

Monitoraggio delle biblioteche pubbliche toscane

Rapporto 2006-2008



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Monitoraggio delle biblioteche pubbliche toscane

Rapporto 2006-2008

Regione Toscana

Direzione Generale Politiche formative, beni e attività culturali

Settore Biblioteche, archivi, istituzioni culturali e catalogo dei beni culturali

Aggiornato Gennaio 2010

Stampa Centro stampa Giunta Regione Toscana

Indice

1. Introduzione metodologica

- 1.1. Metodo di rilevazione dei dati 5
- 1.2. Metodo di analisi e valutazione dei dati 7
- 1.3. I dati 2008 8
- 1.4. Il rapporto 2006-2008 9

2. La situazione regionale, delle Reti documentarie e dei capoluoghi di provincia

- 2.1. Gli indicatori di risorsa 10
 - 2.1.1 Indice di superficie 10
 - 2.1.2 Indice di dotazione del personale 12
 - 2.1.3 Indice di spesa procapite 15
 - 2.1.4 Indici di dotazione documentaria, dei periodici correnti, di incremento della dotazione documentaria e di spesa per acquisto materiale bibliografico 17
- 2.2. Gli indicatori di prestazione 26
 - 2.2.1 Indice di apertura 26
 - 2.2.2 Indice di impatto e di prestito 30
 - 2.2.3 Indici di fidelizzazione, circolazione, costo dei servizi e di affollamento 34

3. Approfondimenti

- 3.1. La dotazione al prestito 43
- 3.2. I prestiti locali e interbibliotecari 44
- 3.3. Il personale FTE e in unità fisiche 53
- 3.4. La spesa per acquisto del materiale documentario e per il personale 56

4. Considerazioni conclusive 58

5. Appendice statistica 63

6. Allegati

- Elenco delle reti documentarie toscane con relative biblioteche aderenti ?

1. Introduzione metodologica

1.1 Metodo di rilevazione dei dati

A partire dal 2007 è stato utilizzato un nuovo software per il monitoraggio dei dati delle biblioteche pubbliche toscane di ente locale ed è stata adottata un'organizzazione dell'attività di rilevazione statistica che delega alle *Reti documentarie toscane*¹ le attività di coordinamento del monitoraggio a livello locale, così come quelle del controllo e validazione dei dati.

La comunicazione dei dati statistici da parte di ciascuna biblioteca di ente locale - peraltro condizione per l'accesso ai finanziamenti regionali, in base all'articolo 5, comma 8 della *L.R. n. 35/1999 "Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale e di archivi di enti locali"* - deve avvenire entro il 28 febbraio di ogni anno, compilando un questionario direttamente *on-line*.

Nella fase successiva all'inserimento, le reti effettuano il controllo e la verifica dei dati, sulla base del documento analitico che la Regione Toscana fornisce loro, segnalando anomalie ed errori riscontrati.

I dati bibliotecari rilevati riguardano i servizi e l'utenza, le strutture (sedi e attrezzature), il patrimonio, le risorse umane e finanziarie.

In dettaglio le misure che quantificano i dati sono 31 e sono le seguenti:

	Categoria	Nome della misura	Descrizione della misura
1	Servizi e utenza	Ore di apertura settimanale	Totale delle ore in cui, nell'arco della settimana, è consentito l'accesso al pubblico per la fruizione di tutti, di una parte o anche di uno solo dei servizi previsti dalla struttura.
2	Sede e attrezzature	Superficie totale	Comprende tutti gli spazi della biblioteca effettivamente agibili.
3	Sede e attrezzature	Superficie accessibile al pubblico	Tutti gli spazi destinati al pubblico per la fruizione e fornitura dei servizi bibliotecari propriamente detti.
4	Sede e attrezzature	Totale postazioni	Tutti i posti per la lettura e la consultazione messi a disposizione degli utenti, apparecchiature audiovisive, lettori, stampanti.
5	Sede e attrezzature	Metri lineari di scaffalature aperte	Numero di metri lineari di scaffali contenenti documenti accessibili direttamente al pubblico.

¹ Le Reti documentarie toscane, costituite ai sensi della *L.R. n. 35/1999 "Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale e di archivi di enti locali"*, sono attualmente 12, in parte coordinate da biblioteche e in parte da uffici dell'Assessorato alla cultura di Provincia, Comune o Comunità Montana. Si riporta l'elenco delle reti indicando tra parentesi l'ente preposto al coordinamento: Sistema bibliotecario provinciale di Arezzo (Biblioteca città di Arezzo); Reanet - Biblioteche lungo l'Elsa e l'Arno (Biblioteca comunale di Empoli, FI); SDIAF - Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina (Ufficio Sdiaf del Comune di Firenze); Sistema bibliotecario territoriale Mugello ed Alto Mugello (Centro Servizi della Comunità Montana Mugello, FI); Sistema Bibliotecario grossetano (Biblioteca Chelliana di Grosseto); Sistema Bibliotecario Provinciale livornese (Provincia di Livorno); Rete documentaria lucchese (Provincia di Lucca); Re.Pro.Bi - Rete delle Biblioteche della Provincia di Massa-Carrara (Provincia di Massa Carrara); Rete bibliotecaria Bibliolandia della Provincia di Pisa (Ufficio Comune della Gestione associata Valdera, PI), all'interno del quale è nata la Rete Bibliolandia (Biblioteca comunale di Pontedera, PI); Rete Documentaria della Provincia di Pistoia (Comune di Pistoia); Sistema Bibliotecario provinciale pratese (Biblioteca comunale di Prato); Rete documentaria senese (Biblioteca comunale degli Intronati di Siena).

	Categoria	Nome della misura	Descrizione della misura
6	Sede e attrezzature	Metri lineari totali di scaffalatura	Numero totale di metri lineari di scaffalature aperte o chiuse destinate alla collocazione dei documenti.
7	Servizi e utenza	Prestiti (nuovo profilo)	Numero dei documenti dati in prestito agli utenti durante l'anno di rilevazione. Comprende dunque i prestiti locali e i prestiti interbibliotecari passivi.
8	Personale	Personale totale (FTE)	Ogni unità lavorativa non solo in organico alla biblioteca, ma che a qualsiasi titolo e con qualsiasi qualifica e forma di contratto, anche a termine, ha prestato di fatto la propria opera in biblioteca a tempo pieno o part-time, purché con una certa continuità. Sono da escludere tutti coloro che possono offrire forme sporadiche di collaborazione (volontari, obiettori di coscienza, utenti che cooperano solo nella progettazione e organizzazione di iniziative etc.).
9	Patrimonio e trattamento dei documenti	Testate di periodici correnti	Numero di testate di periodici correnti possedute dalla biblioteca.
10	Patrimonio e trattamento dei documenti	Dotazione documentaria acquisita negli ultimi 15 anni	Totale dei documenti acquisiti dalla biblioteca negli ultimi 15 anni.
11	Patrimonio e trattamento dei documenti	Totale acquisizioni nell'anno	Totale dei documenti acquisiti dalla biblioteca nell'anno in corso.
12	Servizi e utenza	Totale documenti in lingue diverse dall'italiano	Totale dei documenti presenti in biblioteca in lingue diverse dall'italiano. NOTA: il totale è calcolato dal software; limitarsi ad inserire i dati disaggregati.
13	Servizi e utenza	Totale presenze	Totale degli ingressi registrati nella biblioteca nei giorni di rilevazione, per l'utilizzazione di uno dei qualsiasi servizi erogati.
14	Servizi e utenza	Totale iscritti al prestito attivi	Totale degli iscritti che hanno preso almeno un documento in prestito nell'anno in corso.
15	Servizi e utenza	Nuovi utenti iscritti nel corso dell'ultimo anno	Totale di iscritti nell'anno in corso.
16	Bilancio	Totale entrate	Totale delle entrate della biblioteca.
17	Bilancio	Totale spese	Totale delle spese sostenute dalla biblioteca.
18	Patrimonio e trattamento dei documenti	Testate di giornali correnti (quotidiani)	Numero di testate di giornali correnti possedute dalla biblioteca.
19	Servizi e utenza	Prestiti interbibliotecari attivi	Numero di prestiti interbibliotecari che la biblioteca effettua ad altre biblioteche.
20	Servizi e utenza	Prestiti interbibliotecari passivi	Numero di prestiti interbibliotecari che la biblioteca richiede ad altre biblioteche.
21	Servizi e utenza	Giorni di rilevazione delle presenze	Totale dei giorni nei quali è stata effettuata la rilevazione delle presenze.

	Categoria	Nome della misura	Descrizione della misura
22	Personale	Personale di ruolo (FTE)	Ogni unità lavorativa di ruolo, in organico alla biblioteca, che ha prestato di fatto la propria opera in biblioteca a tempo pieno o part-time.
23	Personale	Personale non di ruolo (FTE)	Ogni unità lavorativa non di ruolo, in organico alla biblioteca, che ha prestato di fatto la propria opera in biblioteca a tempo pieno o part-time.
24	Personale	Personale volontario o servizio civile (FTE)	Ogni unità lavorativa volontaria o tramite il servizio civile, che ha prestato di fatto la propria opera in biblioteca a tempo pieno o part-time (inclusi tirocinanti e stagisti).
25	Personale	Personale totale (unità fisiche)	Ogni unità lavorativa non solo in organico alla biblioteca, ma che a qualsiasi titolo e con qualsiasi qualifica e forma di contratto, anche a termine, ha prestato di fatto la propria opera in biblioteca a tempo pieno o part-time, purché con una certa continuità. (E' da escludere ogni unità lavorativa volontaria o operante tramite il servizio civile).
26	Personale	Personale di ruolo (unità fisiche)	Ogni unità lavorativa di ruolo, in organico alla biblioteca, che ha prestato di fatto la propria opera in biblioteca a tempo pieno o part-time.
27	Personale	Personale non di ruolo (unità fisiche)	Ogni unità lavorativa non di ruolo in organico alla biblioteca, che ha prestato di fatto la propria opera in biblioteca a tempo pieno o part-time.
28	Personale	Personale volontario o servizio civile (unità fisiche)	Ogni unità lavorativa volontaria o tramite il servizio civile, che ha prestato di fatto la propria opera in biblioteca a tempo pieno o part-time.
29	Dati anagrafici e di contesto	Bacino di utenza	Indicare gli utenti potenziali della biblioteca.
30	Patrimonio e trattamento dei documenti	Dotazione documentaria totale	L'insieme dei documenti a carattere monografico posseduti dalle biblioteche.
31	Sede e attrezzature	PC al pubblico	Indicare il numero totale di PC a disposizione del pubblico.

1.2 Metodo di analisi e valutazione dei dati

L'analisi e l'interpretazione dei valori delle misure e degli indicatori fa riferimento all'offerta dei servizi e alle attività delle biblioteche toscane di ente locale aperte in ogni anno di rilevazione, e i risultati si riferiscono ai valori di input e output calcolati su base:

- regionale;
- di rete e provincia;
- dei comuni capoluoghi;
- di rete/provinciale dei comuni non capoluoghi.

Trattandosi quindi di un'analisi territoriale, il termine di confronto è la popolazione residente che potenzialmente può usufruire dei servizi bibliotecari. Si precisa che nella popolazione residente totale viene compresa anche quella dei comuni che non possiedono una biblioteca e di quelli in cui le biblioteche risultano chiuse.

Si presentano di seguito gli indicatori delle risorse e dei servizi utilizzati per il presente rapporto.

Indicatori delle risorse

- indice della dotazione di personale (FTE ogni 2.000 abitanti);
- indice di spesa (spese di funzionamento pro capite);
- indice di superficie (mq di area destinata ai servizi al pubblico / abitanti x 10);
- indice di incremento del patrimonio bibliografico (acquisti ogni 1.000 abitanti);
- indice della dotazione di periodici (abbonamenti in corso ogni 1.000 abitanti);
- indice della dotazione documentaria (dotazione documentaria ultimi 15 anni pro capite);
- indice di incremento del patrimonio bibliografico (acquisti ogni 1.000 abitanti);
- indice di spesa per acquisto di materiale bibliografico (spese per acquisto di materiale bibliografico pro capite).

Indicatori dei servizi

- indice di apertura² (somma di 1/3 delle ore di apertura mattutina con le ore di apertura pomeridiana, serale, festiva e del sabato);
- indice di prestito (prestiti pro capite);
- indice di impatto (percentuale di utenti attivi del servizio di prestito sugli abitanti);
- indice di affollamento (presenze registrate nei giorni di rilevazione);
- indice di fidelizzazione (prestiti per utente attivo del servizio di prestito);
- indice di circolazione (totale dei prestiti in rapporto al patrimonio documentario totale);
- indice di costo dei servizi (costo medio per prestito);
- indice percentuale del prestito interbibliotecario rispetto al prestito locale (utilizzato esclusivamente per le considerazioni espresse nel capitolo 3, accanto ad altri indicatori costruiti ad hoc).

Gli indicatori sono descritti tramite rappresentazioni grafiche, mentre il dettaglio dei valori per i diversi aggregati territoriali è riportato in appendice in forma tabellare.

1.3 I dati 2008

Con la raccolta dei dati relativi all'anno 2008 sono state introdotte alcune novità che riguardano la diversa articolazione in dati disaggregati di certe misure e migliorie del sistema di monitoraggio (come la possibilità di inserire una nota o di indicare che il dato è sconosciuto se non è noto alla biblioteca).

Per quanto riguarda le misure, la principale novità è l'introduzione – a cura delle singole biblioteche - della misura “Bacino di utenza” che indica l'utenza potenziale, diversa dalla popolazione residente, dato che invece viene inserito automaticamente dal sistema prendendolo dalla banca dati dell'Istat al 1 gennaio dell'anno di rilevazione. La raccolta del dato “Bacino di utenza” consente il calcolo degli indicatori – anche e soprattutto nell'autovalutazione - per quelle biblioteche che non necessariamente servono solo la popolazione del comune di riferimento, come per esempio una biblioteca comunale che serve anche altri comuni limitrofi privi di biblioteca, oppure una biblioteca di quartiere.

Inoltre, sono state inserite due nuove misure: “Totali presenze” e “Giorni di rilevazione delle presenze”, e la misura “Postazioni” è stata sdoppiata in altre due, “Totali postazioni” e “PC al pubblico” (con relativo dato disaggregato “di cui collegati ad Internet”).

² La serie degli indici di apertura è stata totalmente rivista perché le ore settimanali sono ora calcolate come media dell'orario di apertura, ponderato con le settimane in cui esso è stato applicato.

Sono stati, infine, rivisti i dati disaggregati delle misure “Prestiti” e “Dotazione documentaria totale” e “Nuovi utenti” e “Totale iscritti al prestito”, uniformando, nel primo caso, i dati disaggregati in 2 casistiche³, e nel secondo caso, in solo 4 fasce di età⁴.

Nel 2008 le biblioteche aperte sono 228 su 260 totali. Le biblioteche rispondenti sono, per la prima volta, pari al 100% anche se, come vedremo nel dettaglio, risultano essere presenti biblioteche non rispondenti parziali, cioè biblioteche che non hanno compilato alcune singole misure.

1.4 Il rapporto 2006-2008

Il presente rapporto è relativo al monitoraggio dei dati del triennio 2006-2008⁵, raccolti e rilevati con il nuovo sistema informativo.

Per consentire la confrontabilità dei dati nel periodo indicato, quando la biblioteca risulta – all'interno di una singola misura - non rispondente (cioè non ha fornito il dato perché sconosciuto), la popolazione del comune in cui essa è situata non viene preso in considerazione. Nel caso in cui in un comune ci siano più biblioteche, se almeno una è rispondente, la popolazione di riferimento viene considerata.

Con lo stesso criterio è stata calcolata nuovamente l'intera serie storica (1998-2008) a disposizione della Regione Toscana, dopo avere effettuato alcune correzioni su dati anomali⁶. Questo controllo ha permesso di rendere confrontabili i dati della serie storica che prima non lo erano a causa dell'alta variabilità dei tassi di rispondenza.

Nel presente rapporto l'interpretazione dell'insieme dei dati quantitativi e qualitativi viene effettuata sulla base della comparazione temporale, relativamente al triennio 2006-2008.

Alcuni dati più significativi (indici di dotazione del personale, di incremento della dotazione documentaria, di impatto, di apertura, di prestito) li abbiamo poi comparati con gli standard-obiettivo nazionale “Aib 1995”⁷ (denominati “Aib 1995”) e con le raccomandazioni internazionali, contenute nelle linee guida IFLA/Unesco⁸ (denominate “raccomandazioni IFLA”). Quando possibile, è stata effettuata anche la comparazione con i dati statistici di altre regioni italiane.

Inoltre viene riportata, per ogni indicatore, la percentuale di copertura della risposta da parte delle biblioteche, riferita all'intera regione e registrata in ogni anno della serie storica 1998-2008, mentre la copertura della risposta a livello di singola rete è indicata nell'appendice statistica.

In generale si evidenzia che il 2008 è stato l'anno con il più alto tasso di copertura in ciascuna misura (si raggiunge oltre il 90% in quasi tutte le risposte e in alcune addirittura il 100%).

³ I dati disaggregati sono articolati in “di cui disponibili per il prestito” (e a sua volta sono previste 4 tipologie di documenti: narrativa per adulti, libri per ragazzi, documenti multimediali, altro) e “di cui esclusi dal prestito”.

⁴ Le fasce di età previste sono: 0-14 anni; 15-24 anni; 25-64 anni; oltre 65 anni.

⁵ I testi del rapporto sono stati curati da Francesca Navarria (Settore Biblioteche, archivi, istituzioni culturali e catalogo dei beni culturali), mentre le elaborazioni statistiche e le rappresentazioni grafiche sono a cura di Giancarla Brusoni (Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali).

⁶ Le correzioni sono state fatte tenendo conto dei valori trasmessi l'anno successivo o precedente, e, nel caso in cui ciò non fosse possibile, il dato non è stato considerato.

⁷ Per standard-obiettivo “Aib 1995” si intendono i dati quantitativi proposti nella pubblicazione dell'AIB, *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane* (Roma, 2000), che si riferiscono ad un'indagine realizzata nel 1995 su un campione di 200 biblioteche pubbliche italiane.

⁸ Per standard IFLA si intendono i dati quantitativi proposti nella pubblicazione dell'AIB-IFLA, *Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo*, edizione italiana a cura della Commissione nazionale delle Biblioteche pubbliche dell'AIB, Roma, AIB, 2002.

2. La situazione regionale, delle Reti documentarie e dei capoluoghi di provincia

In generale nel confronto dei dati 2006-2008 si riconferma con evidenza il condizionamento, sugli indicatori regionali e su quelli delle relative province, delle biblioteche di nuova apertura, come le 3 biblioteche capoluogo di Firenze, Pistoia e Siena.

2.1 Gli indicatori di risorsa

2.1.1 Indice di superficie

L'**indice di superficie** mette in relazione la superficie dell'area dei servizi al pubblico con la popolazione residente.

$\text{Indice di superficie} = \text{Superficie area servizi al pubblico in mq} / \text{abitanti al 1 gennaio} \times 10$

Essendo un indicatore di risorsa strettamente legato alle caratteristiche delle sedi fisiche delle biblioteche – e dunque ad investimenti strutturali – esso non varia molto nel corso degli anni: infatti il suo valore regionale è compreso nel triennio 2006-2008 fra 0,17 e 0,20.

Valori sopra la media regionale si presentano nella provincia di Firenze nel caso delle reti dell'Empolese (ReaNet) e del Mugello, Alto Mugello e Val di Sieve (SDIMM).

Confrontando i dati del triennio nell'analisi per comuni capoluogo di provincia, casi singolari sono rappresentati dalle reti SDIAF (Firenze) e di Pistoia che registrano un aumento evidente dell'indice di superficie da attribuire all'apertura delle due nuove biblioteche, rispettivamente la Biblioteca delle Oblate per Firenze e la Biblioteca San Giorgio per Pistoia⁹.

Discorso analogo vale per le biblioteche non capoluogo della provincia di Prato che registrano un aumento dell'indice da 0,21 nel 2006 a 0,30 nel 2007 e 2008 in quanto nel 2007 la Biblioteca di Montemurlo ha inaugurato nuovi spazi, raddoppiando la superficie destinata al pubblico.

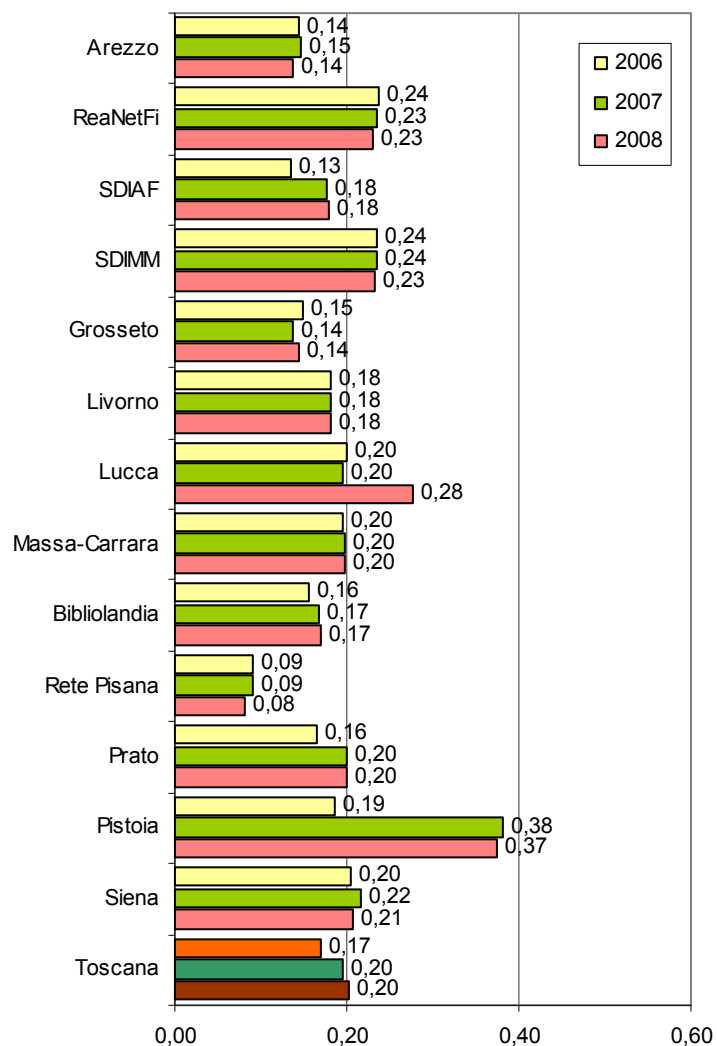
Notevolmente sotto la media regionale si collocano invece comuni capoluogo di Arezzo, Grosseto, e i comuni non capoluogo della Provincia di Pisa (ad eccezione di Bibliolandia).

Confrontando i valori delle biblioteche toscane con quelli dell'"Aib 1995" si riscontra che la sede maggiormente adeguata è quella di Siena capoluogo che registra 350 mq ogni 10.000 abitanti ("Aib 1995" indica 0,35 mq ogni 10 abitanti come valore per i comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti), mentre anomali i casi dei comuni capoluogo di Pistoia e Lucca che riportano valori molto sopra la media Aib (rispettivamente 0,73 mq e 0,60 mq).

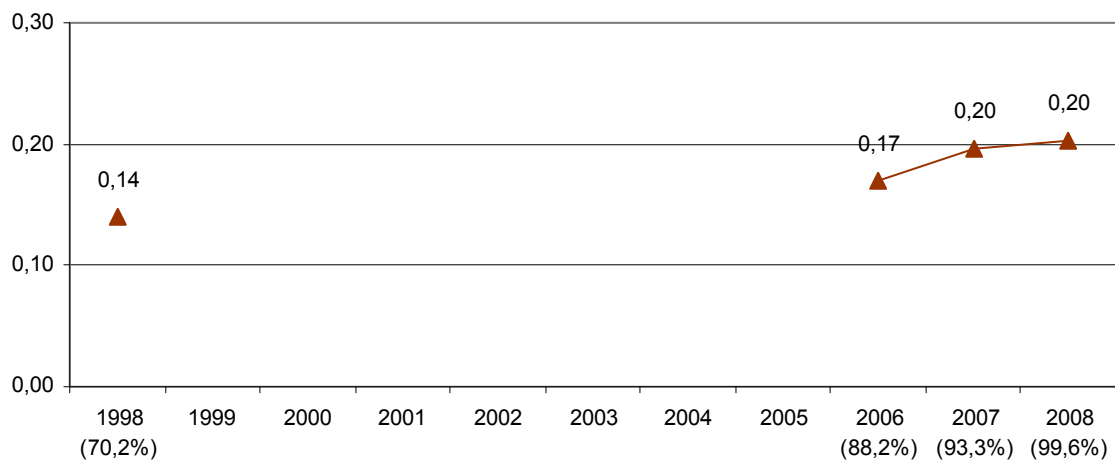
Unico caso di biblioteche non capoluogo che si avvicinano alla media "Aib 1995" per comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti (0,48) è quello della provincia di Prato che registra un valore pari a 0,30 mq contro gli altri valori toscani, tutti al di sotto di 0,24 mq ogni 10 abitanti.

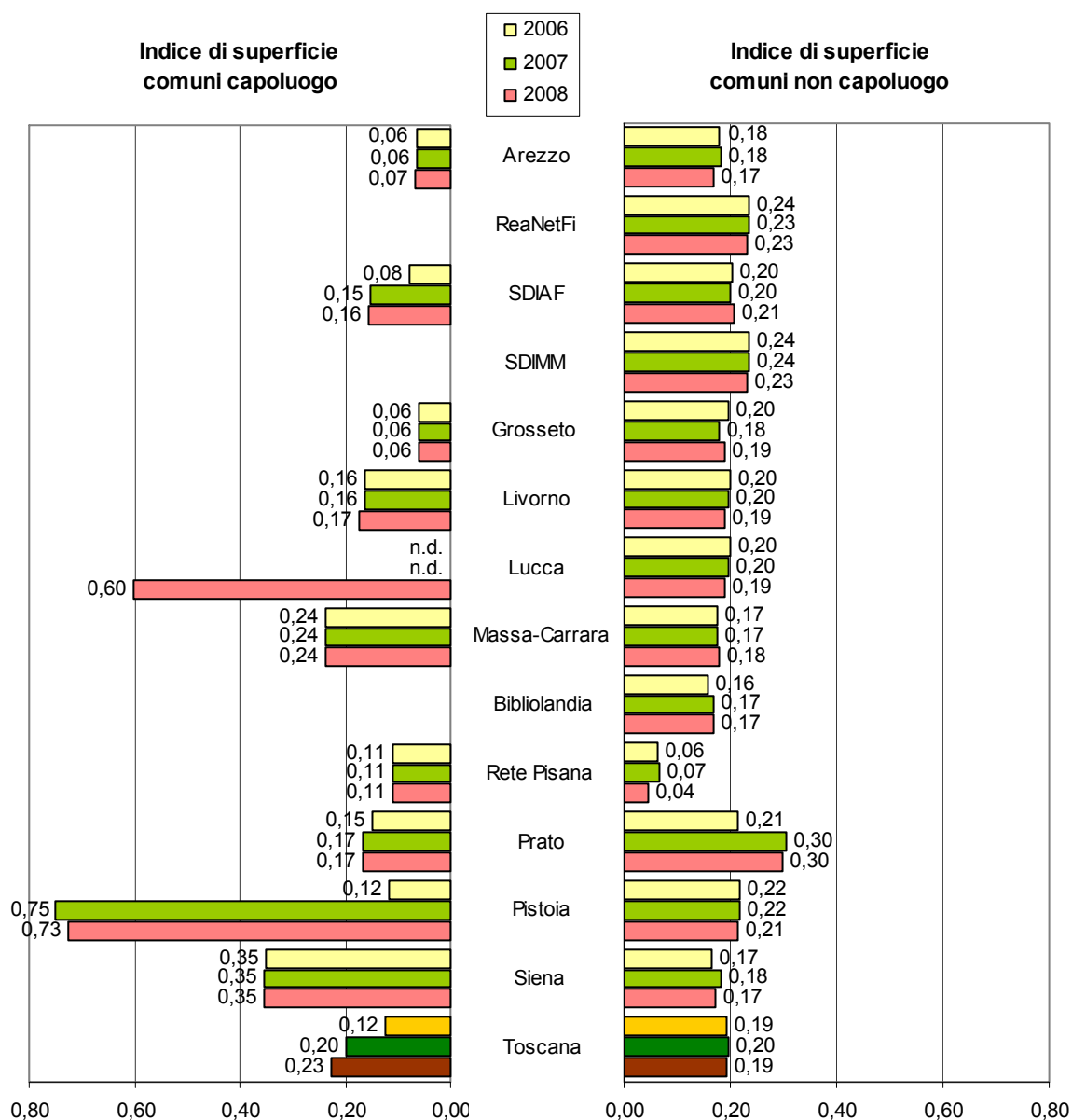
⁹ Nel caso del Comune di Lucca l'incremento del valore dell'indice di superficie dal 2006 al 2008 è dovuto alla mancata comunicazione del dato da parte della Biblioteca civica Agorà del Comune di Lucca per gli anni 2006 e 2007.

Indice di superficie



Toscana: indice di superficie 1998, 2006-2008 con indicazione della % di copertura di risposta da parte delle biblioteche





2.1.2 Indice di dotazione del personale

L'**indice di dotazione del personale** mette in relazione il personale FTE¹⁰ con gli abitanti.

Indice di dotazione di personale = FTE personale di ruolo e non di ruolo / abitanti al 1 gennaio x 2000

In questo rapporto – come nei precedenti – si considera il personale di ruolo e non di ruolo (dipendente e non) con esclusione di quello volontario.

Si evidenzia un incremento dell'indice di personale di oltre il 15% dal 2006 al 2007 – confermato anche per il 2008 - nelle biblioteche dei capoluoghi di Firenze, Pistoia e Siena, dove l'apertura di nuove sedi e nuovi spazi ha determinato anche l'assunzione a tempo determinato di nuove unità di personale (personale non di ruolo).

¹⁰ Full Time Equivalent. Il metodo di calcolo del personale "equivalente a tempo pieno" (FTE) è usato per misurare in modo univoco il numero dei dipendenti. Si calcola rapportando le ore di lavoro prestate da ciascuna unità alle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno, cioè alle 36 ore settimanali previste dai contratti, e convertendo il numero complessivo relativo ai lavoratori a tempo parziale in un numero equivalente di lavoratori a tempo pieno.

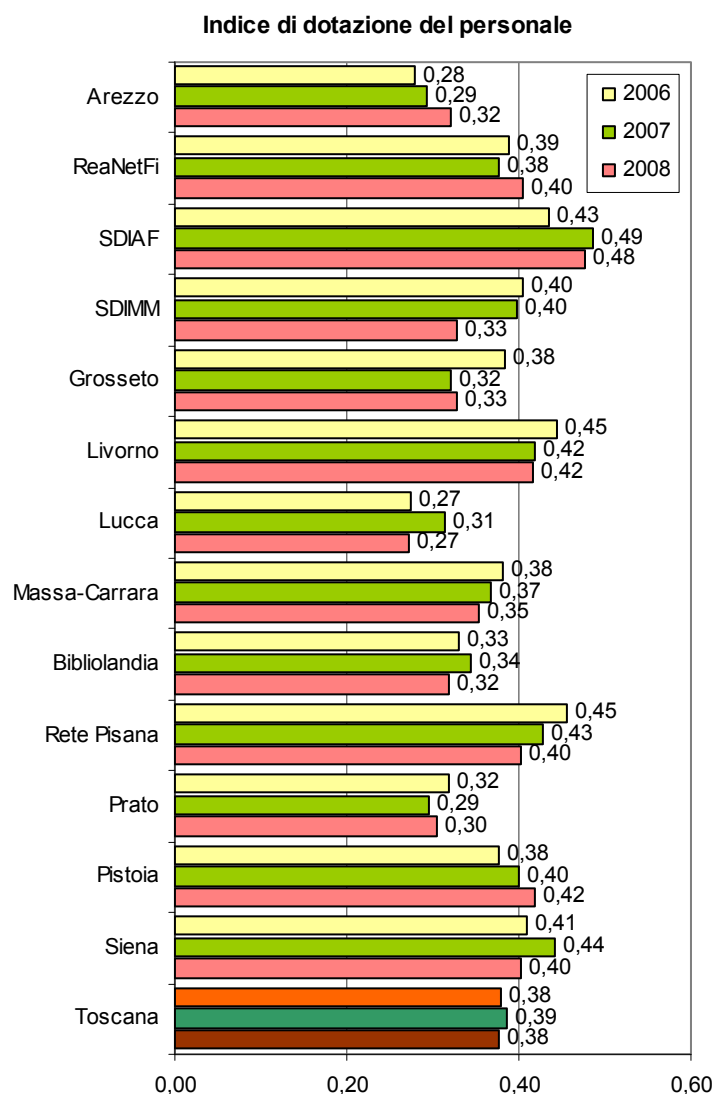
Gli indicatori dei diversi ambiti territoriali registrano tuttavia valori inferiori agli indici “Aib 1995” con situazioni diversificate tra le diverse aree toscane. Solo le biblioteche dei capoluoghi di Siena, Pisa, Pistoia e Firenze hanno un indice superiore a quello “Aib 1995” (0,47 FTE ogni 2.000 abitanti per i comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti). Da segnalare anche che indici superiori alla media regionale sono presenti nei comuni non capoluogo delle tre Reti della provincia di Firenze e nelle reti delle province di Livorno e Massa Carrara.

Unica biblioteca toscana che supera le “raccomandazioni IFLA” per l’indice di dotazione del personale (pari a 1,00) è la Biblioteca degli Intronati di Siena che registra un indice di 1,11 FTE ogni 2.000 abitanti.

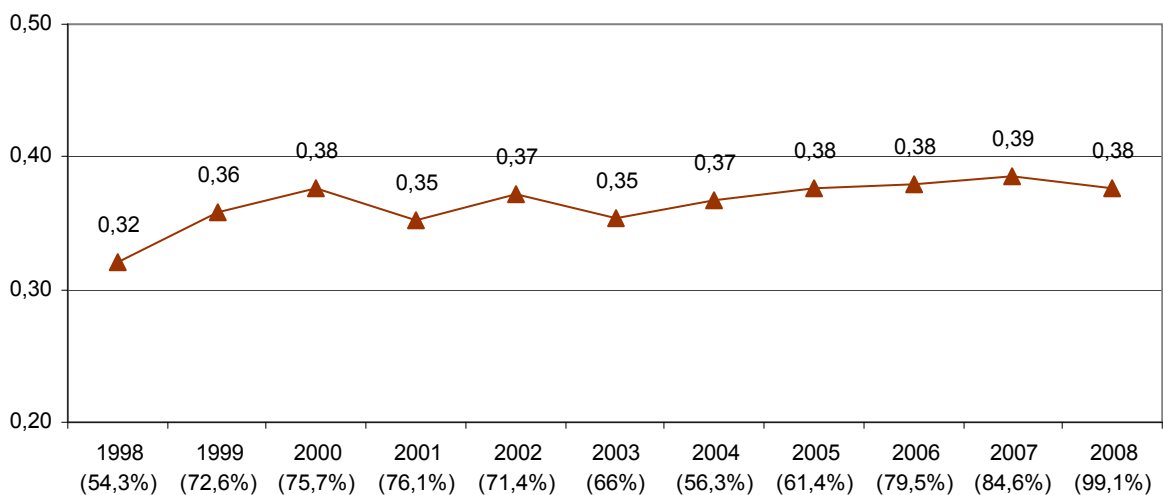
Quindi in generale la situazione sembra quantitativamente stazionaria rispetto agli anni precedenti e si conferma quanto già osservato da Agustoni nel documento *La qualità dei servizi nelle biblioteche pubbliche toscane. Rapporto sulle indagini nel triennio 2002-2004*, p. 15.

Continua cioè ad essere significativo lo scarto dell’indicatore di dotazione di personale con lo standard-obiettivo “Aib 1995” : 0,38 l’indicatore toscano nel 2008 e 0,47 quello registrato dall’Aib per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e 0,62 per i comuni con meno di 10.000 abitanti.

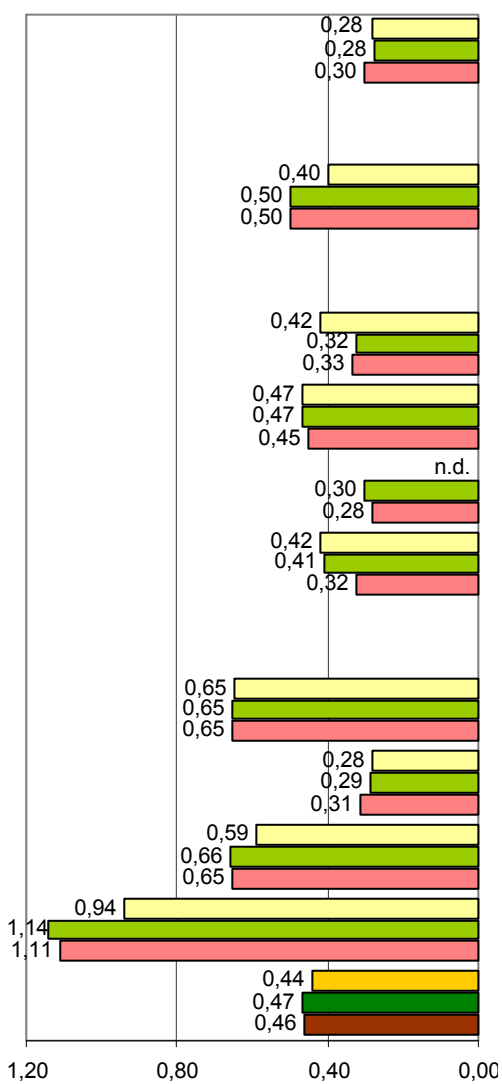
Per effettuare un’analisi più approfondita si rimanda al paragrafo 3.3 in cui si presenta il confronto fra FTE e unità di personale, considerando anche quello volontario, per evidenziare meglio la relazione tra personale di ruolo/non di ruolo e personale volontario, nonché se esistono differenze a livello territoriale.



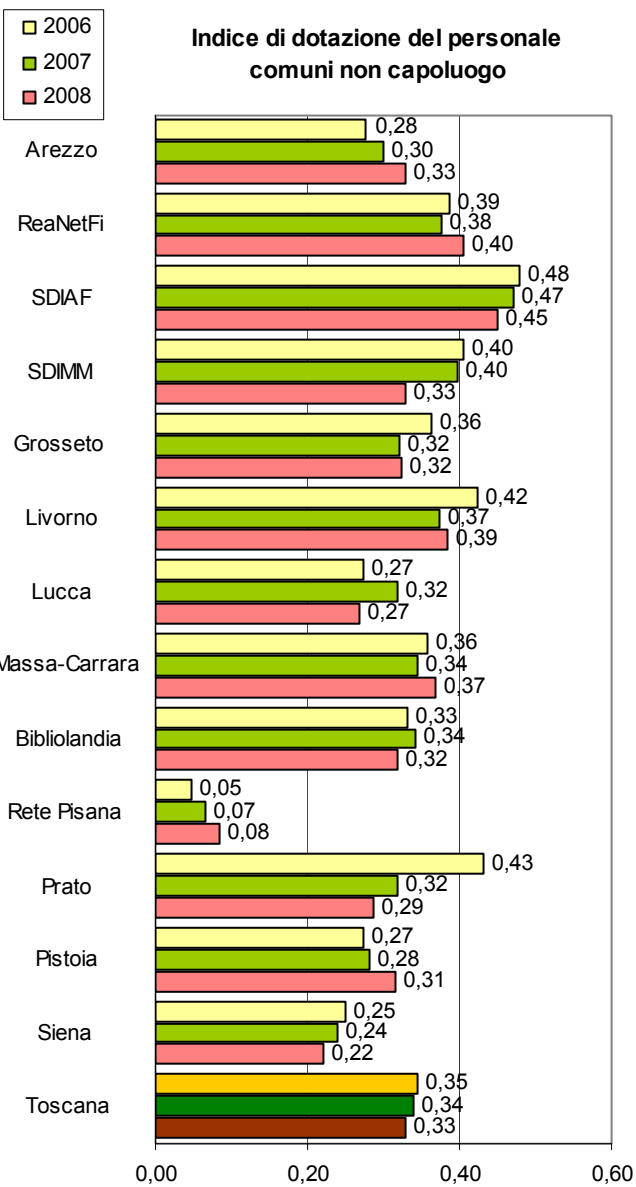
Toscana: indice di dotazione del personale in FTE, 1998-2008
 con indicazione della % di copertura di risposta da parte delle biblioteche



Indice di dotazione del personale comuni capoluogo



Indice di dotazione del personale comuni non capoluogo



2.1.3 Indice di spesa procapite

L'**indice di spesa procapite** verifica l'adeguatezza delle risorse economiche nella gestione corrente della biblioteca rispetto alle esigenze dell'utenza potenziale.

Indice di spesa procapite = Totale spesa in Euro / abitanti al 1 gennaio

La crescita dell'indice a livello regionale che è stata registrata nel biennio 2006-2007 (da 8,3 euro pro capite nel 2006 a 9,3 nel 2007) non prosegue nel 2008, anno in cui il valore si attesta sull'8,9% euro pro capite.

Dal confronto dei dati nel triennio 2006-2008 sembrerebbe che questo calo su scala regionale possa essere determinato dalla diminuzione dei valori dei comuni capoluoghi di Pistoia e Siena dal 2007 al 2008, fenomeno che peraltro influenza anche il livello medio provinciale.

Inoltre il tasso di risposta sui dati della spesa, nel 2008 è del 98%, mentre nel 2007 era del 90%, quindi è ipotizzabile che questo fenomeno incida – anche se non di molto – sulla diminuzione del valore regionale.

L'analisi territoriale evidenzia, poi, come le reti ReaNet e SDIAF della provincia di Firenze e quelle delle province di Arezzo¹¹, Livorno, Prato e Pistoia risultino superiori al valore medio toscano. Questo si verifica generalmente anche per i capoluoghi di provincia, da cui emerge un valore per Siena così elevato (il più elevato in assoluto) da condizionare anche il livello medio provinciale.

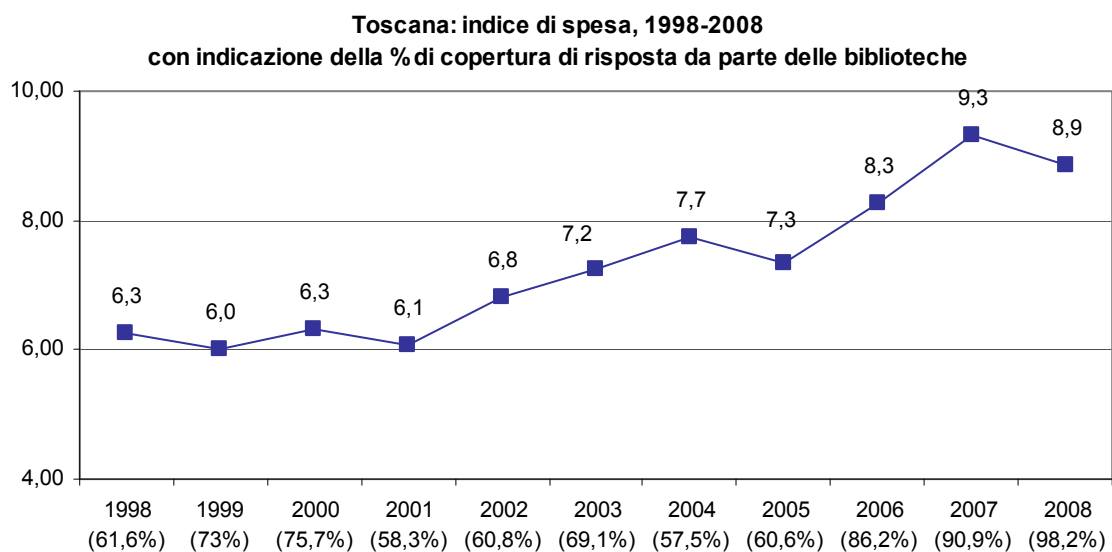
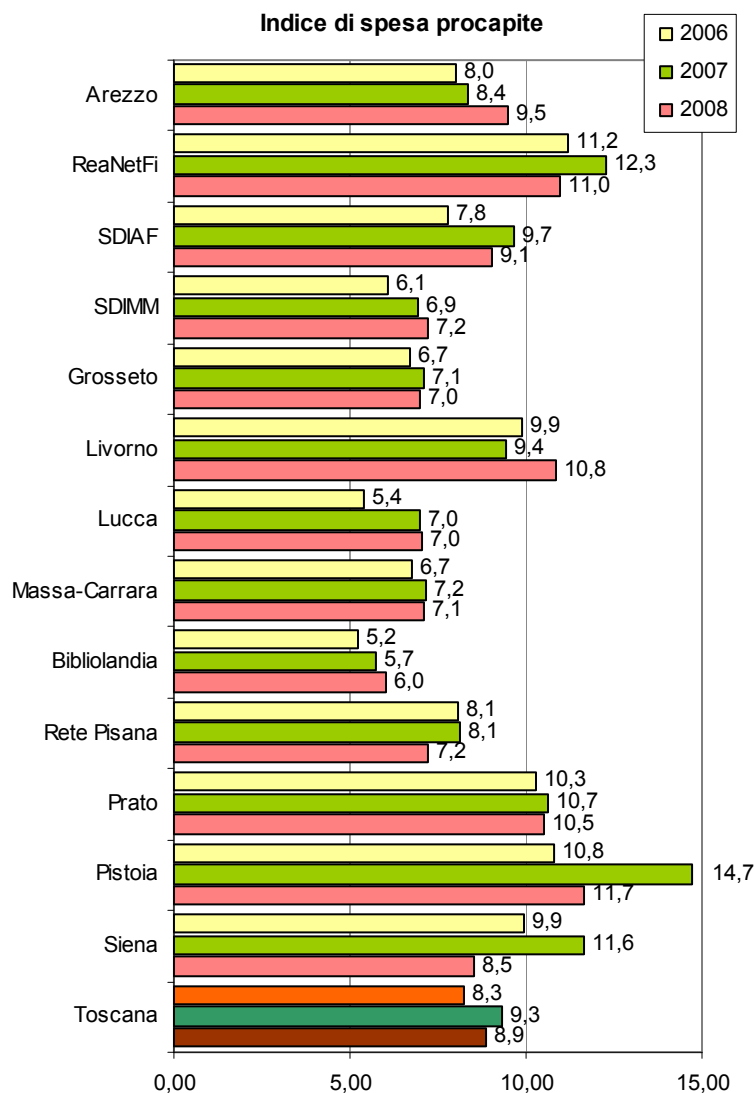
Da segnalare l'incremento dell'indice nel comune capoluogo aretino (da 9 euro pro capite nel 2007 a 15,8 nel 2008) dove l'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo ha significativamente investito nella gestione dei servizi aumentando l'indice di spesa di oltre il 70%.

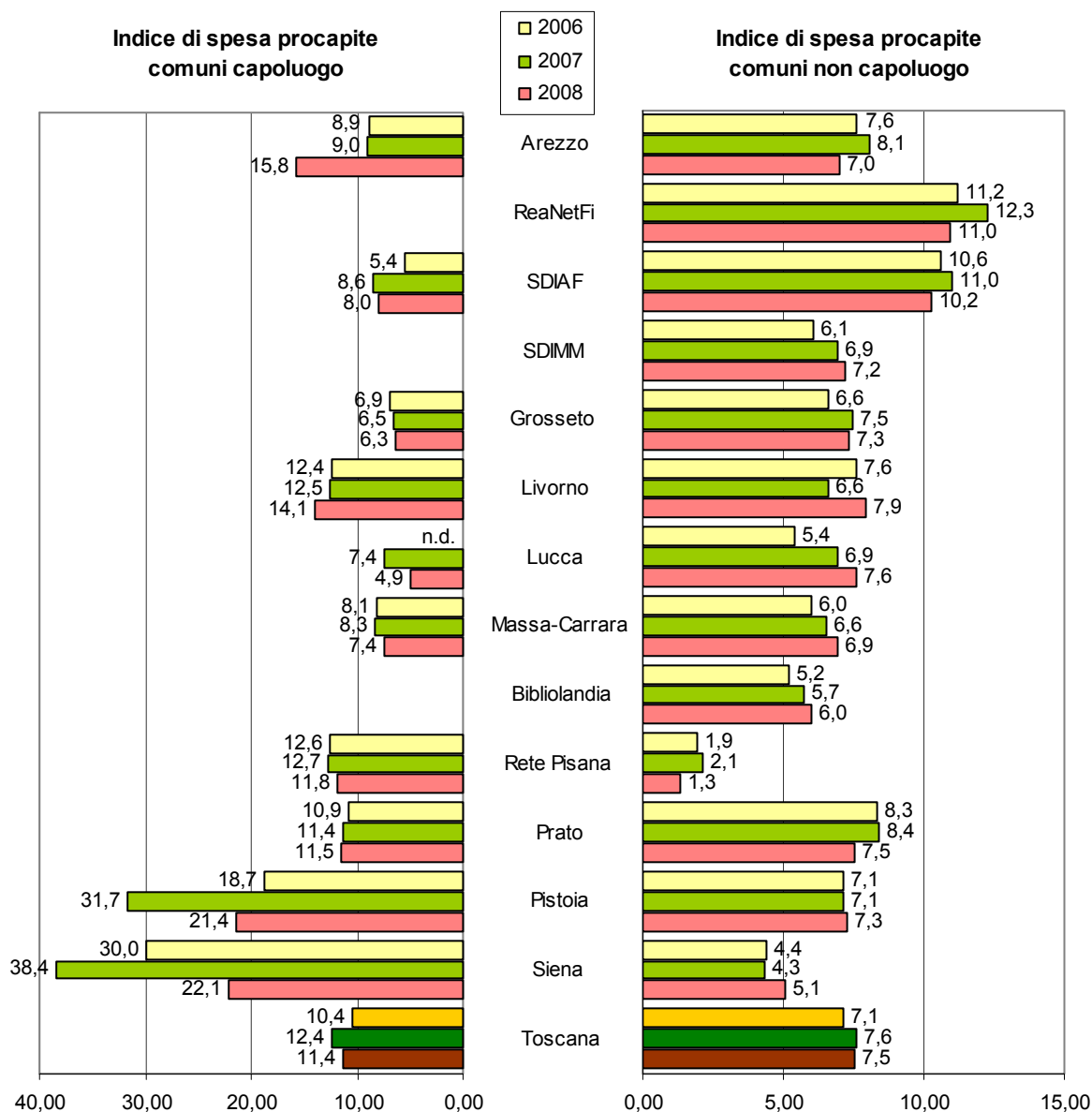
Caso a parte risulta essere quello della rete SDIAF della provincia di Firenze, per la quale è il valore dei comuni non capoluogo a risultare maggiore, grazie soprattutto alla vitalità dei comuni di grandi dimensioni limitrofi alla città – ad esempio Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Scandicci, Sesto Fiorentino e altri.

Confrontando il valore medio regionale del 2008 (8,9 euro pro capite) con lo standard nazionale e internazionale, emerge come questo non si discosti moltissimo dalla media nazionale "Aib 1995" (7,24 per i comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e 9 per quelli con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti); viceversa lo scarto è significativo se lo si confronta con le "raccomandazioni IFLA" (15,29) ad eccezione del caso della già citata Istituzione Biblioteca Città di Arezzo che è la biblioteca toscana più adeguata in termini di rapporto tra risorse economiche e abitanti.

Caso singolare è quello delle due biblioteche capoluogo di Siena e di Pistoia che, pur registrando una forte diminuzione dell'indice dal 2007 al 2008, mantengono un valore molto superiore a quello IFLA (rispettivamente 22,1 euro pro capite e 21,4).

¹¹ Si segnala che la Biblioteca comunale di San Giovanni Valdarno (AR) ha inserito come dati della spesa quelli relativi al bilancio 2007, in quanto il questionario doveva essere compilato entro il 28 febbraio 2009 e la Ragioneria del suo Comune non comunica i dati contabili prima dell'approvazione del bilancio consuntivo che avviene entro il 30 giugno di ogni anno.





2.1.4 Indici di dotazione documentaria, dei periodici correnti, di incremento della dotazione documentaria e di spesa per acquisti di materiale bibliografico

Esaminiamo ora gli indici inerenti il patrimonio documentario e il suo incremento. Nel 2008 le biblioteche risultano possedere quasi 6 milioni e mezzo di unità documentarie, di cui circa la metà sono state acquisite negli ultimi 15 anni. Per testimoniare quanto ricco sia il patrimonio documentario toscano basta considerare che le 228 biblioteche comunali toscane censite nel 2008 possiedono un patrimonio quasi equivalente a quello delle 465 biblioteche comunali piemontesi, sempre nel 2008 (6,4 milioni di documenti toscani in rapporto ai 6,6 milioni piemontesi)¹².

L'**indice di dotazione documentaria** mette in relazione la dotazione documentaria acquisita negli ultimi 15 anni dalla biblioteca e l'utenza potenziale, per verificare l'adeguatezza della modernità della sua collezione.

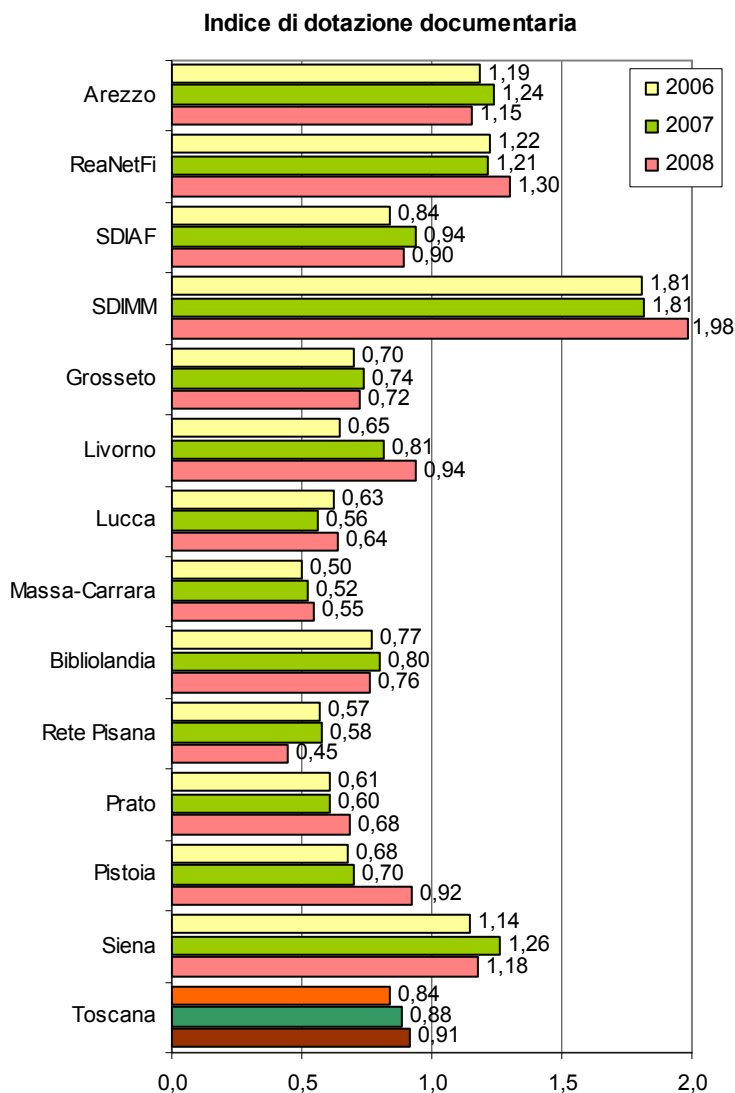
Indice di dotazione documentaria = Dotazione documentaria degli ultimi 15 anni / abitanti al 1 gennaio

¹² I dati relativi alle biblioteche comunali piemontesi (anno 2008) sono contenuti nella pubblicazione, *Osservatorio culturale del Piemonte. Relazione annuale 2008*, Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte, 2009.

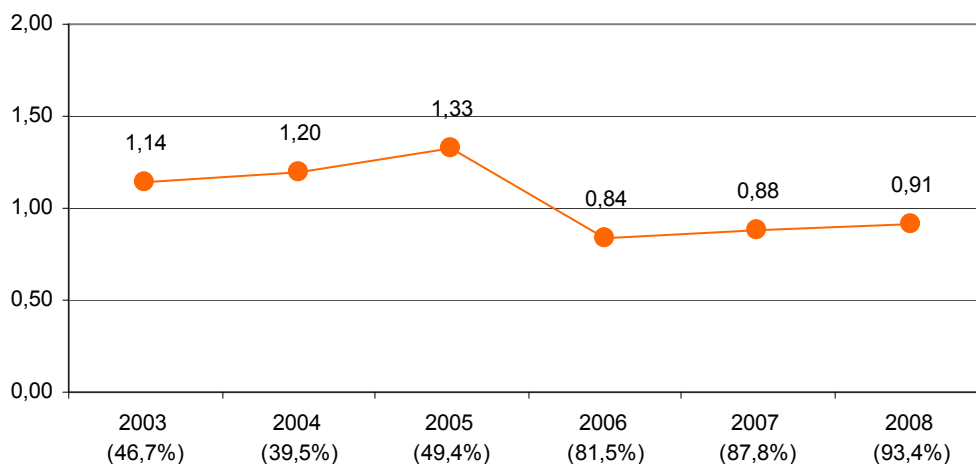
L'indice medio regionale della dotazione documentaria cresce lentamente nel triennio 2006-2008 (da 0,84 documenti pro capite nel 2006 a 0,91 nel 2008) e su tale crescita ha inciso in maggior misura la componente dei comuni non capoluogo (per la Toscana 1,04 rispetto allo 0,70 dei capoluoghi). E questo accade per quasi tutte le province con esclusione di Arezzo e Siena e della rete SDIAF della provincia di Firenze. Caso significativo quello del comune capoluogo pistoiese, dove si registra un notevole rialzo dell'indice, da 0,35 nel 2007 a 0,95 nel 2008, a dimostrazione della capacità della Biblioteca San Giorgio di aggiornare le proprie raccolte.

Possiamo osservare, inoltre, alcune realtà particolari, come quelle dei comuni non capoluoghi delle province di Firenze, Prato e Siena, i cui indici sono tra i più elevati in Toscana, documentando così un'elevata vitalità nell'aggiornamento del proprio patrimonio, confermato anche – nel caso di Firenze - dall'elevato valore dell'indice di incremento della dotazione per le reti esterne al capoluogo, come la ReaNet e la SDIMM .

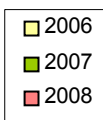
A conferma di quanto detto si osservano valori vicino alla media "Aib 1995" per i comuni capoluogo di Arezzo e Siena (rispettivamente 1,30 e 1,39 in confronto a 1,40 di "Aib 1995") e per la rete SDIMM di Firenze che ha un valore di 1,98 e che include quasi tutti comuni sotto i 10.000 abitanti (in confronto al valore "Aib 1995" di 2,09).



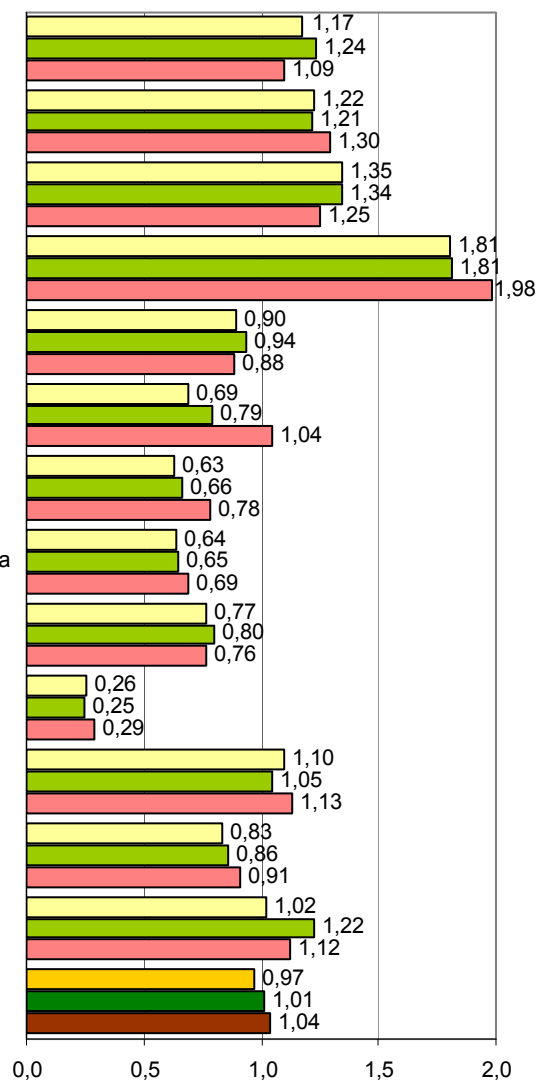
Toscana: indice di dotazione documentaria, 2003-2008
con indicazione della % di copertura di risposta da parte delle biblioteche



Indice di dotazione documentaria comuni capoluogo



Indice di dotazione documentaria comuni non capoluogo



L'indice di dotazione dei periodici correnti evidenzia la capacità di offerta di periodici agli utenti.

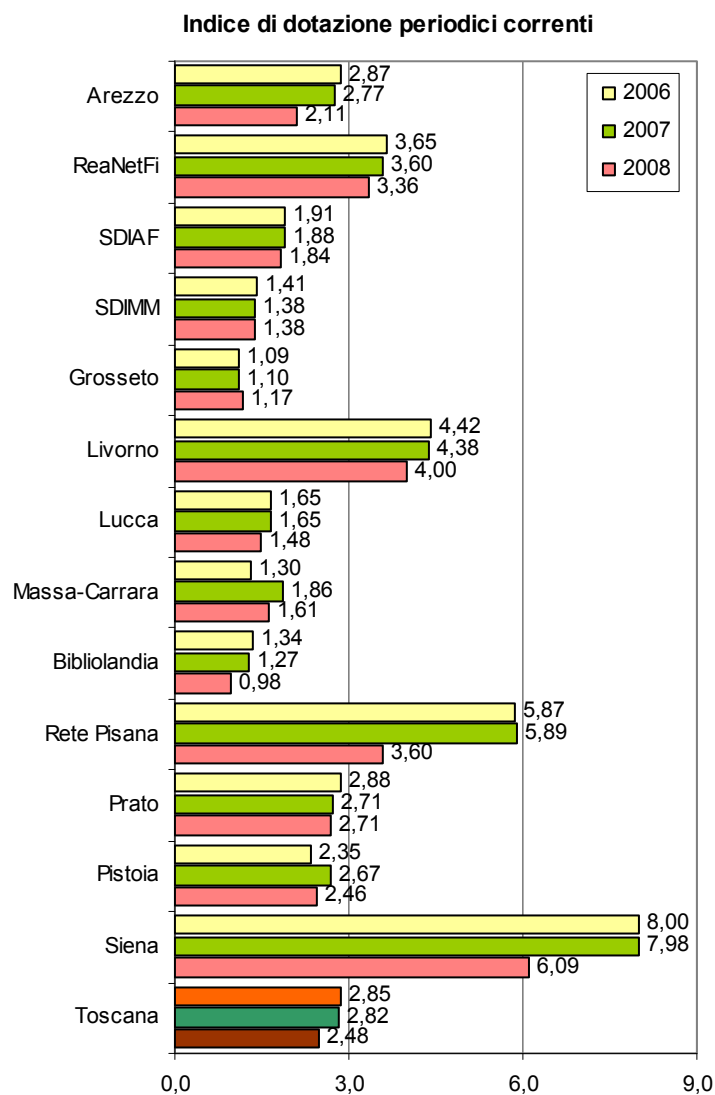
Indice di dotazione dei periodici correnti = Periodici correnti / abitanti al 1 gennaio x 1.000

Nel triennio 2006-2008 si registra una leggera riduzione dell'indice di dotazione dei periodici a livello regionale: da 2,85 abbonamenti ogni 1.000 abitanti, registrato nel 2006, si passa a 2,82 nel 2007 e a 2,48 nel 2008.

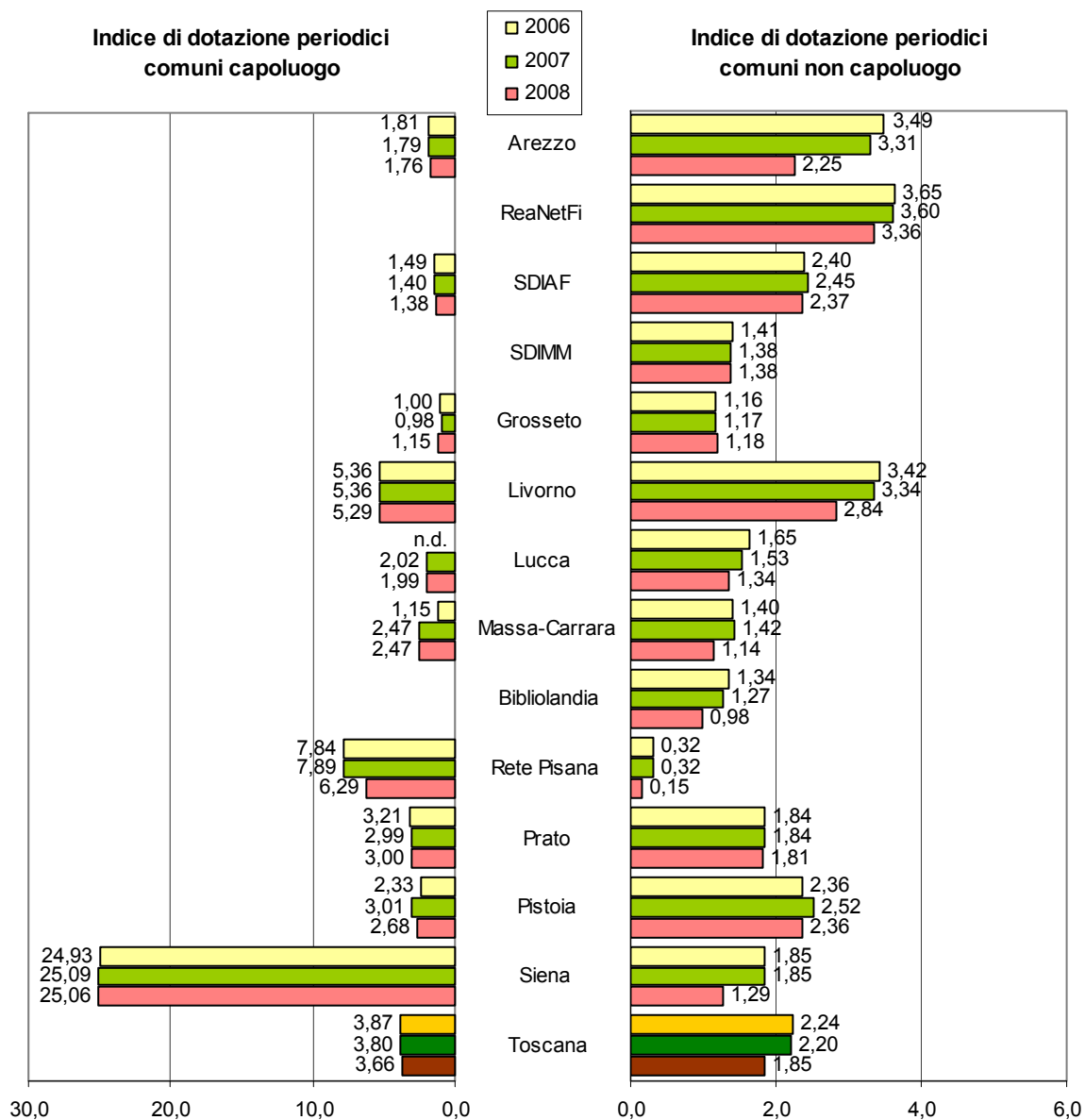
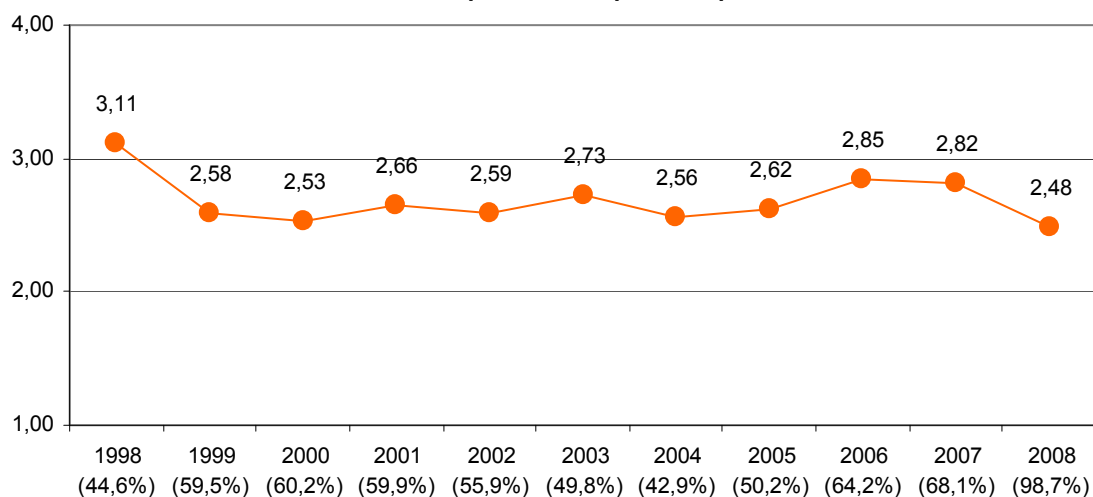
Questo calo potrebbe essere da mettere in relazione al notevole aumento del tasso di risposta da parte delle biblioteche sulla misura "dotazione di periodici correnti": si passa dal 68% nel 2007 al 98% nel 2008.

Il valore medio regionale è comunque sempre molto al di sotto di quello "Aib 1995" e delle "raccomandazioni IFLA" (per i comuni con meno di 10.000 abitanti "Aib 1995" indica come valore 6,48 e per quelli con più di 10.000 abitanti un valore di 4,68; le "raccomandazioni IFLA" suggeriscono addirittura 12,4 abbonamenti ogni 1.000 abitanti).

Unica realtà toscana con uno standard al di sopra di quello IFLA è la Biblioteca del comune capoluogo senese con un valore di oltre 25 periodici ogni 1.000 abitanti.



Toscana: indice di dotazione dei periodici correnti, 1998-2008
 con indicazione della % di copertura di risposta da parte delle biblioteche



L'indice di incremento della dotazione documentaria e l'indice di spesa per acquisti di materiale bibliografico indicano la capacità di offrire documenti aggiornati agli utenti.

Indice di incremento della dotazione documentaria = Acquisti / abitanti al 1 gennaio x 1.000

Indice di spesa per acquisti di materiale bibliografico = Spesa per acquisti / abitanti al 1 gennaio

Questi due indicatori sono strategici per valutare la vitalità di una biblioteca pubblica nell'ottica del consolidamento e dello sviluppo dei servizi bibliotecari.

Si rileva che l'indicatore regionale dell'incremento della dotazione documentaria – che in particolare misura l'impegno della biblioteca nell'aumentare l'offerta documentaria e nel mantenerla aggiornata - risulta in sensibile crescita, se si confrontano i dati 2006-2008: si passa da 44,8 acquisti ogni 1.000 abitanti a 55,2, con un incremento del 25% circa.

Questo fenomeno è stato favorito dal Progetto regionale “Un milione di libri per le biblioteche toscane” che ha portato nel biennio 2007-2008 investimenti straordinari regionali di oltre 1.350.000 euro per finanziare l'acquisto di nuovi libri e materiali – in particolare per ragazzi e multimediali - in oltre 200 biblioteche, con particolare attenzione ai Comuni più piccoli della Toscana.

A conferma di questa ipotesi è il notevole aumento registrato nel 2007, nella spesa per acquisto del materiale documentario, pari a ben il 25% in più del valore 2006; aumento che poi nel 2008 si assesta. Cresce – pur lentamente - anche la quota spesa per acquisti sul totale delle spese: si passa da 7,32 % nel 2006 a 8,28% nel 2008.

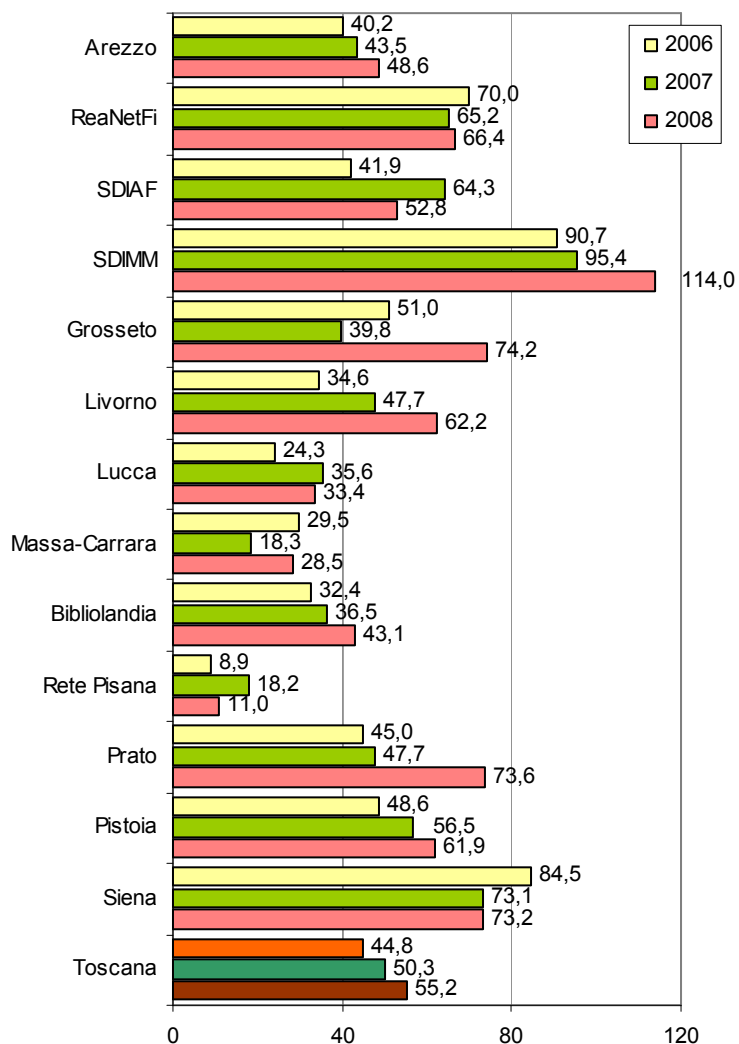
Si evidenziano, inoltre, forti differenziazioni territoriali, con risultati elevati di alcune reti che condizionano il risultato regionale, come il Comune di Siena e le reti fiorentine, ad eccezione della Biblioteca delle Oblate nel Comune di Firenze che ha dimezzato l'indice di incremento dal 2007 al 2008. E comunque anche per la Biblioteca degli Intronati di Siena – che pur continua a condizionare il dato regionale – si segnala un calo dell'indice da 176,8 acquisti ogni 1.000 abitanti nel 2007 a 148,9 nel 2008, pur registrando un valore che supera la media “Aib 1995” (83,8) e l'unico in Toscana più vicino alle “raccomandazioni IFLA” (225 acquisti ogni 1.000 abitanti), seguito da SDIMM (114) e da Livorno capoluogo (101).

Da evidenziare la notevole crescita dell'indice nel Comune capoluogo aretino (si passa da 40,6 nel 2007 a ben 62,0 nel 2008), dove l'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo conferma la sua capacità di migliorare i servizi, e nel capoluogo livornese in cui si passa da 68,1 a 101.

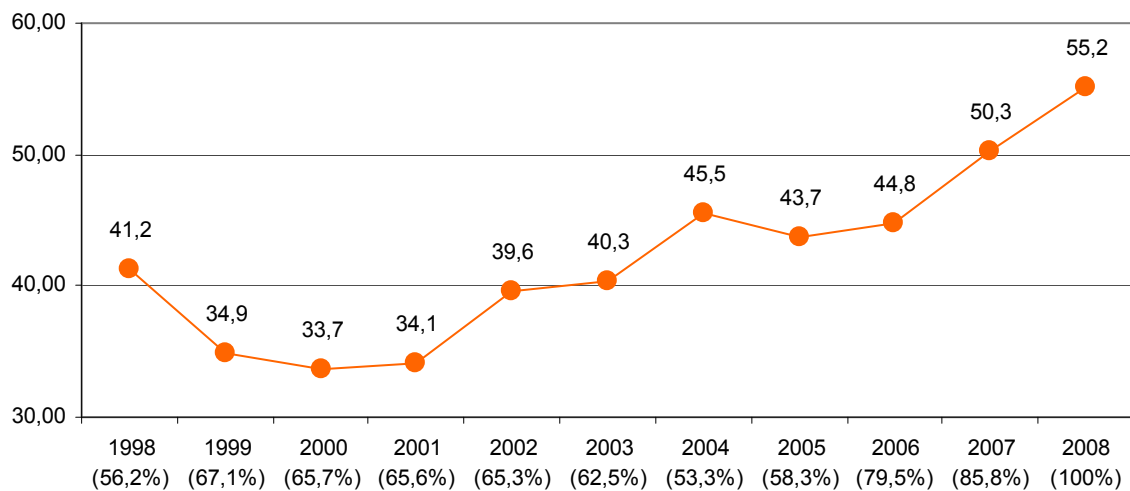
La provincia di Massa-Carrara che aveva registrato il calo più significativo dell'indice nel biennio 2006-2007, con una diminuzione che raggiungeva il 50% a livello di comune capoluogo, nel 2008 cresce sia a livello di capoluogo (+ 20%) che di comuni non capoluogo (+ 80%). Teniamo anche conto che il tasso di risposta sugli acquisti, da parte della provincia di Massa-Carrara, è passato dal 78% nel 2006 al 71% nell'ultima rilevazione.

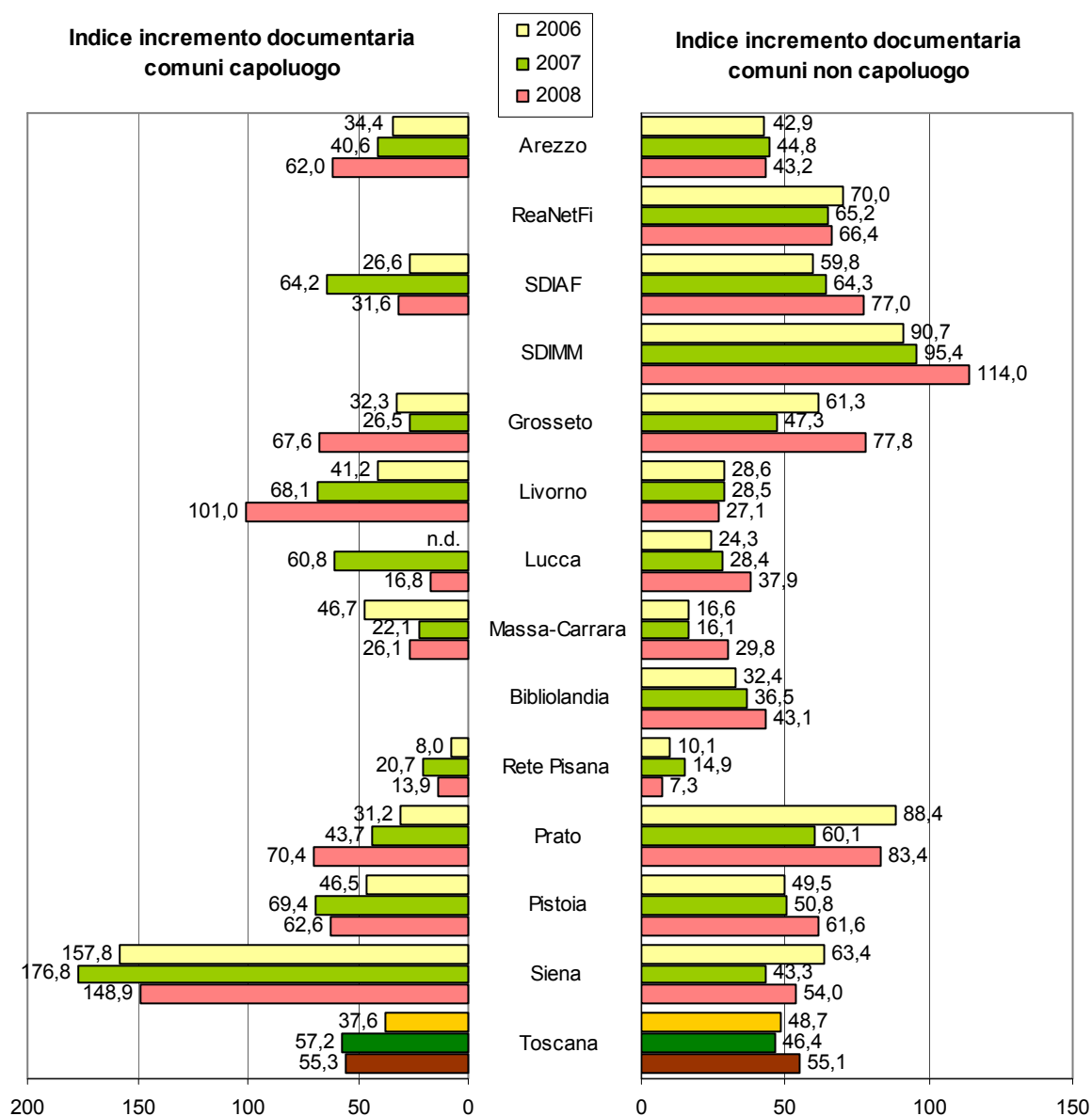
Anche nel caso dell'indice di incremento della dotazione documentaria il valore medio regionale è sempre molto al di sotto della media “Aib 1995” e delle “raccomandazioni IFLA” (per i comuni con meno di 10.000 abitanti “Aib 1995” indica come valore 132,6 e per quelli con più di 10.000 abitanti un valore di 83,8; le “raccomandazioni IFLA” suggeriscono addirittura 225 acquisti ogni 1.000 abitanti).

Indice di incremento dotazione documentaria



Toscana: indice di incremento dotazione documentaria, 1998-2008 con indicazione della % di copertura di risposta da parte delle biblioteche

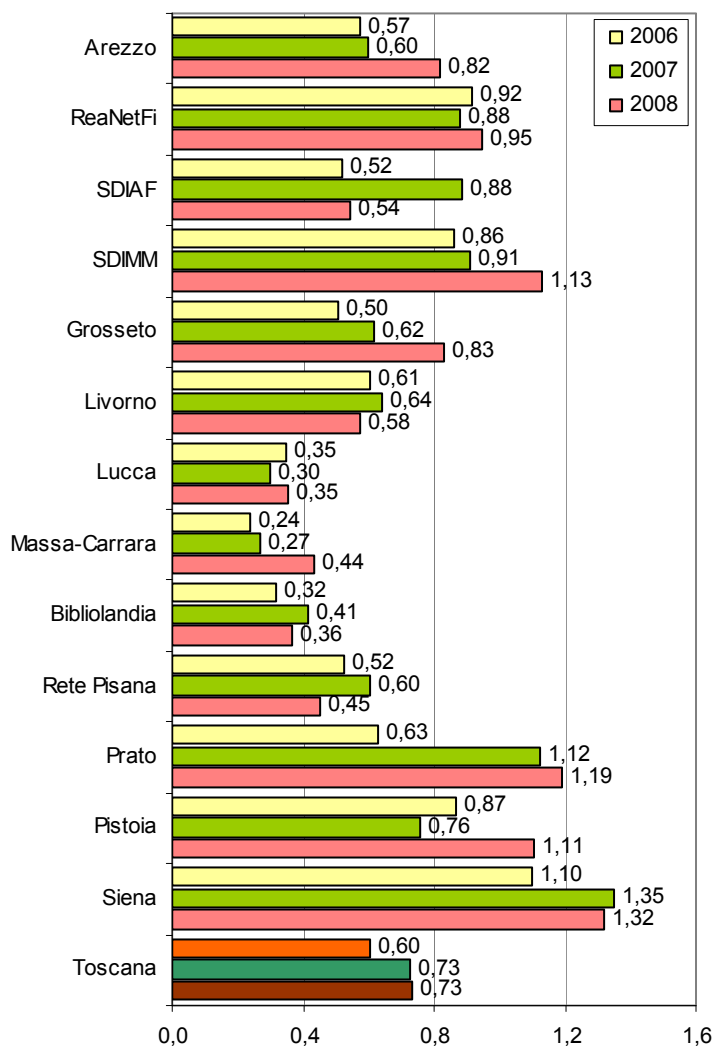




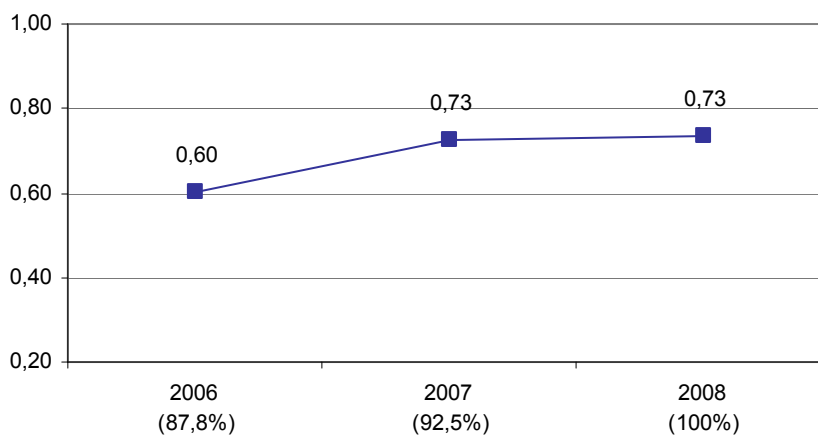
L'indice di spesa per acquisti di materiale bibliografico – vista l'assenza della submisura "spesa per acquisti di materiale bibliografico" negli anni precedenti al 2006 - presenta la ricostruzione della serie storica solo per gli ultimi 3 anni.

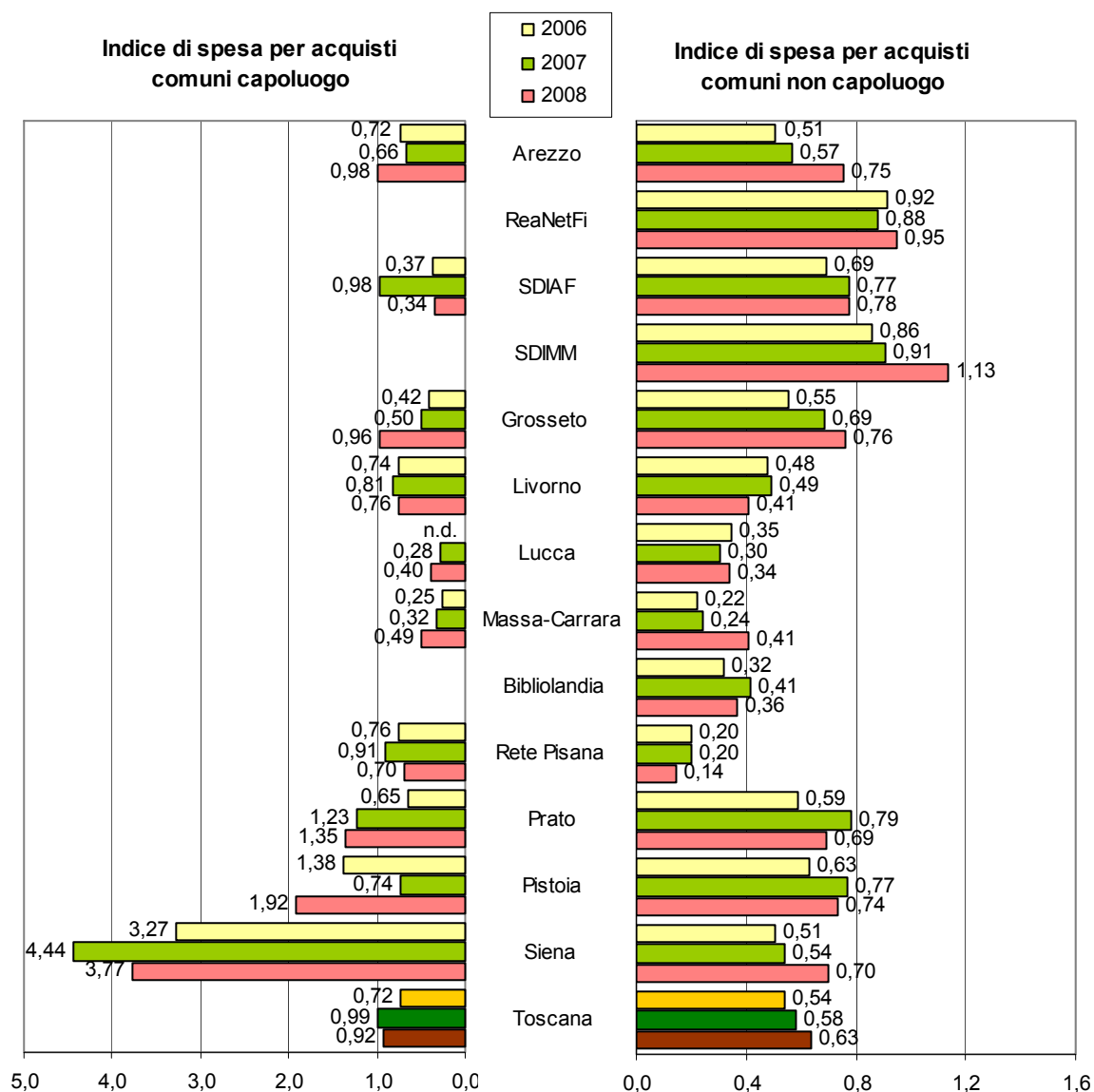
A livello regionale l'indice – dopo un incremento nel 2006 – si assesta sullo stesso valore nel 2007 e 2008, mentre nei comuni capoluogo diminuisce nel 2008 e nei comuni non capoluogo continua ad aumentare (da 0,54 nel 2006 a 0,58 nel 2007 a 0,63 nel 2008).

Indice di spesa per acquisti



Toscana: indice di spesa per acquisti, 2006-2008 con indicazione della % di copertura di risposta da parte delle biblioteche





Gli indicatori di prestazione

2.2.1 Indice di apertura

Esaminiamo per primo l'**indice di apertura**, che rileva mediamente le ore di apertura settimanali delle biblioteche attraverso una ponderazione di tali orari per le fasce orarie di apertura della mattina, pomeridiane, del sabato (prefestivo) ed eventualmente serali. La ponderazione è stata necessaria per pesare gli accessi nelle diverse fasce orarie.

La serie degli indici di apertura è stata totalmente rivista perché le ore settimanali sono ora calcolate come media dell'orario di apertura ponderato con le settimane in cui esso è stato applicato. Inoltre, a livello aggregato, l'indice è dato dalla media dei singoli indici di biblioteca, perché il numero di settimane di apertura totali possono essere differenti per ognuna di esse.

$$\text{Indice di apertura} = \text{Ore medie settimana mattina} / 3 + \text{ore medie settimana pomeriggio} + \text{ore medie settimana sabato (prefestivo)} + \text{ore medie settimana sera}$$

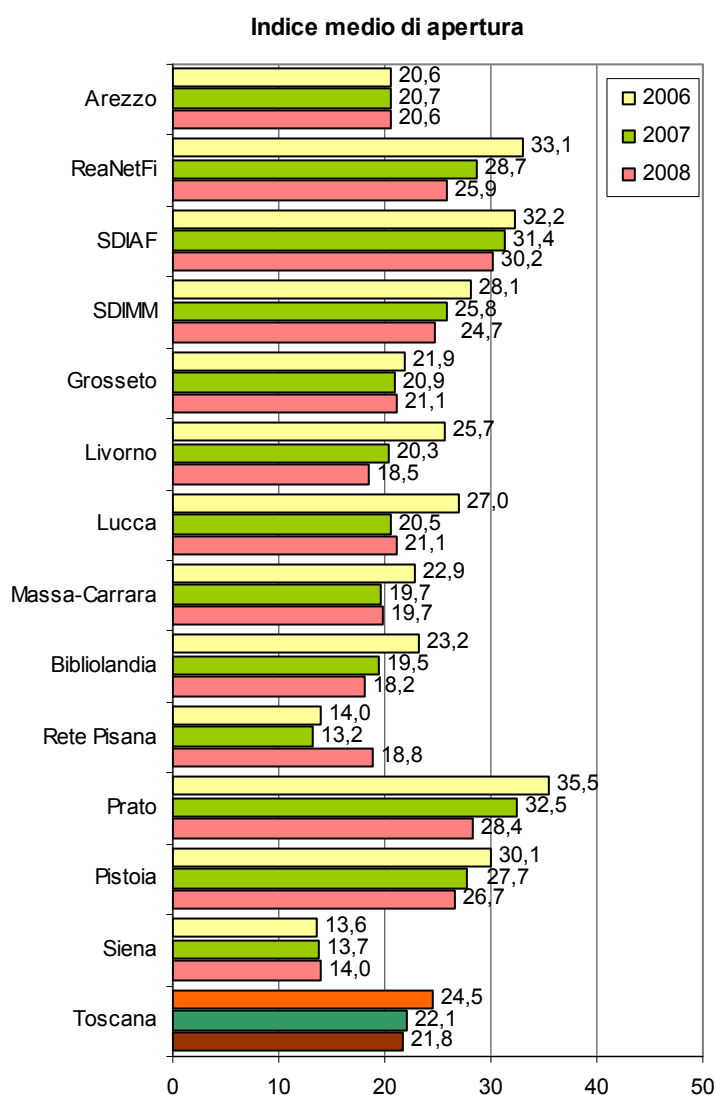
Premettendo che per l'orario di apertura, abbiamo un tasso di copertura del 100% a livello regionale, mentre nel 2006 era del 70% e nel 2007 dell'85%, si evidenzia un generale calo del valore dell'indice di apertura a livello regionale e di rete/province, ad eccezione delle reti aretina,

grossetana e senese che riportano invece un andamento costante dell'indice nel triennio, anche a livello di comuni capoluogo e non.

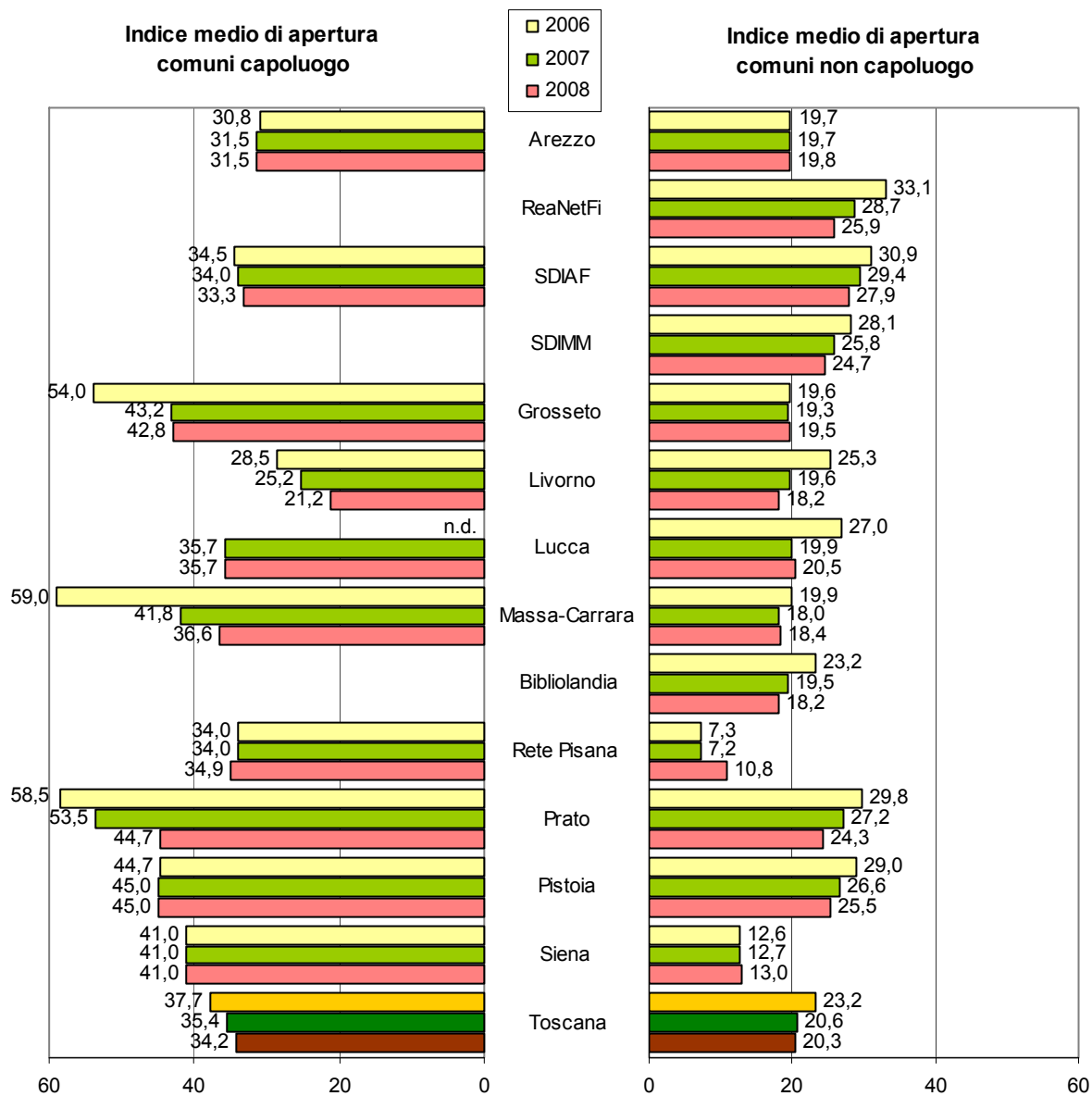
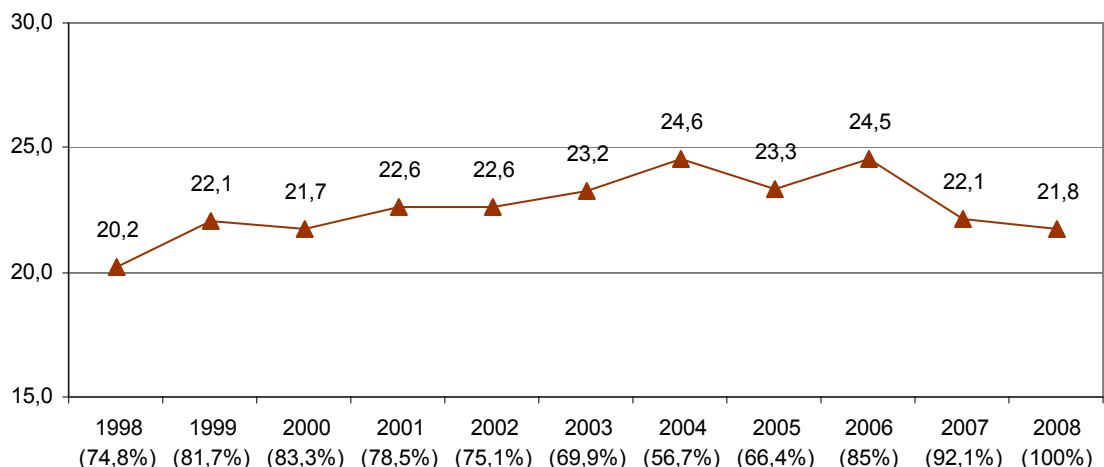
A livello di reti/province valori superiori alla media regionale (21,8 nel 2008) si registrano nelle reti delle province di Firenze, Prato e Pistoia, con indici compresi fra 25 e 30.

La situazione si differenzia nettamente se si confrontano i capoluoghi di provincia con gli altri comuni: nel primo caso tale indice spesso supera la soglia di 30 fino ad arrivare a 45, mentre nel secondo si attesta su valori compresi fra 10 e 25 circa; cresce l'indice nei comuni non capoluogo del territorio pisano e di Massa-Carrara e rimane invariato nel capoluogo pistoiese.

In generale il valore medio regionale dell'indice di apertura delle biblioteche toscane coincide con la media nazionale "Aib 1995" per i comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti (21,55). Nello specifico i piccoli comuni toscani registrano comunque indici medi di apertura vicino alle 21 ore ad eccezione dei comuni pisani esclusi da Bibliolandia. I comuni toscani capoluogo di provincia, poi, hanno tutti – ad eccezione di Livorno - un indice medio di apertura superiore a quello "Aib 1995" indicato per i comuni con oltre 10.000 abitanti (27,14); Prato capoluogo supera addirittura quello suggerito dalle "raccomandazioni IFLA" (53,5 in confronto alle 50 ore indicate da IFLA) e Pistoia con la Biblioteca San Giorgio ci si avvicina con 45 ore di indice medio di apertura.

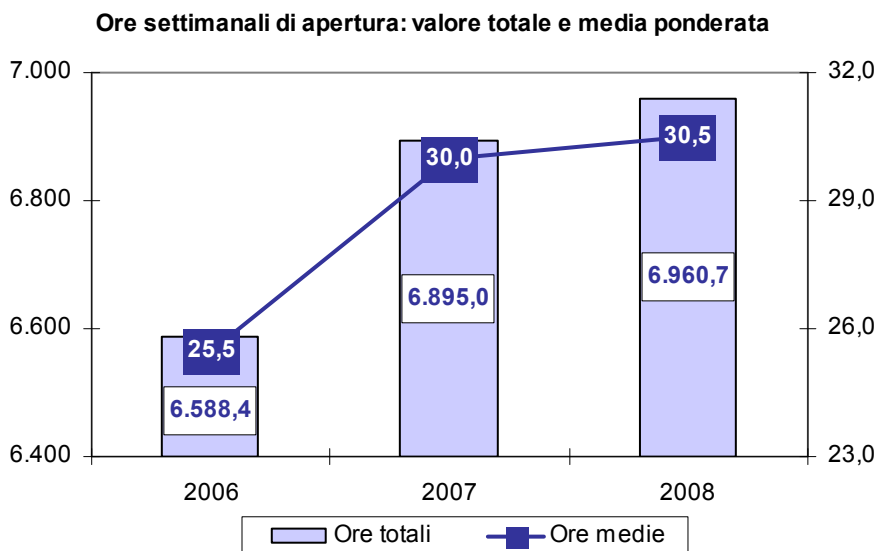


Toscana: indice medio di apertura, 1998-2008
 con indicazione della % di copertura di risposta da parte delle biblioteche

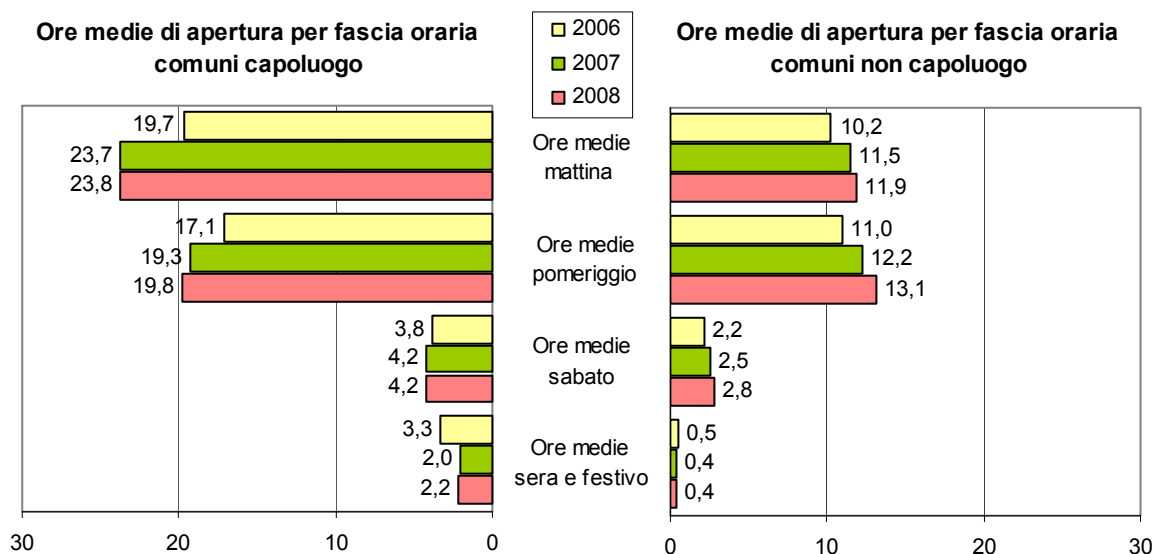


Come si è già evidenziato, nel triennio, si è registrato una diminuzione dell'indice di apertura, che necessita di un approfondimento.

Se si analizza il numero di ore settimanali sia in valore assoluto totale che nel suo valore medio, si può osservare come in entrambi i casi si sia verificato un aumento significativo negli ultimi tre anni. Il primo (valore assoluto di numero di ore settimanali) è passato da 6.588 a 6.970 ore ed il secondo (valore medio di numero di ore settimanali) da 25,5 a 30,5 ore medie, con un incremento, rispettivamente, del 6% e del 20%.



L'incremento dell'orario di apertura, però, ha riguardato tutte le fasce orarie e in particolar modo proprio le ore della mattina che incidono in modo determinante sul valore dell'indice di apertura, soprattutto per quanto riguarda le biblioteche dei comuni capoluogo che hanno l'orario di apertura più ampio: nel 2008 le biblioteche dei comuni capoluogo hanno avuto un'apertura di circa 50 ore medie settimanali contro le 28 ore circa delle biblioteche presenti negli altri comuni.



2.2.2 Indici di impatto e prestito

Esaminiamo ora due indicatori di prestazione che rapportano le misure alla popolazione residente.

L'**indice di impatto** riguarda gli iscritti al prestito attivi e misura il radicamento della biblioteca nel territorio, mentre l'**indice di prestito** misura il servizio di prestito offerto in termini di efficacia.

Indice di impatto = Iscritti al prestito attivi / abitanti al 1 gennaio x 100
--

Indice di prestito = Prestiti agli utenti (locali + interbibliotecari passivi) / abitanti al 1 gennaio

A livello regionale, al trend negativo sia dell'indice di impatto che dell'indice di prestito, registrato negli anni 2004-2005, fa seguito una crescita nel triennio 2006-2008: l'indice di impatto si attesta sul 7,20% e quello di prestito su 0,48 prestiti pro capite.

Per tutti e due gli indici i valori più elevati si registrano per le tre Reti della provincia di Firenze e la provincia di Pistoia.

Rispetto al biennio 2006-2007, nel 2008 continuano a crescere i due indici nei comuni capoluogo di Firenze e Pistoia, mentre a Siena si stabilizza l'indice di impatto e cresce quello di prestito. Siena capoluogo, comunque, riporta l'indice di impatto e di prestito più alto in assoluto in Toscana, seguita dalla Biblioteca San Giorgio di Pistoia.

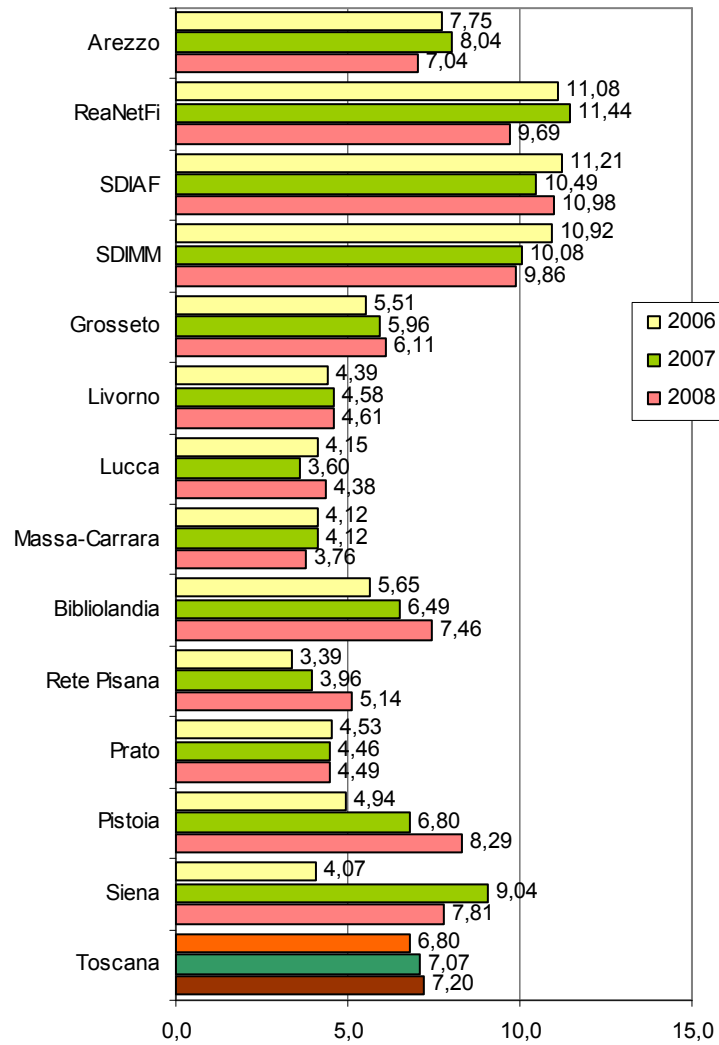
Si evidenzia anche un andamento positivo per l'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo e per la Biblioteca comunale di Grosseto, che registrano nel 2008 un incremento sia dell'impatto che del prestito, mentre appare anomala la situazione della Biblioteca comunale di Pisa che da una parte aumenta l'impatto, ma dall'altra diminuisce i prestiti, diversamente da quanto avviene per i comuni non capoluogo della provincia di Pisa, che – insieme ai comuni non capoluogo di Pistoia – registrano una contemporanea crescita dell'indice di impatto e di prestito.

Rimangono invariati i valori dei due indici nelle biblioteche capoluogo e non, sia di Livorno che di Lucca.

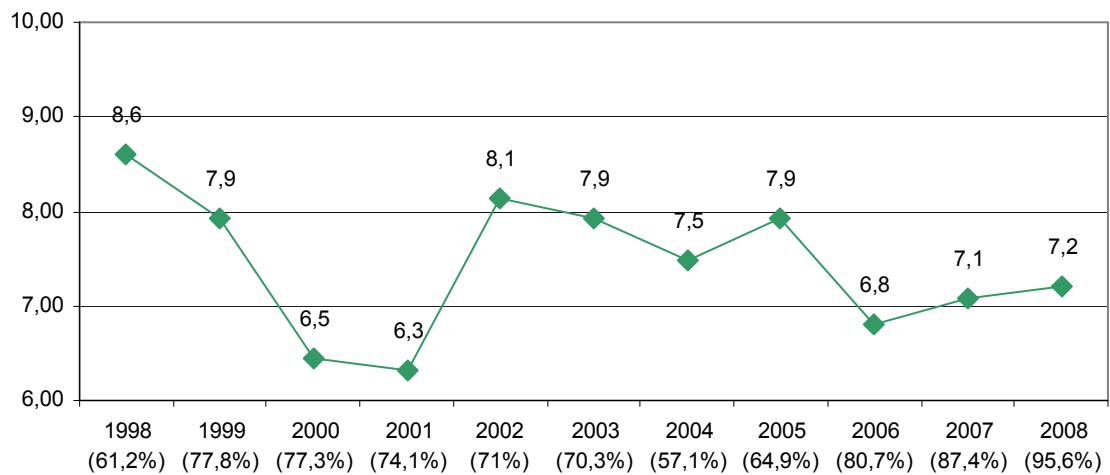


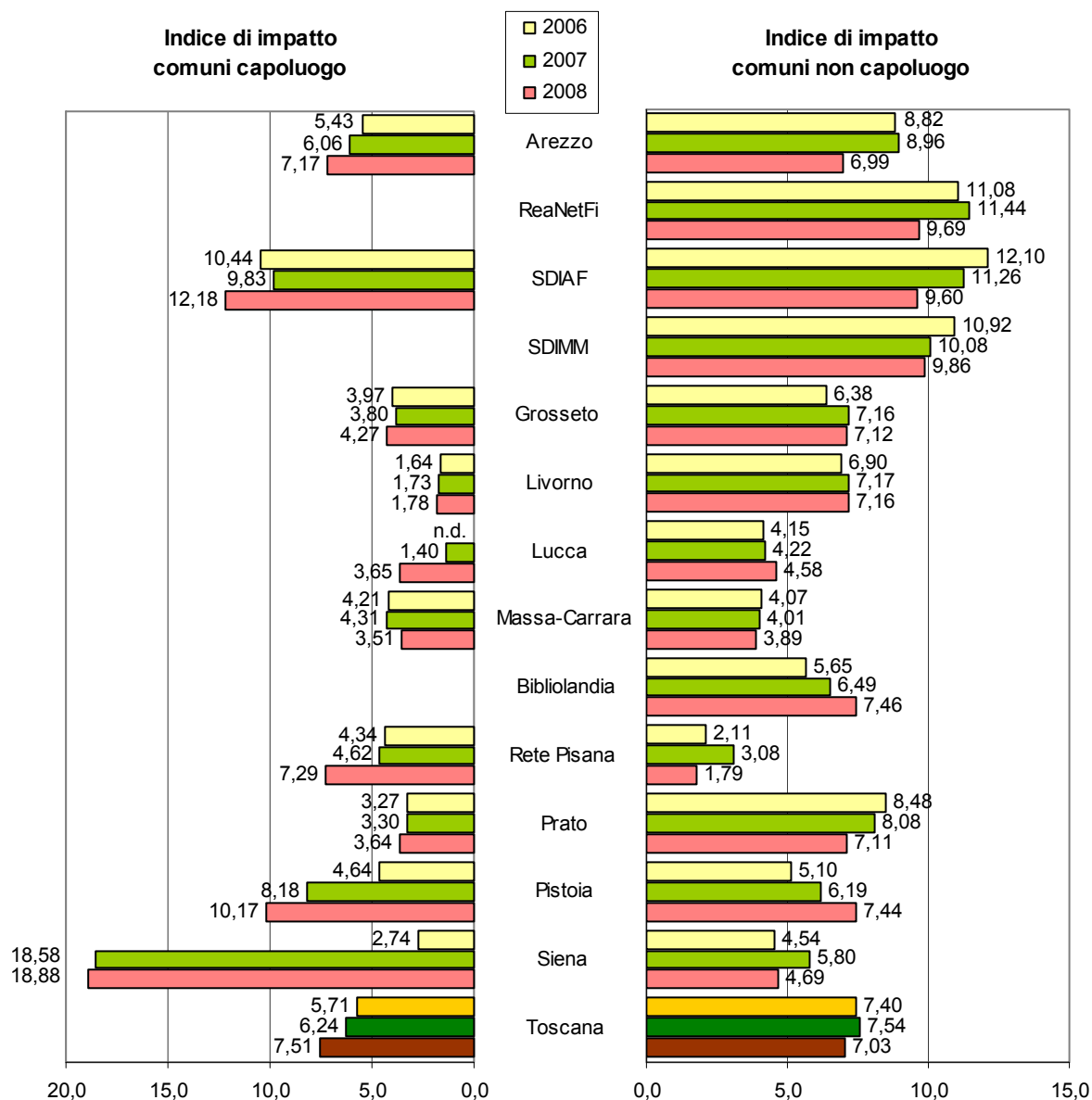
Biblioteca comunale di Pietrasanta (LU)

Indice di impatto



Toscana: indice di impatto, 1998-2008
con indicazione della % di copertura di risposta da parte delle biblioteche



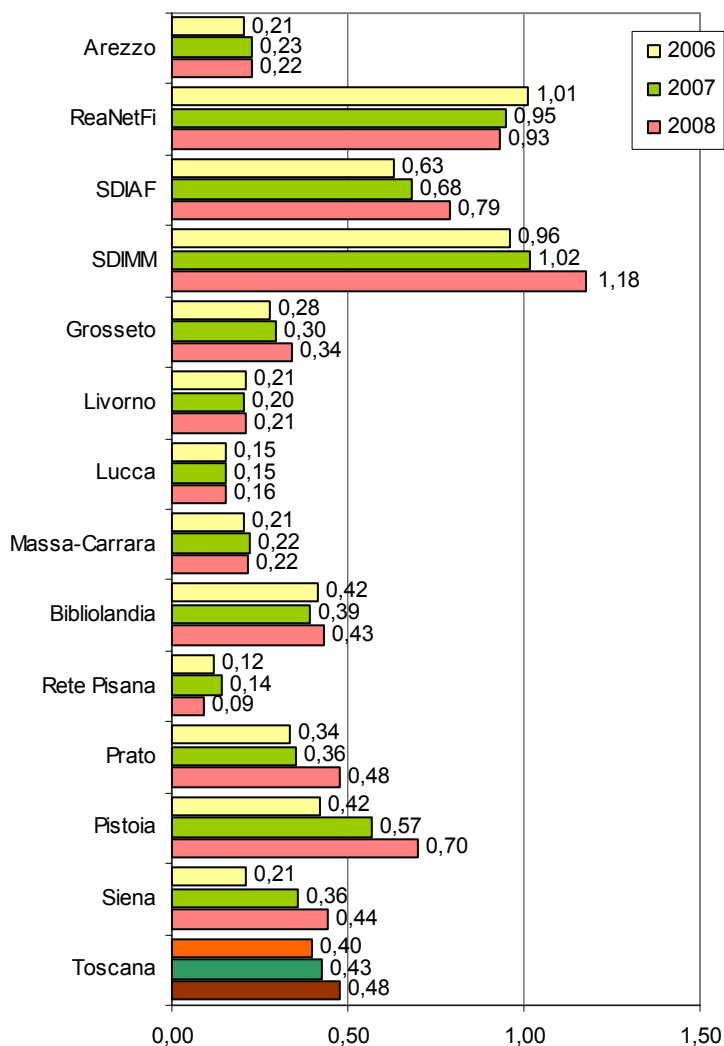


Per quanto riguarda i prestiti, nel 2008 se ne registrano 1,7 milioni effettuati dalle 228 biblioteche toscane censite, dato in linea con quello della Regione Piemonte che indica per il 2008 2,8 milioni di prestiti effettuati dalle 465 biblioteche comunali piemontesi rilevate.

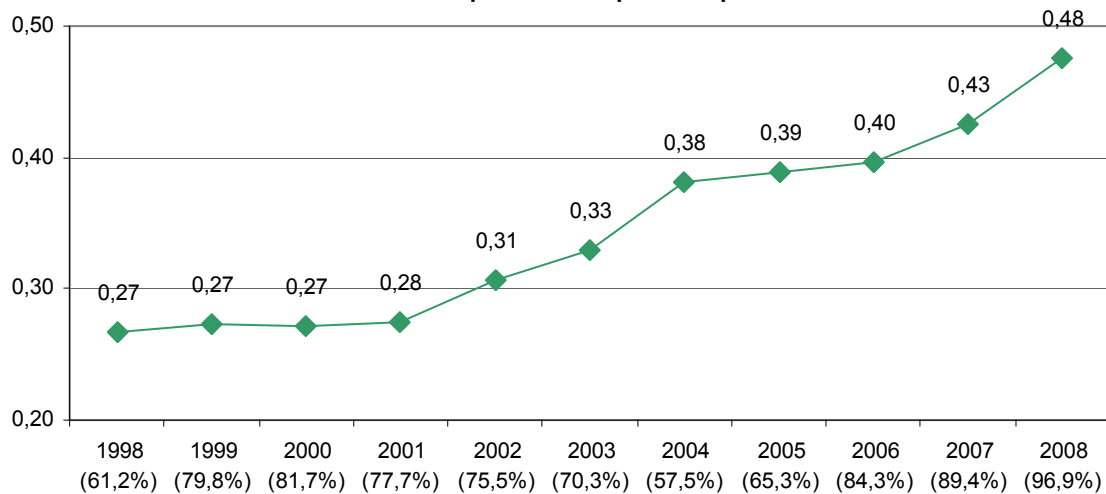
Il valore medio regionale dei due indici – di impatto (7,20%) e di prestito (0,48 prestiti pro capite) – risulta però sempre molto al di sotto della media “Aib 1995” e delle “raccomandazioni IFLA”: per i comuni con meno di 10.000 abitanti “Aib 1995” indica come valore di impatto 15 e per quelli con più di 10.000 abitanti un valore di 12; le “raccomandazioni IFLA” suggeriscono addirittura 32,5; per l’indice di prestito “Aib 1995” con meno di 10.000 abitanti propone 1,10 prestiti per abitante, 0,90 per i comuni con più di 10.000 abitanti e le “raccomandazioni IFLA” indicano 2 prestiti per abitante.

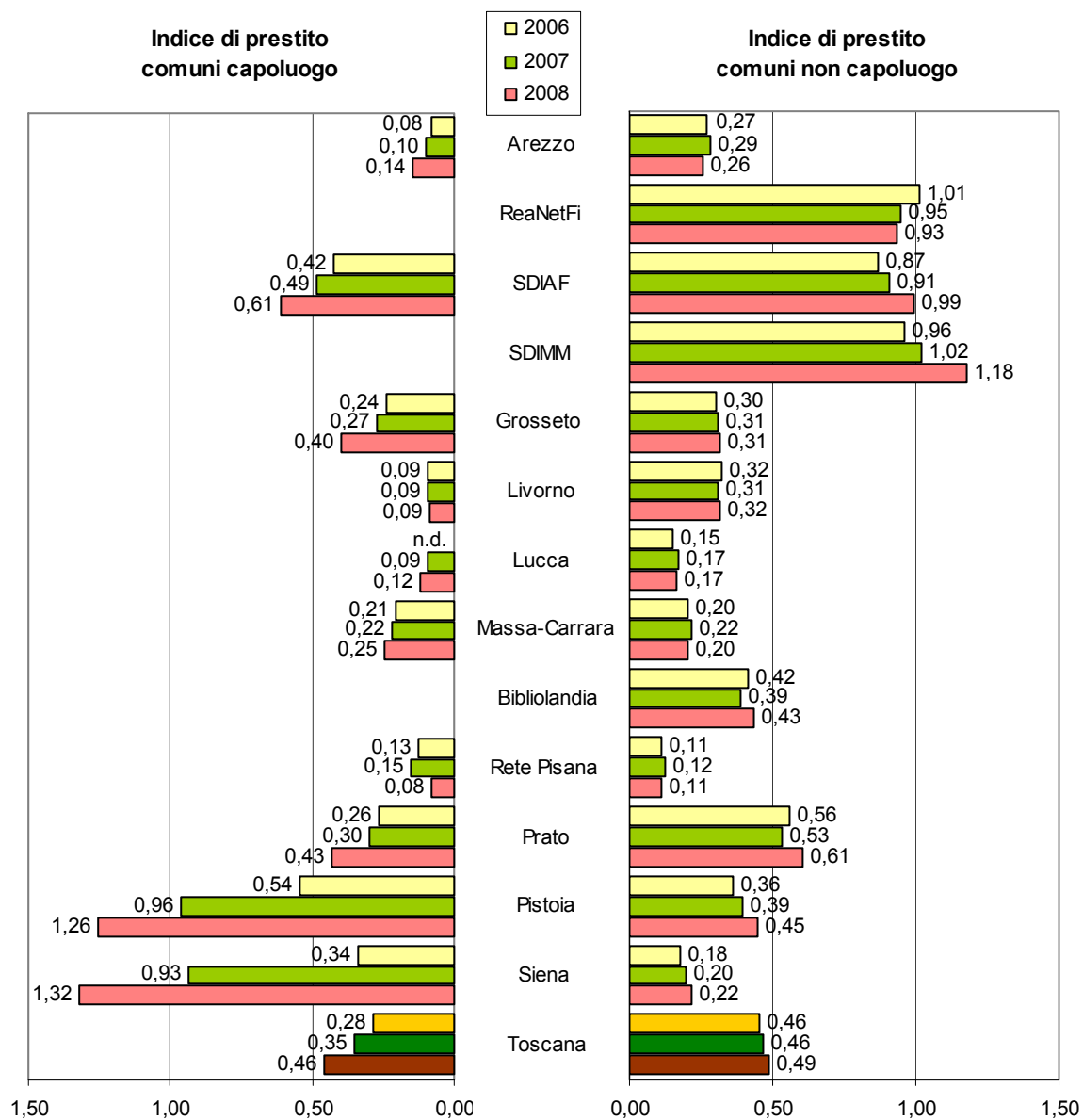
Nella realtà bibliotecaria toscana sono poche le biblioteche che raggiungono la media nazionale “Aib 1995” di impatto e di prestito: Siena capoluogo raggiunge sia i valori di prestito che di impatto, mentre Firenze capoluogo arriva a superare l’impatto e non il prestito e Pistoia capoluogo viceversa. Si conferma lo SDIMM come unica realtà di biblioteche di comuni non capoluogo (con popolazione per lo più sotto i 10.000 abitanti) che raggiunge la media nazionale “Aib 1995” per quanto riguarda l’indice di prestito (1,18 per abitante).

Indice di prestito



Toscana: indice di prestito, 1998-2008
 con indicazione della % di copertura di risposta da parte delle biblioteche





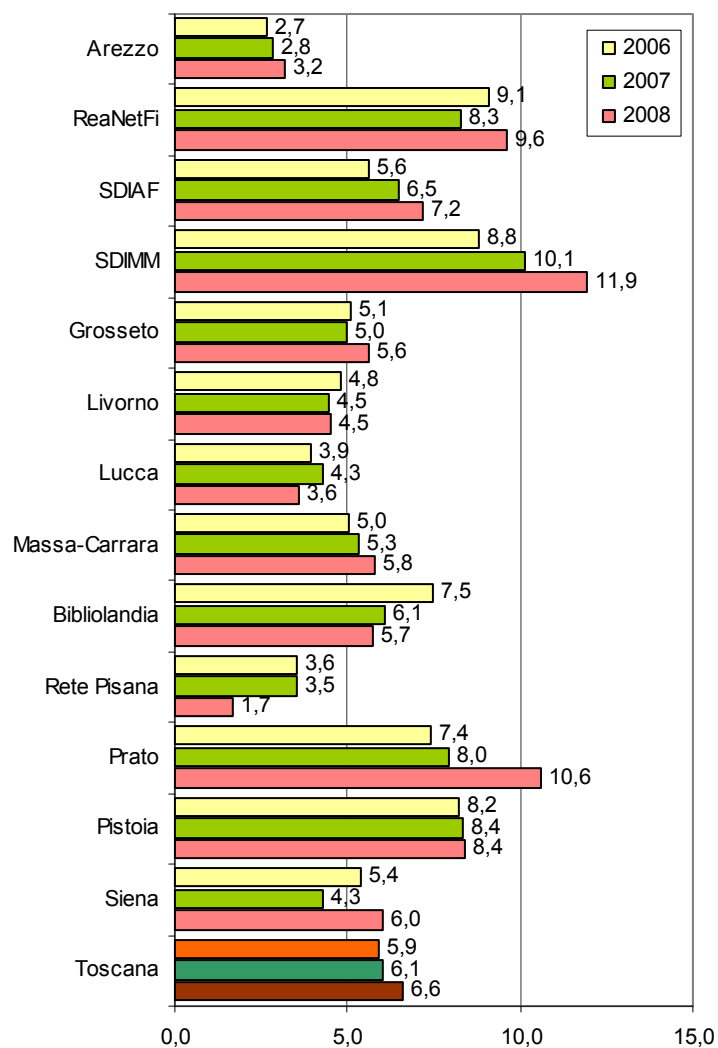
2.2.3 Indici di fidelizzazione, circolazione, costo dei servizi e affollamento

Gli ultimi tre indicatori di prestazione che prendiamo in analisi documentano il livello di efficacia ed efficienza dei servizi bibliotecari.

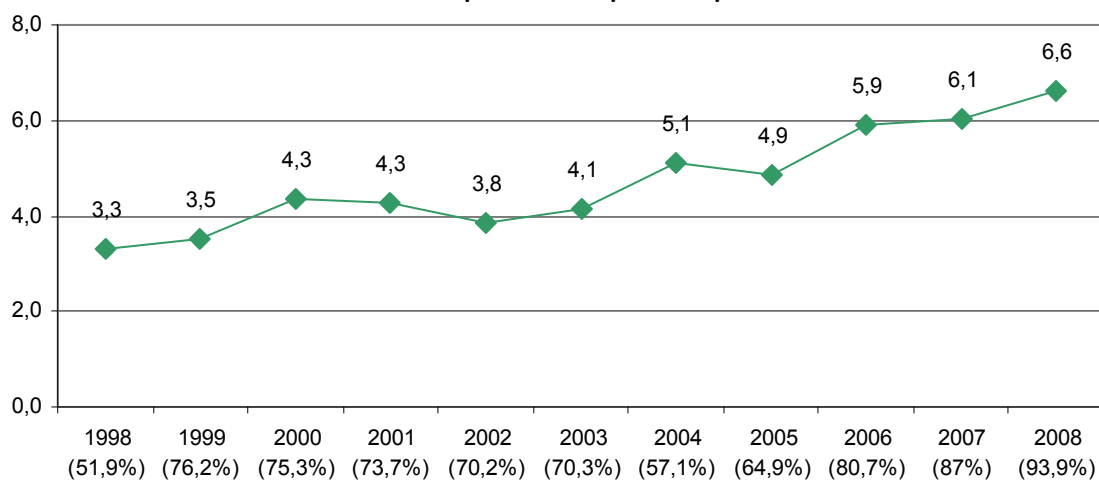
L'**indice di fidelizzazione** mette in relazione i prestiti effettuati con gli iscritti al prestito attivi, al fine di esaminare le frequenze di lettura e dunque il grado di "fedeltà" degli utenti attivi alla biblioteca, relativamente però solo al servizio di prestito di documenti.

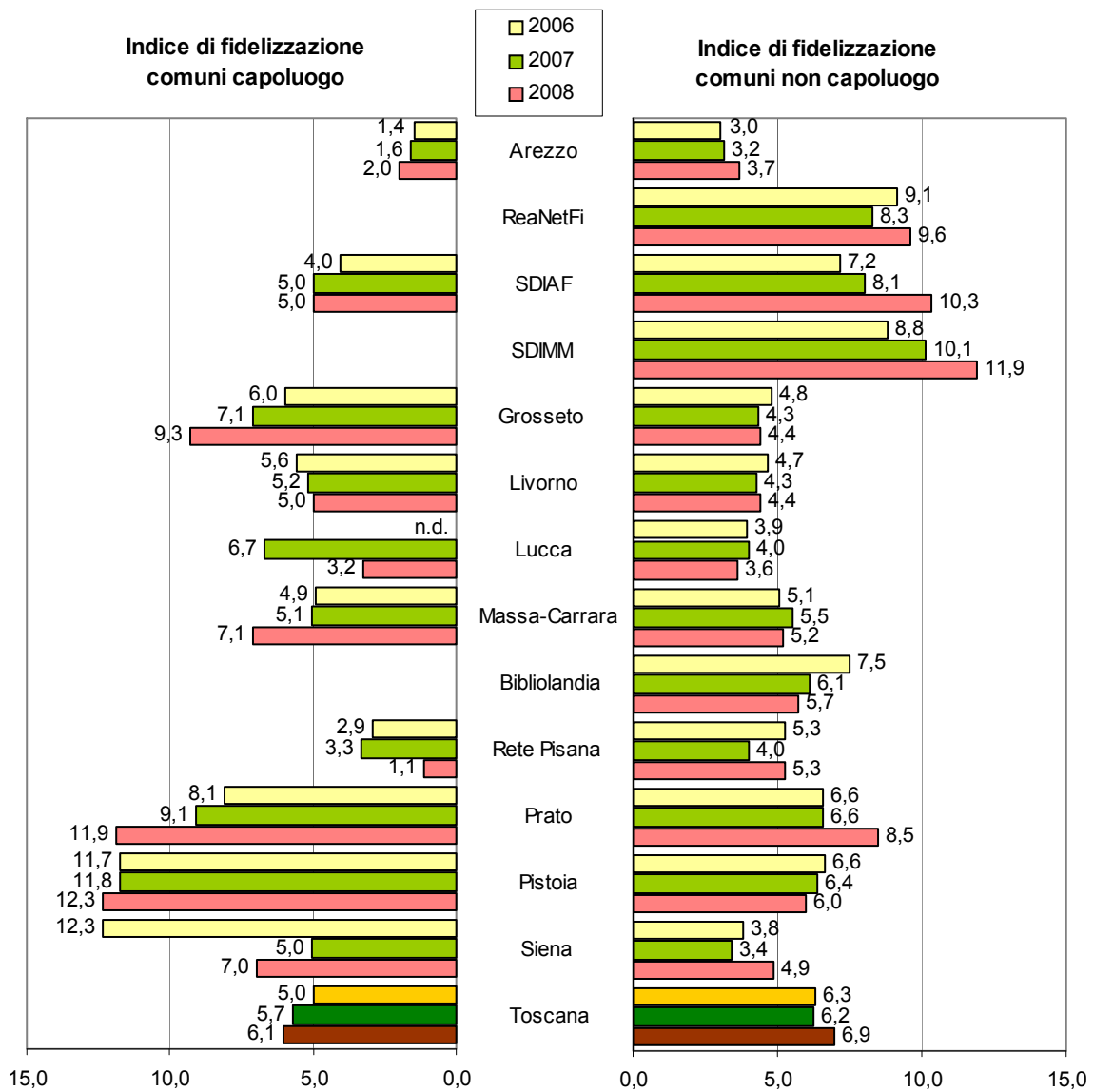
$\text{Indice di fidelizzazione} = \frac{\text{Prestiti agli utenti (locali + interbibliotecari passivi)}}{\text{Iscritti al prestito attivi}}$

Indice di fidelizzazione



Toscana: indice di fidelizzazione, 1998-2008 con indicazione della % di copertura di risposta da parte delle biblioteche



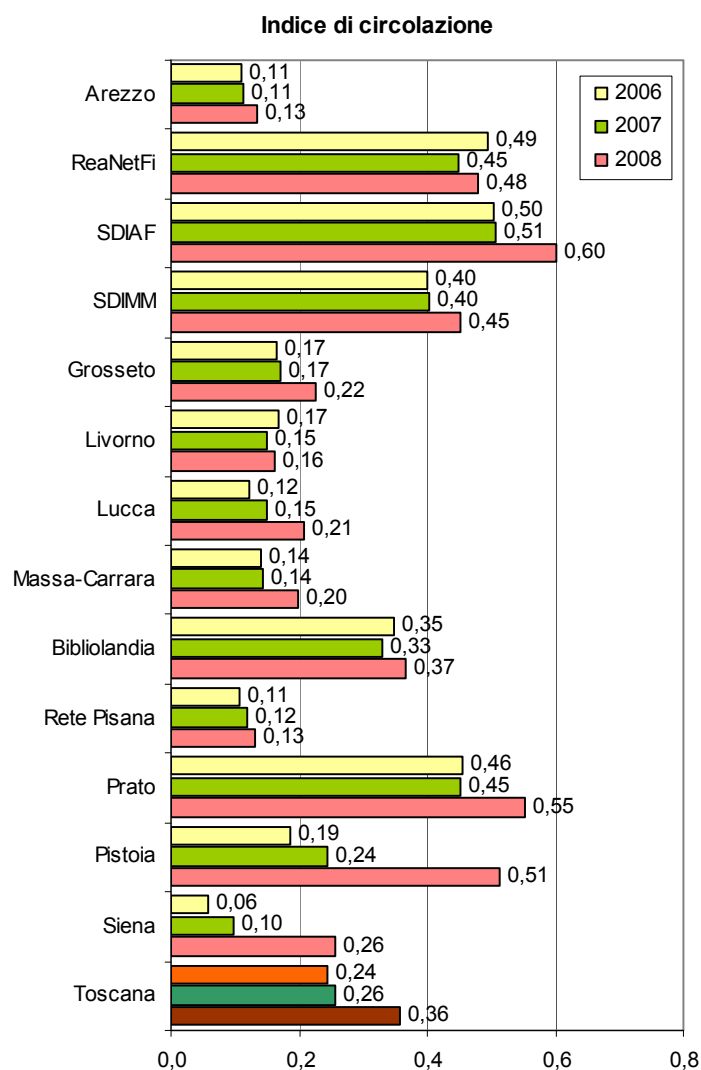


Biblioteca degli Intronati di Siena



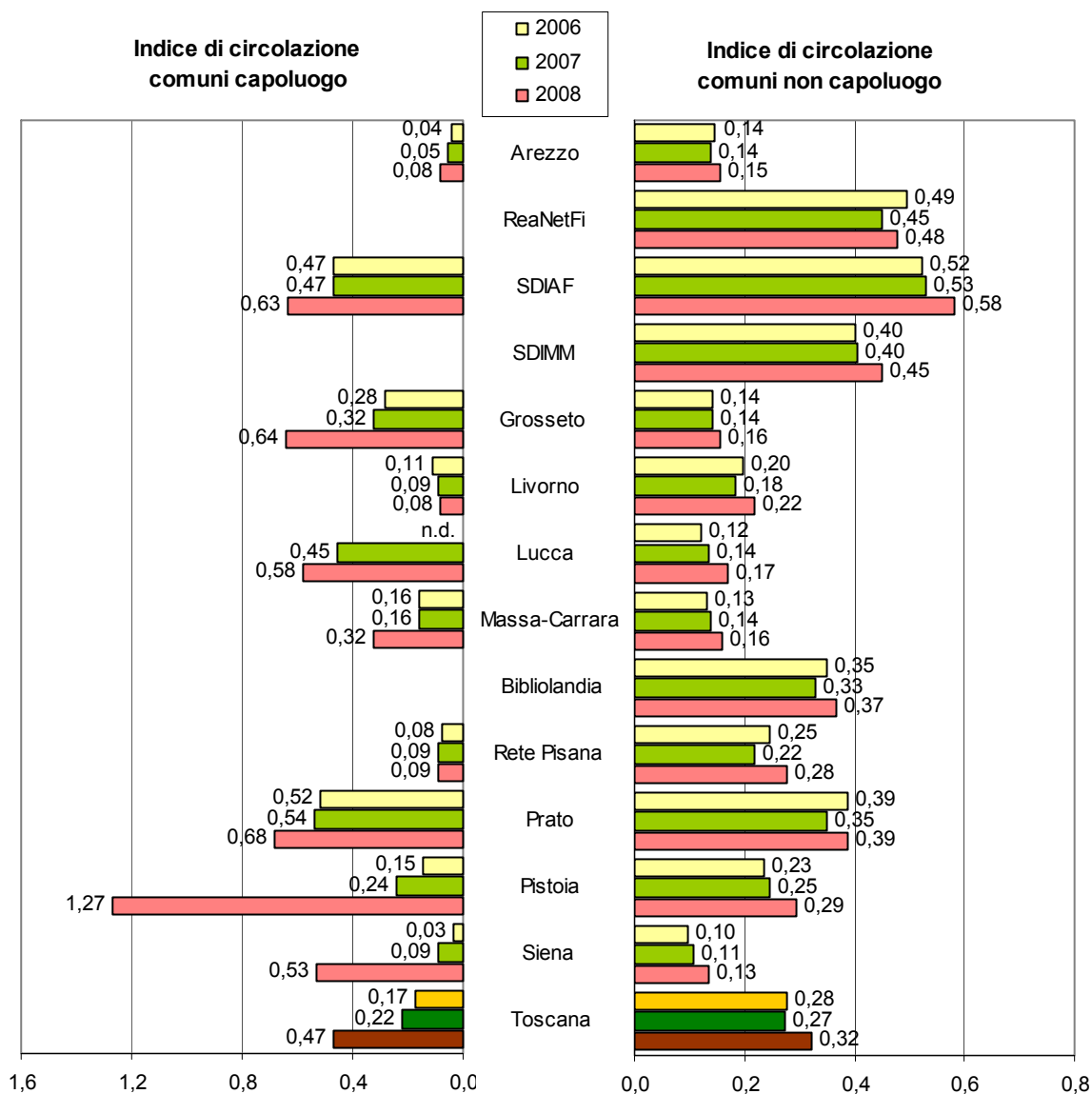
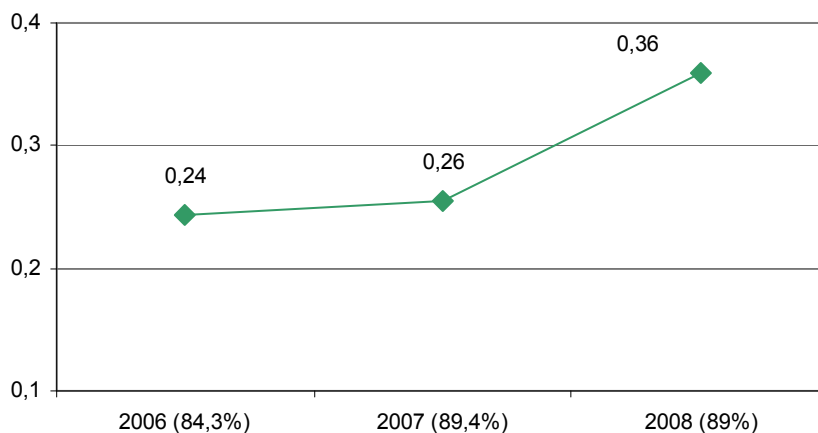
L'indice di circolazione¹³ mette in relazione il totale dei prestiti con il patrimonio documentario totale e misura il tasso di uso della biblioteca.

$$\text{Indice di circolazione} = \frac{\text{Prestiti propria documentazione (locali + interbibliotecari attivi)}}{\text{Dotazione documentaria totale al prestito}}$$



¹³ Non è stato possibile ricostruire la serie storica per tale indicatore perché, per gli anni precedenti al 2006, non è disponibile il dato sulla documentazione al prestito e su quella esclusa dal prestito.

Toscana: indice di circolazione, 2006-2008 con indicazione della % di copertura di risposta da parte delle biblioteche



Anche gli indicatori di fidelizzazione e di circolazione presentano una situazione regionale non dissimile da quella descritta fino ad ora. Per essi i valori al di sopra o vicini alla media regionale si registrano per le tre Reti di Firenze e per le province di Prato e Pistoia.

Bisogna anche considerare che molte delle biblioteche capoluogo di provincia, come Arezzo, Livorno, Massa, Pistoia (Biblioteca Forteguerriana), Prato, Siena, hanno una doppia identità, sia di biblioteca pubblica che di conservazione, e quindi registrano un minore numero di prestiti in rapporto alla dotazione totale poiché i materiali antichi e di pregio sono esclusi dal prestito.

A livello di comuni capoluogo l'indice di circolazione toscano raddoppia grazie al fortissimo impulso della Biblioteca San Giorgio di Pistoia che passa da 0,24 prestiti per volume nel 2007 a 1,27 nel 2008, e ad altre biblioteche di capoluoghi toscani (Firenze, Grosseto, Massa-Carrara) che hanno raddoppiato il valore dell'indice, fenomeno che complessivamente influisce su scala regionale.

Valori dell'indice di circolazione prossimi a quelli rilevati da "Aib 1995" per i grandi comuni (0,64), li registrano le biblioteche capoluogo di Grosseto (0,64), Prato (0,68) e Firenze (0,63), seguite da Siena (0,53), mentre l'unica biblioteca ad avvicinarsi alle "raccomandazioni IFLA" (1,1) è la San Giorgio di Pistoia (1,27).

Per quanto riguarda l'indice di fidelizzazione, le biblioteche capoluogo di Massa e Siena registrano valori vicini alla media nazionale "Aib 1995" (rispettivamente 7,1 e 7 in confronto al valore "Aib 1995" pari a 7,28 per comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti), mentre quelle di Grosseto (9,3), Prato (11,9) e Pistoia (12,3) lo superano; tra i comuni non capoluogo troviamo ancora lo SDIMM, con un valore (11,9) superiore alla media Aib per i comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti (7,71), e anche la rete pratese escluso la Biblioteca Lazzerini, con un valore di 8,5.

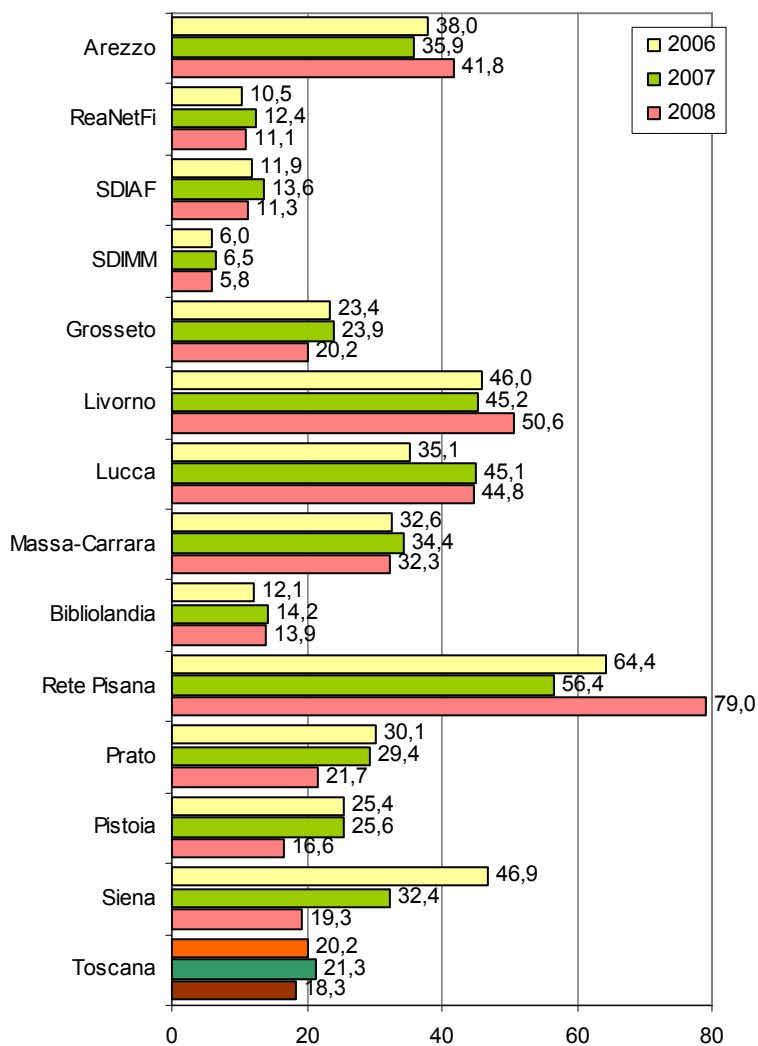
L'**indice di costo dei servizi** esprime il costo medio per prestito – e dunque il rendimento delle spese in termini di servizio erogato – mettendo in relazione la spesa totale di funzionamento della biblioteca con il totale dei prestiti effettuati. E' quindi naturale che quanto più alto è il numero di prestiti (sia locali che interbibliotecari) effettuati da una Rete, tanto più basso risulta l'indice di costo dei servizi in quanto tutte le spese connesse al libro (acquisto, catalogazione, prestito, promozione e spese generali) vengono ammortizzate da un alto tasso d'uso del libro stesso.

Indice di costo dei servizi = Spesa totale / Prestiti complessivi (locali + interbibliotecari passivi + interbibliotecari attivi)
--

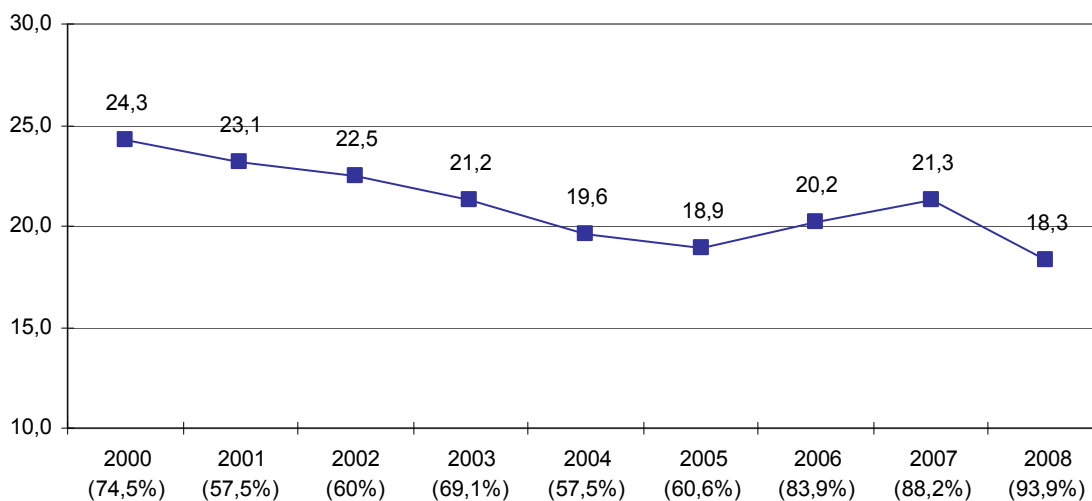
Le tre reti della provincia di Firenze che presentano i più alti indici di impatto (prestiti /abitanti), di prestito (prestiti/iscritti) e di prestito interbibliotecario (prestiti interbibliotecari/abitanti) presentano gli indici di costo più bassi.

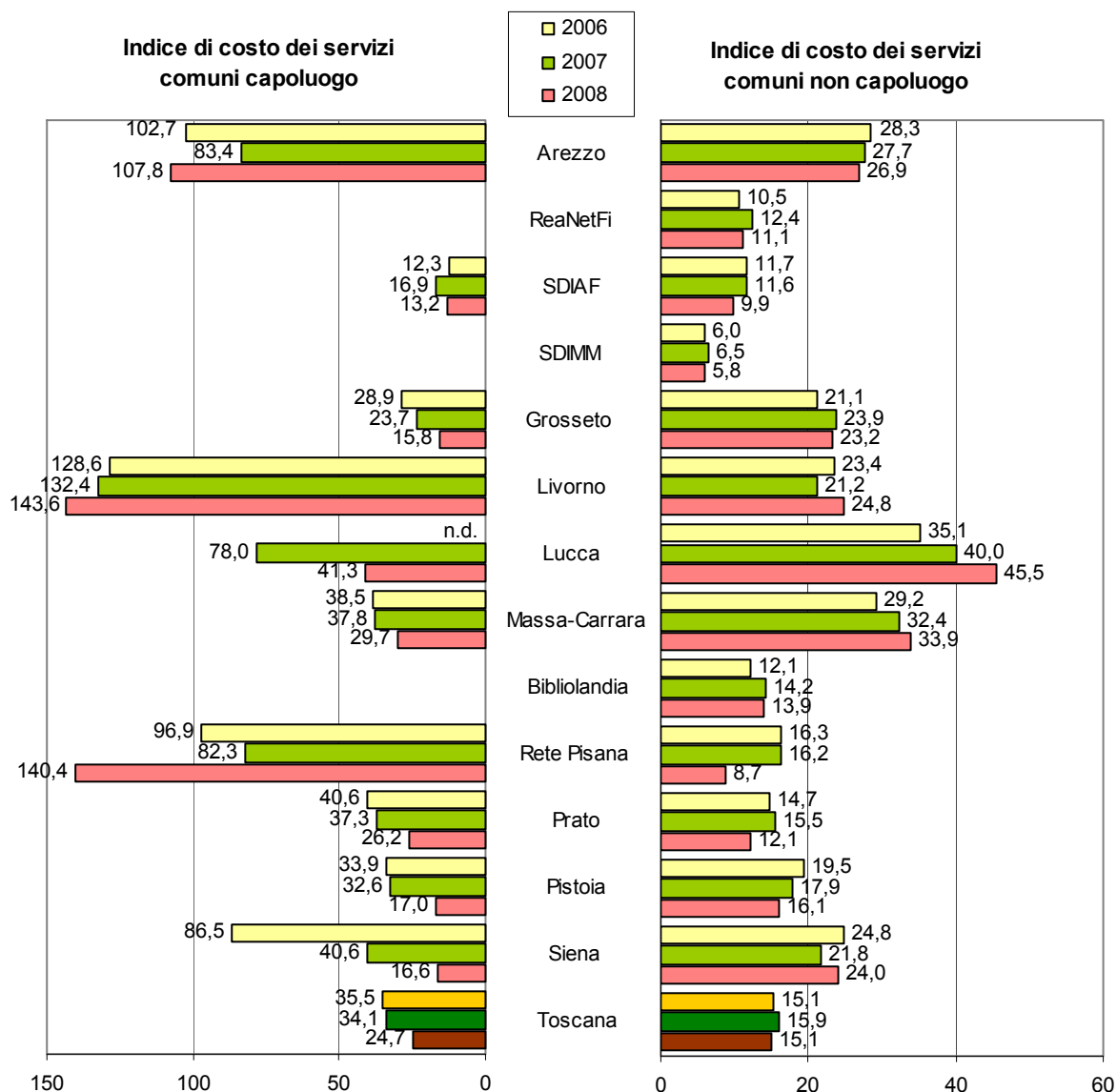
Permane la particolare situazione nel capoluogo senese, dove si era registrato nel 2007 un aumento del 700% del numero degli iscritti attivi al prestito – cui corrispondeva però un aumento meno evidente del numero dei prestiti - tale da influenzare l'indice finale di fidelizzazione, che appunto registrava un picco nel 2006 con 12,3 per calare nel 2007 a 5 e riscrecere a 7 nel 2008. Condizione simile si presenta per l'indice di costo che nel capoluogo senese evidenzia una forte diminuzione nel triennio (da 86,5 nel 2006 a 16,6 nel 2008), dovuta alla misura dei prestiti quasi triplicata contro una spesa totale che rimane pressoché invariata.

Indice di costo dei servizi



Toscana: indice di costo dei servizi, 2000-2008 con indicazione della % di copertura di risposta da parte delle biblioteche





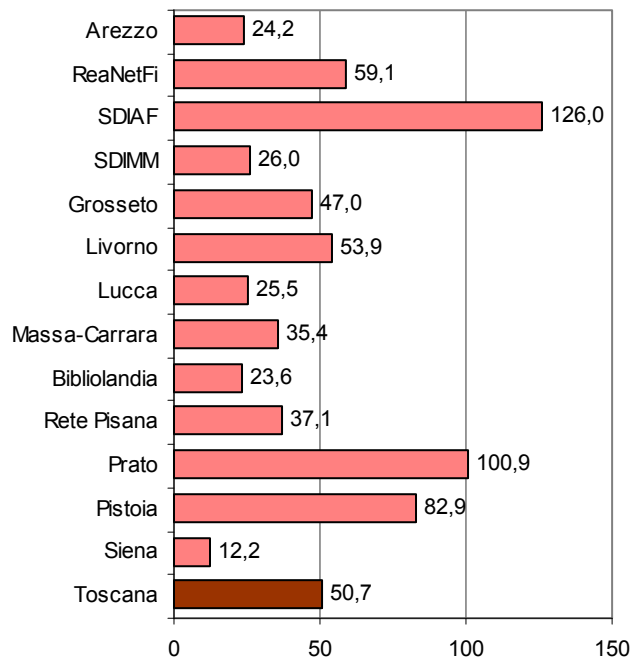
L'indice di affollamento mette in relazione le presenze registrate con i giorni in cui è avvenuta la rilevazione, per fornire una misura dell'affluenza media giornaliera. A livello aggregato l'indice è dato dalla media dei singoli indici di ciascuna biblioteca, perché il numero di giorni di rilevazione è diverso per ognuna di esse.

Il 2008 è il primo anno in cui viene rilevato l'indice di affollamento che come valore regionale – ancora una volta – subisce l'influenza delle nuove sedi bibliotecarie nei capoluoghi di provincia.

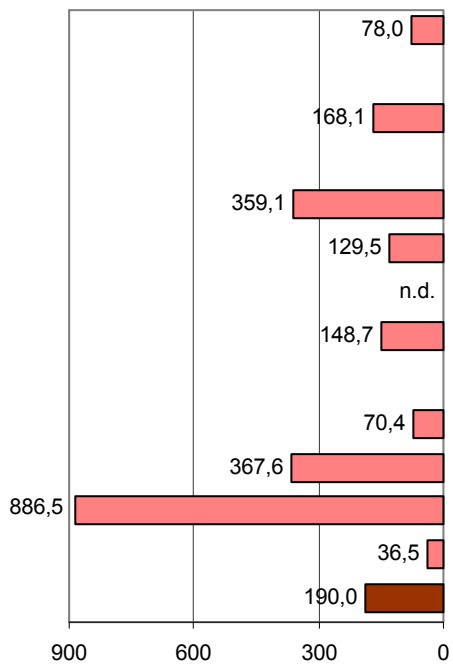
$$\text{Indice di affollamento} = \frac{\text{Presenze registrate nei giorni di rilevazione}}{\text{Giorni di rilevazione}}$$

Si registrano oltre 2,5 milioni di presenze nelle 228 biblioteche toscane con un indice medio regionale pari a 50,7.

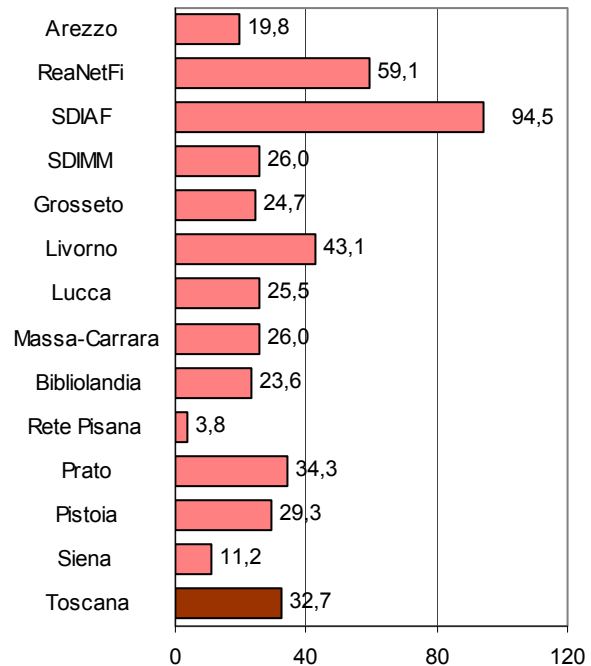
Indice di affollamento



Indice di affollamento comuni capoluogo



Indice di affollamento comuni non capoluogo



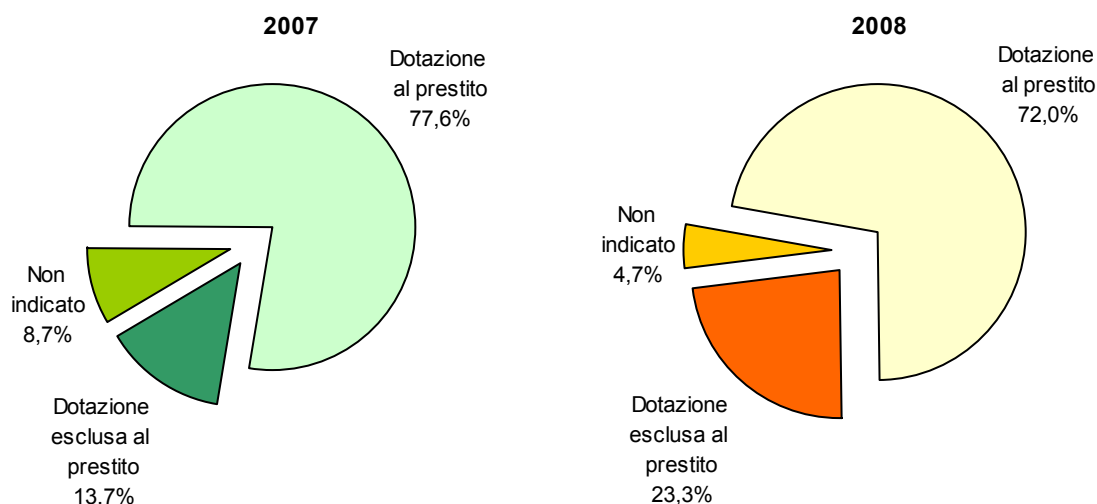
3. Approfondimenti

3.1 La dotazione al prestito

La dotazione documentaria disponibile al prestito delle biblioteche comunali toscane risulta essere oltre il 70% di quella posseduta dalle stesse: si tratta di oltre 4,7 milioni di documenti su un totale di 6.420.431.

Sul totale di documenti fruibili, più del 12% è materiale per ragazzi (593.462 documenti) e il 2,48% è materiale multimediale (117.828 documenti).

Biblioteche di ente locale della Toscana: dotazione al prestito ed esclusa al prestito. Anni 2007-2008



Biblioteche di ente locale della Toscana: dotazione al prestito totale, per ragazzi e di materiale multimediale. Anno 2008

Province e Reti	Dotazione al prestito			Valori percentuali	
	Totale	di cui per ragazzi	di cui di materiale multimediale	% prestiti per ragazzi	% prestiti materiale multimediale
Anno 2008					
Arezzo	568.105	73.745	3.786	12,98	0,67
ReaNetFi	382.426	39.143	9.021	10,24	2,36
SDIAF	894.297	118.674	35.604	13,27	3,98
SDIMM	304.035	36.427	13.570	11,98	4,46
Grosseto	336.136	31.930	6.076	9,50	1,81
Livorno	438.102	58.040	5.134	13,25	1,17
Lucca	194.811	36.272	2.478	18,62	1,27
Massa-Carrara	215.733	11.920	750	5,53	0,35
Bibliolandia	241.386	39.037	4.593	16,17	1,90
Rete Pisana	103.860	15.418	250	14,84	0,24
Prato	211.712	33.588	7.881	15,86	3,72
Pistoia	390.622	54.700	10.241	14,00	2,62
Siena	461.382	44.568	18.444	9,66	4,00
Toscana	4.742.607	593.462	117.828	12,51	2,48

3.2 I prestiti locali e interbibliotecari

In questo paragrafo approfondiamo l'analisi del servizio di prestito con particolare riferimento ai prestiti interbibliotecari attivi e passivi¹⁴ e ai prestiti di materiale documentario per ragazzi e di materiale multimediale.

Premesso che il tasso di copertura della risposta è nel 2008 il 94% (contro il 72,4% nel 2006 e il 76,4% nel 2007), si evidenzia come dal 2006 al 2008 i prestiti totali continuino ad aumentare di un tasso circa del 15% annualmente, passando dai 1.359.211 a 1.513.739 ad oltre 1.700.00. Di questi prestiti, la maggior parte è rappresentata ancora nel 2008 dai prestiti locali (oltre il 95%) e per il restante dai prestiti interbibliotecari passivi e attivi.

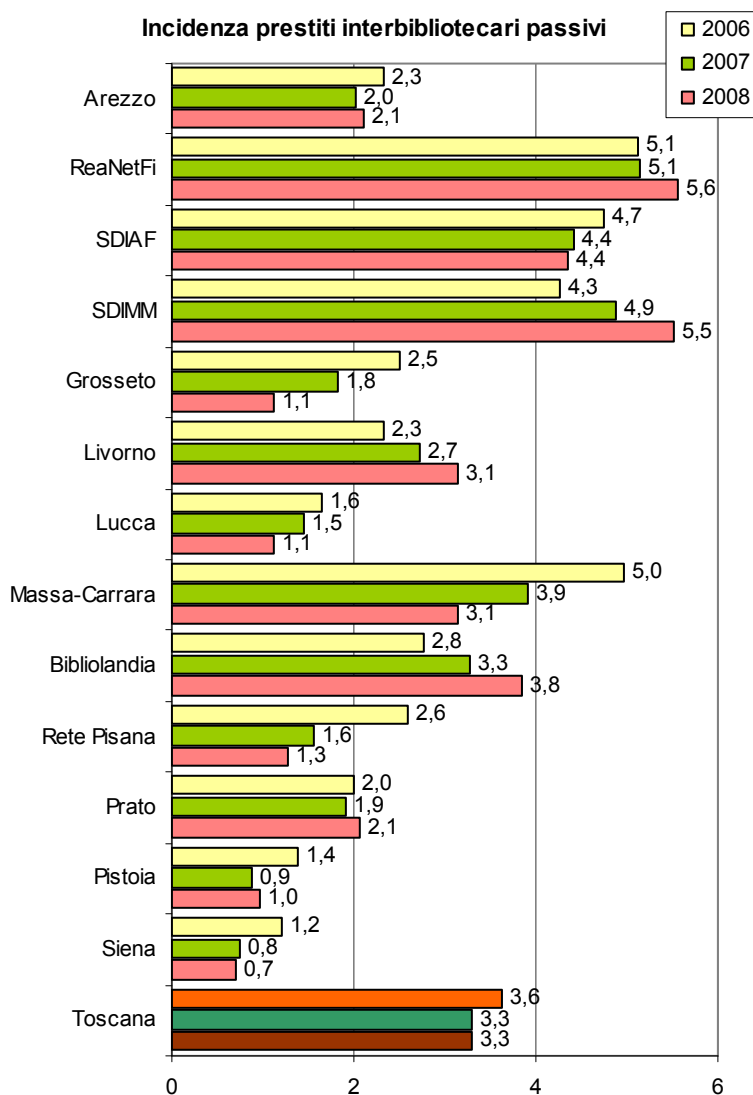
Anche nel 2008 i prestiti interbibliotecari (PIB) rappresentano in Toscana il 6,2% dei prestiti totali (108.936 PIB su un totale di oltre 1,7 milioni di prestiti totali) e sono maggiormente concentrati all'interno dei vari sistemi bibliotecari; infatti i PIB attivi e PIB passivi rappresentano rispettivamente il 79,2% e 74,5% del totale dei prestiti interbibliotecari.

Biblioteca Labronica di Livorno

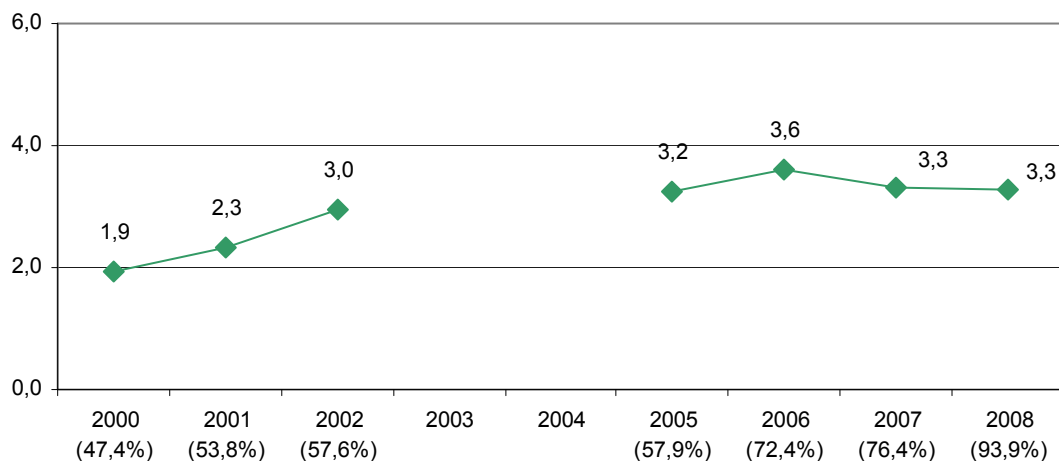


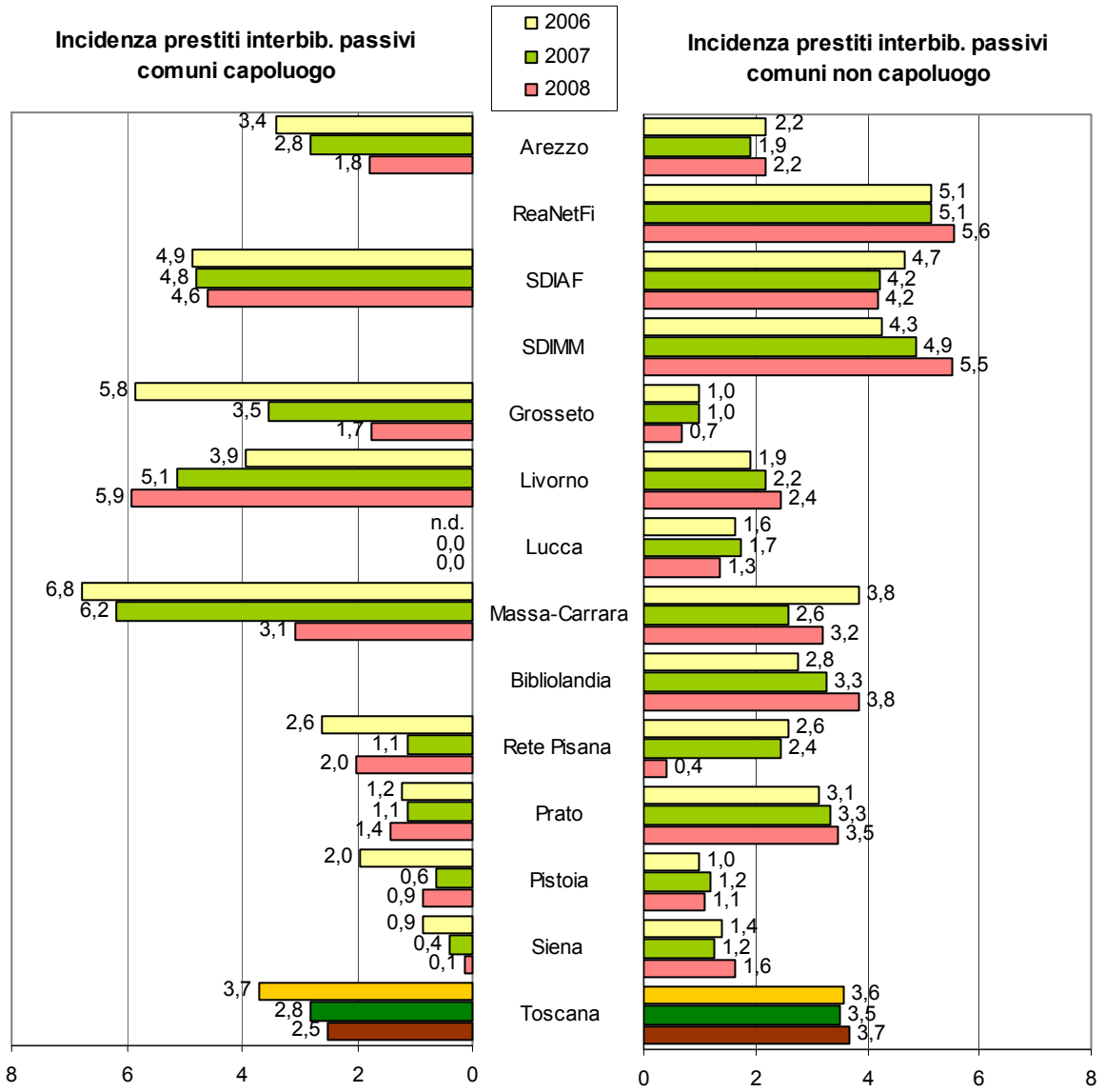
¹⁴ Per prestiti interbibliotecari attivi si intendono i prestiti effettuati da una biblioteca alle altre; per prestiti interbibliotecari passivi si intendono quelli ricevuti da una biblioteca.

Incidenza dei prestiti interbibliotecari passivi = Prestiti interbibliotecari passivi / prestiti agli utenti x 100

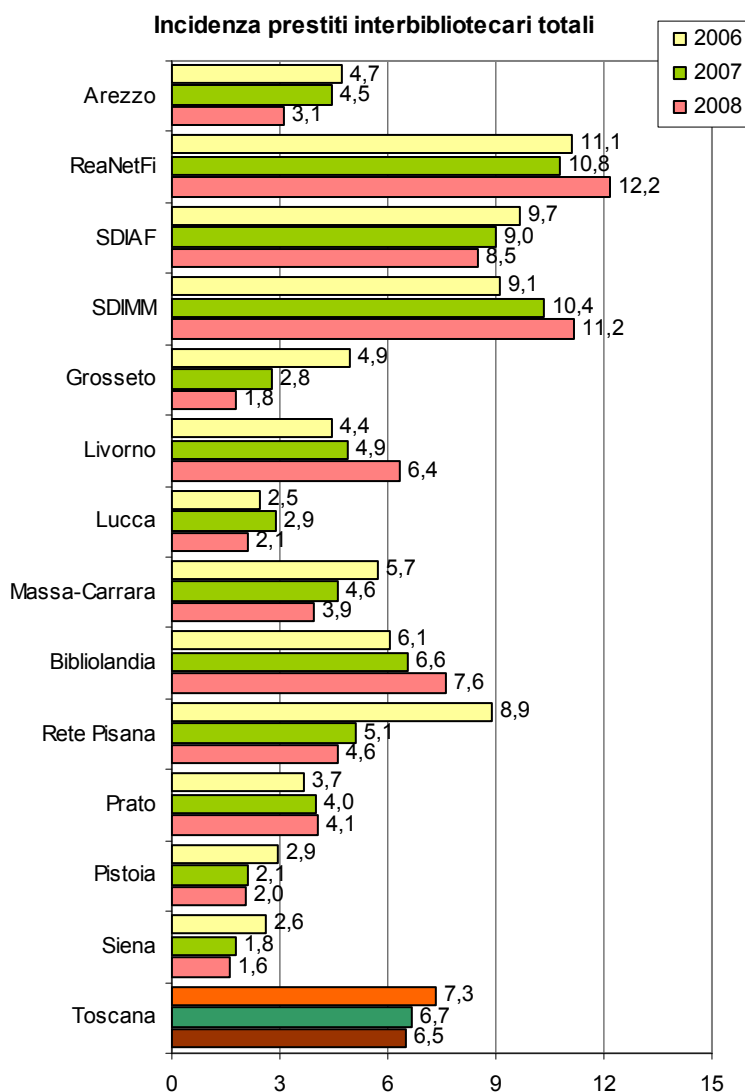


Toscana: incidenza prestiti interbibliotecari passivi, 2000-2002 e 2005-2008 con indicazione della % di copertura di risposta da parte delle biblioteche

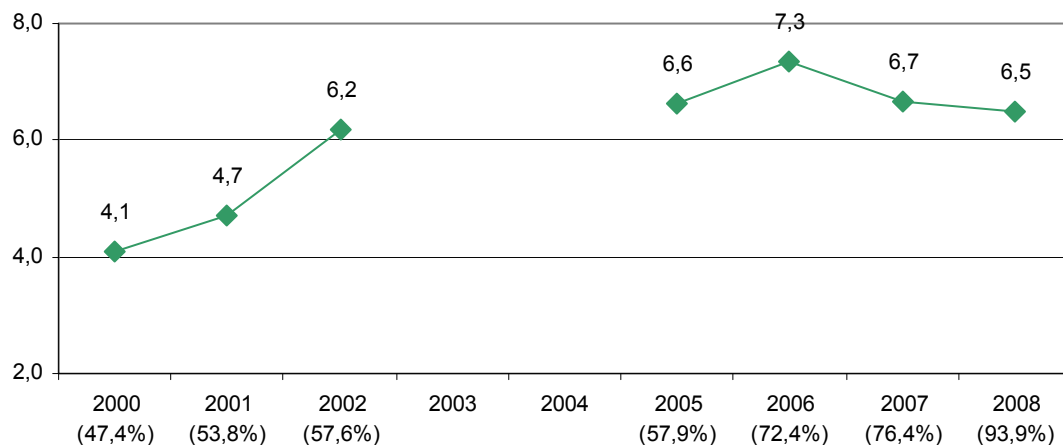


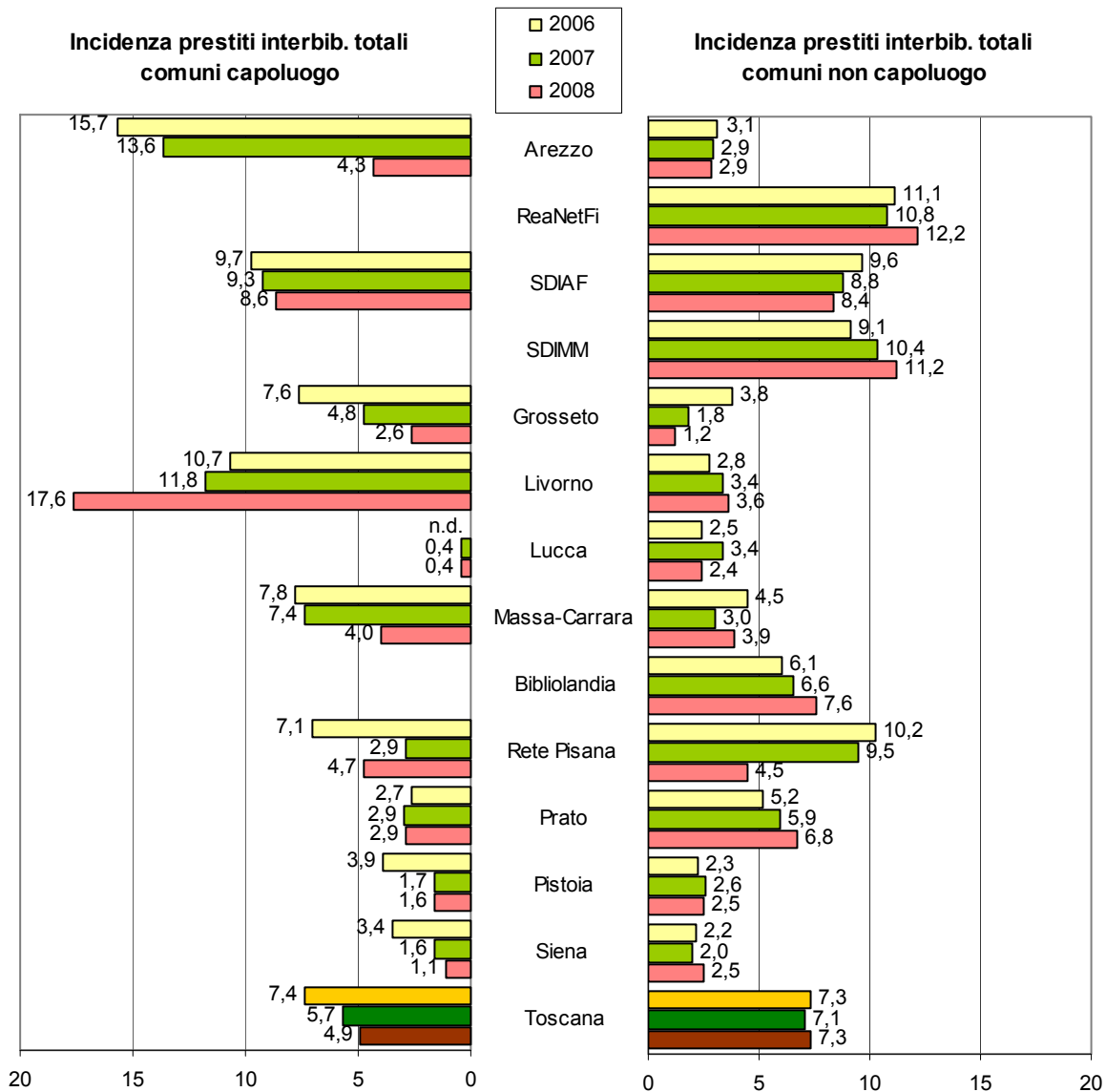


Incidenza dei prestiti interbibliotecari totali = Prestiti interbibliotecari attivi e passivi / prestiti locali x 100

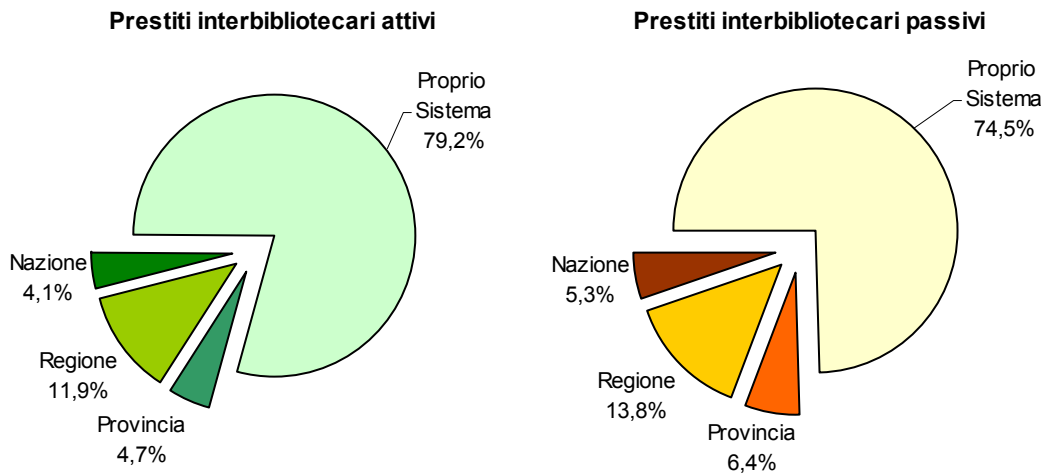


Toscana: incidenza prestiti interbibliotecari totali, 2000-2002 e 2005-2008 con indicazione della % di copertura di risposta da parte delle biblioteche





Prestiti interbibliotecari attivi e passivi per area geografica. Anno 2008



Biblioteche di ente locale della Toscana: prestiti per tipologia di prestito. Anni 2006-2008

Province e Reti	Prestiti				
	Prestiti a utenti			Prestiti interbibliotecari attivi	Totale complessivo
	Totali	di cui locali	di cui interbibliotecari passivi		
Anno 2006					
Arezzo	62.369	61.115	1.254	1.277	63.646
ReaNetFi	193.222	184.560	8.662	8.878	202.100
SDIAF	427.846	407.553	20.293	18.516	446.362
SDIMM	115.291	110.381	4.910	5.155	120.446
Grosseto	60.328	58.893	1.435	1.341	61.669
Livorno	71.092	69.457	1.635	1.389	72.481
Lucca	42.914	42.273	641	301	43.215
Massa-Carrara	38.828	36.939	1.889	187	39.015
Bibliolandia	81.905	78.179	3.726	2.633	84.538
Rete Pisana	18.441	18.190	251	694	19.135
Prato	81.329	79.710	1.619	1.297	82.626
Pistoia	113.827	112.256	1.571	1.673	115.500
Siena	51.819	51.208	611	717	52.536
Toscana	1.359.211	1.310.714	48.497	44.058	1.403.269
Anno 2007					
Arezzo	68.570	67.270	1.300	1.493	70.063
ReaNetFi	182.528	173.134	9.394	9.218	191.746
SDIAF	464.659	444.070	20.589	19.322	483.981
SDIMM	123.419	117.405	6.014	6.147	129.566
Grosseto	63.896	62.786	1.110	541	64.437
Livorno	68.877	67.079	1.798	1.338	70.215
Lucca	56.983	56.273	710	679	57.662
Massa-Carrara	41.405	39.793	1.612	207	41.612
Bibliolandia	86.030	83.010	3.020	2.839	88.869
Rete Pisana	21.474	21.161	313	692	22.166
Prato	87.007	85.340	1.667	1.753	88.760
Pistoia	159.950	158.534	1.416	1.930	161.880
Siena	88.941	88.283	658	897	89.838
Toscana	1.513.739	1.464.138	49.601	47.056	1.560.795
Anno 2008					
Arezzo	76.933	75.313	1.620	734	77.667
ReaNetFi	182.297	172.168	10.129	10.830	193.127
SDIAF	539.077	515.804	23.273	20.215	559.292
SDIMM	144.748	136.775	7.973	7.338	152.086
Grosseto	76.607	75.752	855	495	77.102
Livorno	70.643	68.420	2.223	2.122	72.765
Lucca	60.000	59.333	667	578	60.578
Massa-Carrara	44.170	42.783	1.387	295	44.465
Bibliolandia	92.438	88.854	3.584	3.310	95.748
Rete Pisana	13.305	13.020	285	493	13.798
Prato	116.915	114.509	2.406	2.257	119.172
Pistoia	200.493	198.561	1.932	2.101	202.594
Siena	115.604	114.812	792	1.042	116.646
Toscana	1.733.230	1.676.104	57.126	51.810	1.785.040

Prestiti interbibliotecari attivi e passivi per provincia/reti e area geografica. Anni 2006-2008

Province e Reti	Prestiti Interbibliotecari Attivi				Prestiti Interbibliotecari Passivi			
	Proprio Sistema	Provincia	Regione	Altro o non indicato	Proprio Sistema	Provincia	Regione	Altro o non indicato
Anno 2006								
Arezzo	67,12	4,75	22,55	5,58	35,52	7,74	53,39	3,35
ReaNetFi	70,52	17,35	11,41	0,73	70,27	18,63	10,68	0,41
SDIAF	84,85	8,16	6,49	0,50	84,23	7,43	6,36	1,99
SDIMM	82,46	12,51	4,58	0,45	75,52	21,41	2,85	0,22
Grosseto	86,44	1,57	10,56	1,42	31,51	3,95	37,19	27,35
Livorno	27,86	2,16	39,24	30,74	38,41	7,58	40,80	13,21
Lucca	13,62	40,20	40,20	5,98	8,85	10,71	72,98	7,45
Massa-Carrara	89,89	0,00	6,91	3,19	25,15	1,27	55,85	17,73
Bibliolandia	89,99	1,83	7,69	0,49	82,98	2,81	12,79	1,42
Rete Pisana	15,44	31,47	45,74	7,35	19,93	31,62	41,58	6,87
Prato	70,55	0,00	25,98	3,47	57,13	0,00	41,01	1,85
Pistoia	54,91	4,04	35,96	5,09	47,68	11,14	34,56	6,62
Siena	81,72	1,83	16,03	0,42	71,69	3,93	16,53	7,86
Toscana	76,41	9,95	11,61	2,03	70,33	10,42	15,73	3,52
Anno 2007								
Arezzo	66,00	5,83	25,38	2,78	17,23	4,82	69,14	8,81
ReaNetFi	81,21	3,66	14,43	0,71	80,25	8,36	10,62	0,77
SDIAF	86,57	6,14	6,65	0,64	89,22	3,84	4,84	2,10
SDIMM	82,35	12,85	4,54	0,26	74,06	23,36	2,38	0,20
Grosseto	64,36	8,16	25,18	2,30	30,35	6,52	35,13	28,00
Livorno	45,74	2,39	41,03	10,84	45,55	1,39	42,60	10,46
Lucca	55,61	16,44	27,35	0,60	5,22	11,57	71,93	11,28
Massa-Carrara	79,23	0,48	15,94	4,35	10,55	0,19	71,22	18,05
Bibliolandia	90,27	1,54	8,03	0,15	74,06	4,76	21,08	0,11
Rete Pisana	38,01	3,90	53,32	4,77	19,49	30,03	45,05	5,43
Prato	62,86	0,00	32,97	4,16	67,43	0,00	31,19	1,38
Pistoia	58,29	3,26	21,66	16,79	54,66	12,15	19,49	13,70
Siena	79,26	1,11	17,73	1,90	69,45	6,53	14,74	9,27
Toscana	79,68	5,83	12,63	1,85	73,74	7,43	15,16	3,67
Anno 2008								
Arezzo	50,82	9,81	35,15	4,22	24,63	5,25	61,23	8,89
ReaNetFi	80,42	4,76	14,17	0,65	81,63	8,11	9,54	0,73
SDIAF	88,25	5,12	5,93	0,70	88,83	3,62	5,59	1,96
SDIMM	80,35	6,73	3,80	9,12	73,28	14,46	1,71	10,55
Grosseto	58,79	2,83	35,56	2,83	33,10	0,23	38,48	28,19
Livorno	39,30	2,03	40,29	18,38	46,15	2,43	38,73	12,69
Lucca	43,77	18,86	21,28	16,09	7,05	10,34	61,47	21,14
Massa-Carrara	84,75	0,00	11,86	3,39	18,53	0,22	63,01	18,24
Bibliolandia	90,60	1,06	7,07	1,27	66,21	4,10	29,60	0,08
Rete Pisana	17,04	4,87	61,26	16,84	17,89	30,88	43,16	8,07
Prato	74,75	0,00	23,26	1,99	77,76	0,00	19,70	2,54
Pistoia	47,69	4,62	24,04	23,66	43,01	19,31	12,01	25,67
Siena	80,04	0,38	16,03	3,55	79,42	0,25	16,04	4,29
Toscana	79,24	4,72	11,95	4,10	74,49	6,37	13,80	5,34

Veniamo ora all'analisi dei **prestiti di materiali per ragazzi e di materiale multimediale**.

Si nota come entrambi questi aggregati siano aumentati notevolmente dal 2006 al 2008: i prestiti per ragazzi sono cresciuti del 100% passando da 109.388 nel 2006 a 221.583 nel 2008, con un incremento nel biennio 2006-2007 di oltre l'80%, e nel biennio 2007-2008 del 20% circa; mentre i materiali multimediali (passati da 107.779 nel 2006 a 306.675 nel 2008) registrano un tasso di incremento annuale del 90%, nel 2006-2007, e del 50% nel 2007-2008.

Nel 2008 il totale dei prestiti supera il milione e settecentomila, di cui il 12,78% di libri per bambini e ragazzi e il 17,69% è di materiale multimediale. I prestiti di materiale multimediale in Toscana superano quelli effettuati – sempre nel 2008 - dalle 465 biblioteche piemontesi, in rapporto al totale dei documenti prestati: solo il 13% di 2,8 milioni di prestiti per il Piemonte, contro il 17,69% su 1,7 milioni di prestiti per la Toscana.

E' ragionevole pensare che il già citato Progetto regionale “Un milione di libri per le biblioteche” abbia influito in quanto ha privilegiato proprio l'acquisto di quei materiali che sono maggiormente richiesti dal pubblico: materiali destinati alle sezioni speciali - come quelle per ipo e non vedenti o per immigrati; sezioni come il cinema e la musica; opere per bambini e ragazzi, di divulgazione scientifica, per anziani e materiali multimediali.



Biblioteca di Villa Montalvo di Campi Bisenzio (FI)

Prestiti per ragazzi e di materiale multimediale per provincia/rete. Anni 2006-2008

Province e Reti	Prestiti a utenti			Valori percentuali	
	Totali ^(a)	di cui per ragazzi	di cui di materiale multimediale	% prestiti per ragazzi	% prestiti materiale multimediale
Anno 2006					
Arezzo	62.369	6.603	37	10,59	0,06
ReaNetFi	193.222	22.572	59.774	11,68	30,94
SDIAF	427.846	37.329	12.844	8,72	3,00
SDIMM	115.291	8.588	17.797	7,45	15,44
Grosseto	60.328	10	0	0,02	0,00
Livorno	71.092	2.525	31	3,55	0,04
Lucca	42.914	845	5	1,97	0,01
Massa-Carrara	38.828	30	0	0,08	0,00
Bibliolandia	81.905	14.961	188	18,27	0,23
Rete Pisana	18.441	67	0	0,36	0,00
Prato	81.329	11.687	11.470	14,37	14,10
Pistoia	113.827	3.245	5.569	2,85	4,89
Siena	51.819	926	64	1,79	0,12
Toscana	1.359.211	109.388	107.779	8,05	7,93
Anno 2007					
Arezzo	68.570	16.069	260	23,43	0,38
ReaNetFi	182.528	30.458	50.955	16,69	27,92
SDIAF	464.659	64.337	59.504	13,85	12,81
SDIMM	123.419	12.380	27.513	10,03	22,29
Grosseto	63.896	6.359	7.066	9,95	11,06
Livorno	68.877	9.783	6.347	14,20	9,21
Lucca	56.983	8.297	2.138	14,56	3,75
Massa-Carrara	41.405	190	0	0,46	0,00
Bibliolandia	86.030	16.002	2.760	18,60	3,21
Rete Pisana	21.474	3.516	0	16,37	0,00
Prato	87.007	13.068	11.822	15,02	13,59
Pistoia	159.950	8.280	8.281	5,18	5,18
Siena	88.941	6.470	30.350	7,27	34,12
Toscana	1.513.739	195.209	206.996	12,90	13,67
Anno 2008					
Arezzo	76.933	25.009	1.134	32,51	1,47
ReaNetFi	182.297	17.896	52.546	9,82	28,82
SDIAF	539.077	60.829	98.876	11,28	18,34
SDIMM	144.748	6.844	48.090	4,73	33,22
Grosseto	76.607	9.763	4.856	12,74	6,34
Livorno	70.643	12.383	7.680	17,53	10,87
Lucca	60.000	14.475	2.822	24,13	4,70
Massa-Carrara	44.170	1.554	14	3,52	0,03
Bibliolandia	92.438	35.486	3.093	38,39	3,35
Rete Pisana	13.305	3.551	24	26,69	0,18
Prato	116.915	21.108	27.270	18,05	23,32
Pistoia	200.493	7.774	16.018	3,88	7,99
Siena	115.604	4.911	44.252	4,25	38,28
Toscana	1.733.230	221.583	306.675	12,78	17,69

(a) I prestiti a utenti sono dati dalla somma dei prestiti locali e dei prestiti interbibliotecari passivi.

3.3. Il personale FTE e in unità

Il personale viene rilevato sia in termini di unità fisiche che in termini di FTE (*full time equivalent*)¹⁵.

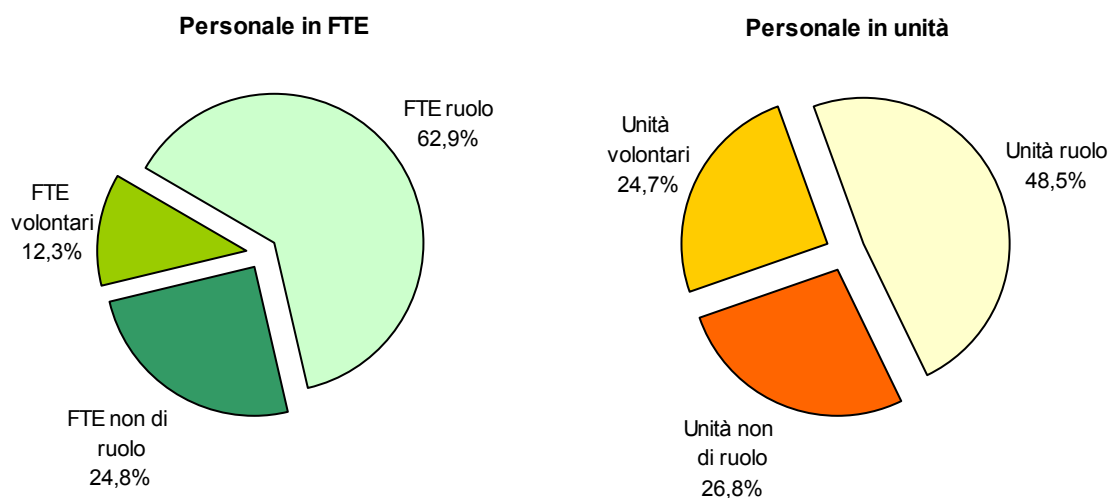
Le biblioteche rispondenti nel 2008 hanno impiegato 1.372 persone, di cui il 48,5% è composto da personale di ruolo (665), il 26,8% da personale non di ruolo (368) e il 24,7% da quello volontario (339). Tali percentuali, poi, si modificano se si analizzano i valori FTE, visto che il personale di ruolo è impiegato per l'intero anno e verosimilmente a tempo pieno, mentre il personale non di ruolo e, soprattutto, quello volontario, viene solitamente impiegato per alcuni periodi e/o a part-time. Si registra così che le FTE del personale di ruolo rappresentano il 62,9% circa di quelle totali, le FTE non di ruolo il 24,8% e le FTE dei volontari il 12,3%.

Per entrambe le unità di misura (unità fisiche e FTE) si osserva comunque un trend simile confrontando il triennio 2006-2008: si registra infatti una diminuzione delle quote del personale di ruolo, a fronte di un incremento delle altre due componenti, anche se nel 2008 si verifica una diminuzione dell'impiego dei volontari a favore di una crescita di utilizzo di personale non di ruolo. Verosimilmente diminuisce la spesa per il personale sul totale della spesa a fronte di un aumento della spesa per appalto dei servizi bibliotecari, da attribuire al ricorso sempre maggiore all'esternalizzazione dei servizi bibliotecari da parte delle amministrazioni locali: la spesa per il personale passa infatti dal 57% nel 2006 al 50% nel 2008, mentre quella per appalto è aumentata nel triennio dal 35% al 41%.

Casi significativi quelli della rete fiorentina SDIAF e della rete della provincia di Pistoia che dal 2006 al 2008, rispettivamente, raddoppiano e quadruplicano il personale non di ruolo (in termini di FTE); mentre la rete senese aumenta il personale FTE di ruolo, così come quella aretina che triplica anche le FTE non di ruolo.

E' interessante notare, inoltre, come la rete pisana rappresenti il sistema bibliotecario con il più alto tasso di personale di ruolo (30 FTE su 32) e con il più basso tasso di personale FTE non di ruolo, e quella del Mugello (SDIMM) sia invece la rete con la più equilibrata distribuzione di tipologia di personale con 39 FTE suddivise tra 10 di ruolo, 10 non di ruolo e 19 volontari. Il sistema bibliotecario livornese impiega il minor numero di volontari di tutta la Toscana (0,44 FTE).

Biblioteche di ente locale della Toscana: personale in FTE e in unità. Anno 2008



¹⁵ Full Time Equivalent. Il metodo di calcolo del personale "equivalente a tempo pieno" (FTE) è usato per misurare in modo univoco il numero dei dipendenti. Si calcola rapportando le ore di lavoro prestate da ciascuna unità alle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno, cioè alle 36 ore settimanali previste dai contratti, e convertendo il numero complessivo relativo ai lavoratori a tempo parziale in un numero equivalente di lavoratori a tempo pieno.

Biblioteche di ente locale della Toscana: personale FTE per rete/provincia. Anni 2006-2008.

Province e Reti	Personale in FTE				Valori percentuali		
	Totale	di cui di ruolo	di cui non di ruolo	di cui volontario	% personale di ruolo	% personale non di ruolo	% personale volontario
Anno 2006							
Arezzo	47,07	36,35	4,52	6,20	77,23	9,60	13,17
ReaNetFi	43,99	22,98	14,10	6,91	52,24	32,05	15,71
SDIAF	166,01	125,21	22,81	17,99	75,42	13,74	10,84
SDIMM	45,06	10,10	13,18	21,78	22,41	29,25	48,34
Grosseto	41,67	33,05	8,09	0,53	79,31	19,41	1,27
Livorno	80,11	51,88	22,92	5,31	64,76	28,61	6,63
Lucca	56,23	30,59	12,87	12,77	54,40	22,89	22,71
Massa-Carrara	37,26	30,57	4,55	2,14	82,05	12,21	5,74
Bibliolandia	36,24	18,73	12,36	5,15	51,68	34,11	14,21
Rete Pisana	31,76	29,52	0,00	2,24	92,95	0,00	7,05
Prato	42,87	24,21	14,32	4,34	56,47	33,40	10,12
Pistoia	53,52	46,08	3,77	3,67	86,10	7,04	6,86
Siena	52,39	40,07	7,89	4,43	76,48	15,06	8,46
Toscana	734,18	499,34	141,38	93,46	68,01	19,26	12,73
Anno 2007							
Arezzo	48,83	38,13	6,00	4,70	78,09	12,29	9,63
ReaNetFi	41,57	21,14	15,15	5,28	50,85	36,44	12,70
SDIAF	186,00	131,71	33,72	20,57	70,81	18,13	11,06
SDIMM	46,48	9,08	14,37	23,03	19,54	30,92	49,55
Grosseto	39,06	27,10	7,68	4,28	69,38	19,66	10,96
Livorno	79,10	47,41	23,12	8,57	59,94	29,23	10,83
Lucca	84,96	34,71	23,28	26,97	40,85	27,40	31,74
Massa-Carrara	39,81	31,65	5,19	2,97	79,50	13,04	7,46
Bibliolandia	42,02	21,56	13,82	6,64	51,31	32,89	15,80
Rete Pisana	31,72	29,42	0,89	1,41	92,75	2,81	4,45
Prato	39,82	22,45	13,62	3,75	56,38	34,20	9,42
Pistoia	59,68	45,38	9,32	4,98	76,04	15,62	8,34
Siena	58,26	42,52	10,78	4,96	72,98	18,50	8,51
Toscana	797,31	502,26	176,94	118,11	62,99	22,19	14,81
Anno 2008							
Arezzo	66,31	42,30	12,63	11,38	63,79	19,05	17,17
ReaNetFi	47,14	21,95	17,54	7,65	46,56	37,20	16,24
SDIAF	169,88	114,40	48,73	6,75	67,34	28,68	3,98
SDIMM	39,09	10,05	10,14	18,90	25,71	25,93	48,36
Grosseto	43,13	24,28	12,33	6,52	56,29	28,59	15,12
Livorno	71,24	47,16	23,65	0,44	66,19	33,19	0,62
Lucca	69,70	36,35	16,14	17,20	52,15	23,16	24,68
Massa-Carrara	37,48	30,03	5,30	2,15	80,13	14,14	5,73
Bibliolandia	43,68	22,08	13,71	7,89	50,56	31,39	18,06
Rete Pisana	32,81	30,45	0,88	1,47	92,81	2,70	4,49
Prato	46,53	23,75	13,72	9,07	51,03	29,49	19,48
Pistoia	62,94	49,00	11,32	2,63	77,85	17,98	4,17
Siena	58,06	44,24	9,24	4,58	76,19	15,92	7,89
Toscana	788,00	496,03	195,32	96,64	62,95	24,79	12,26

Biblioteche di ente locale della Toscana: personale in unità per rete/provincia. Anni 2006-2008

Province e Reti	Personale in unità				Valori percentuali		
	Totale	di cui di ruolo	di cui non di ruolo	di cui volontario	% personale di ruolo	% personale non di ruolo	% personale volontario
Anno 2006							
Arezzo	86	55	19	12	63,95	22,09	13,95
ReaNetFi	94	38	27	29	40,43	28,72	30,85
SDIAF	275	144	37	94	52,36	13,45	34,18
SDIMM	76	15	17	44	19,74	22,37	57,89
Grosseto	63	47	14	2	74,60	22,22	3,17
Livorno	126	67	38	21	53,17	30,16	16,67
Lucca	119	47	25	47	39,50	21,01	39,50
Massa-Carrara	61	43	7	11	70,49	11,48	18,03
Bibliolandia	78	28	20	30	35,90	25,64	38,46
Rete Pisana	48	30	4	14	62,50	8,33	29,17
Prato	66	30	22	14	45,45	33,33	21,21
Pistoia	95	59	30	6	62,11	31,58	6,32
Siena	99	54	23	22	54,55	23,23	22,22
Toscana	1.286	657	283	346	51,09	22,01	26,91
Anno 2007							
Arezzo	84	54	17	13	64,29	20,24	15,48
ReaNetFi	96	36	32	28	37,50	33,33	29,17
SDIAF	330	153	73	104	46,36	22,12	31,52
SDIMM	93	19	22	52	20,43	23,66	55,91
Grosseto	67	44	13	10	65,67	19,40	14,93
Livorno	119	63	36	20	52,94	30,25	16,81
Lucca	167	51	44	72	30,54	26,35	43,11
Massa-Carrara	64	45	8	11	70,31	12,50	17,19
Bibliolandia	97	33	27	37	33,93	28,02	38,05
Rete Pisana	44	29	4	11	65,91	9,09	25,00
Prato	72	30	22	20	41,67	30,56	27,78
Pistoia	89	57	20	12	64,04	22,47	13,48
Siena	114	58	28	28	50,88	24,56	24,56
Toscana	1.436	672	346	418	46,79	24,11	29,10
Anno 2008							
Arezzo	93	52	24	17	55,91	25,81	18,28
ReaNetFi	92	37	37	18	40,22	40,22	19,57
SDIAF	301	135	80	86	44,85	26,58	28,57
SDIMM	99	19	26	54	19,19	26,26	54,55
Grosseto	81	40	18	23	49,38	22,22	28,40
Livorno	107	61	40	6	57,01	37,38	5,61
Lucca	125	55	34	36	44,00	27,20	28,80
Massa-Carrara	64	44	11	9	68,75	17,19	14,06
Bibliolandia	92	31	27	34	33,70	29,35	36,96
Rete Pisana	46	35	1	10	76,09	2,17	21,74
Prato	74	35	25	14	47,30	33,78	18,92
Pistoia	86	62	14	10	72,09	16,28	11,63
Siena	112	59	31	22	52,68	27,68	19,64
Toscana	1.372	665	368	339	48,47	26,82	24,71

3.4. La spesa per acquisto del materiale documentario e per il personale

Anche nel 2008 continua a essere evidente un alto tasso di impiego delle risorse delle biblioteche per la spesa del personale che incide sui bilanci per il 50% (pur diminuendo la spesa di personale dal 57% nel 2006), ma nel triennio 2006-2008, se diminuisce questa tipologia di spesa in percentuale, dall'altra aumenta – seppur lentamente – la spesa per gli acquisti, sia in percentuale che in valore assoluto.

Questo fenomeno di “crescita” è stato sicuramente favorito dalle risorse finanziarie che sono pervenute straordinariamente ai Comuni toscani, grazie al già citato Progetto regionale “Un milione di libri per le biblioteche toscane”, nel biennio 2007-2008, e che hanno incrementato le risorse stanziare dagli stessi enti locali per l'acquisto del materiale documentario.

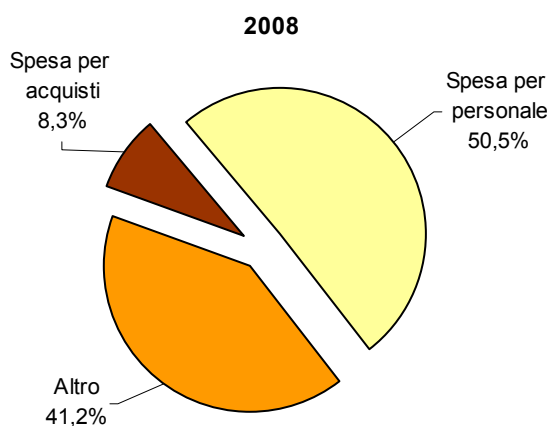
Il più alto valore di spesa per acquisto di materiale documentario lo registra, in termini percentuali, la rete fiorentina SDIMM (15,71%) seguita dalla rete senese (15,47%), mentre in termini assoluti il primato spetta allo SDIAF (371.151 euro) seguito sempre dalla rete senese (351.096 euro).

Il fenomeno sicuramente più significativo e interessante, per quel che riguarda la spesa per acquisti in valore assoluto, è il quasi raddoppio delle risorse sui bilanci delle biblioteche della rete documentaria della provincia di Massa Carrara (da 46.625 euro nel 2006 a 88.079 euro nel 2008) e di Prato (da 153.216 euro a 292.714 euro), così come il notevole incremento della spesa nelle province di Arezzo (da 174.047 euro a 280.354 euro), Pistoia (da 235.982 euro a 318.109 euro) e Siena (da 277.765 euro a 351.096 euro). Unica rete a diminuire la spesa per acquisti è quella della provincia di Livorno, registrando un valore pari a 195.280 euro nel 2008, mentre nel 2006 era 203.839 euro.

In alcune reti si riscontra, contemporaneamente ad un aumento della percentuale di spesa per acquisto di materiale bibliografico, la diminuzione della percentuale di spesa per il personale (reti aretina, grossetana e senese) a fronte comunque di una spesa totale che registra valori assoluti maggiori nel 2008 rispetto al 2006.

Verosimilmente la spesa “altro”, che include anche quella per appalto dei servizi bibliotecari, è aumentata dal 35% nel 2006 al 41% nel 2008, per il ricorso sempre maggiore all'esternalizzazione dei servizi bibliotecari da parte delle amministrazioni locali.

Spesa per gli acquisti e per il personale. Anno 2008



Spesa per gli acquisti e per il personale per provincia/rete. Anni 2006-2008

Province e Reti	Spesa			Valori percentuali	
	Totale	di cui per acquisti	di cui per il personale	% spesa per acquisti	% spesa per personale
Anno 2006					
Arezzo	2.427.671	174.047	1.507.452	7,17	62,09
ReaNetFi	2.140.501	174.999	870.020	8,18	40,65
SDIAF	5.307.036	353.186	3.687.265	6,66	69,48
SDIMM	725.776	102.913	340.829	14,18	46,96
Grosseto	1.443.253	108.427	1.119.588	7,51	77,57
Livorno	3.331.265	203.839	1.738.661	6,12	52,19
Lucca	1.532.009	99.045	830.940	6,47	54,24
Massa-Carrara	1.273.118	46.625	882.873	3,66	69,35
Bibliolandia	1.031.484	63.249	589.833	6,13	57,18
Rete Pisana	1.231.755	80.104	988.609	6,50	80,26
Prato	2.488.643	153.216	889.122	6,16	35,73
Pistoia	2.937.692	235.982	1.724.380	8,03	58,70
Siena	2.473.147	277.765	1.154.949	11,23	46,70
Toscana	28.343.350	2.073.397	16.324.521	7,32	57,60
Anno 2007					
Arezzo	2.515.025	180.480	1.472.532	7,18	58,55
ReaNetFi	2.372.647	169.168	891.705	7,13	37,58
SDIAF	6.594.883	602.219	4.037.310	9,13	61,22
SDIMM	841.079	110.062	354.403	13,09	42,14
Grosseto	1.538.181	133.842	1.103.058	8,70	71,71
Livorno	3.175.584	216.561	1.578.054	6,82	49,69
Lucca	2.635.285	111.812	1.296.222	4,24	49,19
Massa-Carrara	1.439.792	53.984	1.016.035	3,75	70,57
Bibliolandia	1.253.379	91.054	649.122	7,26	51,79
Rete Pisana	1.251.169	92.983	994.885	7,43	79,52
Prato	2.609.745	275.560	947.109	10,56	36,29
Pistoia	4.136.274	213.707	1.814.922	5,17	43,88
Siena	2.916.885	349.753	1.481.384	11,99	50,79
Toscana	33.279.928	2.601.185	17.636.741	7,82	53,00
Anno 2008					
Arezzo	3.255.255	280.354	1.413.423	8,61	43,42
ReaNetFi	2.140.815	185.249	899.886	8,65	42,03
SDIAF	6.202.949	371.151	3.599.534	5,98	58,03
SDIMM	886.125	139.237	445.976	15,71	50,33
Grosseto	1.558.778	186.233	801.896	11,95	51,44
Livorno	3.679.270	195.280	1.758.971	5,31	47,81
Lucca	2.707.083	136.495	1.188.359	5,04	43,90
Massa-Carrara	1.437.543	88.079	1.042.250	6,13	72,50
Bibliolandia	1.354.256	81.849	680.814	6,04	50,27
Rete Pisana	1.120.878	70.613	972.319	6,30	86,75
Prato	2.588.338	292.714	1.029.078	11,31	39,76
Pistoia	3.354.708	318.109	2.067.035	9,48	61,62
Siena	2.269.184	351.096	536.930	15,47	23,66
Toscana	32.555.182	2.696.459	16.436.471	8,28	50,49

4 Considerazioni conclusive

Nel 2008 le biblioteche aperte sono 228 su 260 totali e per la prima volta abbiamo un tasso di risposta del 100%, anche se sono presenti biblioteche non rispondenti “parziali”, ossia biblioteche che non hanno compilato alcune misure. Il 2008 è comunque l’anno con il più alto tasso di copertura in ciascuna misura (si raggiunge oltre il 90% in quasi tutte le risposte e in alcune addirittura il 100%).

Nel 2008 le biblioteche possiedono oltre 6,4 milioni di unità documentarie, di cui il 70% risulta disponibile al prestito (oltre 4,7 milioni). Sul totale di documenti fruibili, più del 12% è materiale per ragazzi (quasi 600.000 documenti). Solo il 2,48% è materiale multimediale (oltre 117.000 tra dvd, cd, audio e videocassette).

Nel triennio cresce – anche se lentamente - l’**indice di dotazione documentaria**, ovvero il rapporto fra la dotazione documentaria acquisita negli ultimi 15 anni e la popolazione residente, che denota l’adeguatezza della modernità delle collezioni. Su tale valore incide in maggior misura la componente dei comuni non capoluogo, con l’eccezione delle province di Arezzo, Siena e della rete SDIAF della provincia di Firenze. In particolare, un’elevata vitalità nell’aggiornamento del proprio patrimonio si segnala nel comune capoluogo di Pistoia e nei comuni non capoluogo delle province di Firenze (reti ReaNet e SDIMM), Prato e Siena.

Le biblioteche toscane più adeguate da un punto di vista strutturale e di sede – in termini di rapporto tra superficie dell’area adibita ai servizi al pubblico e popolazione residente - sono quelle di Pistoia e Lucca capoluogo che superano di molto i valori Aib (l’**indice di superficie** di “Aib 1995” è pari a 350 mq ogni 10.000 abitanti), mentre la Biblioteca degli Intronati di Siena e quelle non capoluogo della provincia di Prato registrano valori pari a quelli Aib. Nella provincia di Firenze (nelle reti dell’Empolese Val d’Elsa e del Mugello, Alto Mugello e Val di Sieve) si registra un valore dell’indice di superficie sopra la media regionale.

In linea generale, confrontando i dati pluriennali 2006-2008, continua ad essere evidente il condizionamento delle tre biblioteche capoluogo aperte nel 2007, la Biblioteca delle Oblate nel Comune di Firenze, la Biblioteca San Giorgio a Pistoia e la Biblioteca degli Intronati di Siena (rinnovata a fine 2006): il livello degli indicatori delle tre nuove biblioteche infatti è così elevato da influenzare sensibilmente il livello medio provinciale e, in alcuni casi, anche il livello regionale.

Il dato più significativo è la sensibile crescita dell’**indice di incremento della dotazione documentaria** - che misura il rapporto fra gli acquisti e la popolazione residente -, valore peraltro strategico per la valutazione della vitalità di una biblioteca pubblica: si passa da 44,8 acquisti ogni 1.000 abitanti nel 2006 a 55,2 nel 2008, con un incremento del 25% circa.

Continuano però ad essere presenti forti differenziazioni territoriali, con risultati elevati di alcune reti, come il Comune di Siena e le reti fiorentine, con l’eccezione della Biblioteca delle Oblate nel Comune di Firenze che ha dimezzato l’indice di incremento della dotazione documentaria, dal 2007 al 2008. Da evidenziare la notevole crescita dell’indice nel Comune capoluogo aretino (si passa da 40,6 nel 2007 a ben 62,0 nel 2008) e la positiva inversione di tendenza nella provincia di Massa-Carrara.

Il fenomeno di crescita del numero di acquisti ogni 1.000 abitanti è verosimilmente favorito dal Progetto regionale “Un milione di libri per le biblioteche toscane”, grazie al quale la Regione Toscana – nel biennio 2007-2008 - ha investito straordinariamente oltre 1.350.000 euro per finanziare l’acquisto di nuovi libri e materiali – in particolare per ragazzi e multimediali - in oltre 200 biblioteche, con particolare attenzione ai Comuni più piccoli della Toscana

A conferma di quanto detto, nel triennio in esame, si registra un aumento nella **spesa per acquisto del materiale documentario**, sia in termini percentuali che assoluti, così come del numero dei **prestiti locali e interbibliotecari**, che continuano ad aumentare annualmente di un tasso circa del 15%, passando dai 1.359.211 nel 2006 a 1.513.739 nel 2007 ad oltre 1.700.00 nel 2008.

Di questi prestiti, la maggior parte è rappresentata ancora nel 2008 dai prestiti locali (oltre il 95%) e per il restante dai prestiti interbibliotecari passivi e attivi, che sono maggiormente attivi nelle tre reti fiorentine (ReaNet, SDIAF e SDIMM) e nella rete Bibliolandia della provincia di Pisa.

Sempre in relazione con il già citato progetto regionale “Un milione di libri per le biblioteche toscane” che ha privilegiato l’acquisto di **materiali per ragazzi e multimediali**, si segnala un aumento notevole dei **prestiti** di queste tipologie documentarie: i prestiti per ragazzi sono cresciuti del 100% passando da 109.388 nel 2006 a 221.583 nel 2008, con un incremento nel biennio 2006-2007 di oltre l’80%, e nel biennio 2007-2008 del 20% circa; mentre i prestiti di materiali multimediali (passati da 107.779 nel 2006 a 306.675 nel 2008) registrano un tasso di incremento annuale del 90%, nel 2006-2007, e del 50% nel 2007-2008.

La percentuale di prestiti del materiale multimediale sul totale dei prestiti è pari al 17,69%, che supera la percentuale di quelli effettuati – sempre nel 2008 - dalle 465 biblioteche piemontesi, in rapporto al totale dei documenti prestati (il 13% di 2,8 milioni di prestiti per il Piemonte).

Registrano un trend positivo anche l’**indice di impatto** – ovvero il rapporto tra gli iscritti al prestito attivi e la popolazione residente – e l’**indice di prestito** – ovvero il rapporto tra i prestiti effettuati e la popolazione residente – che avevano subito entrambi un trend negativo negli anni 2004-2005: l’indice di impatto passa da 6,80% a 7,07% a 7,20% e quello di prestito da 0,40 prestiti pro capite a 0,43 a 0,48. Per tutti e due gli indici i valori più elevati si registrano per le tre Reti della provincia di Firenze e la provincia di Pistoia.

Per quanto riguarda l’**indice di apertura** – che rileva mediamente le ore di apertura, ponderate per le varie fasce orarie – si evidenzia un generale calo del valore a livello regionale e di rete/province (da 24,5 a 21,8), ad eccezione delle reti aretina, grossetana e senese (si consideri che l’indice “Aib 1995” per i comuni con oltre 10.000 abitanti è pari a 27,14).

Tale dato va interpretato, però, alla luce di quelli relativi al numero di ore settimanali (sia in valore assoluto che medio), che viceversa evidenziano un **aumento significativo delle ore negli ultimi tre anni** (rispettivamente del 6% e 20%), concentrato soprattutto nelle mattine.

Ciò si verifica grazie soprattutto agli ampi orari di apertura delle biblioteche dei Comuni capoluogo: 50 ore medie settimanali contro le 28 circa delle altre biblioteche. Va inoltre aggiunto il fatto che tutte le biblioteche dei Comuni capoluogo (tranne Livorno) registrano un indice medio di apertura superiore a quello “Aib 1995”, e due di esse – Pistoia e Prato – addirittura si avvicinano o superano quello indicato dalle “raccomandazioni IFLA” (pari a 50 ore).

Si può quindi dedurre che le ore di apertura sono aumentate e si sono estese a tutte le fasce orarie nelle biblioteche dei Comuni capoluogo, mentre nelle altre, anche quando sono aumentate, si sono però concentrate nelle sole fasce del mattino, quelle cioè meno fruibili da parte dei cittadini e utenti. Ultimo elemento da prendere in considerazione nella valutazione dell’indice di apertura è che abbiamo nel 2008 un tasso di copertura del 100% a livello regionale, mentre nel 2006 era del 70% e nel 2007 dell’85%.

Gli **indicatori di fidelizzazione** (rapporto fra prestiti effettuati e iscritti al prestito attivi) e **di circolazione** (rapporto fra prestiti e patrimonio documentario) presentano una situazione regionale non dissimile da quella sopra descritta: crescono seppur lentamente e i valori al di sopra o vicini alla media regionale si registrano nelle tre reti di Firenze e nelle province di Prato e Pistoia.

Per quanto riguarda il **personale**, nel 2008 sono state impiegate 1.372 persone, di cui il 48,5% è composto da personale di ruolo (665), il 26,8% da personale non di ruolo (368) e il 24,7% da quello volontario (339).

L'indice di **dotazione del personale** – che mette in relazione il personale Full Time Equivalent con la popolazione residente – cresce di oltre il 15% dal 2006 al 2007, e così pure nel 2008, nelle biblioteche dei capoluoghi di Firenze, Pistoia e Siena, dove l'apertura di nuove sedi e nuovi spazi ha determinato anche l'assunzione a tempo determinato di nuove unità di personale non di ruolo. Da segnalare anche che valori dell'indice superiori alla media regionale sono presenti nei comuni non capoluogo delle tre reti della provincia di Firenze e nelle reti delle province di Livorno e Massa Carrara. Tuttavia il valore dell'indice nei diversi ambiti territoriali continua ad essere inferiore agli indici "Aib 1995", anche se con situazioni diversificate tra le diverse aree toscane.

Nell'ambito dell'impiego delle risorse umane delle biblioteche toscane nel triennio 2006-2008, è anche da segnalare la **diminuzione del personale di ruolo a fronte di un aumento del personale non di ruolo**, sia in termini di FTE che di unità fisiche. Tale fenomeno è in linea con l'aumento della spesa per l'esternalizzazione dei servizi bibliotecari (dal 35% nel 2006 al 41% nel 2008) di contro alla diminuzione della spesa per il personale (da 57% nel 2006 a 50% nel 2008), che però continua a rimanere la spesa prevalente nei bilanci delle biblioteche, su una **spesa complessiva** per il funzionamento delle biblioteche che è passata dai circa 28 milioni di euro nel 2006 agli oltre 32 milioni di euro nel 2007 e 2008, con un incremento del 17%.

In controtendenza invece l'**indice di spesa pro-capite** – ovvero il rapporto tra la spesa totale e la popolazione residente – che registra a livello regionale una crescita nel biennio 2006-2007 (da 8,3 nel 2006 a 9,3 nel 2007), non riscontrabile nel 2008, anno in cui il valore si attesta sull'8,9% (grazie alla diminuzione dell'indice nei comuni capoluogo di Pistoia e Siena). I valori più elevati si registrano per le reti dell'area urbana di Firenze e delle province di Arezzo, Livorno, Prato, Pistoia e Siena e, in generale, per i capoluoghi di provincia - in special modo per Arezzo e Siena, con l'eccezione della provincia di Firenze.

Situazione differente da quella sopra descritta si presenta per l'**indice di costo dei servizi** (ovvero il rapporto tra spesa totale e prestiti): qui i valori inferiori alla media si registrano proprio nelle tre reti fiorentine (SDIAF, ReaNet, Mugello), probabilmente perché il numero maggiore di prestiti interbibliotecari all'interno del proprio sistema, che supera il 70% di quelli totali, ha inciso nell'ammortizzare i costi strutturali di funzionamento.

Infine, benché il rapporto si concentri sul triennio 2006-2008, è possibile avanzare alcune **considerazioni sulla serie storica 1998-2008**.

In questo periodo i dati a livello regionale evidenziano casi di eccellenza accanto a situazioni di problematicità, soprattutto per il perdurare nel tempo di parametri che si mantengono distanti dagli standard di riferimento nazionali.

La spesa procapite aumenta, passando da € 5,88 nel 1998 a € 8,90 nel 2008, accompagnandosi a una sostanziale stabilità della dotazione di personale (l'indice si mantiene intorno allo 0,38-0,39, contro una media Aib di 0,53). L'orario di apertura medio settimanale registra un lieve incremento, passando da circa 20 a 22 (contro uno standard Aib di 25). Migliora l'indice di spesa per acquisti, ma il dato in assoluto più positivo riguarda l'aumento dei prestiti, da 759.336 nel 1998 a 1.733.230 nel 2008. L'indice di impatto, molto inferiore nel 1998 allo standard nazionale (6,3 contro 13,0), cresce lentamente: gli utenti attivi si attestano infatti al 7,20% della popolazione.

Cresce invece decisamente l'indice di fidelizzazione, che passa da 4 circa a 6,6 avvicinandosi sempre più allo standard Aib di 7,5.

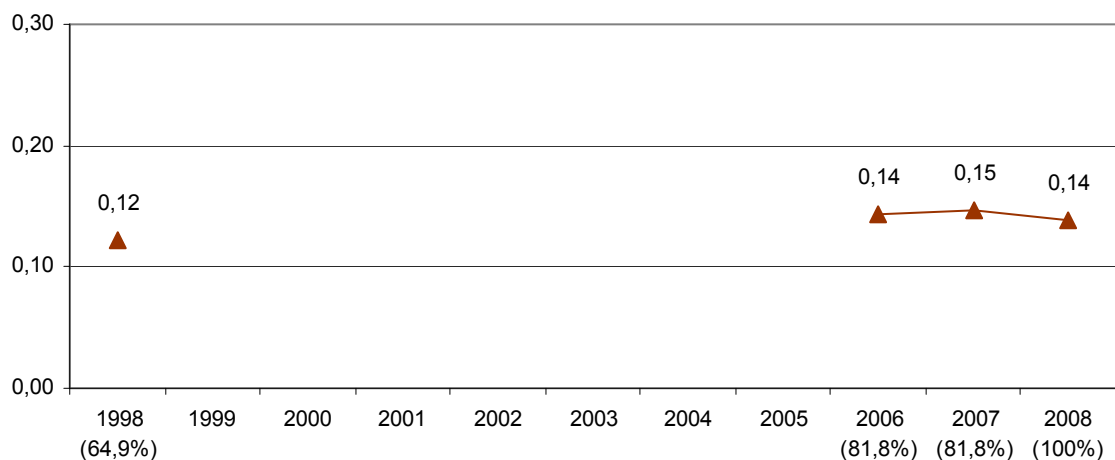
Si incrementa cioè l'utilizzo del servizio da parte di chi già lo usa, ma non si registra un corrispondente allargamento dell'impatto della biblioteca sul territorio.

Il quadro regionale presenta però forti differenze territoriali: si rilevano infatti intere realtà provinciali con evidenti deficit di servizi bibliotecari e altre, nelle quali incidono significativamente gli effetti dei rilevanti investimenti nel rinnovamento delle sedi e dei servizi, il consolidato funzionamento delle reti e il forte trend di sviluppo delle biblioteche nei Comuni capoluogo (in particolare le Oblate di Firenze, la Biblioteca San Giorgio di Pistoia e la Biblioteca degli Intronati di Siena).

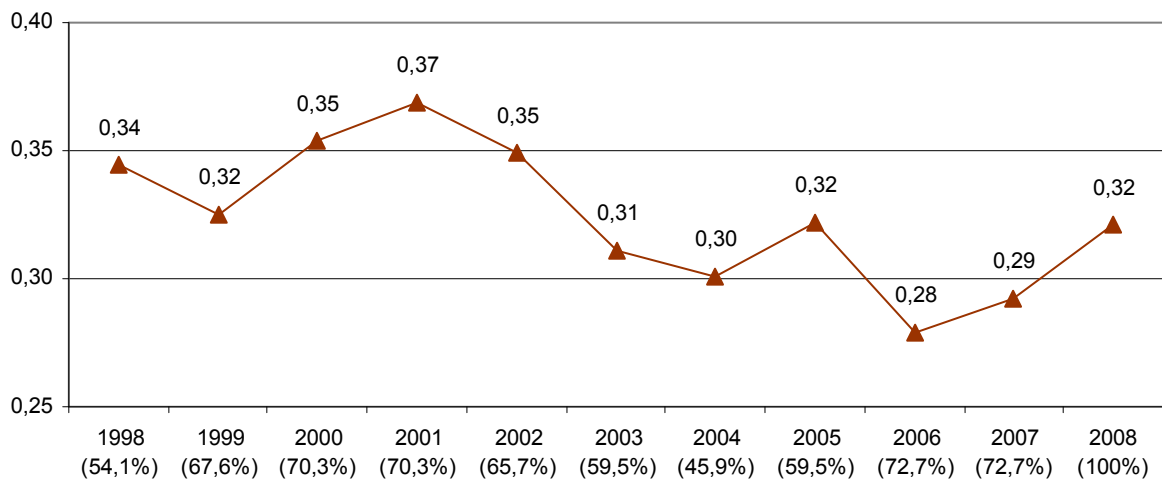
Appendice statistica

1. Arezzo

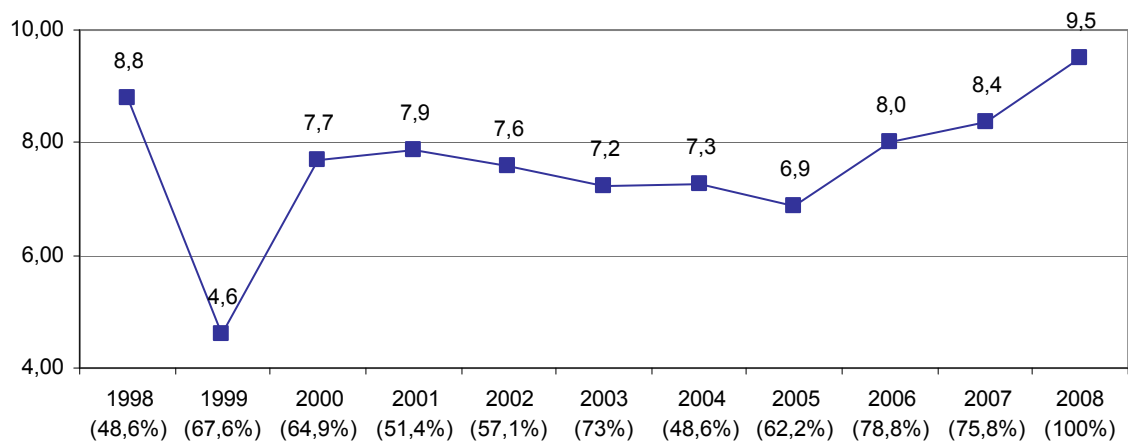
Arezzo: indice di superficie 1998, 2006-2008 (% copertura)



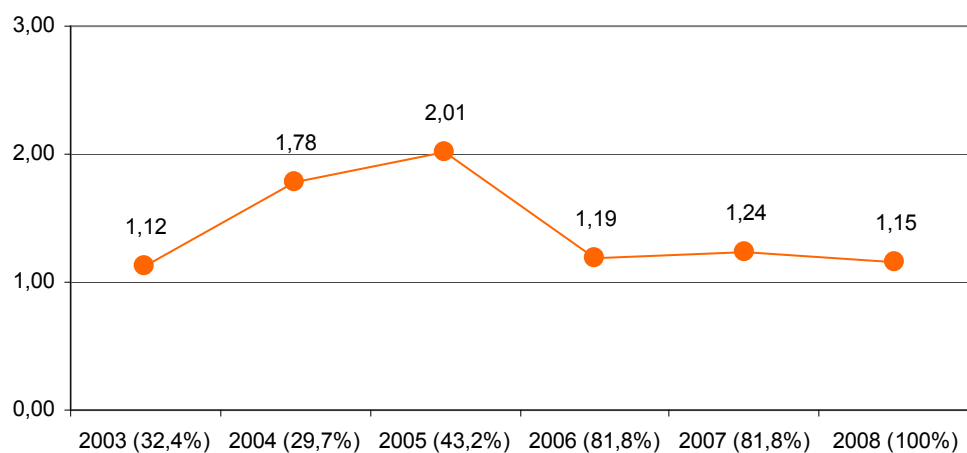
Arezzo: indice di dotazione del personale in FTE, 1998-2008 (% copertura)



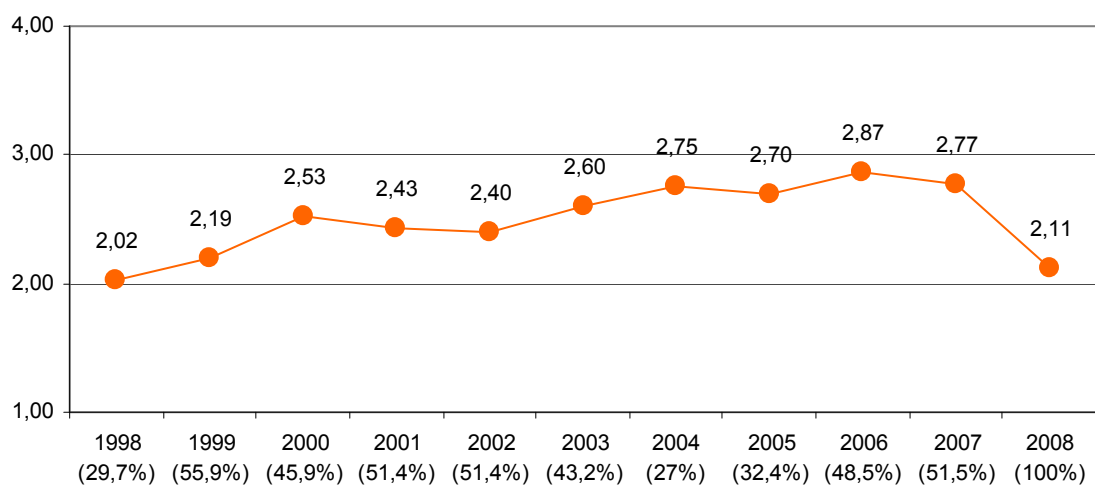
Arezzo: indice di spesa, 1998-2008 (% copertura)



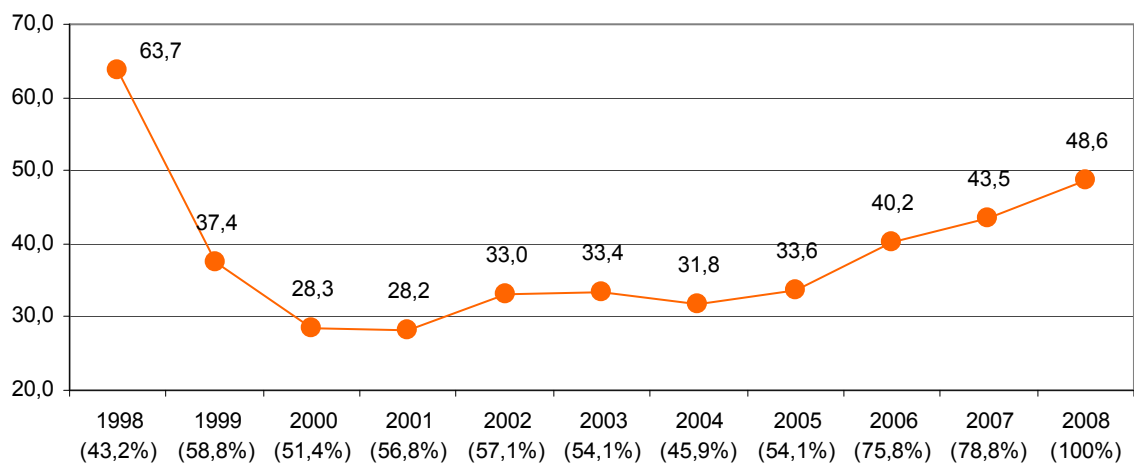
Arezzo: indice di dotazione documentaria, 2003-2008 (% copertura)



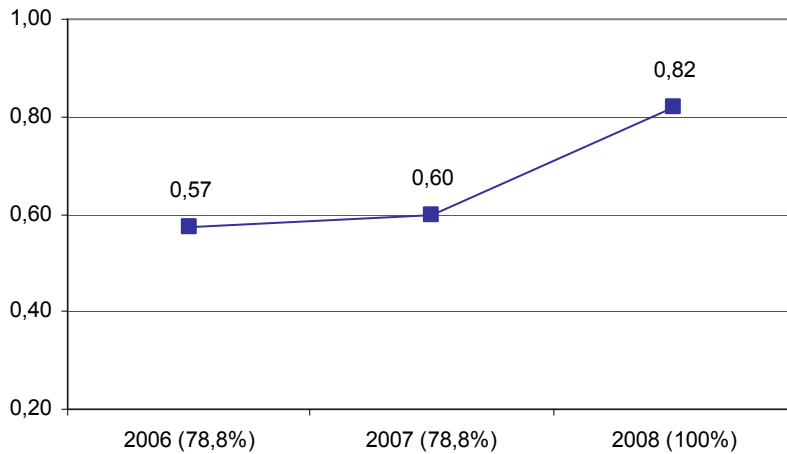
Arezzo: indice di dotazione dei periodici, 1998-2008 (% copertura)



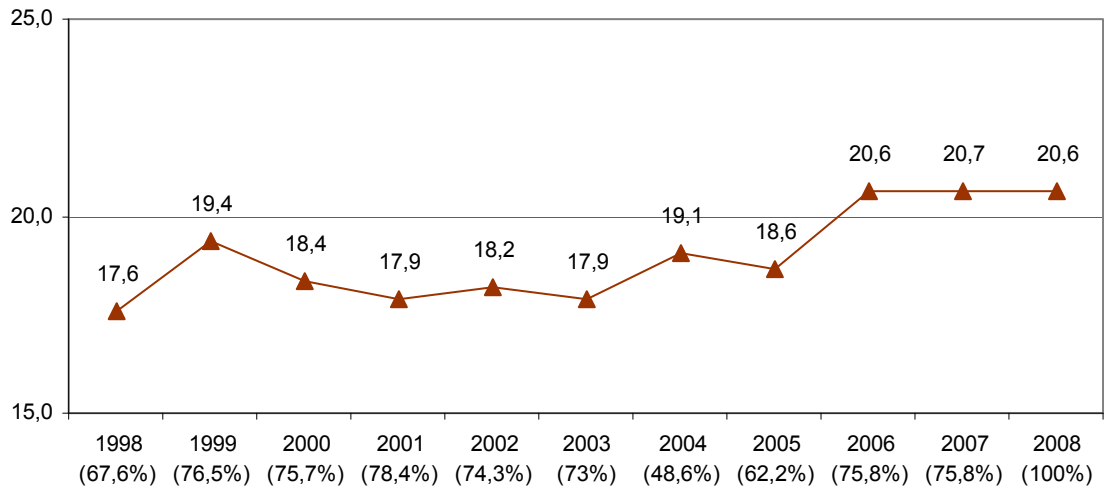
Arezzo: indice di incremento della dotazione, 1998-2008 (% copertura)



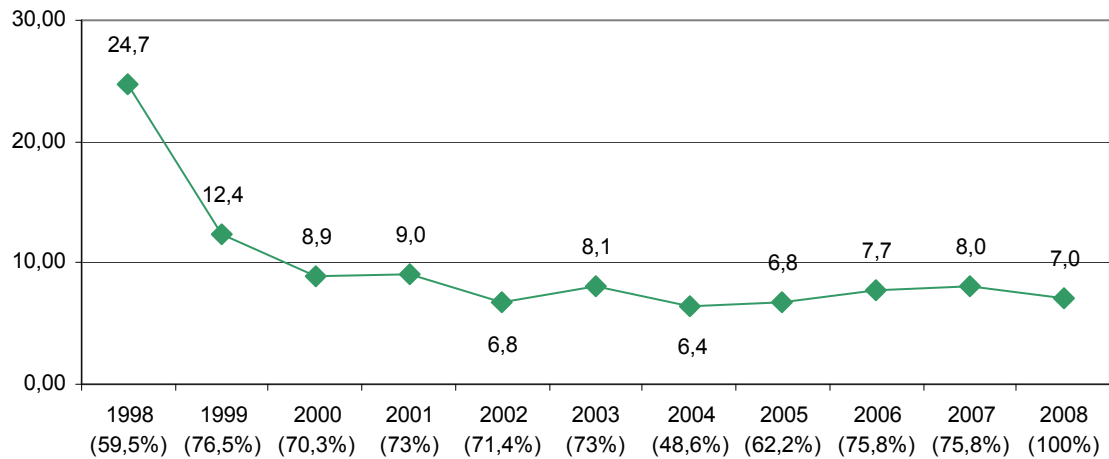
**Arezzo: indice di spesa per acquisti, 2006-2008
(% copertura)**



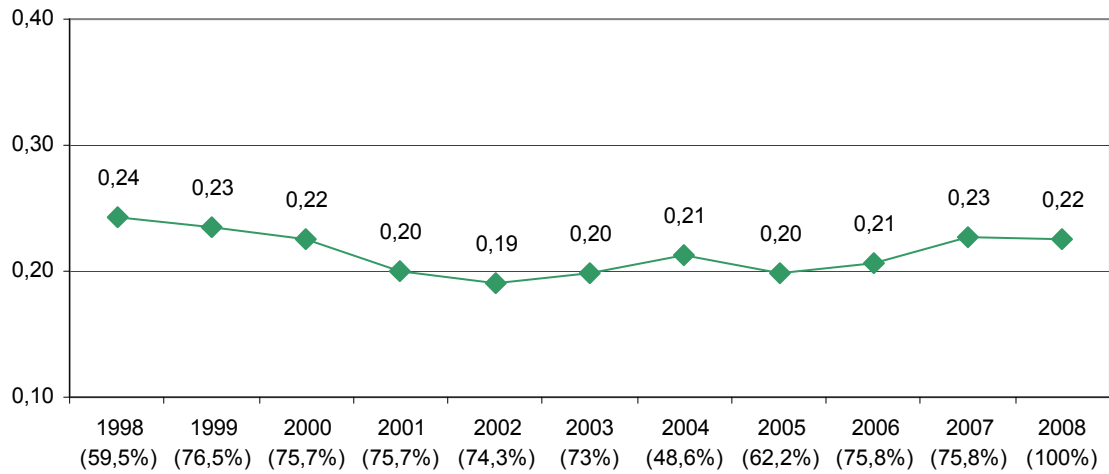
Arezzo: indice medio di apertura, 1998-2008 (% copertura)



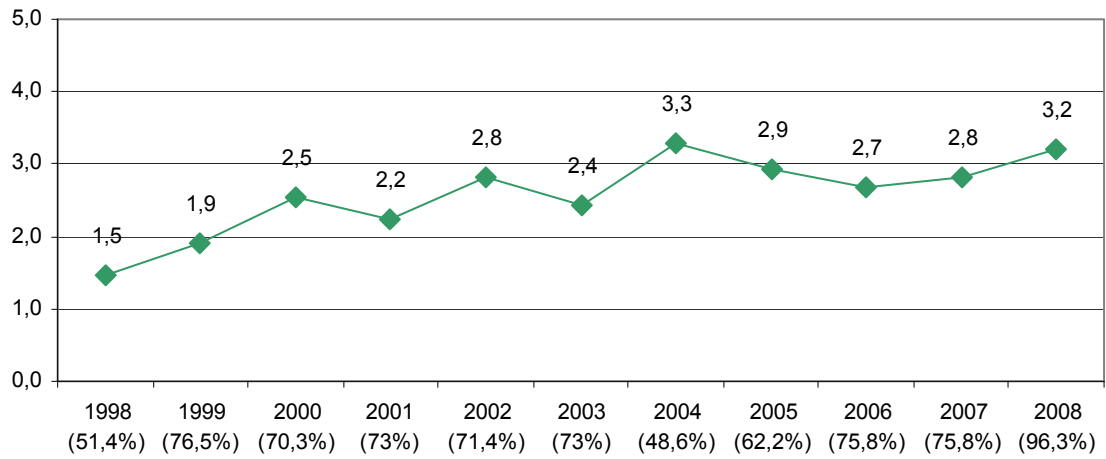
Arezzo: indice di impatto, 1998-2008 (% copertura)



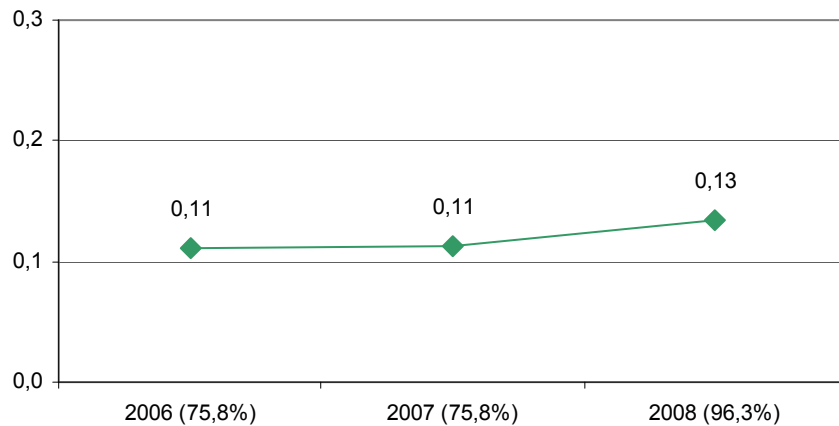
Arezzo: indice di prestito, 1998-2008 (% copertura)



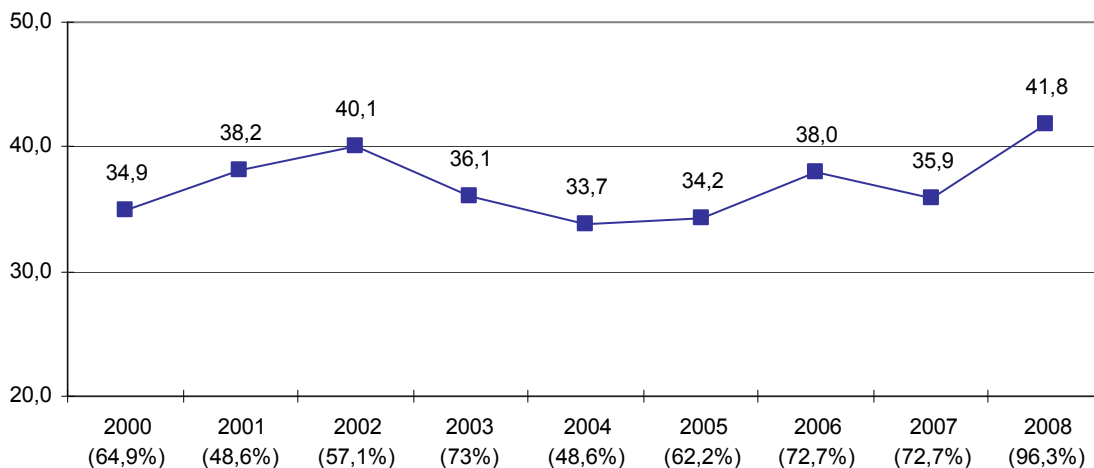
Arezzo: indice di fidelizzazione, 1998-2008 (% copertura)



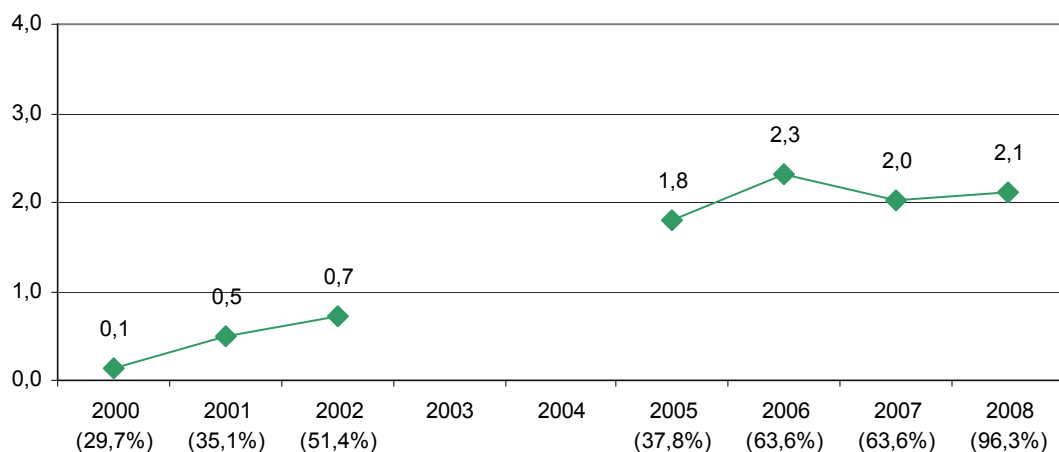
Arezzo: indice di circolazione, 2006-2008 (% copertura)



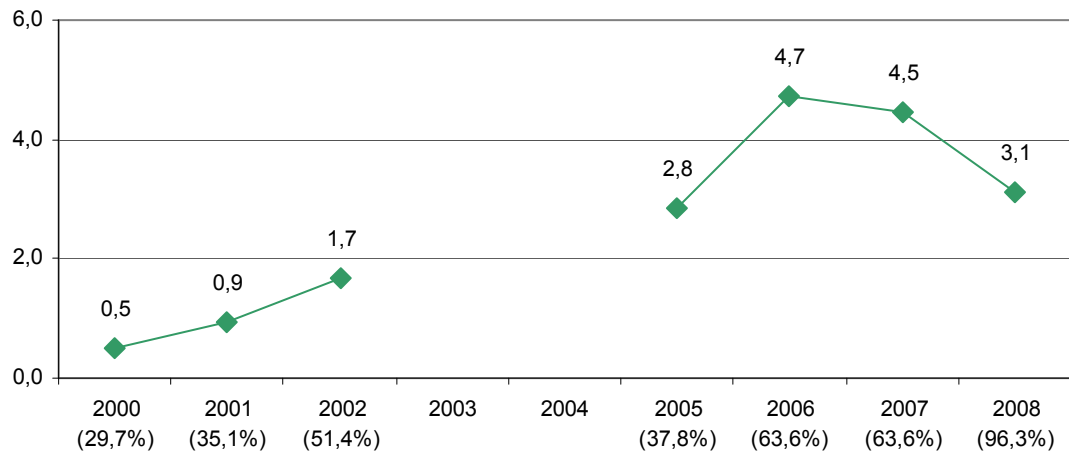
Arezzo: indice di costo dei servizi, 2000-2008 (% copertura)



Arezzo: incidenza prestiti interbibliotecari passivi, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

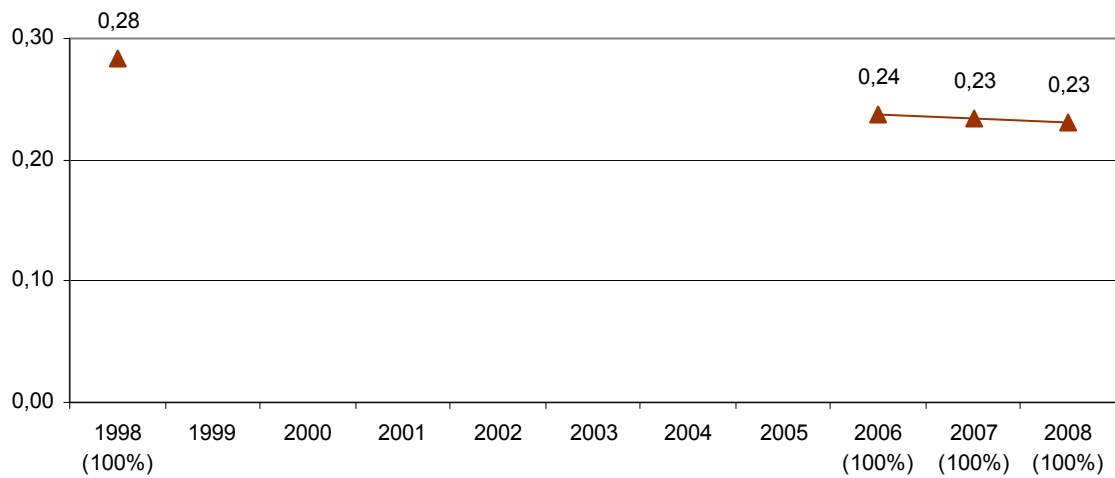


Arezzo: incidenza prestiti interbibliotecari totali, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

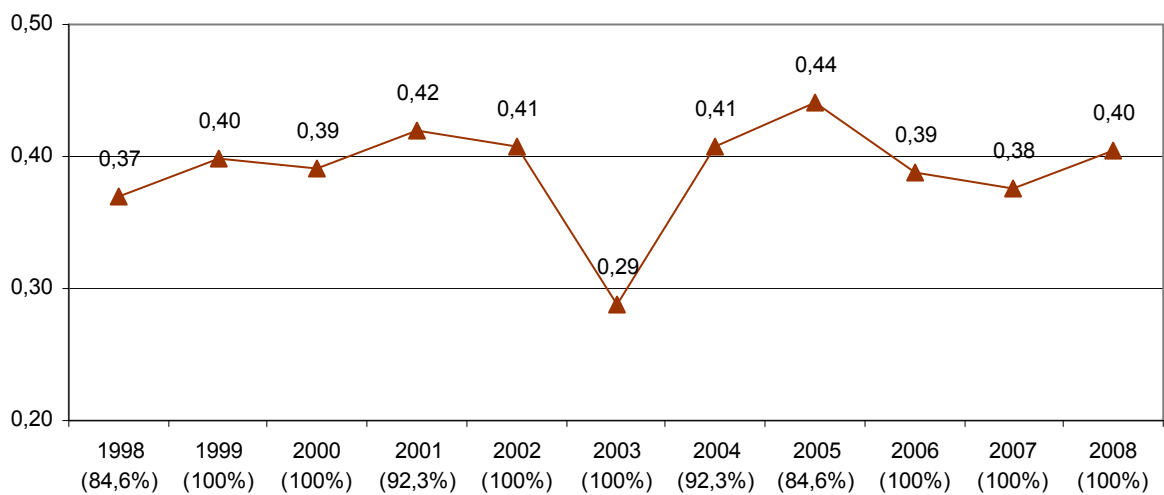


2. ReaNet Firenze

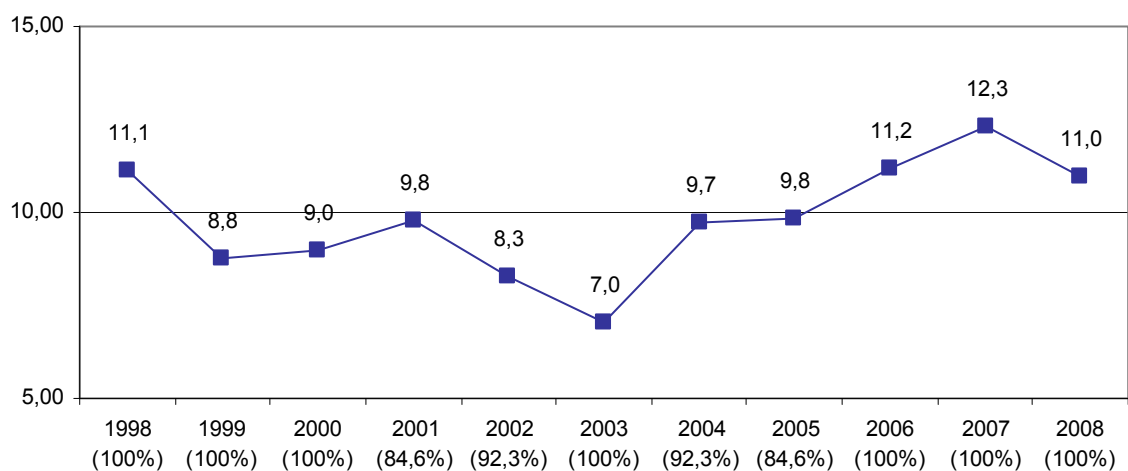
ReaNetFi: indice di superficie 1998, 2006-2008 (% copertura)



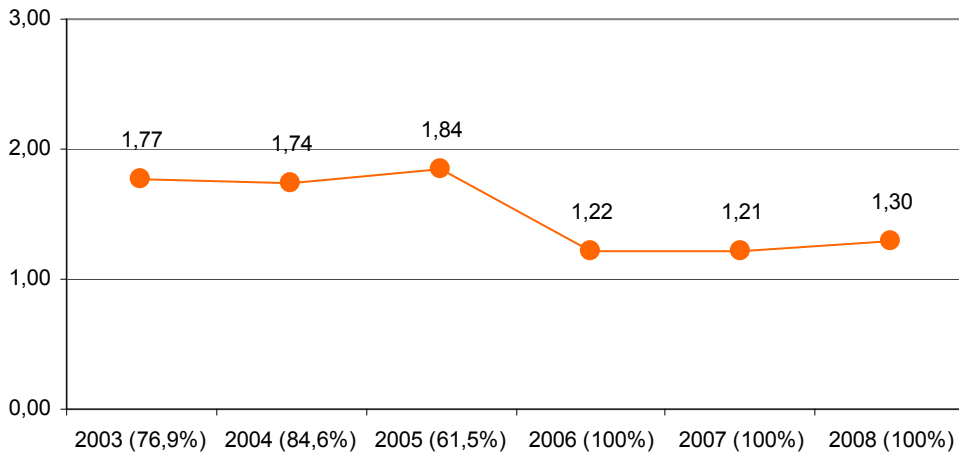
ReaNetFi: indice di dotazione del personale in FTE, 1998-2008 (% copertura)



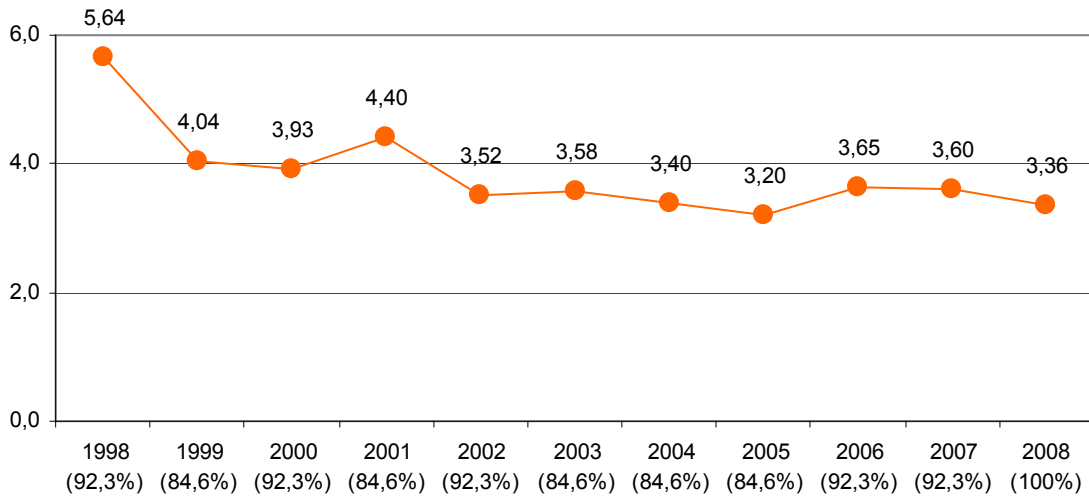
ReaNetFi: indice di spesa, 1998-2008 (% copertura)



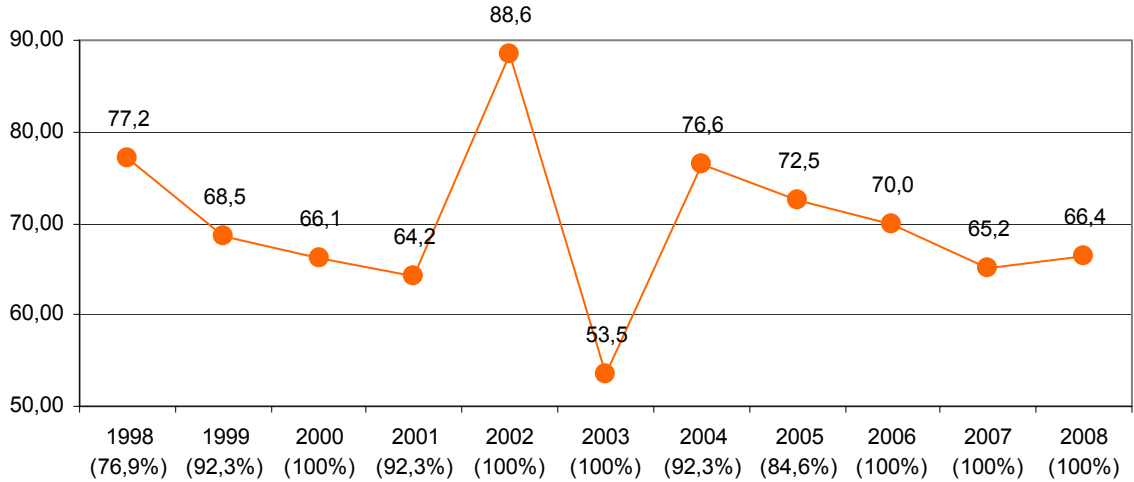
ReaNetFi: indice di dotazione documentaria, 2003-2008 (% copertura)



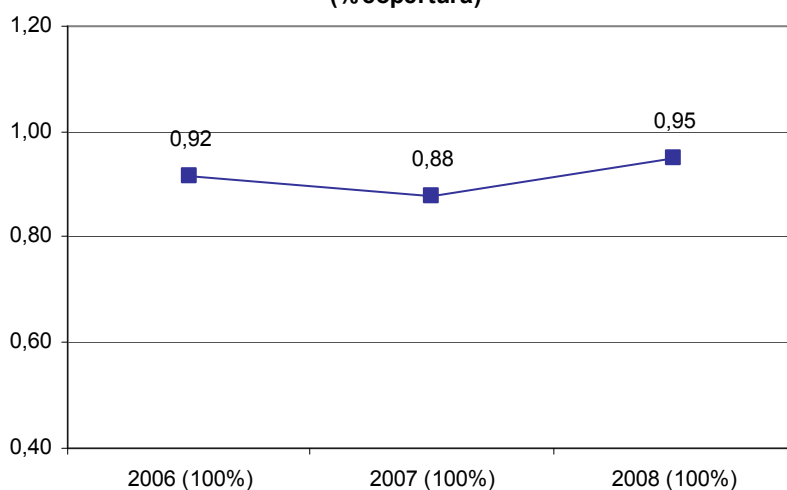
ReaNetFi: indice di dotazione dei periodici, 1998-2008 (% copertura)



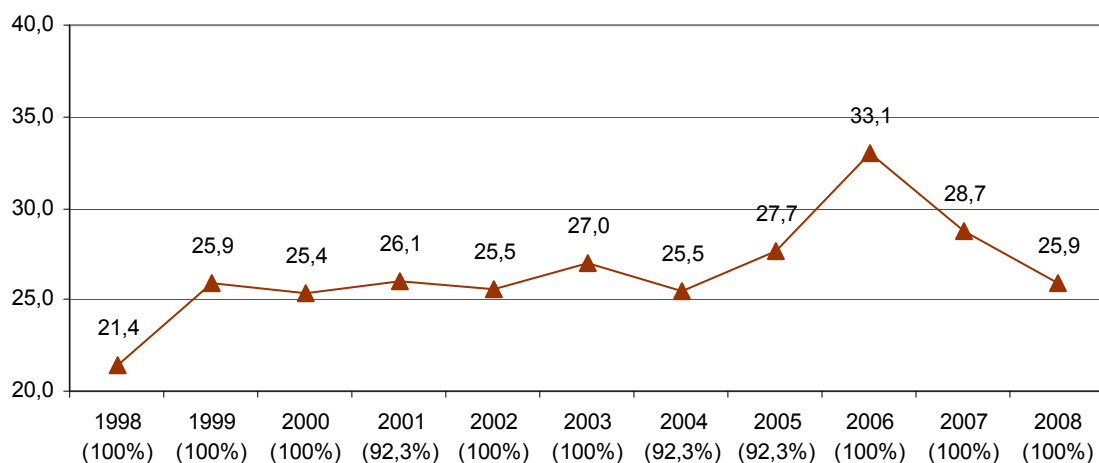
ReaNetFi: indice di incremento della dotazione, 1998-2008 (% copertura)



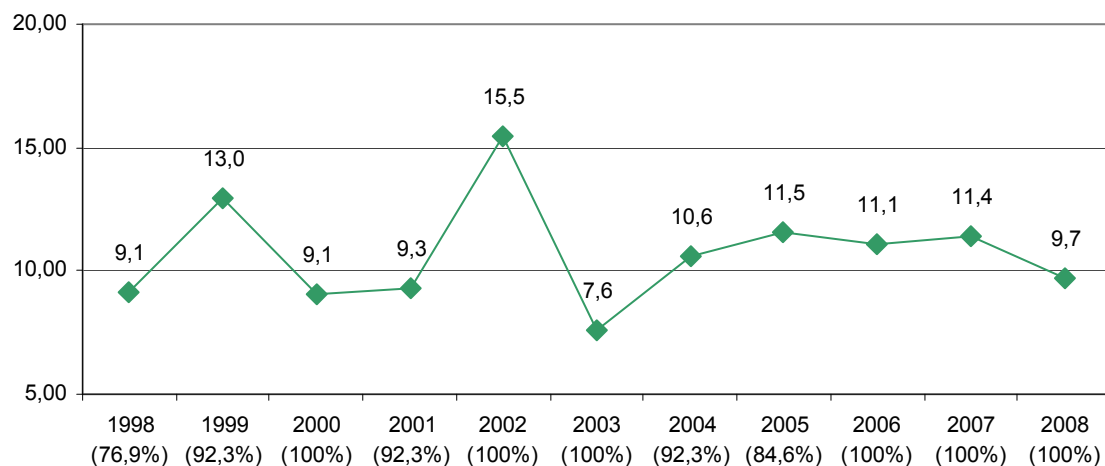
**ReaNetFi: indice di spesa per acquisti, 2006-2008
(% copertura)**



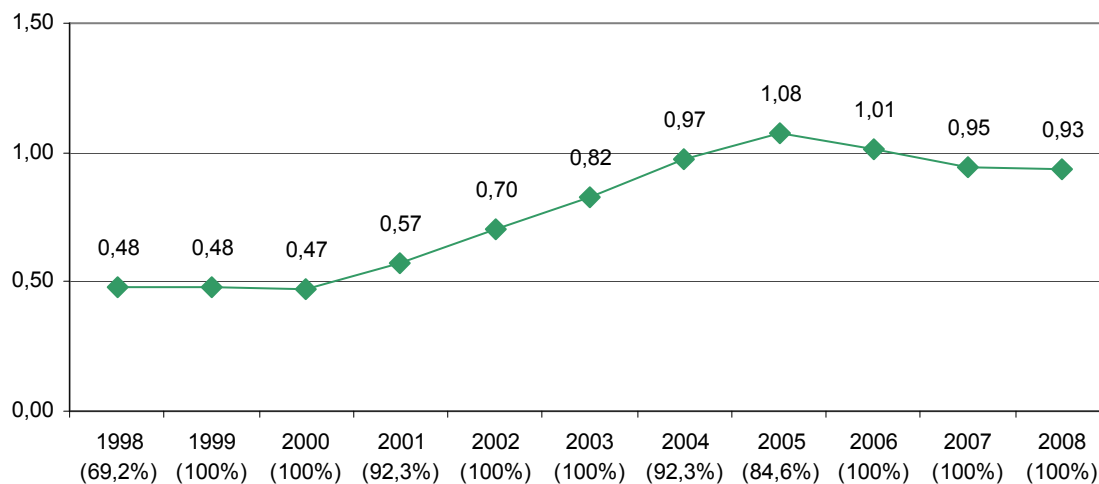
ReaNetFi: indice medio di apertura, 1998-2008 (% copertura)



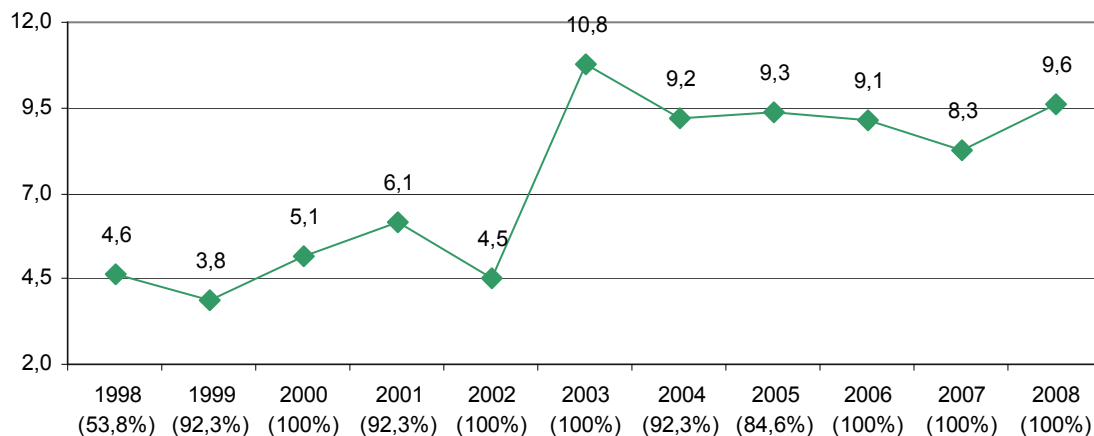
ReaNetFi: indice di impatto, 1998-2008 (% copertura)



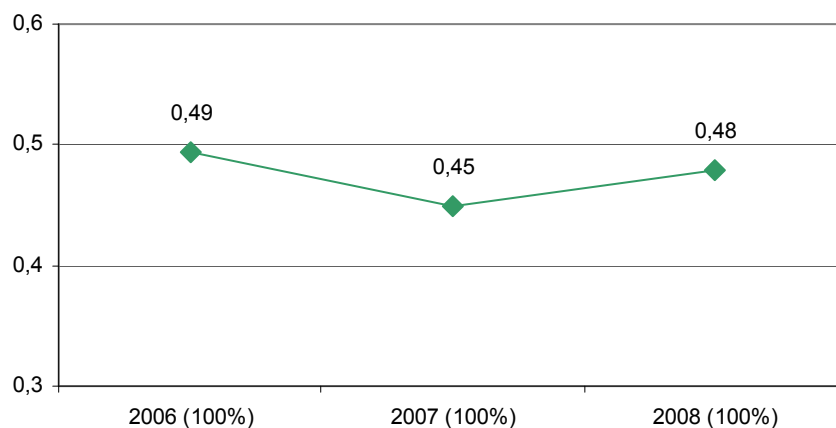
ReaNetFi: indice di prestito, 1998-2008 (% copertura)

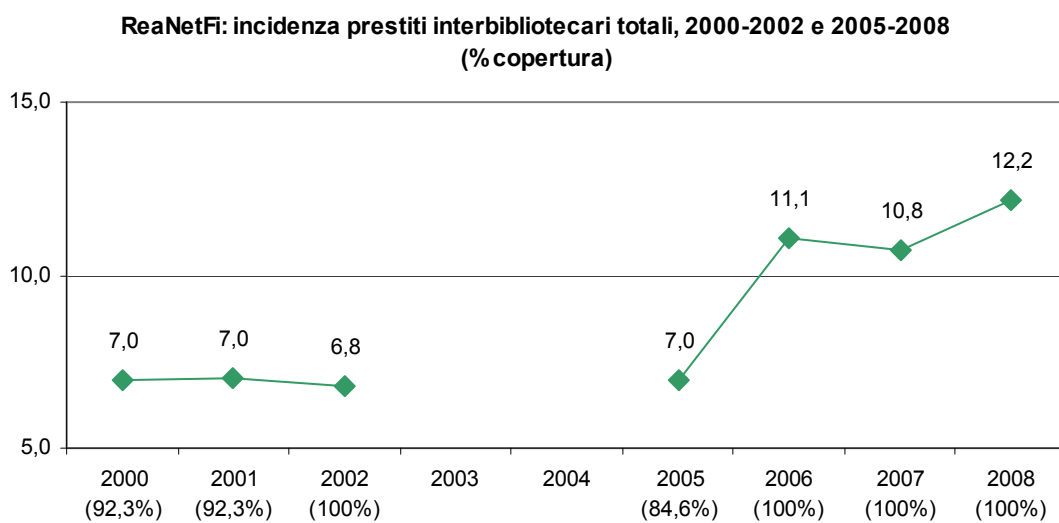
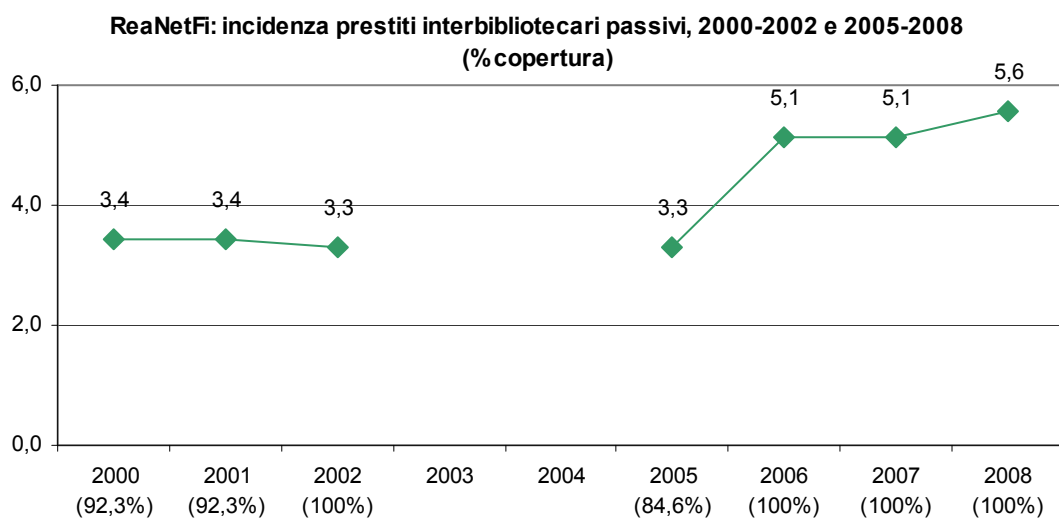
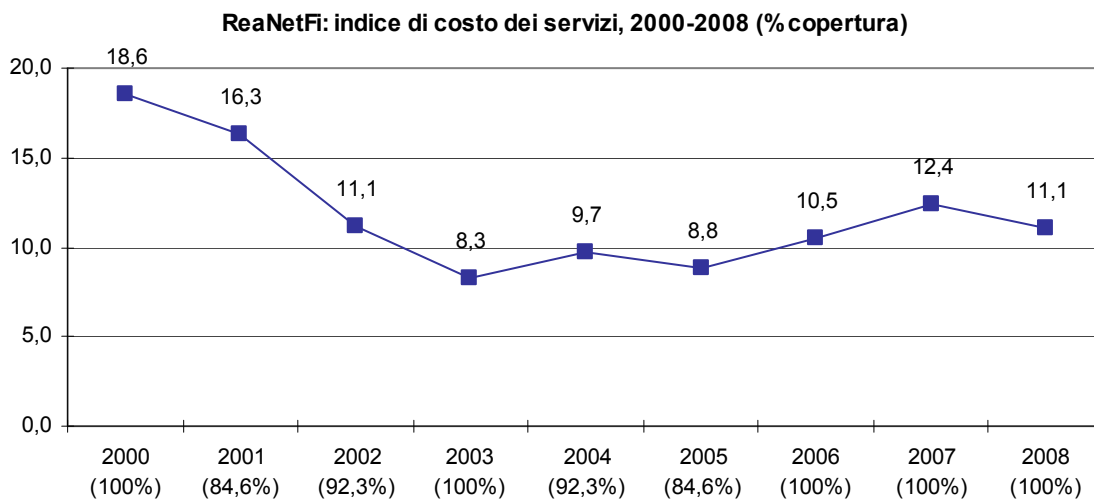


ReaNetFi: indice di fidelizzazione, 1998-2008 (% copertura)



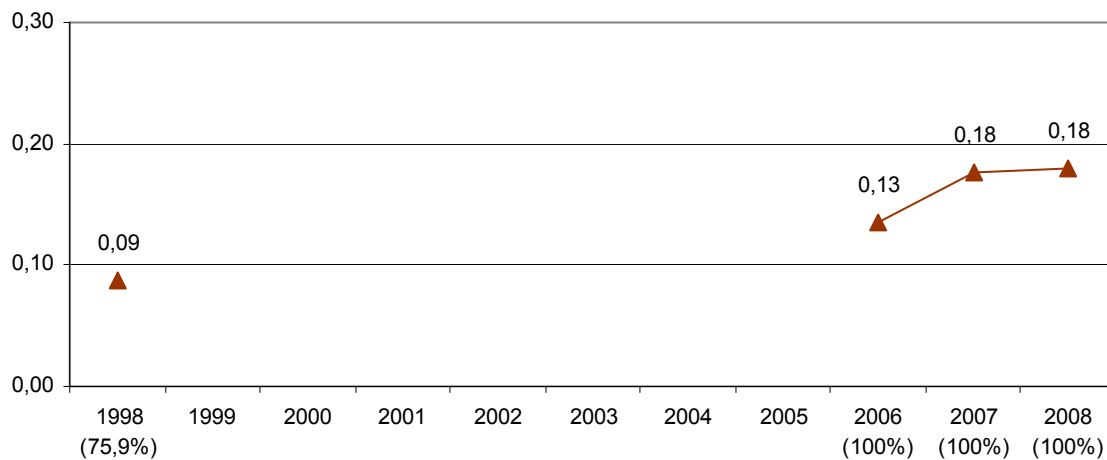
ReaNetFi: indice di circolazione, 2006-2008 (% copertura)



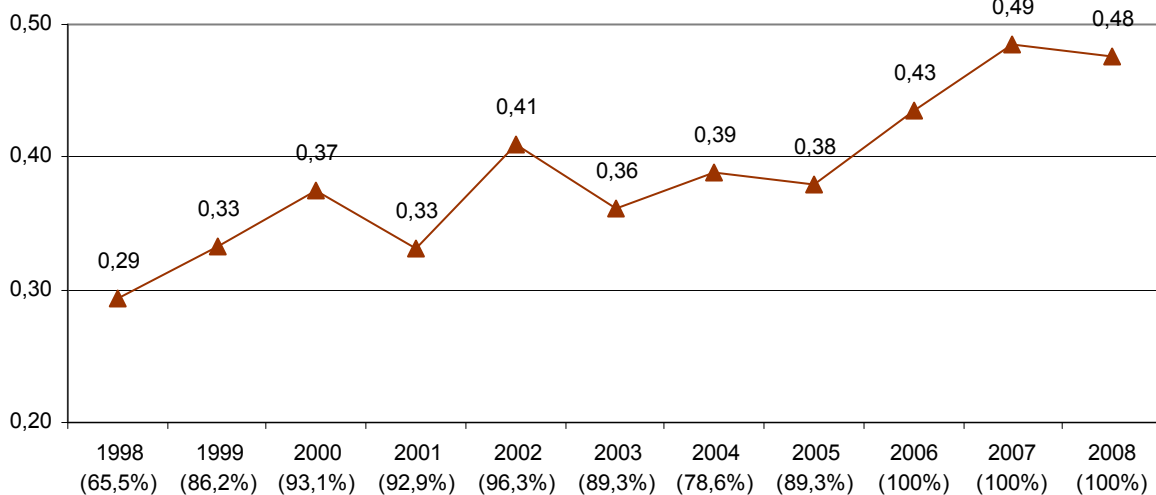


3. SDIAF Firenze

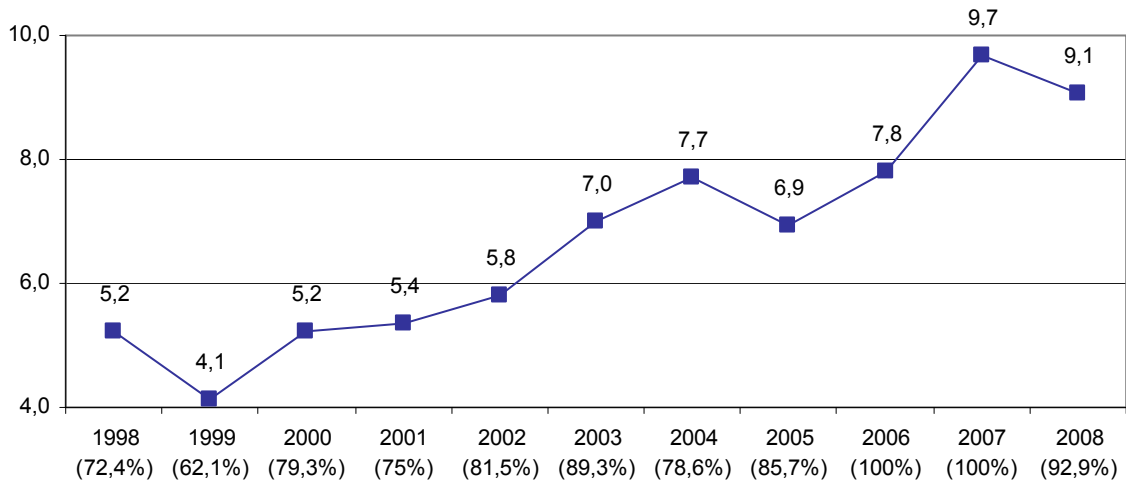
SDIAF: indice di superficie 1998, 2006-2008 (% copertura)



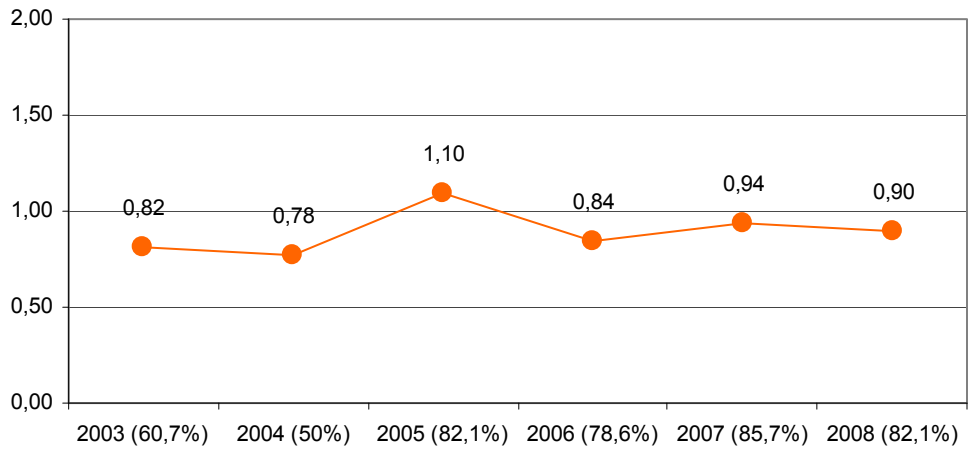
SDIAF: indice di dotazione del personale in FTE, 1998-2008 (% copertura)



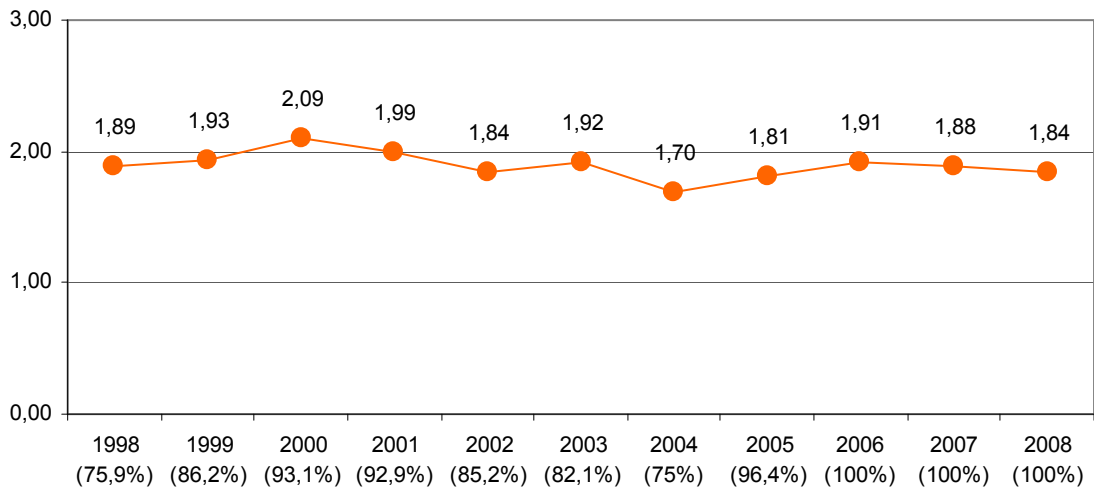
SDIAF: indice di spesa, 1998-2008 (% copertura)



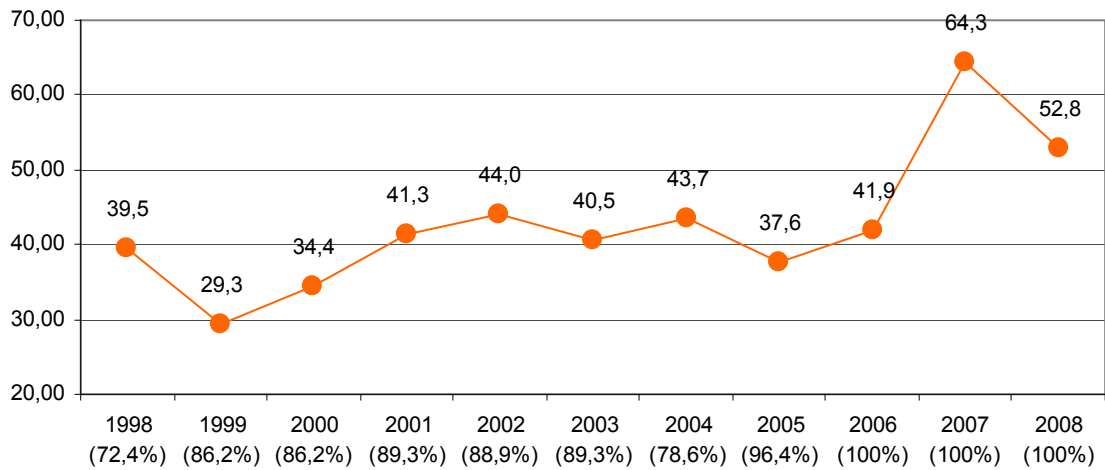
SDIAF: indice di dotazione documentaria, 2003-2008 (% copertura)



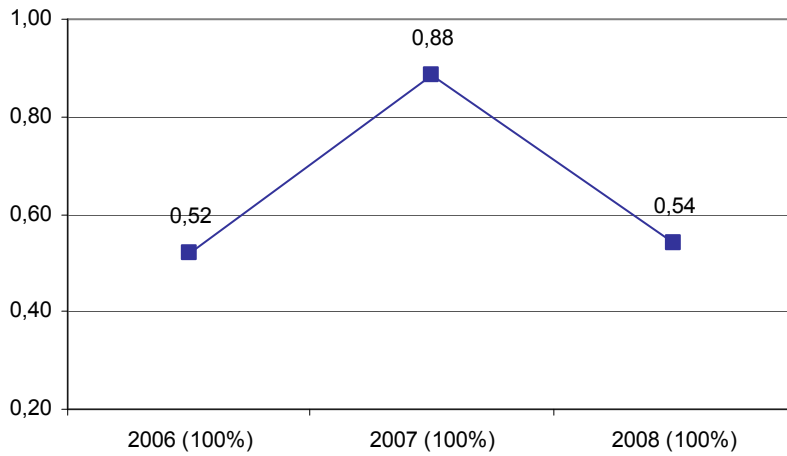
SDIAF: indice di dotazione dei periodici, 1998-2008 (% copertura)



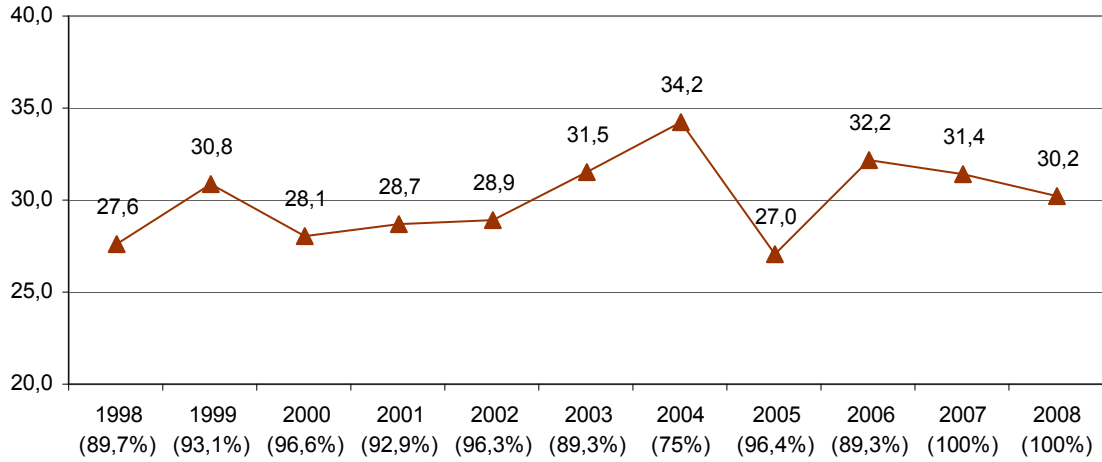
SDIAF: indice di incremento della dotazione, 1998-2008 (% copertura)



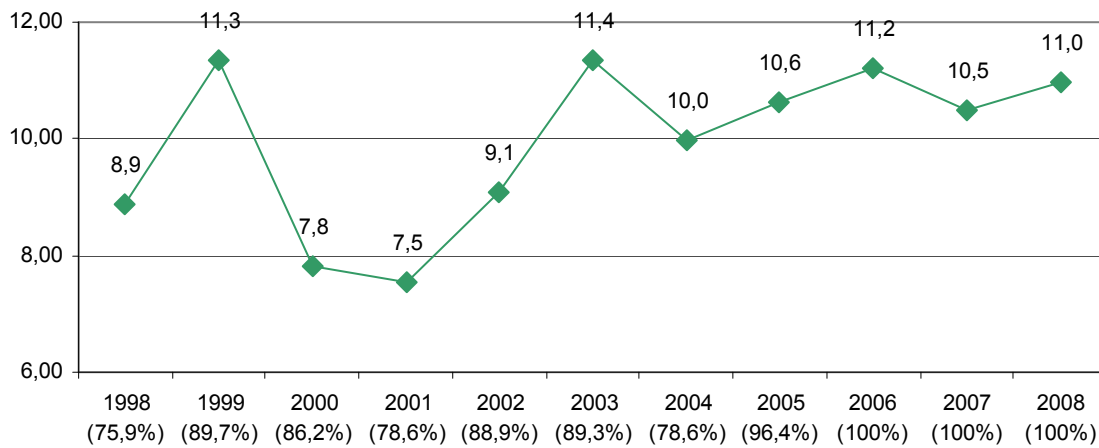
SDIAF: indice di spesa per acquisti, 2006-2008 (% copertura)



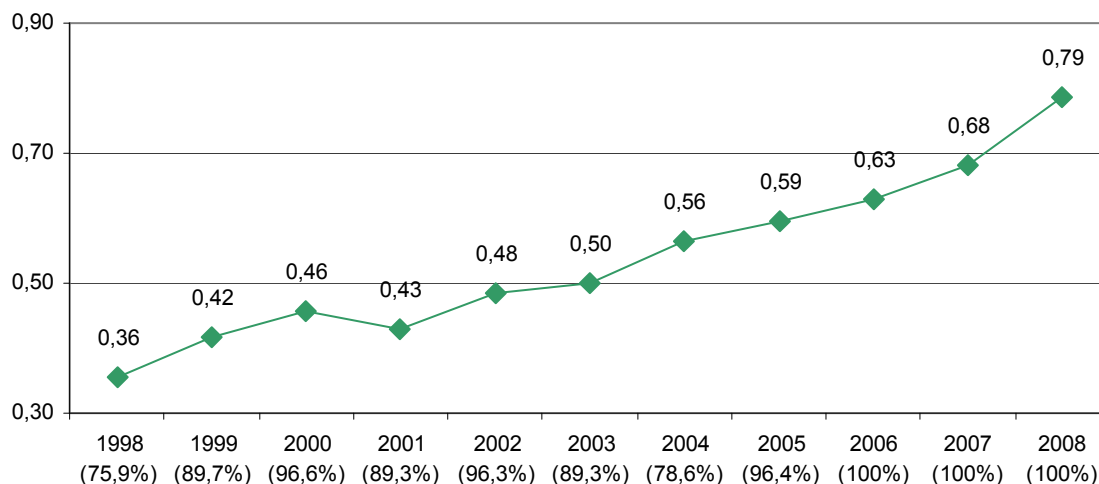
SDIAF: indice medio di apertura, 1998-2008 (% copertura)



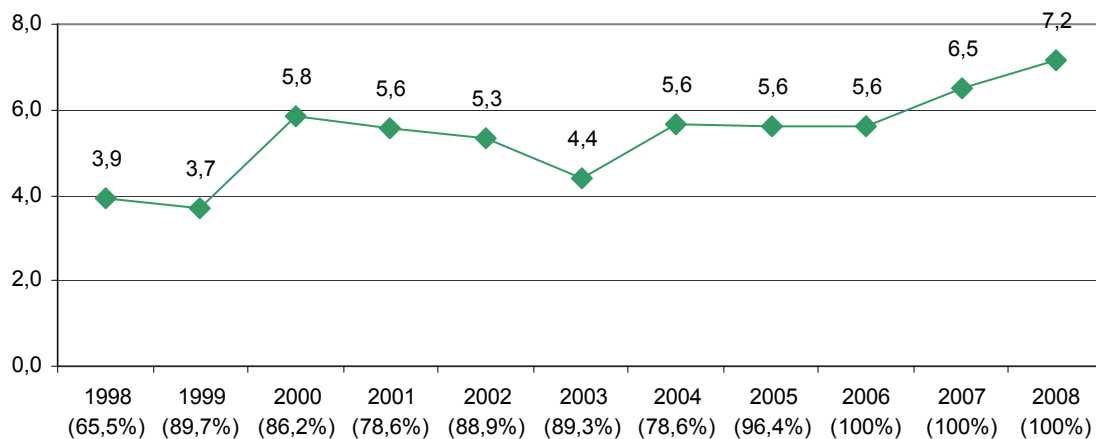
SDIAF: indice di impatto, 1998-2008 (% copertura)



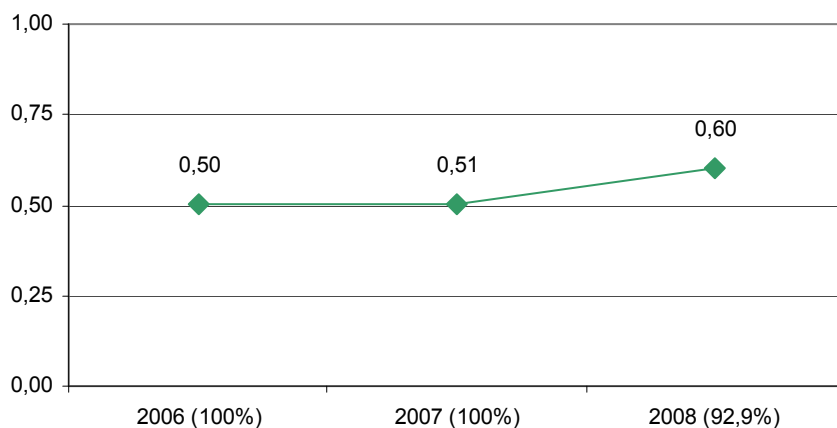
SDIAF: indice di prestito, 1998-2008 (% copertura)



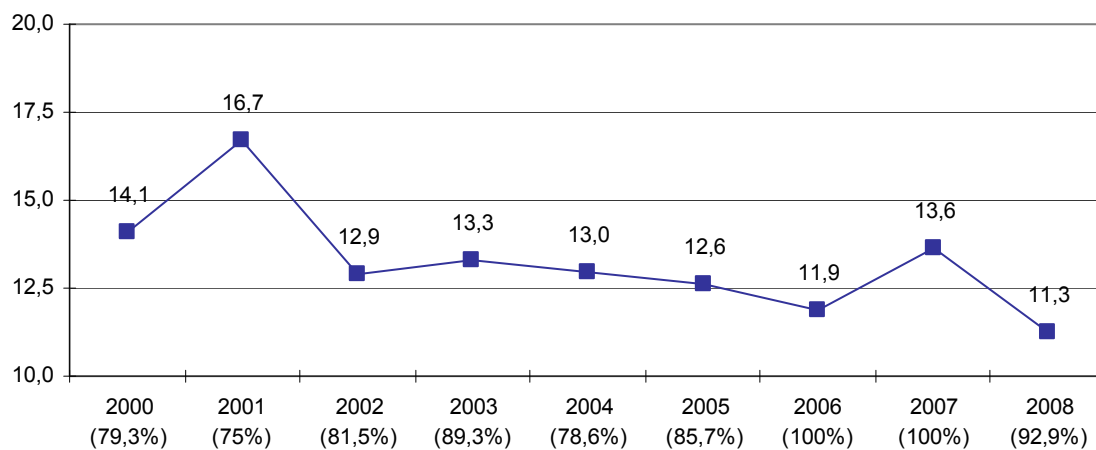
SDIAF: indice di fidelizzazione, 1998-2008 (% copertura)



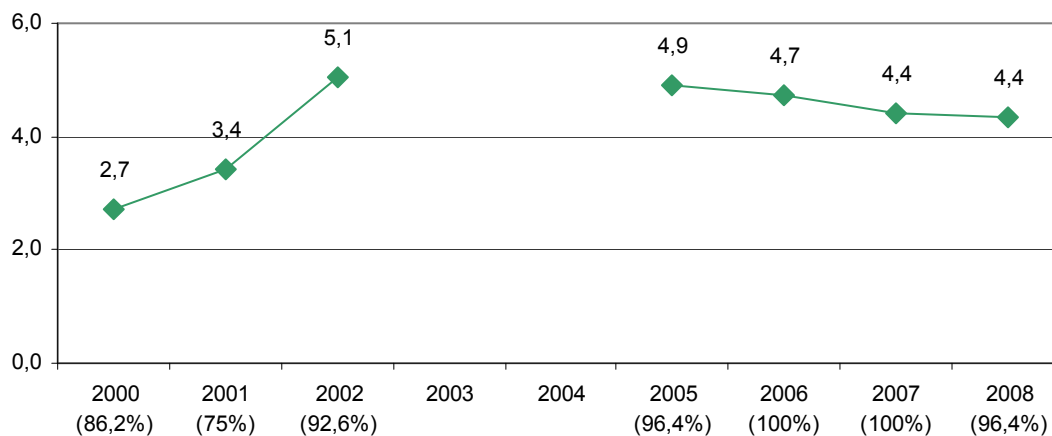
SDIAF: indice di circolazione, 2006-2008 (% copertura)



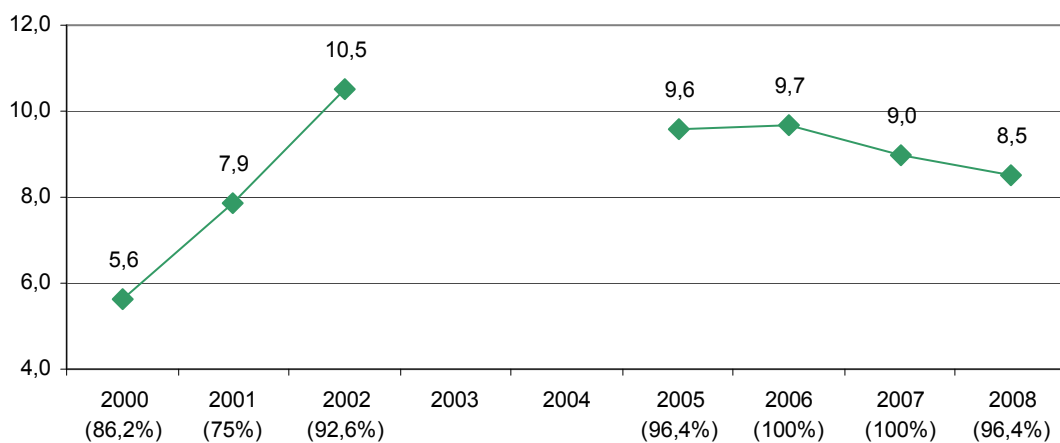
SDIAF: indice di costo dei servizi, 2000-2008 (% copertura)



SDIAF: incidenza prestiti interbibliotecari passivi, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

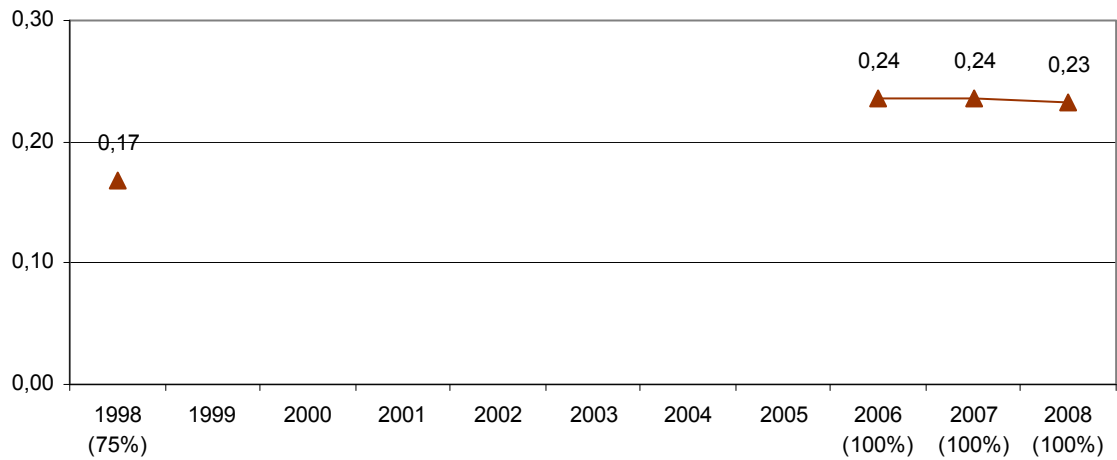


SDIAF: incidenza prestiti interbibliotecari totali, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

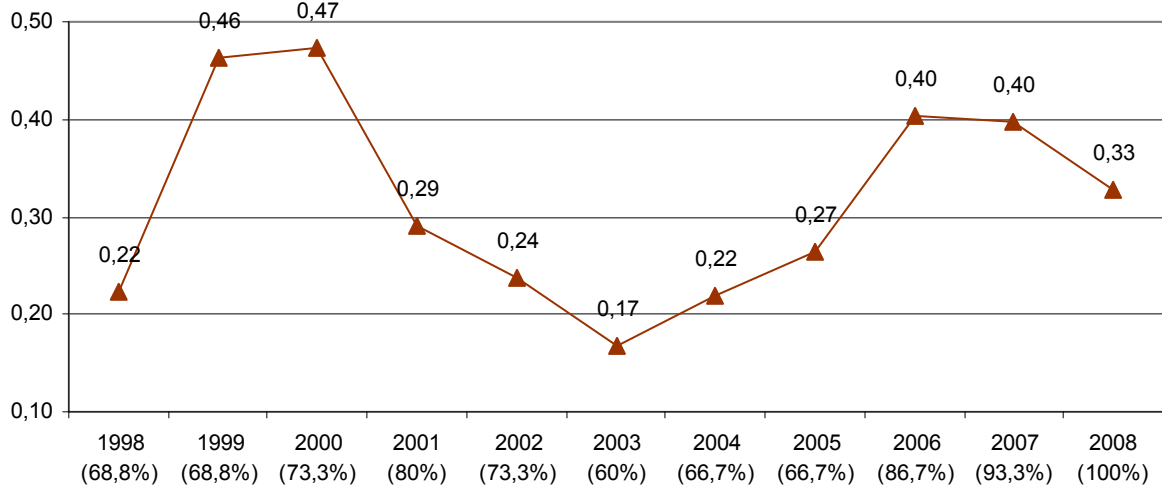


4. SDIMM Firenze

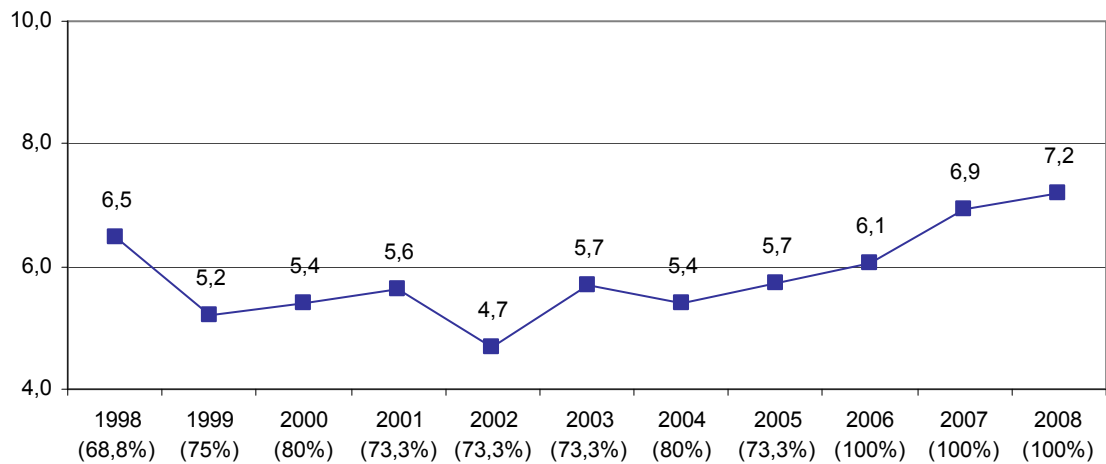
SDIMM: indice di superficie 1998, 2006-2008 (% copertura)



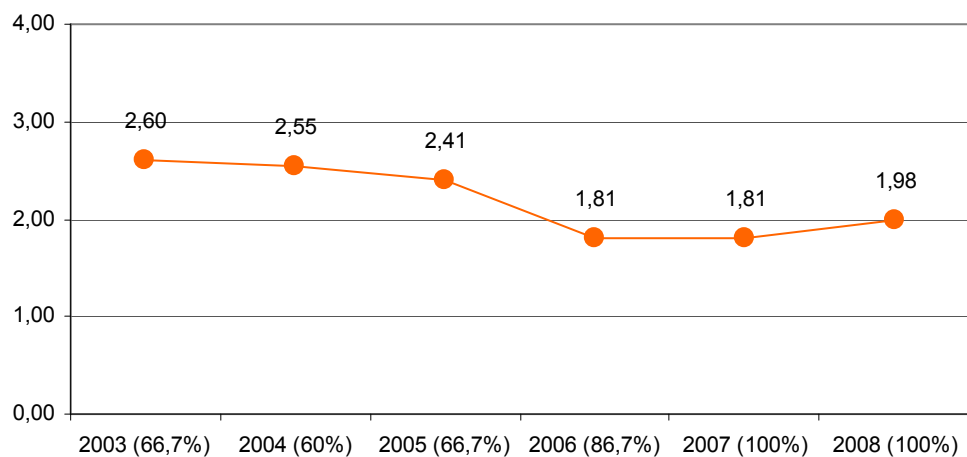
SDIMM: indice di dotazione del personale in FTE, 1998-2008 (% copertura)



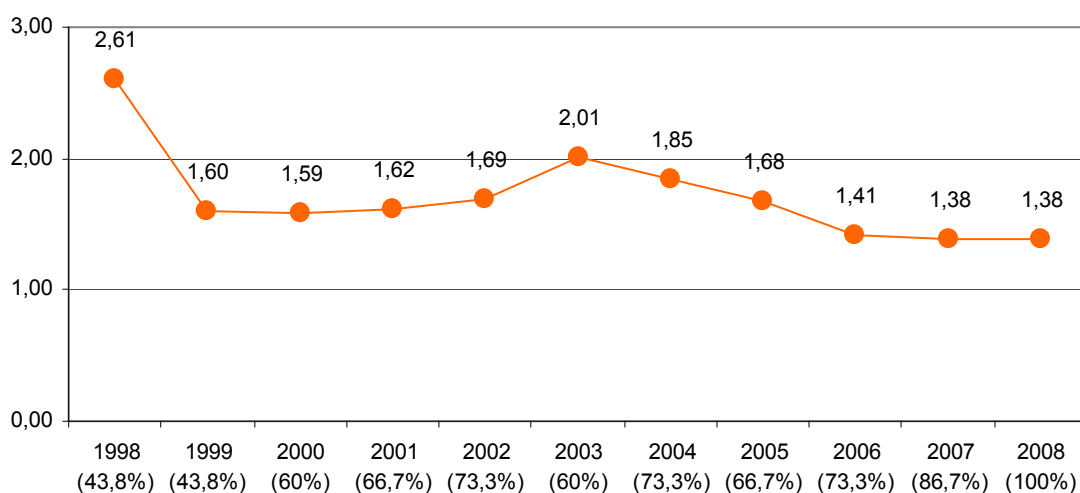
SDIMM: indice di spesa, 1998-2008 (% copertura)



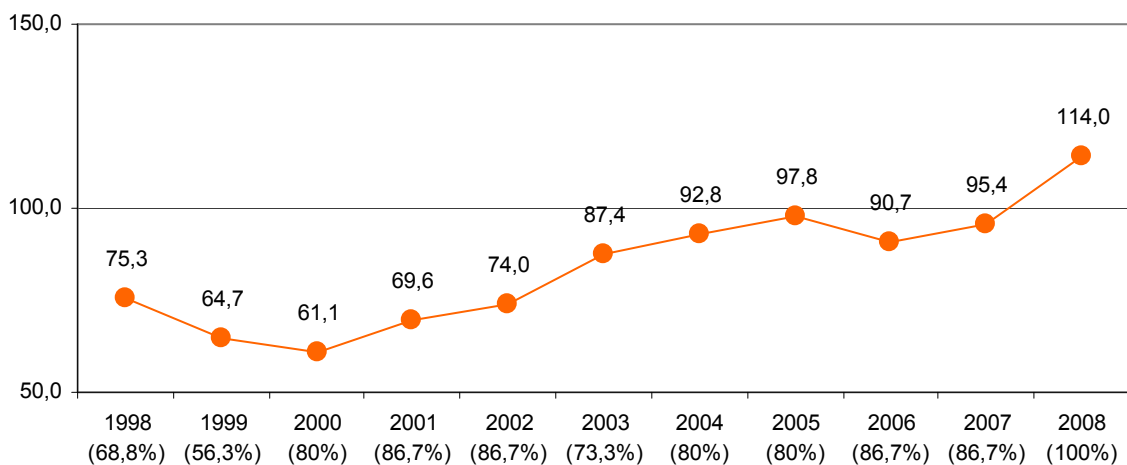
SDIMM: indice di dotazione documentaria, 2003-2008 (% copertura)



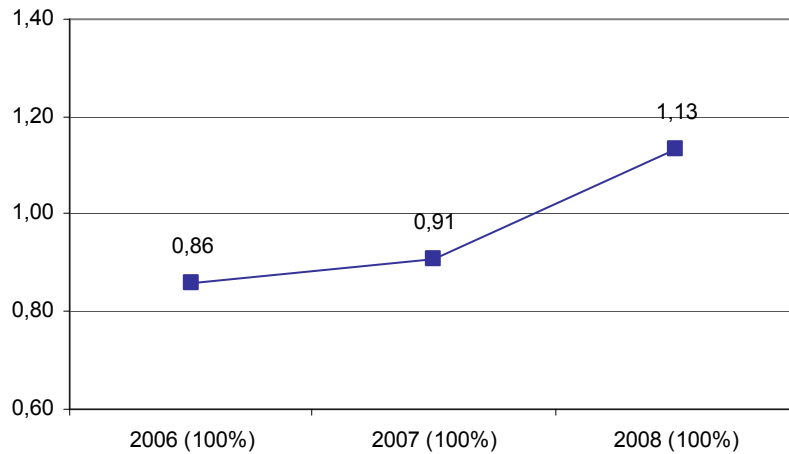
SDIMM: indice di dotazione dei periodici, 1998-2008 (% copertura)



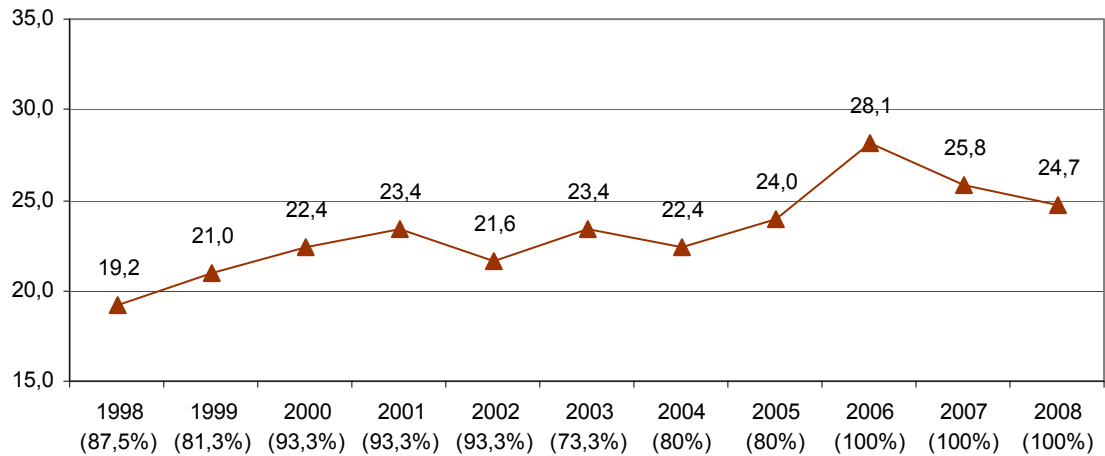
SDIMM: indice di incremento della dotazione, 1998-2008 (% copertura)



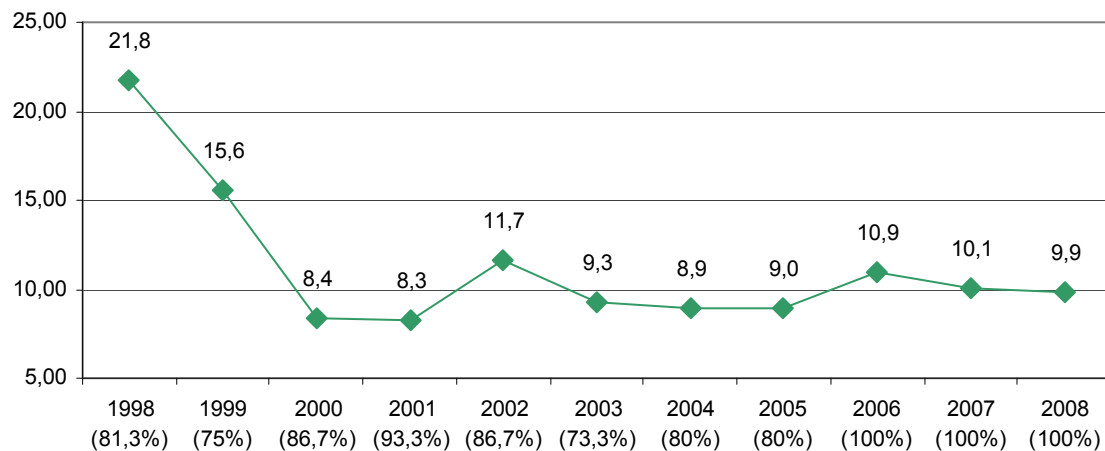
SDIMM: indice di spesa per acquisti, 2006-2008 (% copertura)



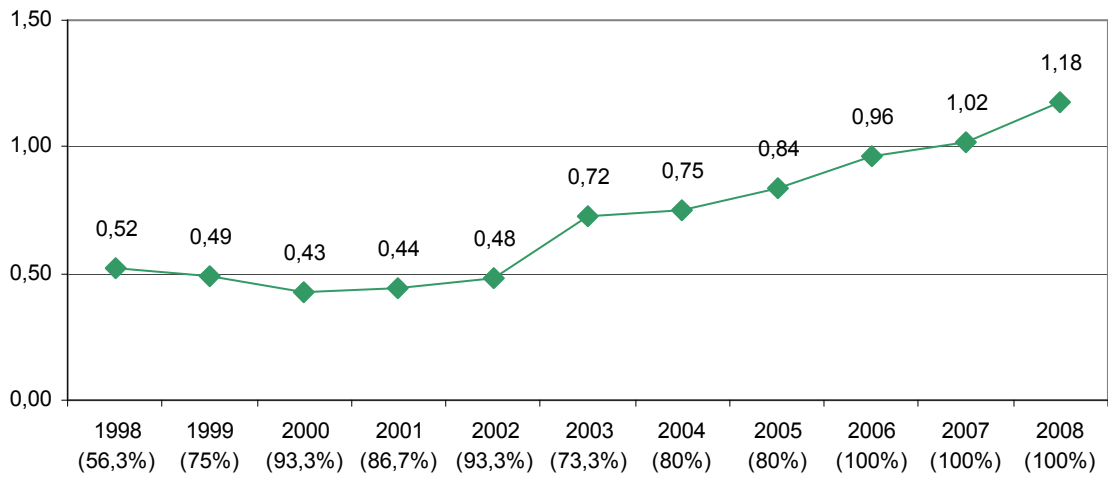
SDIMM: indice medio di apertura, 1998-2008 (% copertura)



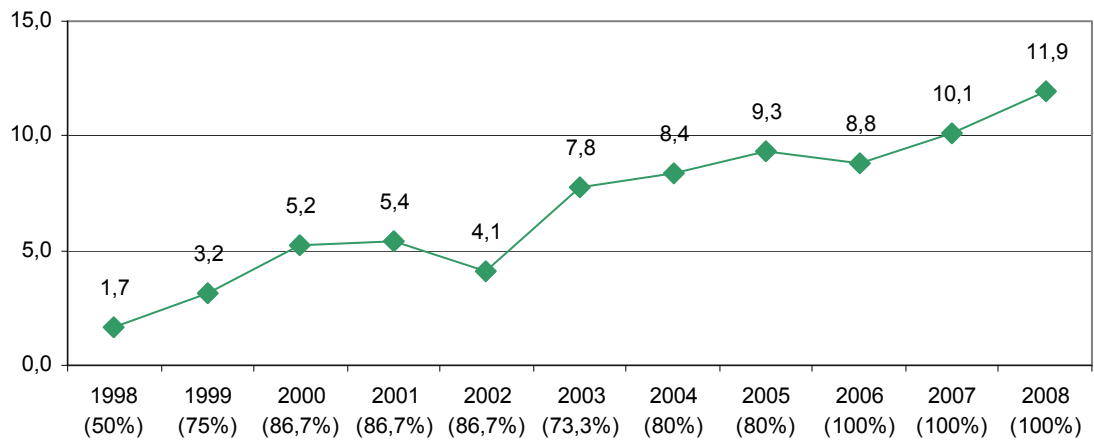
SDIMM: indice di impatto, 1998-2008 (% copertura)



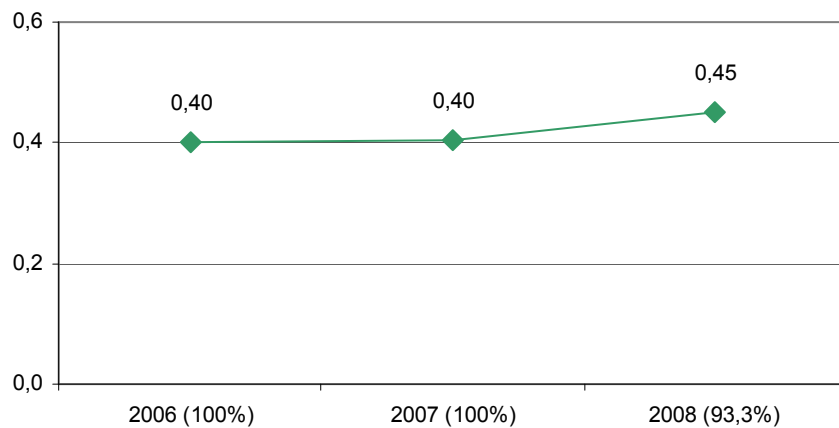
SDIMM: indice di prestito, 1998-2008 (% copertura)



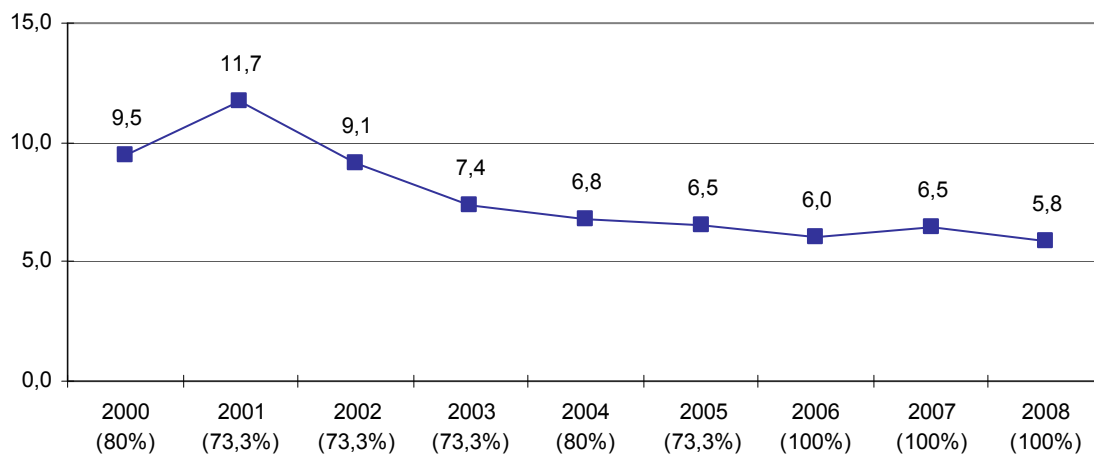
SDIMM: indice di fidelizzazione, 1998-2008 (% copertura)



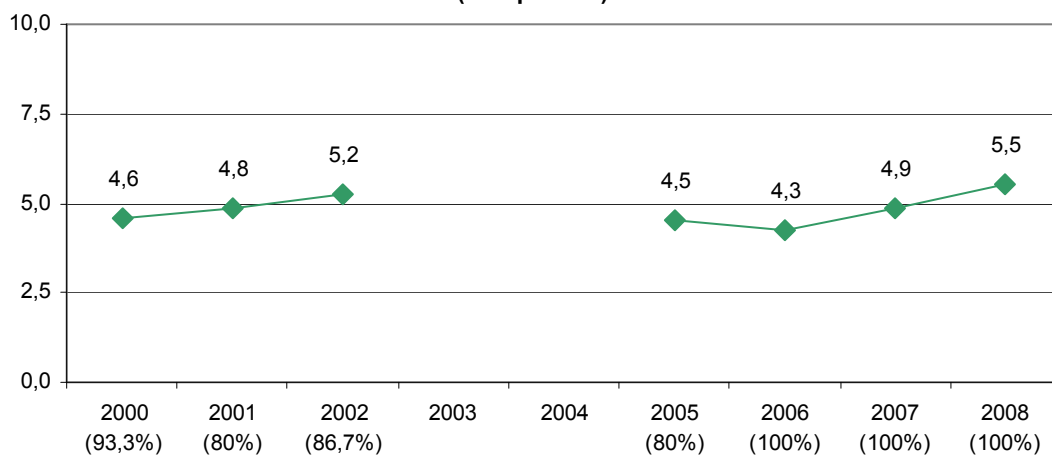
SDIMM: indice di circolazione, 2006-2008 (% copertura)



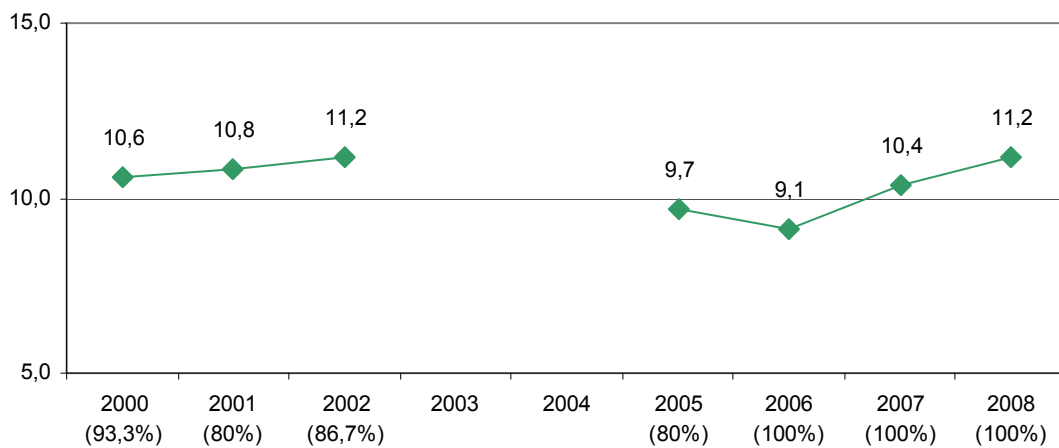
SDIMM: indice di costo dei servizi, 2000-2008 (% copertura)



SDIMM: incidenza prestiti interbibliotecari passivi, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

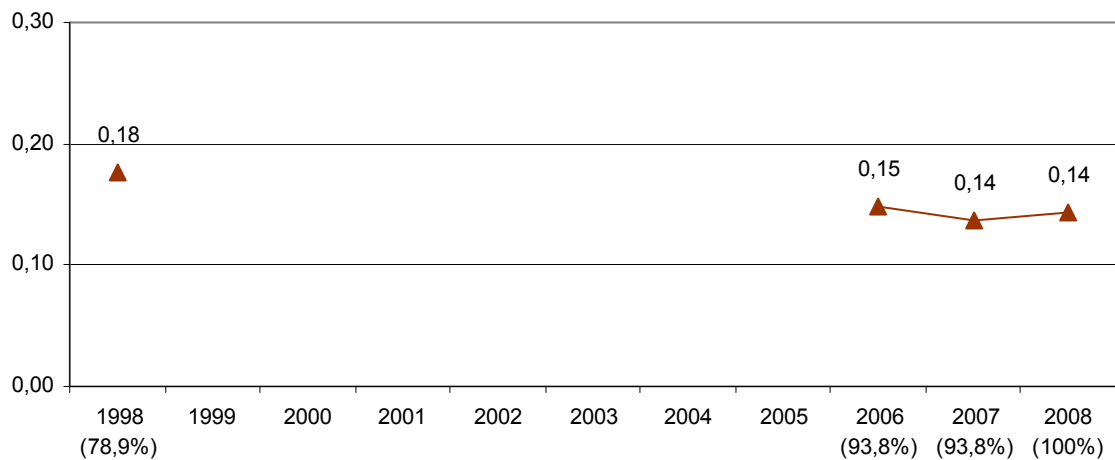


SDIMM: incidenza prestiti interbibliotecari totali, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

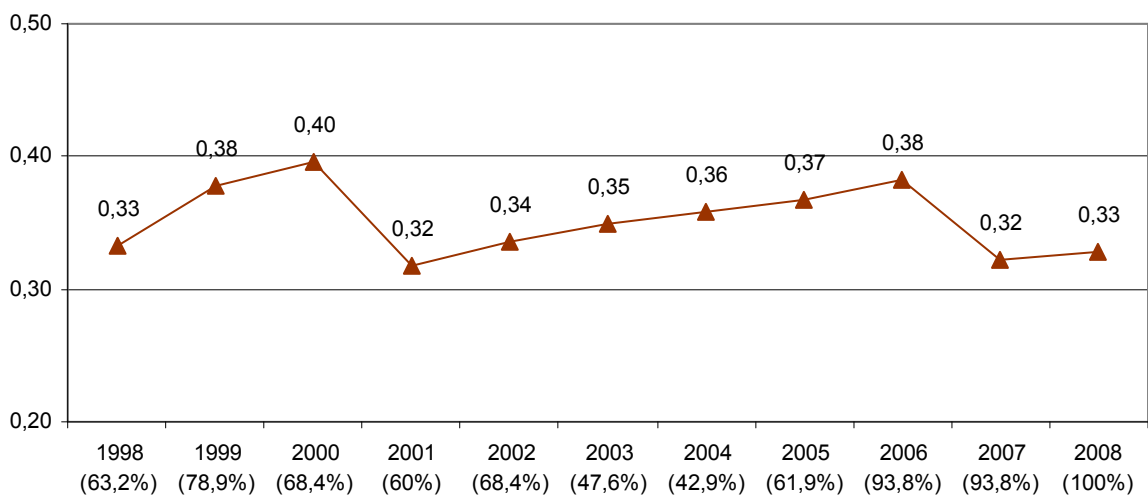


5. Grosseto

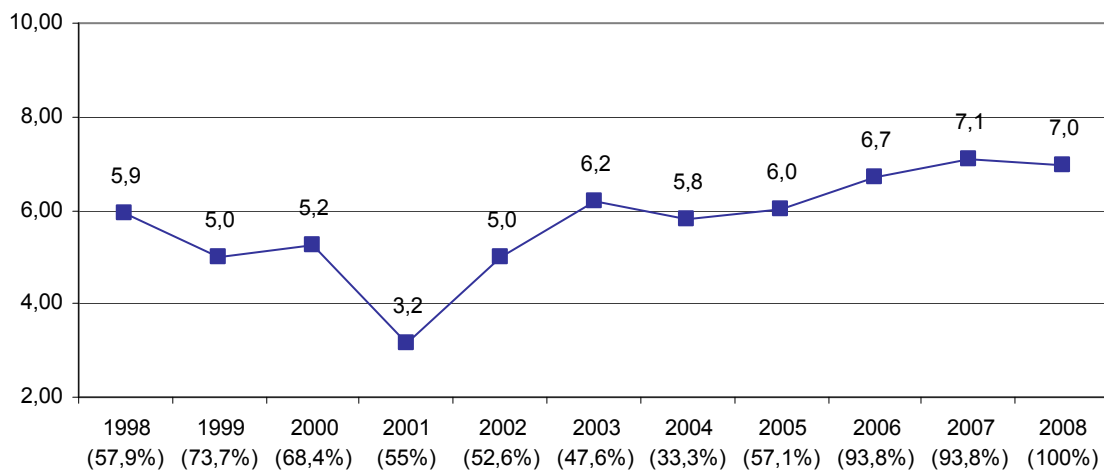
Grosseto: indice di superficie 1998, 2006-2008 (% copertura)



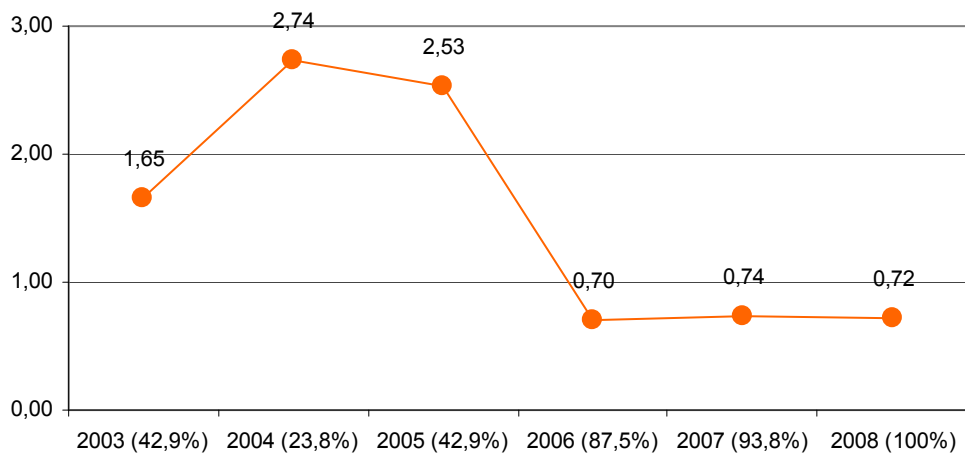
Grosseto: indice di dotazione del personale in FTE, 1998-2008 (% copertura)



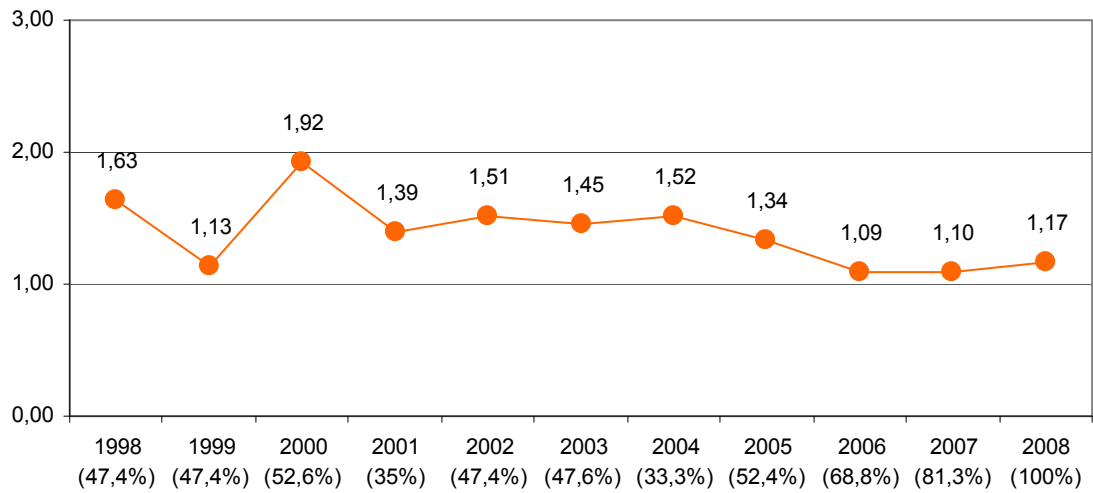
Grosseto: indice di spesa, 1998-2008 (% copertura)



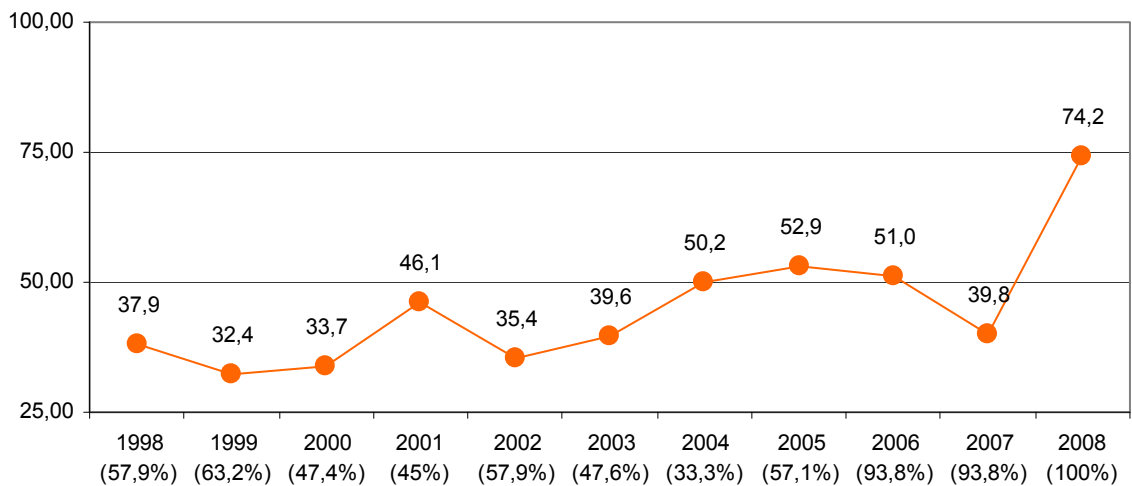
Grosseto: indice di dotazione documentaria, 2003-2008 (% copertura)



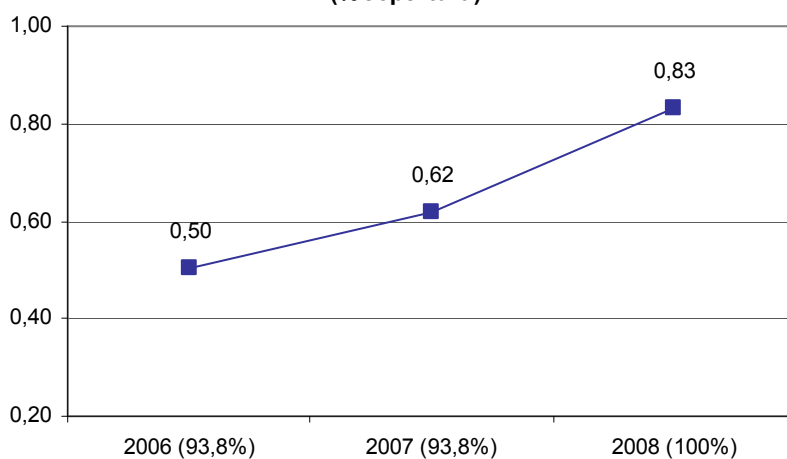
Grosseto: indice di dotazione dei periodici, 1998-2008 (% copertura)



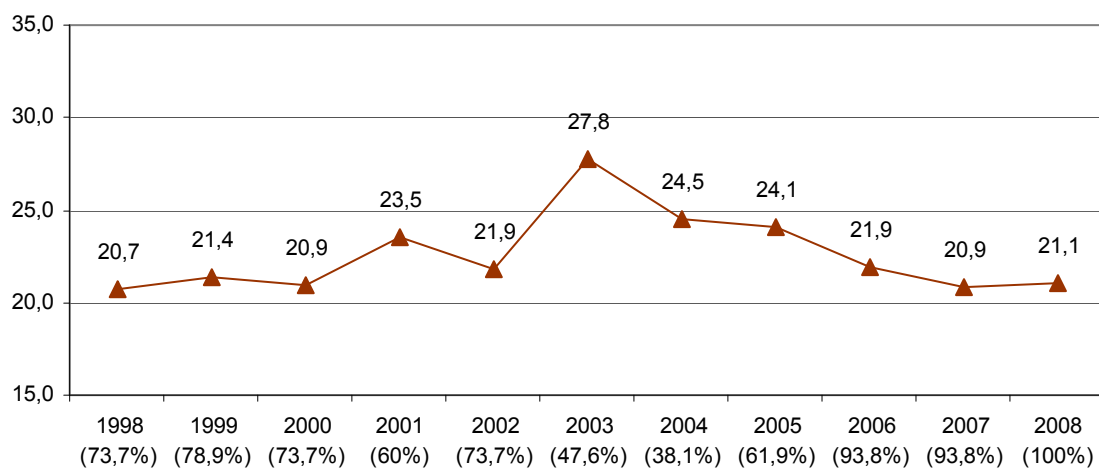
Grosseto: indice di incremento della dotazione, 1998-2008 (% copertura)



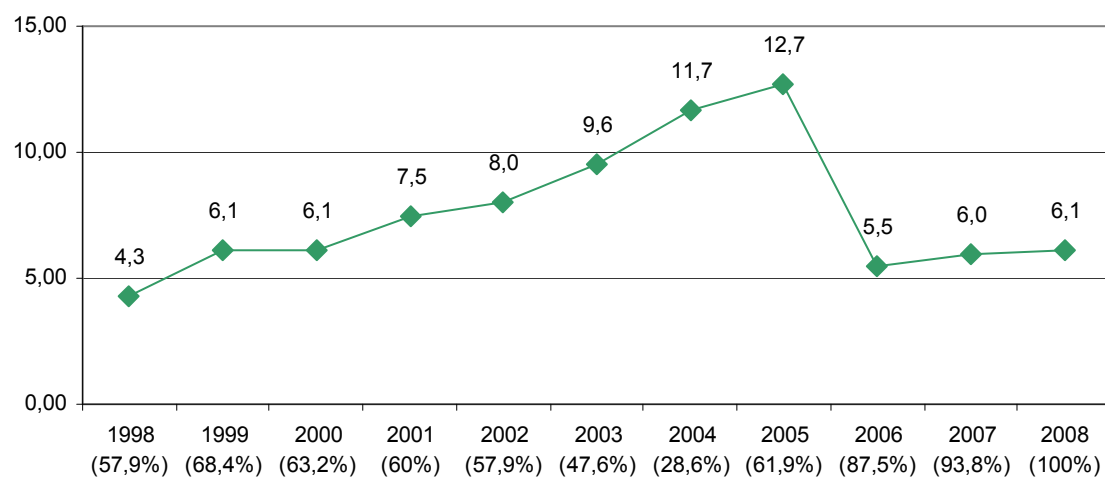
**Grosseto: indice di spesa per acquisti, 2006-2008
(% copertura)**



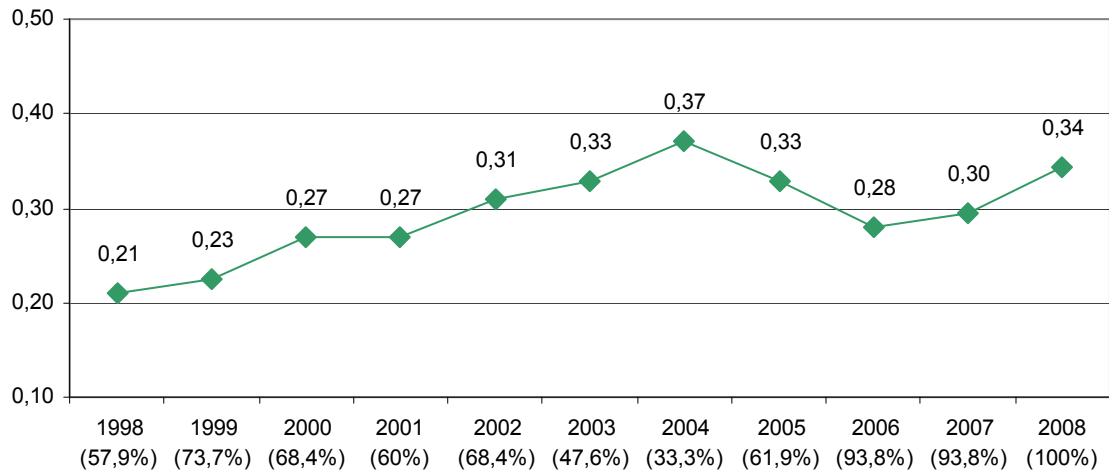
Grosseto: indice medio di apertura, 1998-2008 (% copertura)



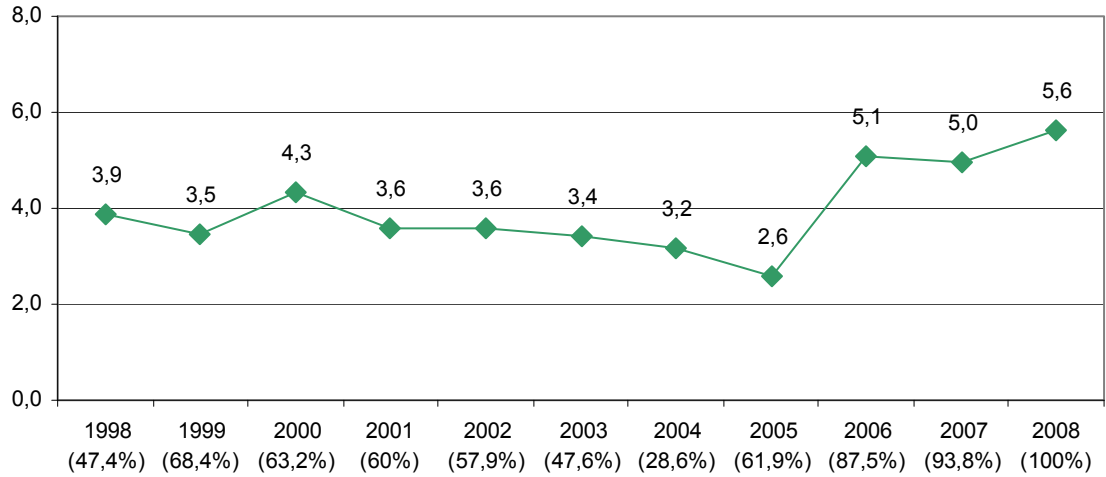
Grosseto: indice di impatto, 1998-2008 (% copertura)



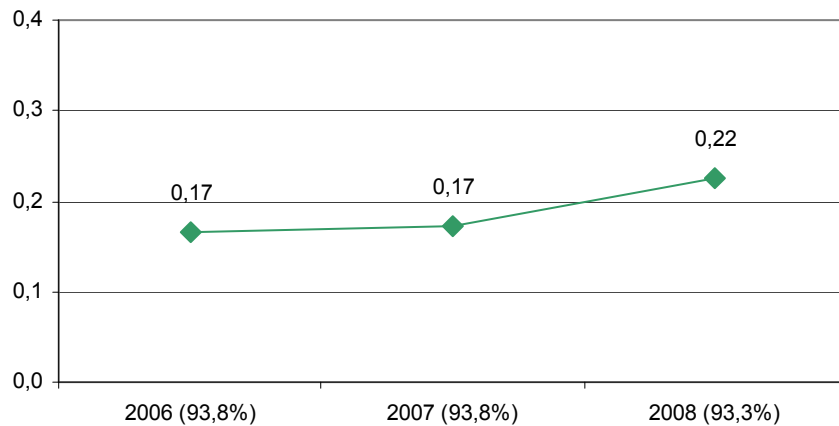
Grosseto: indice di prestito, 1998-2008 (% copertura)



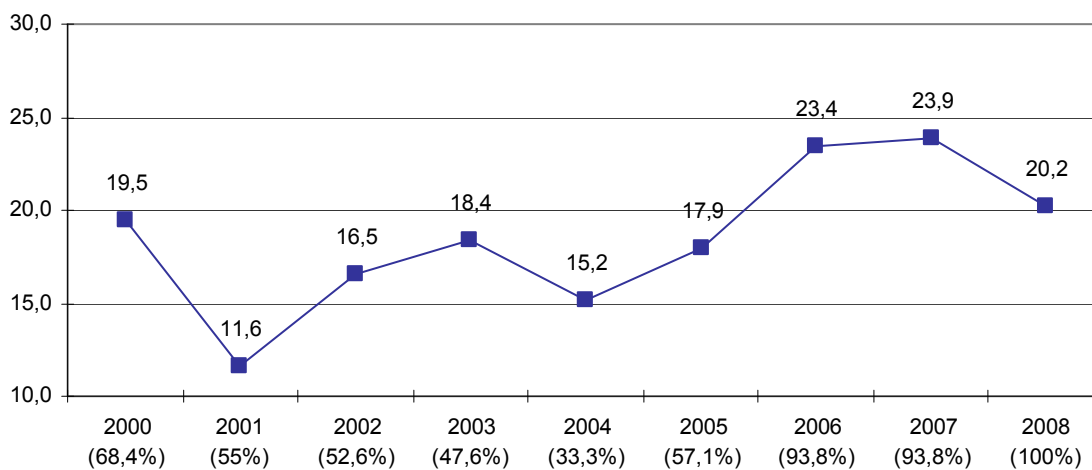
Grosseto: indice di fidelizzazione, 1998-2008 (% copertura)



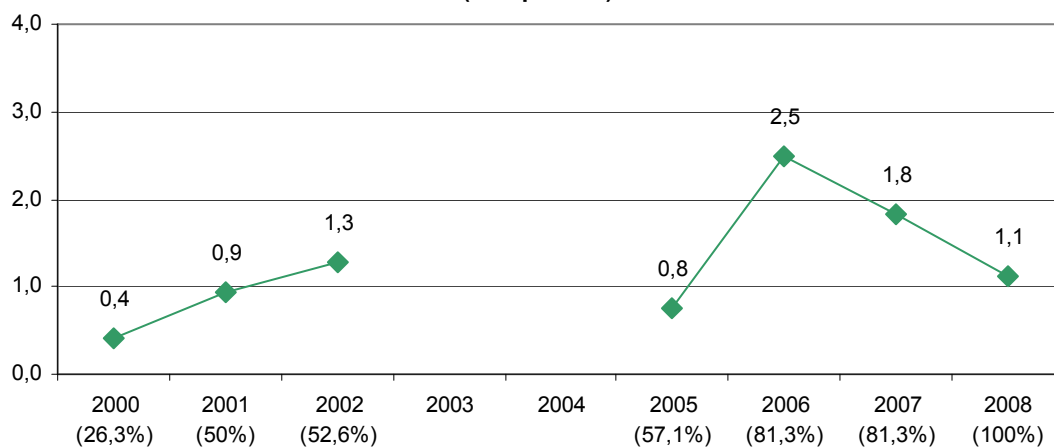
Grosseto: indice di circolazione, 2006-2008 (% copertura)



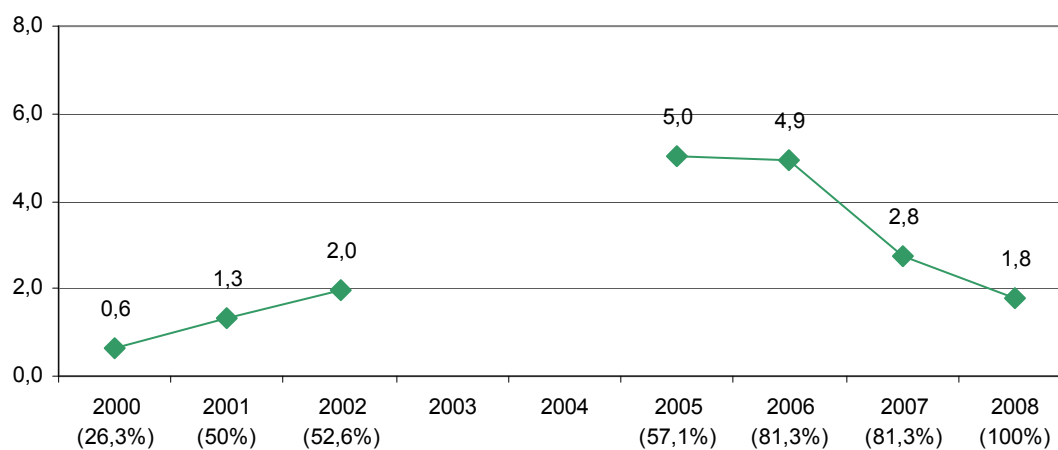
Grosseto: indice di costo dei servizi, 2000-2008 (% copertura)



Grosseto: incidenza prestiti interbibliotecari passivi, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

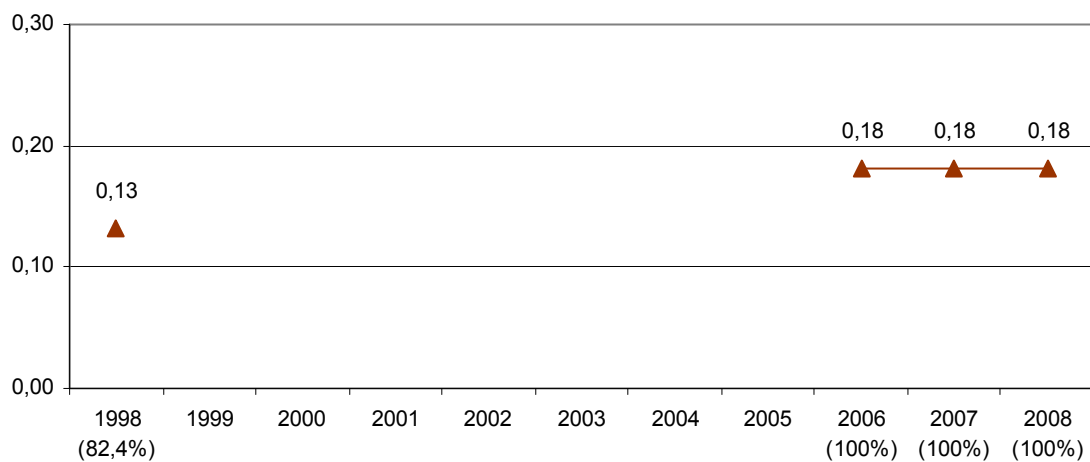


Grosseto: incidenza prestiti interbibliotecari totali, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

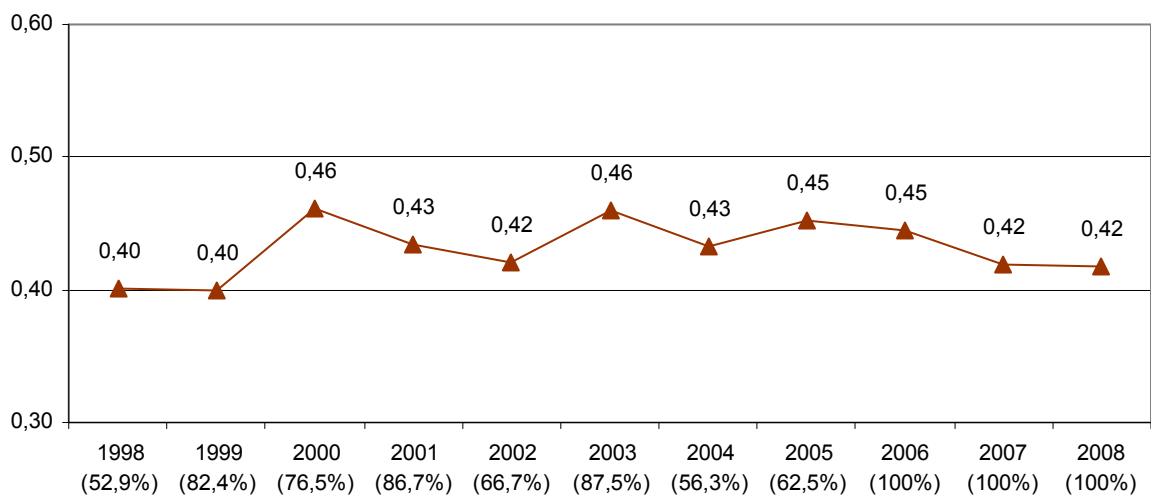


6. Livorno

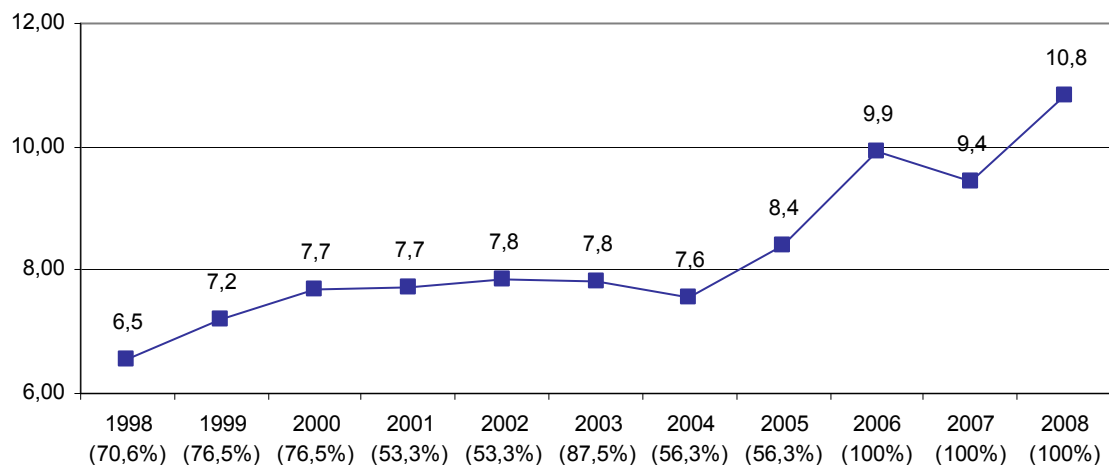
Livorno: indice di superficie 1998, 2006-2008 (% copertura)



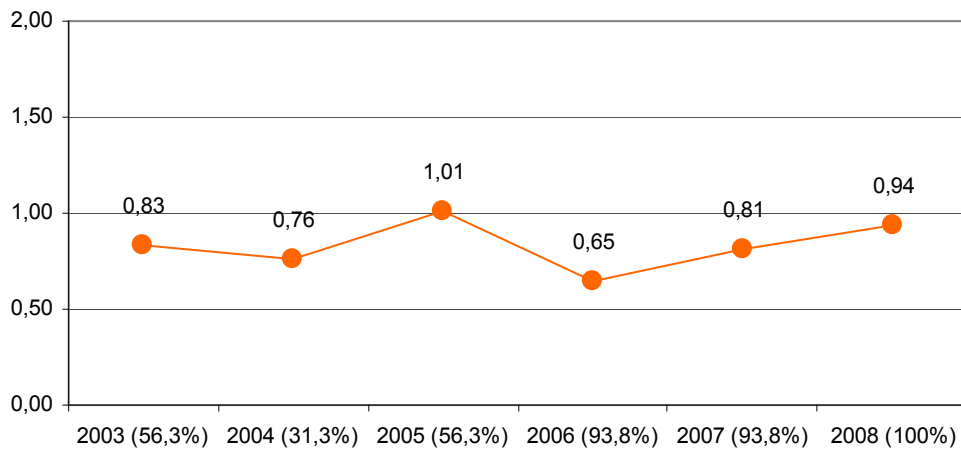
Livorno: indice di dotazione del personale in FTE, 1998-2008 (% copertura)



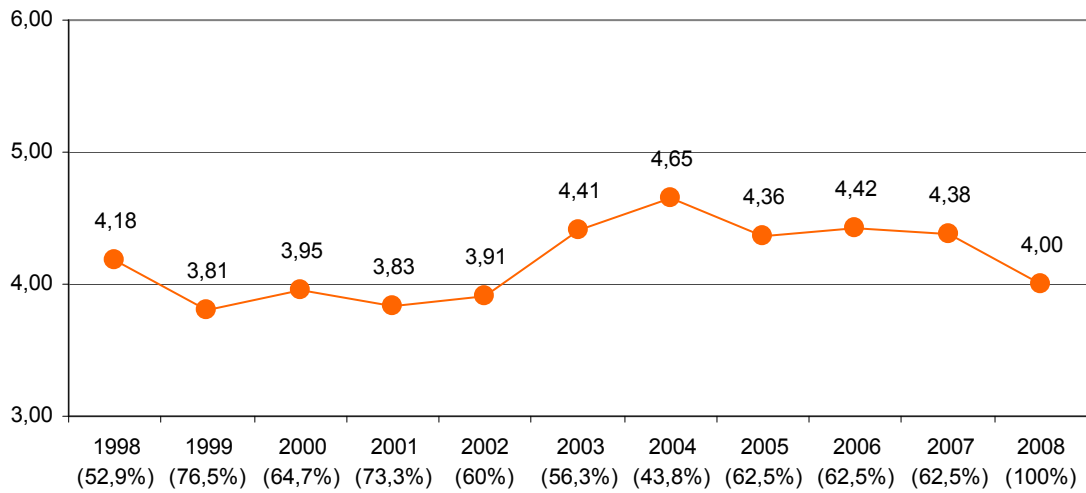
Livorno: indice di spesa, 1998-2008 (% copertura)



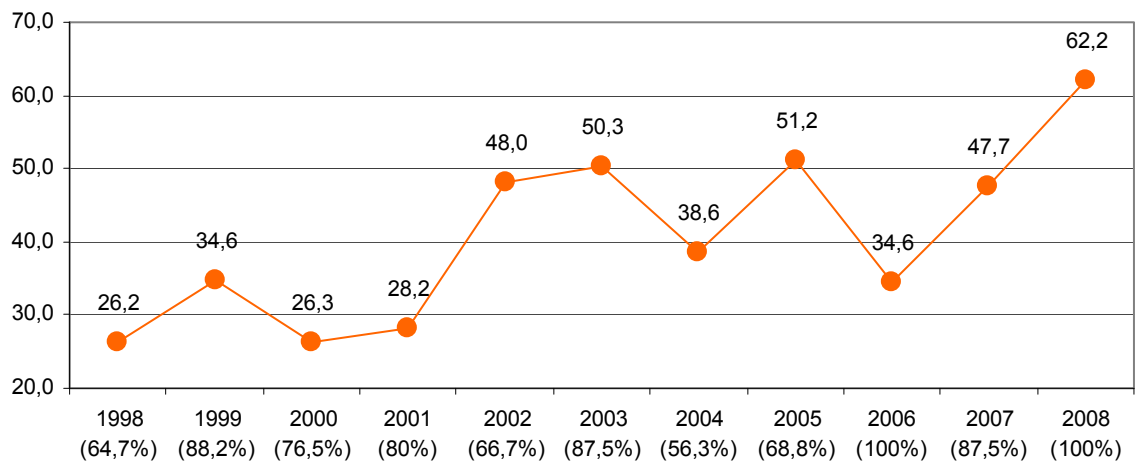
Livorno: indice di dotazione documentaria, 2003-2008 (% copertura)



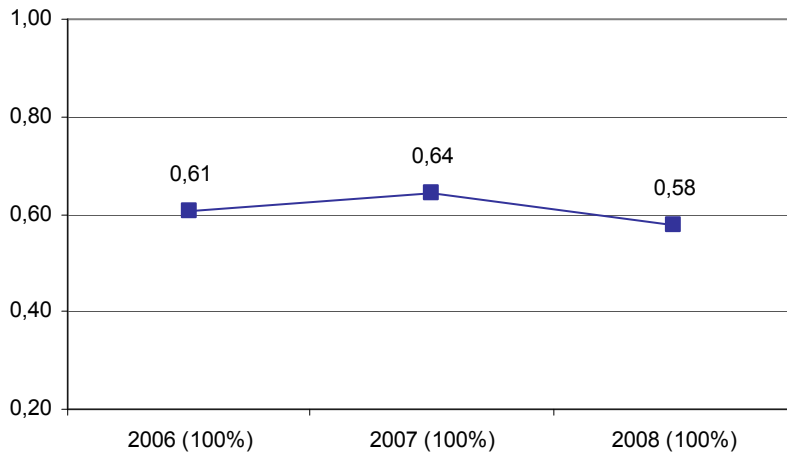
Livorno: indice di dotazione dei periodici, 1998-2008 (% copertura)



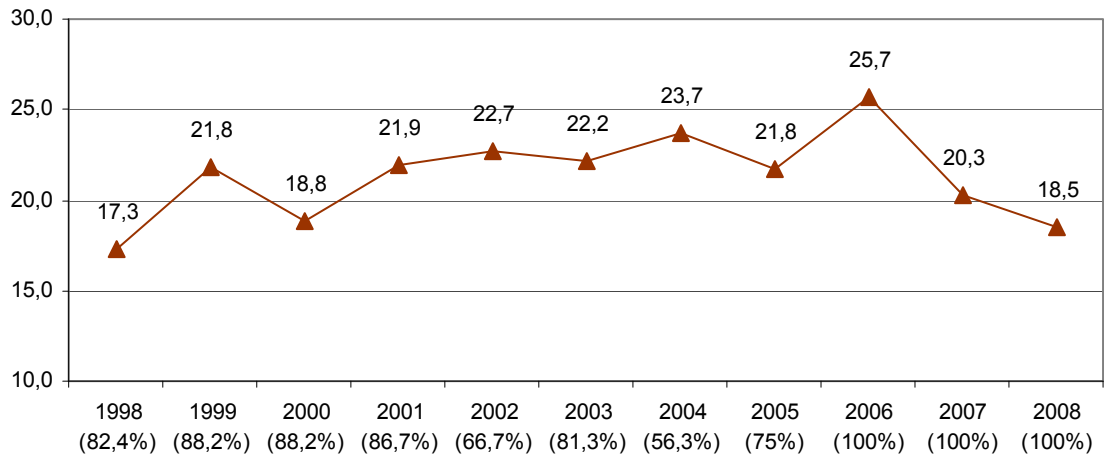
Livorno: indice di incremento della dotazione, 1998-2008 (% copertura)



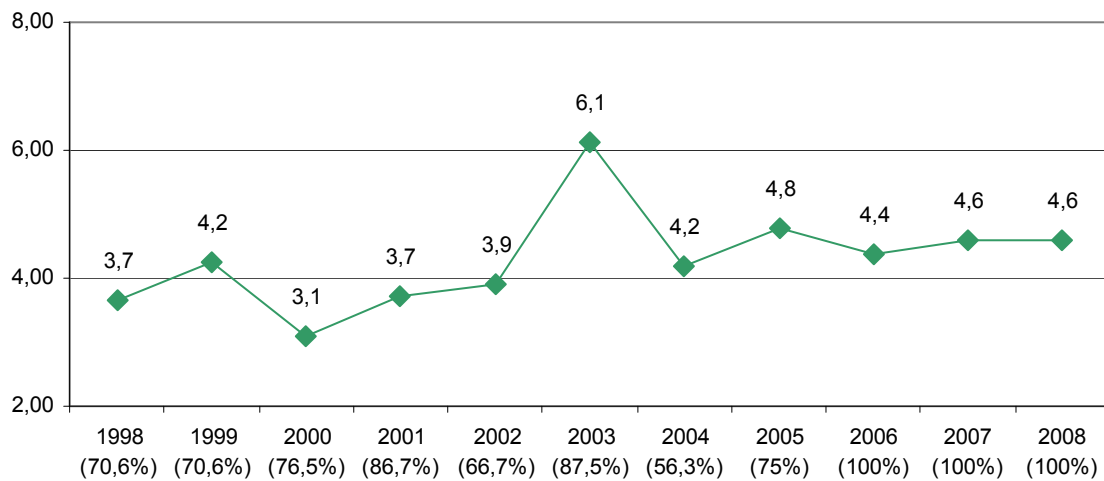
**Livorno: indice di spesa per acquisti, 2006-2008
(% copertura)**



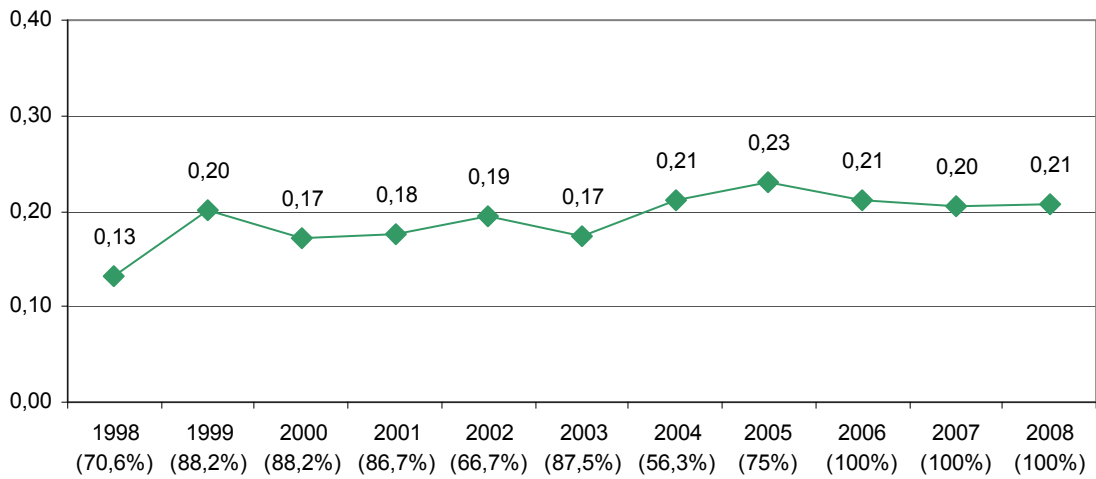
Livorno: indice medio di apertura, 1998-2008 (% copertura)



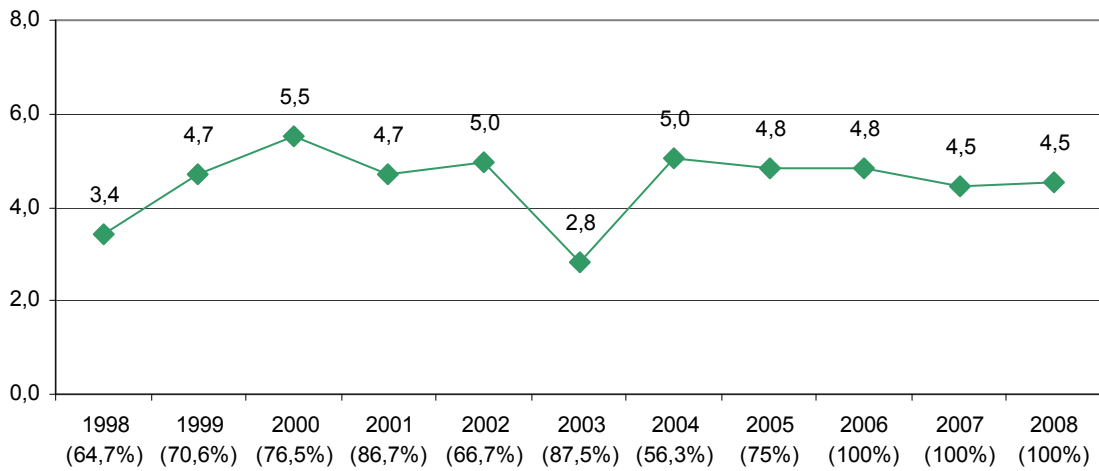
Livorno: indice di impatto, 1998-2008 (% copertura)



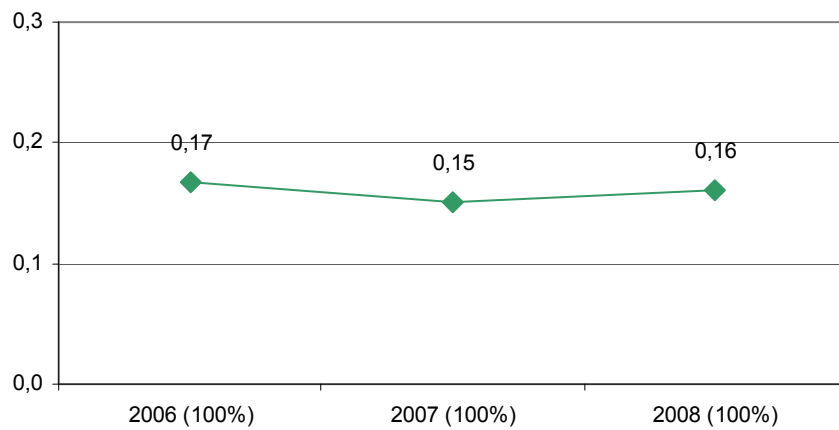
Livorno: indice di prestito, 1998-2008 (% copertura)



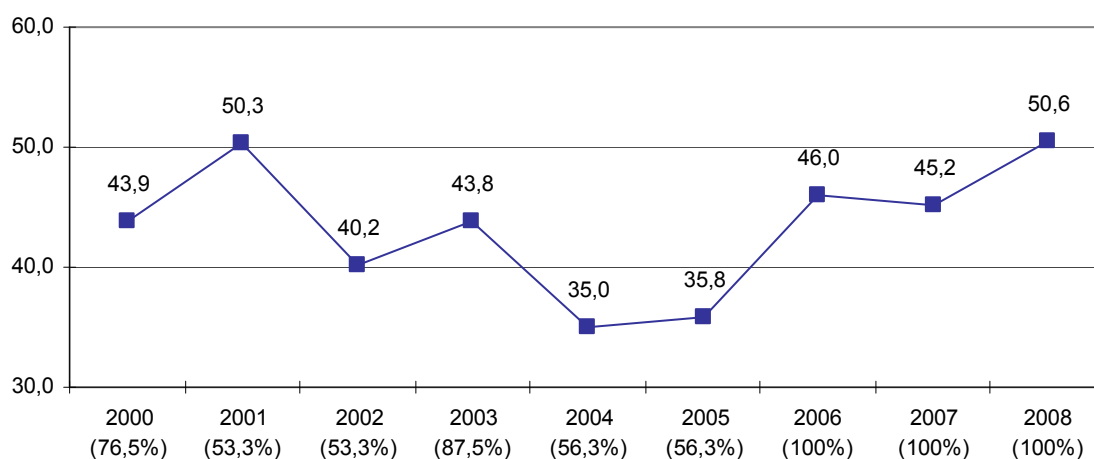
Livorno: indice di fidelizzazione, 1998-2008 (% copertura)



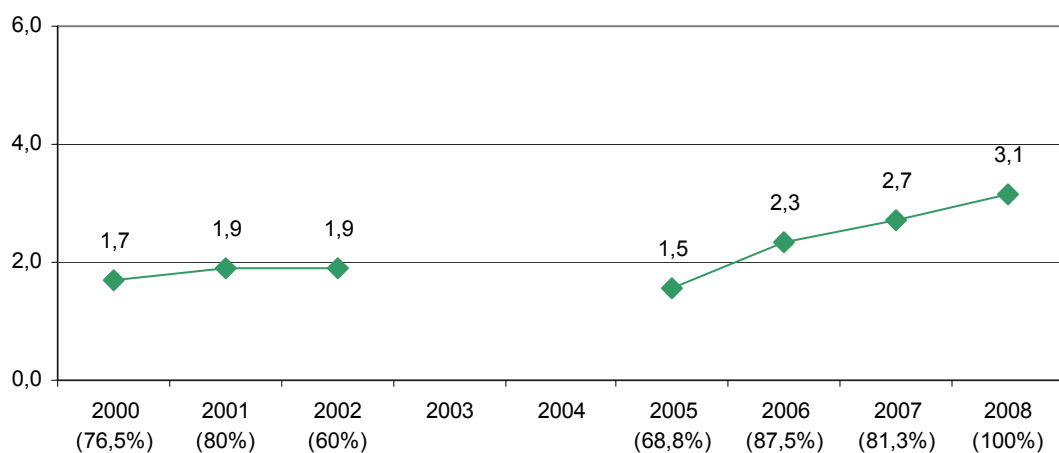
Livorno: indice di circolazione, 2006-2008 (% copertura)



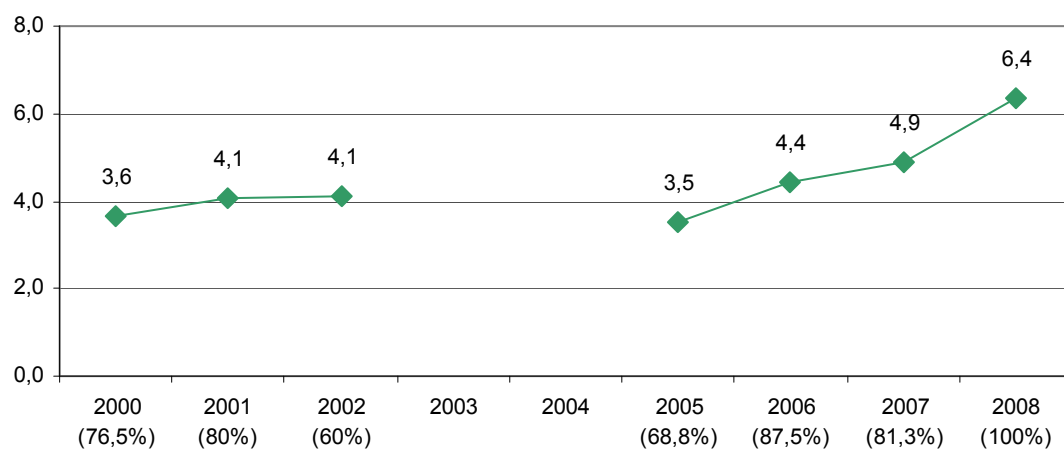
Livorno: indice di costo dei servizi, 2000-2008 (% copertura)



Livorno: incidenza prestiti interbibliotecari passivi, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

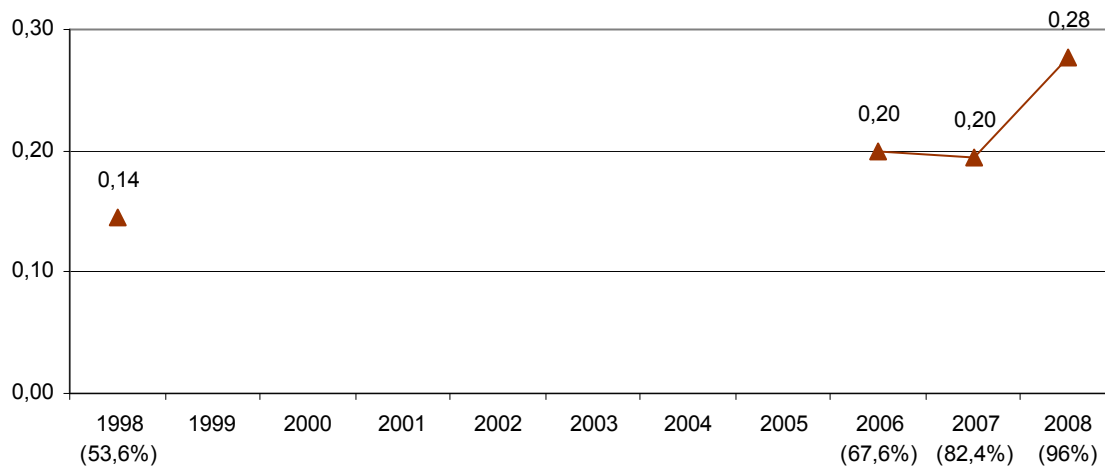


Livorno: incidenza prestiti interbibliotecari totali, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

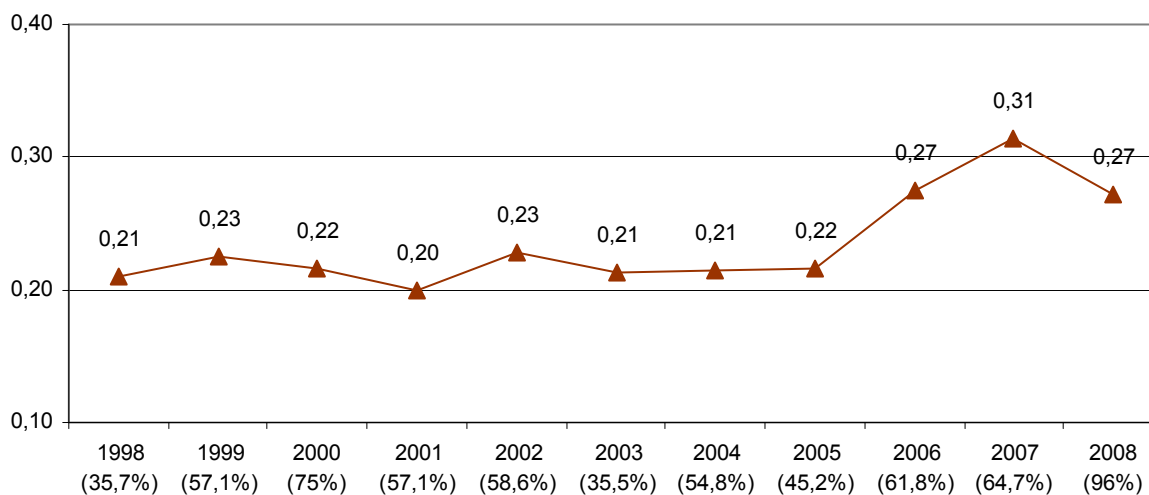


7. Lucca

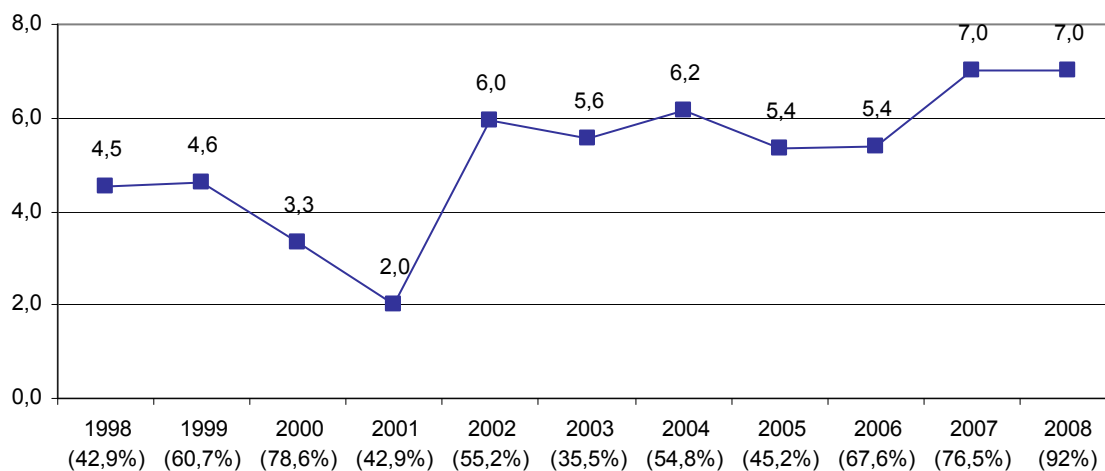
Lucca: indice di superficie 1998, 2006-2008 (% copertura)



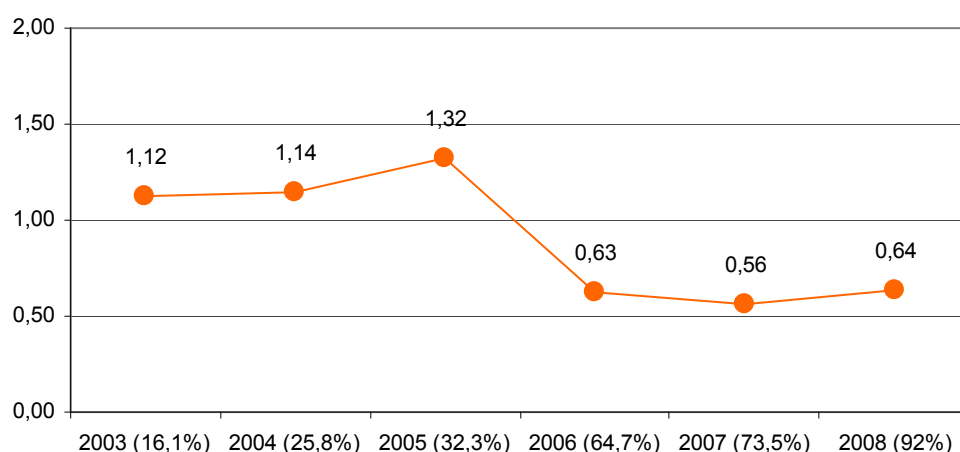
Lucca: indice di dotazione del personale in FTE, 1998-2008 (% copertura)



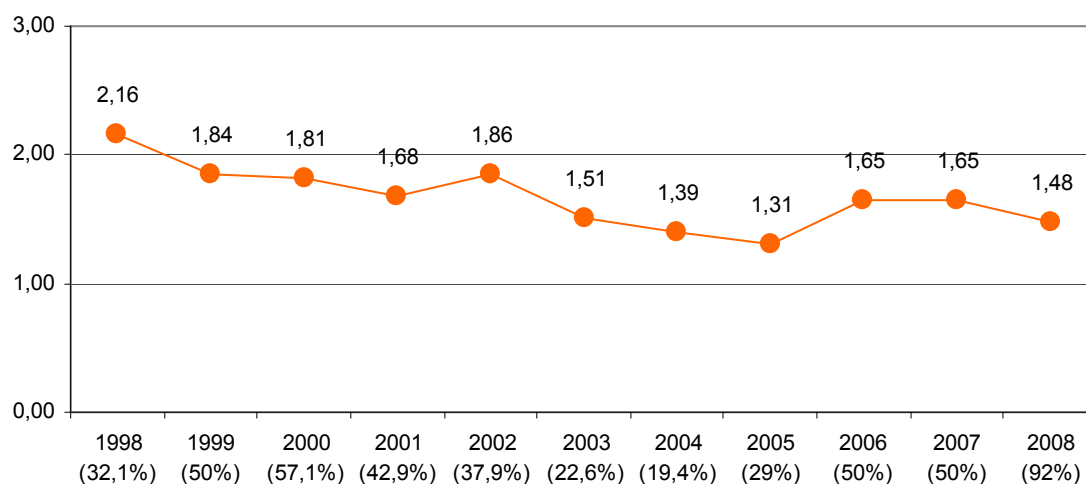
Lucca: indice di spesa, 1998-2008 (% copertura)



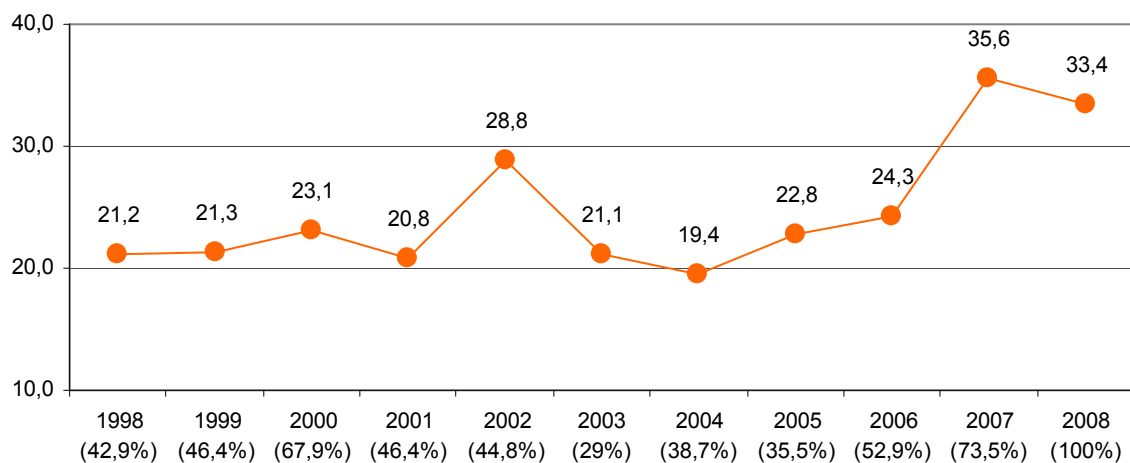
Lucca: indice di dotazione documentaria, 2003-2008 (% copertura)



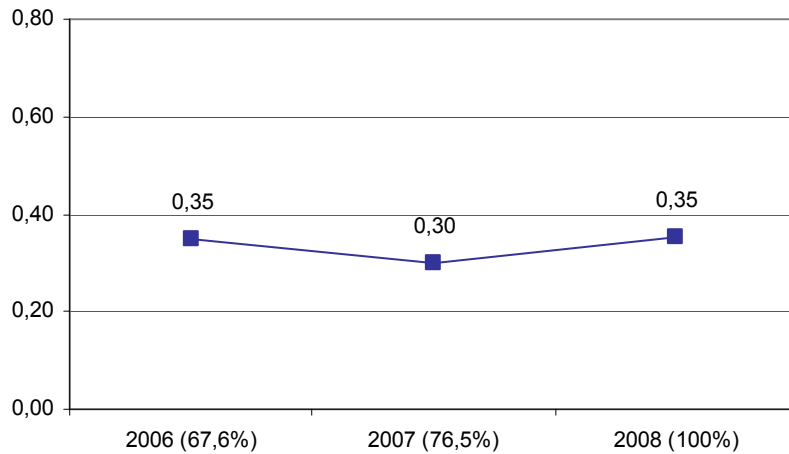
Lucca: indice di dotazione dei periodici, 1998-2008 (% copertura)



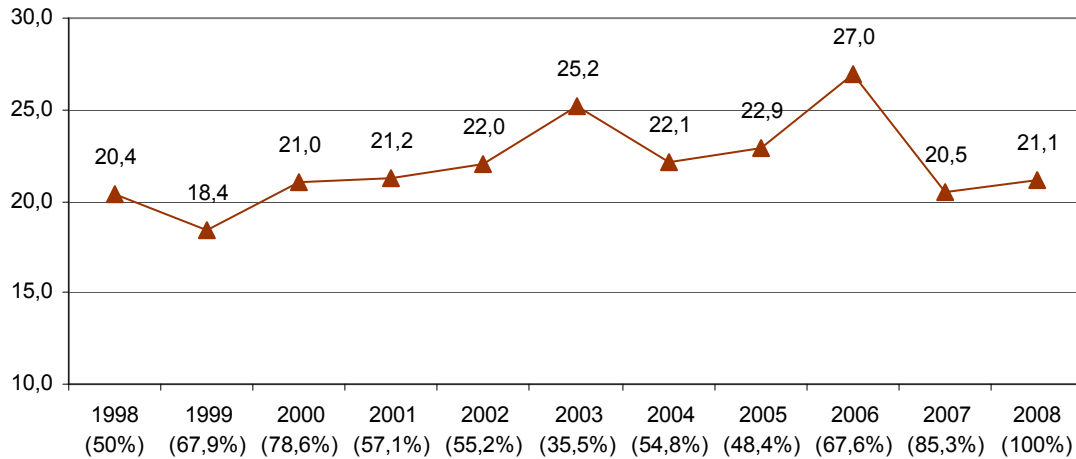
Lucca: indice di incremento della dotazione, 1998-2008 (% copertura)



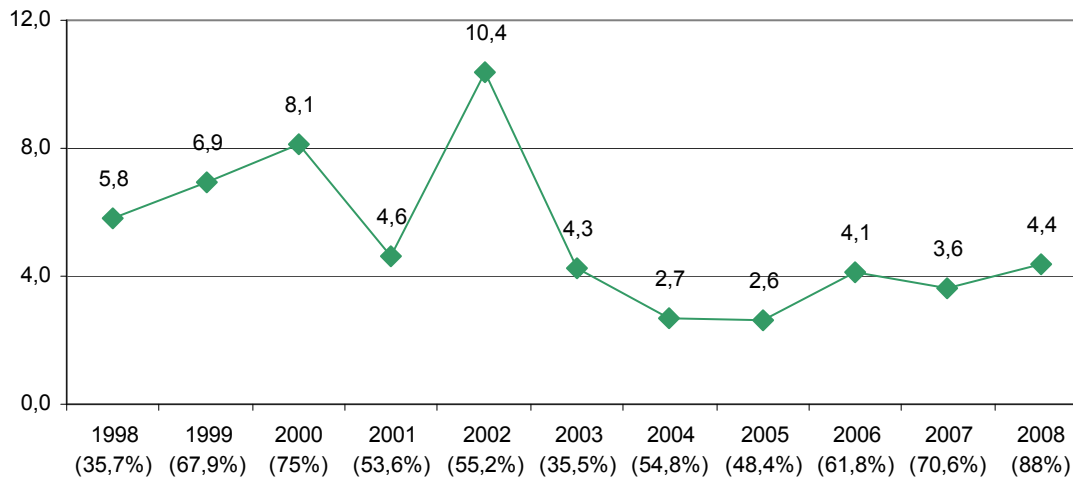
**Lucca: indice di spesa per acquisti, 2006-2008
(% copertura)**



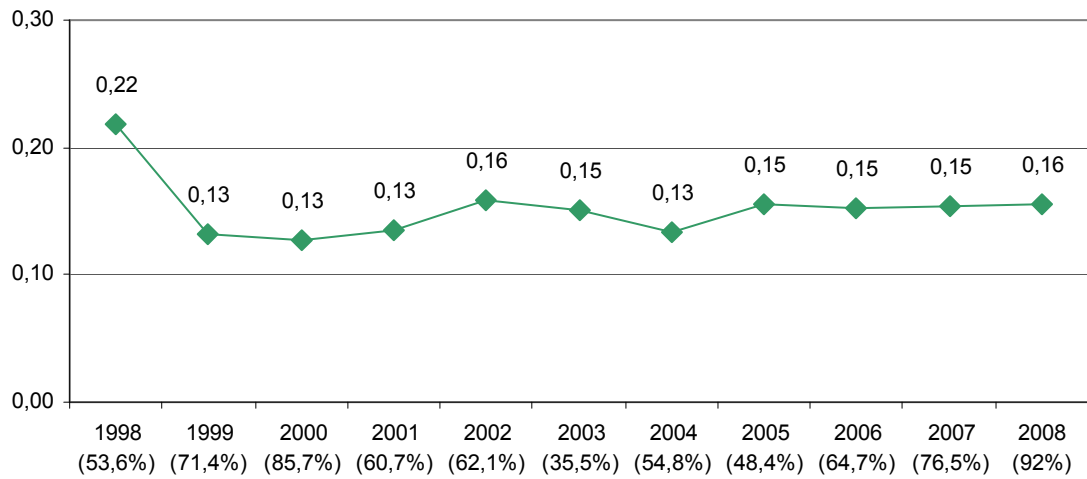
Lucca: indice medio di apertura, 1998-2008 (% copertura)



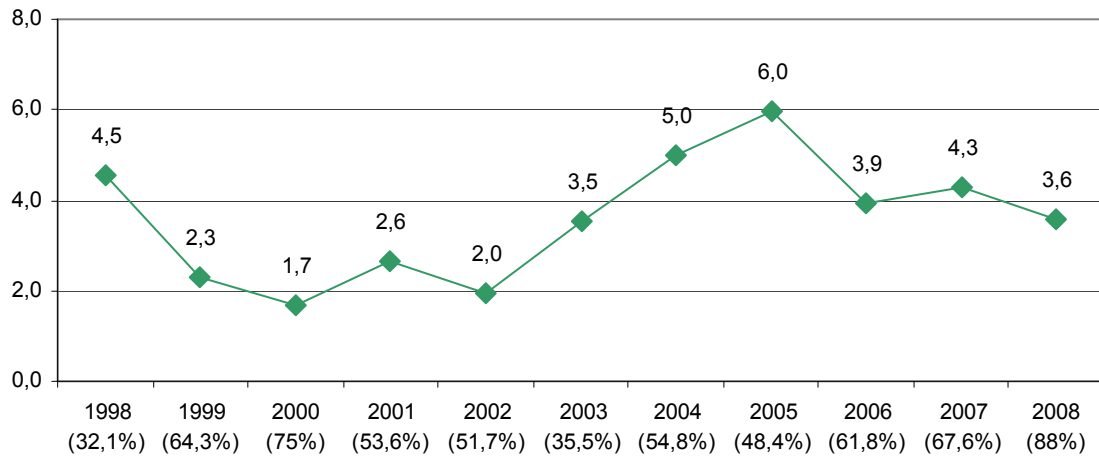
Lucca: indice di impatto, 1998-2008 (% copertura)



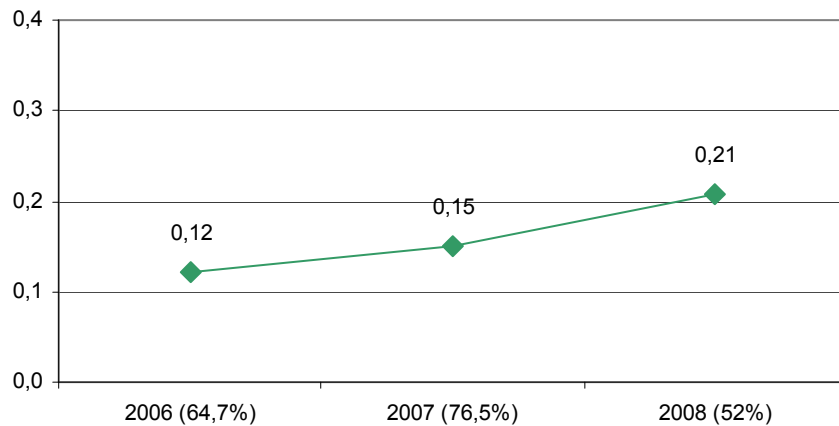
Lucca: indice di prestito, 1998-2008 (% copertura)



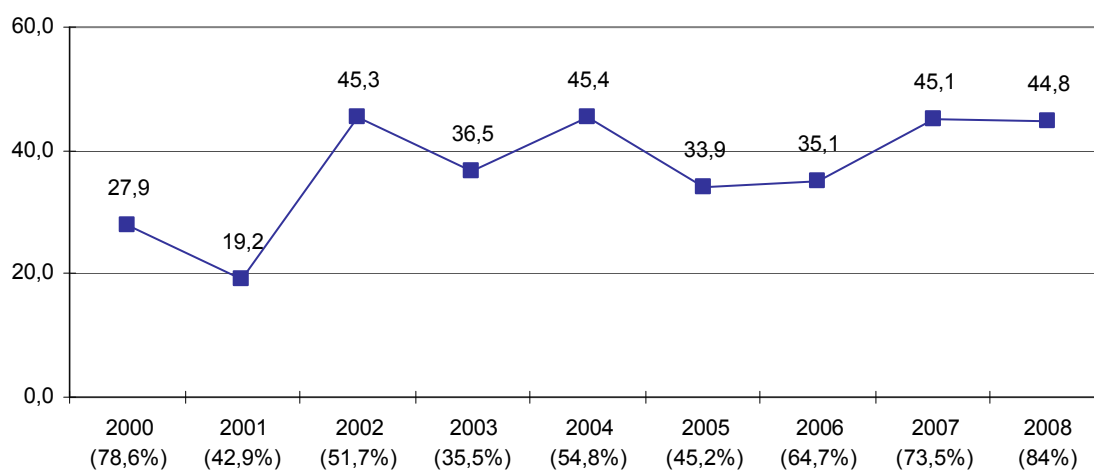
Lucca: indice di fidelizzazione, 1998-2008 (% copertura)



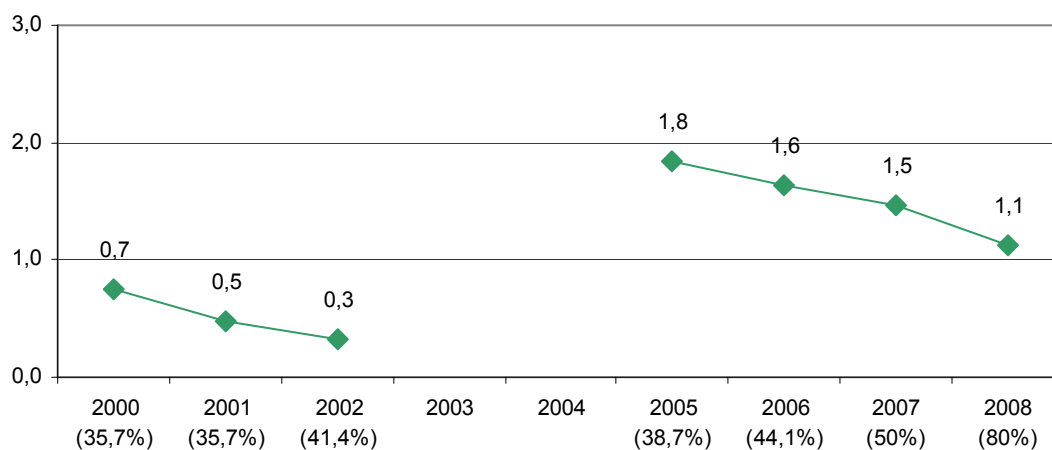
Lucca: indice di circolazione, 2006-2008 (% copertura)



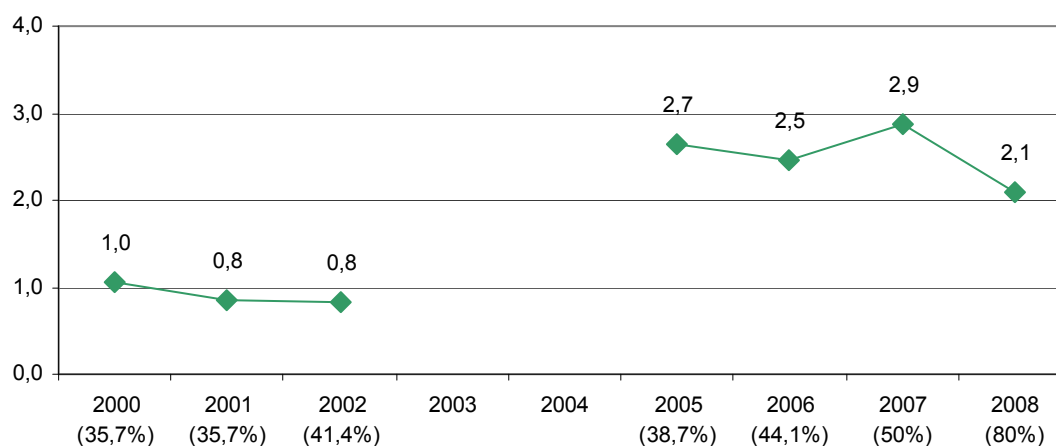
Lucca: indice di costo dei servizi, 2000-2008 (% copertura)



Lucca: incidenza prestiti interbibliotecari passivi, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

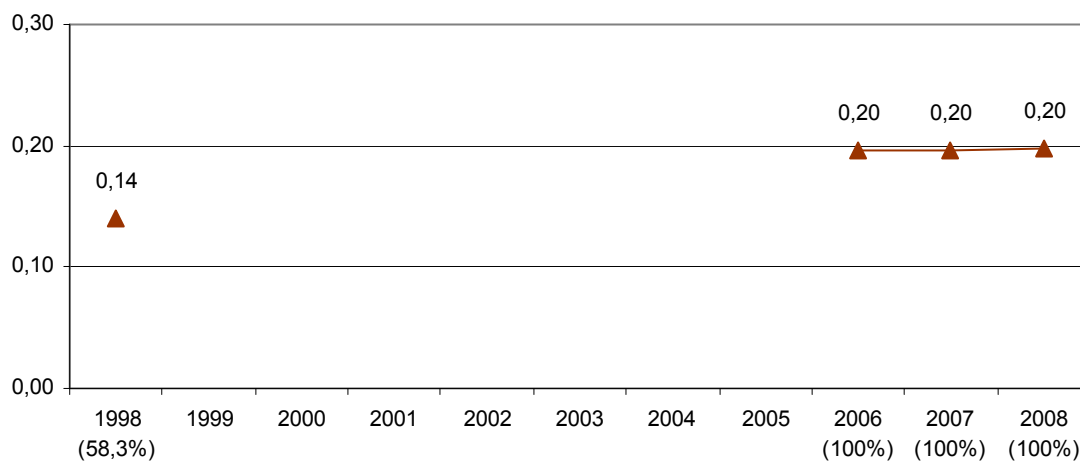


Lucca: incidenza prestiti interbibliotecari totali, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

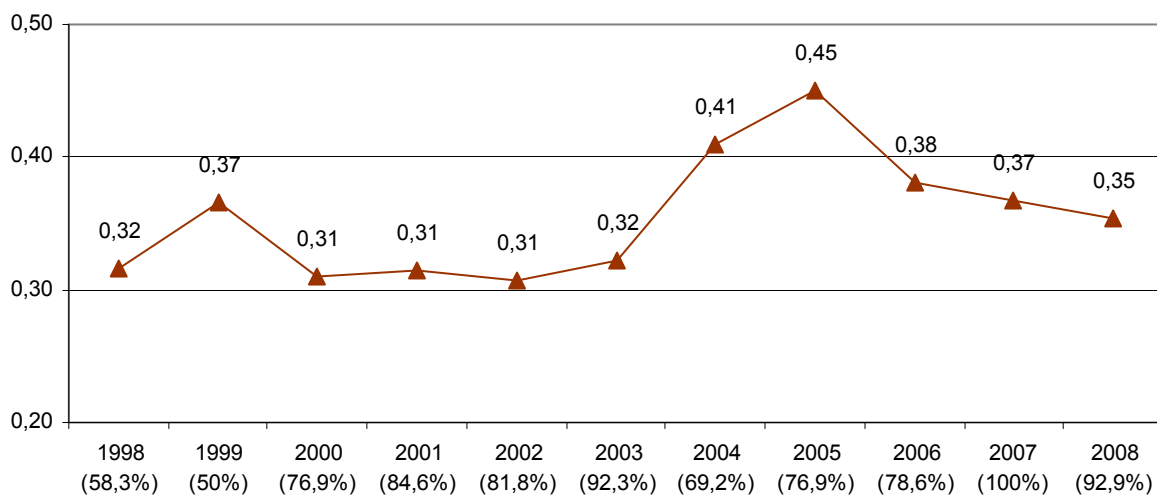


8. Massa-Carrara

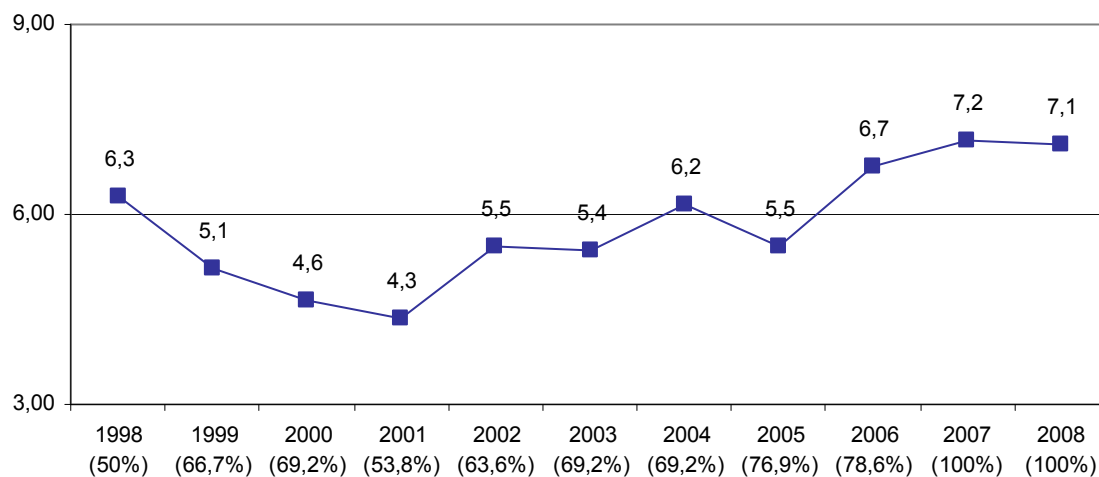
Massa-Carrara: indice di superficie 1998, 2006-2008 (% copertura)



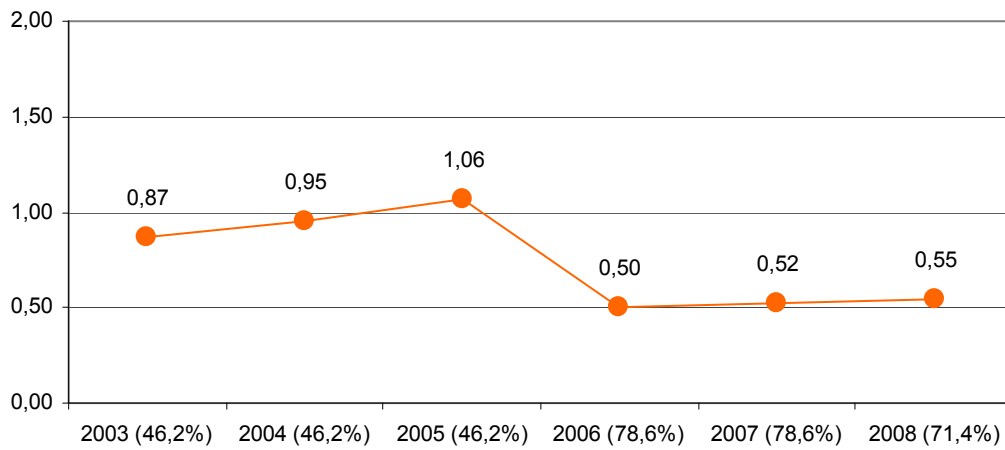
Massa-Carrara: indice di dotazione del personale in FTE, 1998-2008 (% copertura)



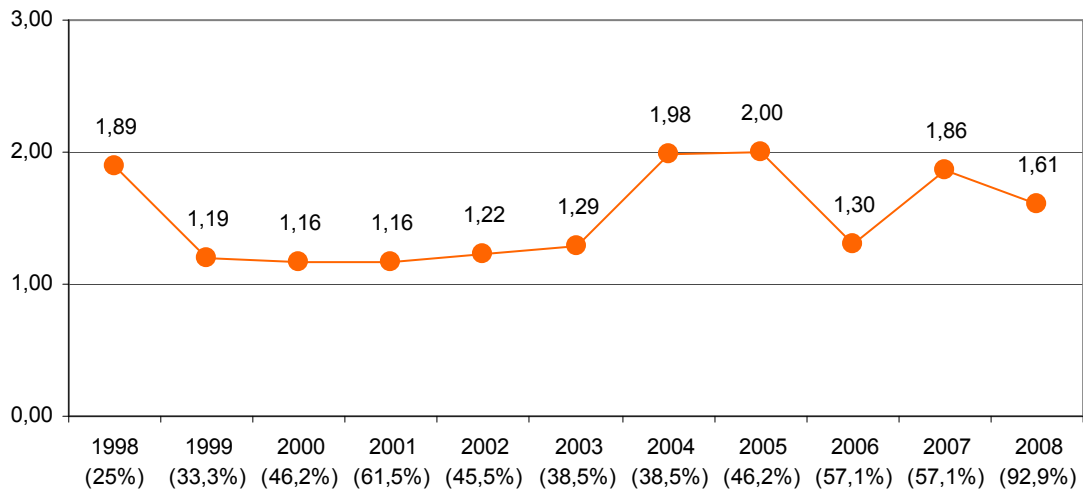
Massa-Carrara: indice di spesa, 1998-2008 (% copertura)



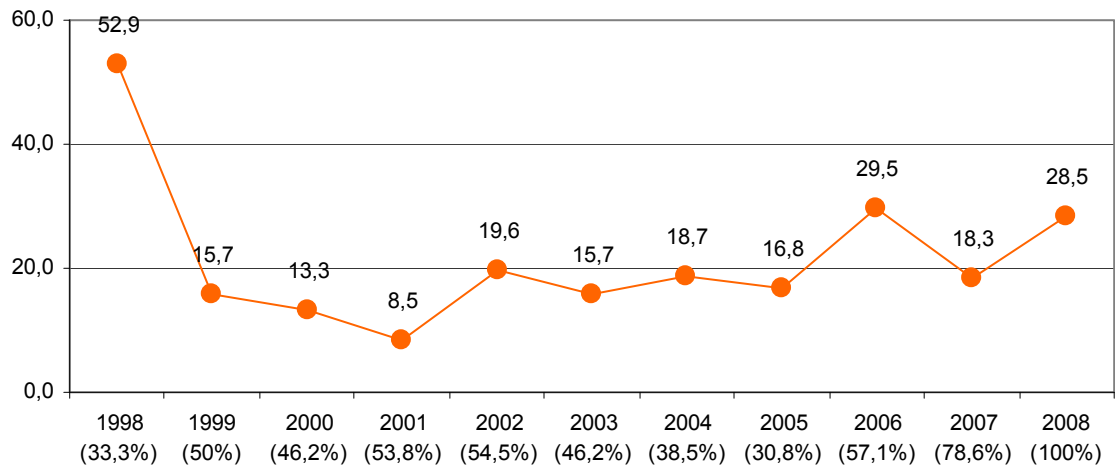
Massa-Carrara: indice di dotazione documentaria, 2003-2008 (% copertura)



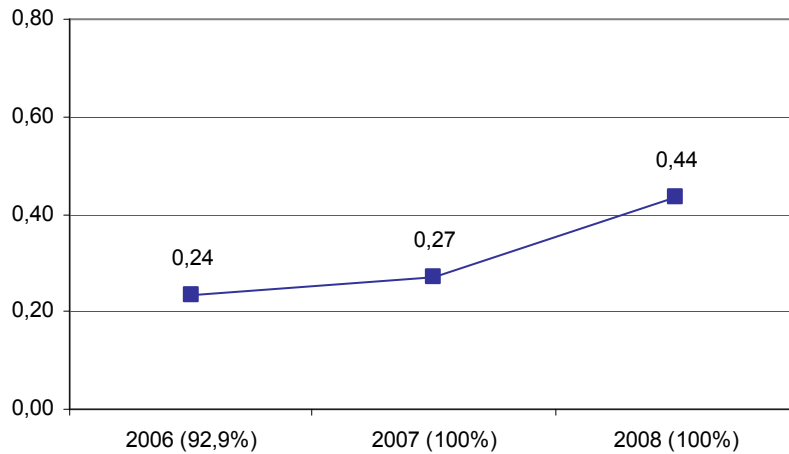
Massa-Carrara: indice di dotazione dei periodici, 1998-2008 (% copertura)



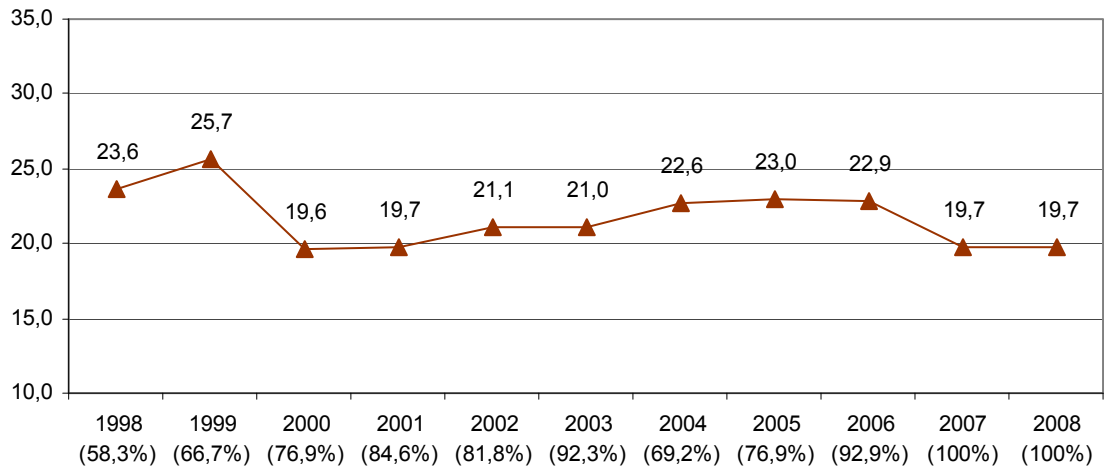
Massa-Carrara: indice di incremento della dotazione, 1998-2008 (% copertura)



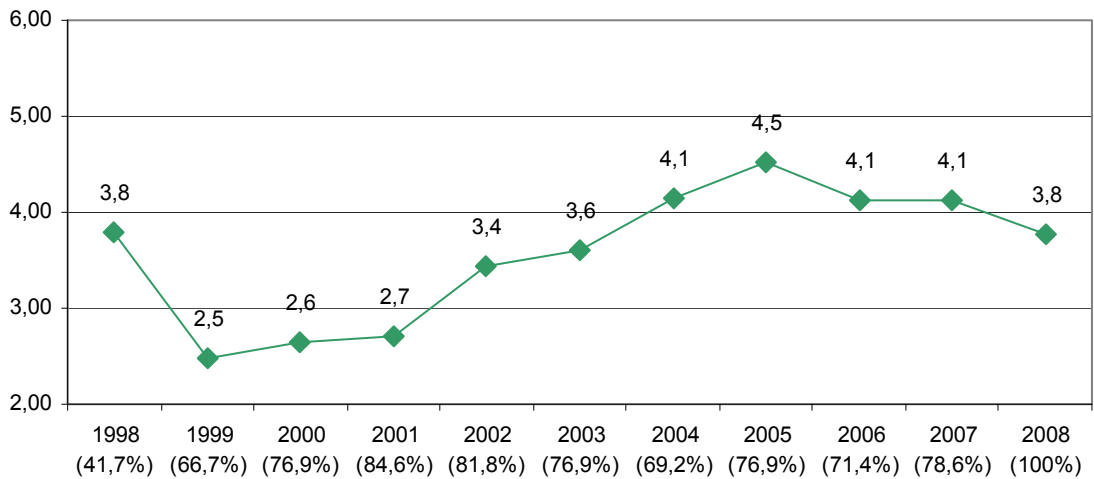
Massa-Carrara: indice di spesa per acquisti, 2006-2008 (% copertura)



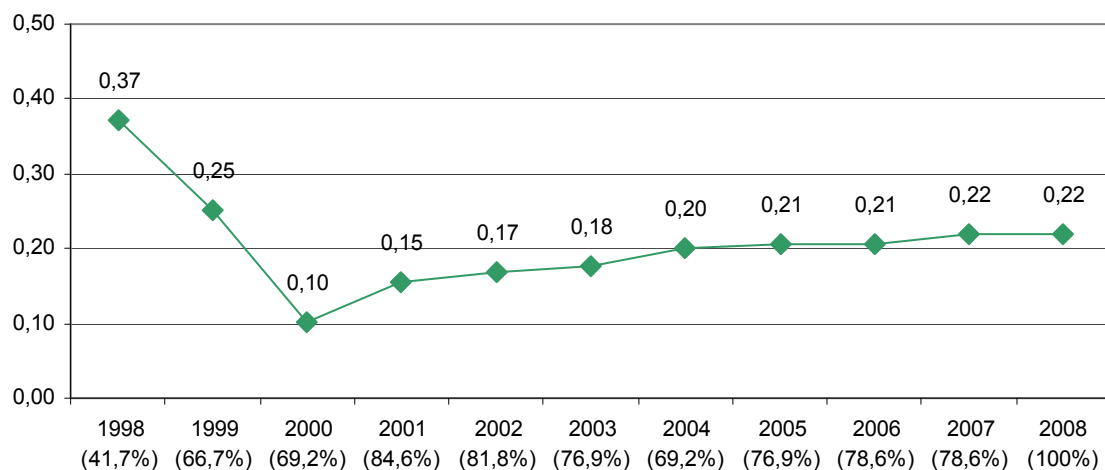
Massa-Carrara: indice medio di apertura, 1998-2008 (% copertura)



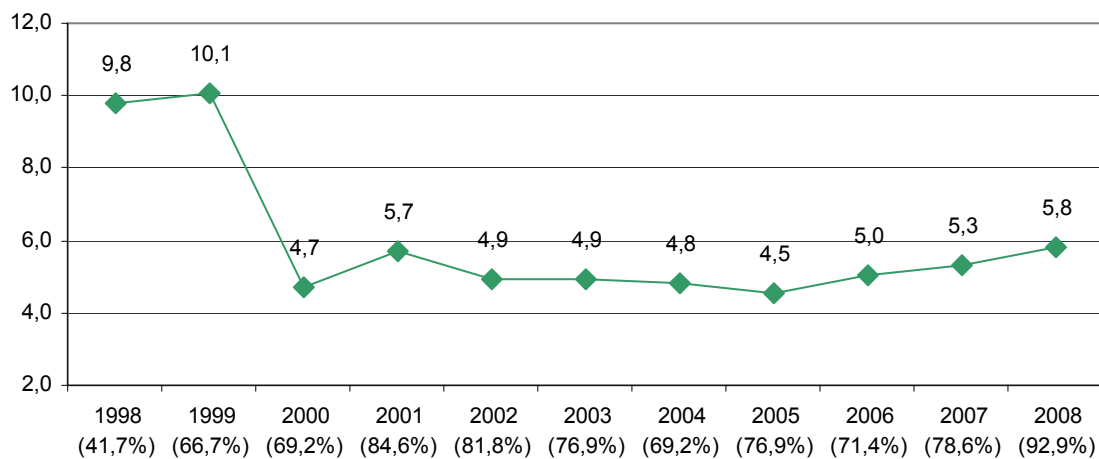
Massa-Carrara: indice di impatto, 1998-2008 (% copertura)



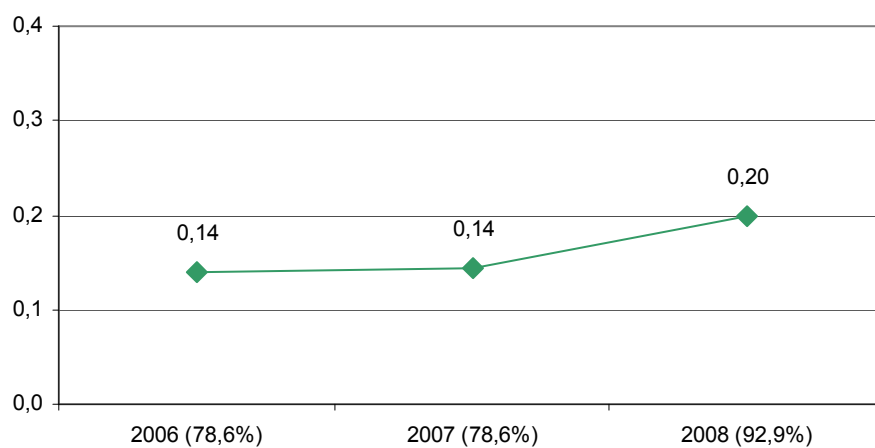
Massa-Carrara: indice di prestito, 1998-2008 (% copertura)

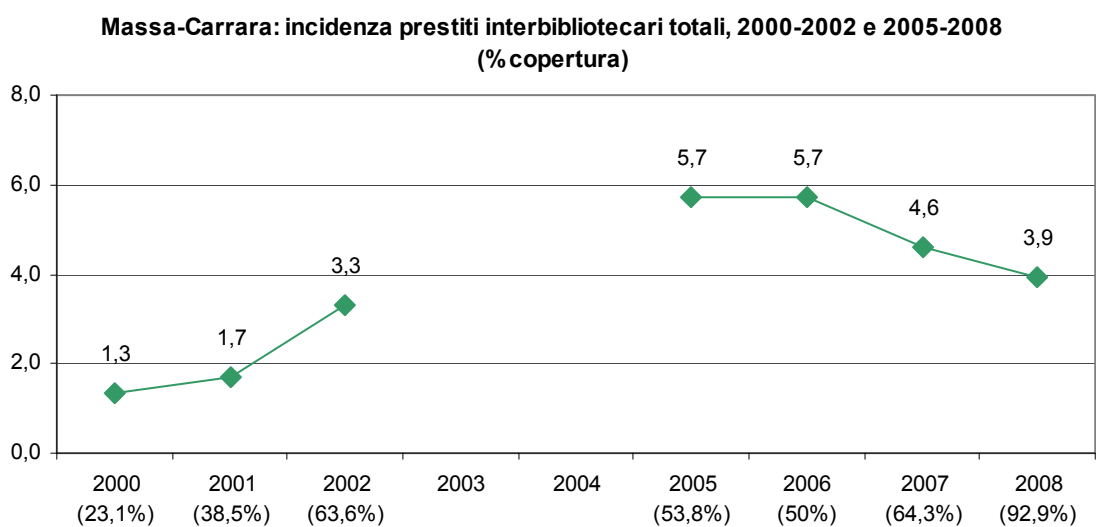
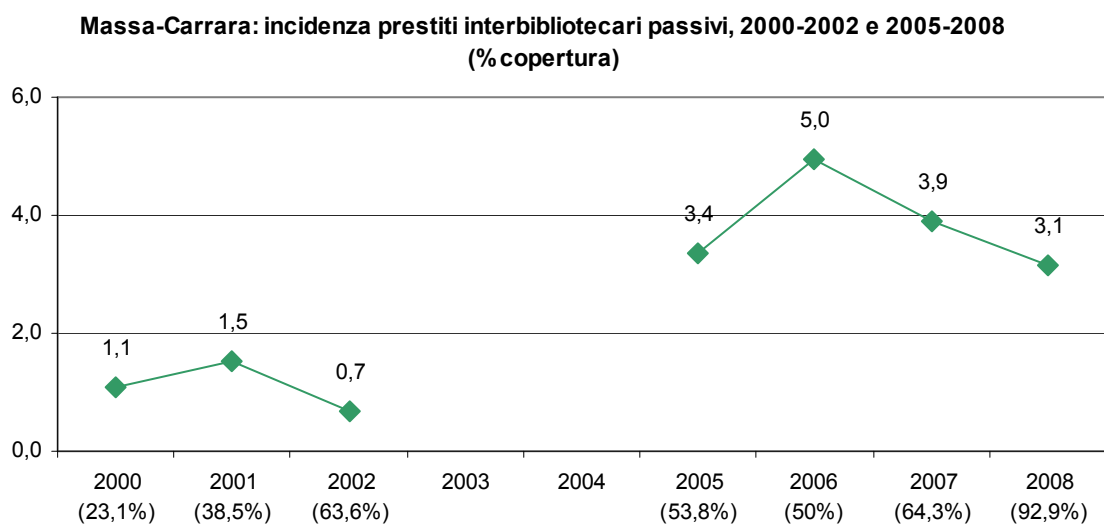
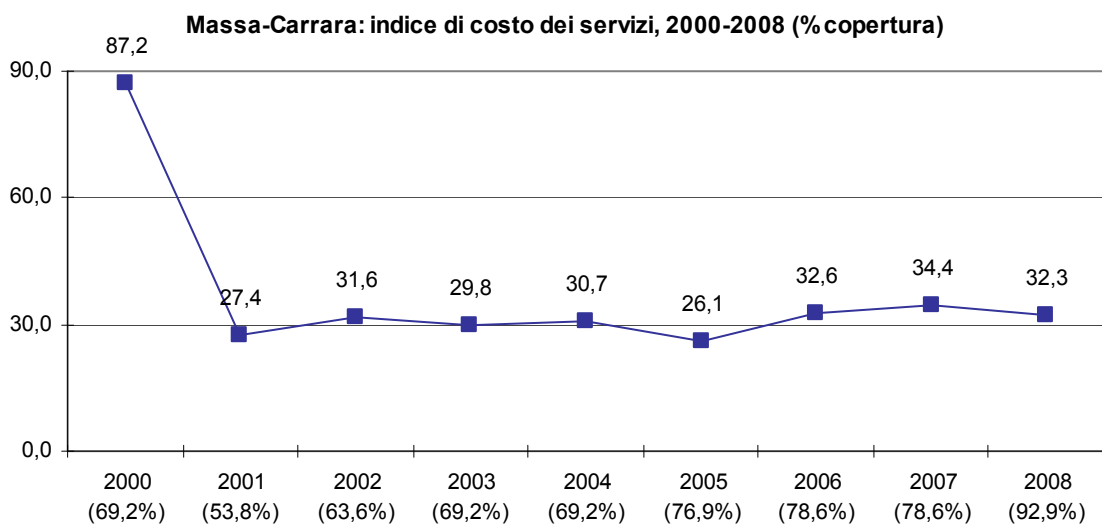


Massa-Carrara: indice di fidelizzazione, 1998-2008 (% copertura)



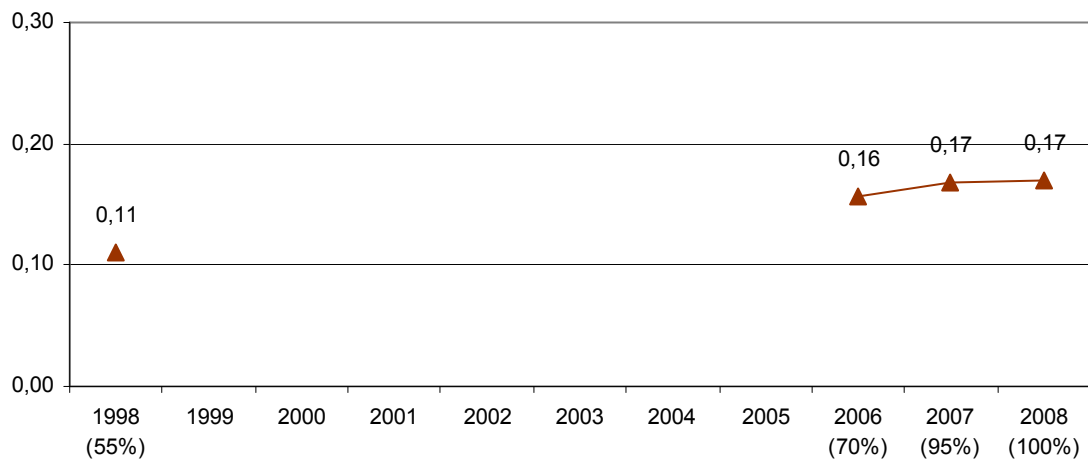
Massa-Carrara: indice di circolazione, 2006-2008 (% copertura)



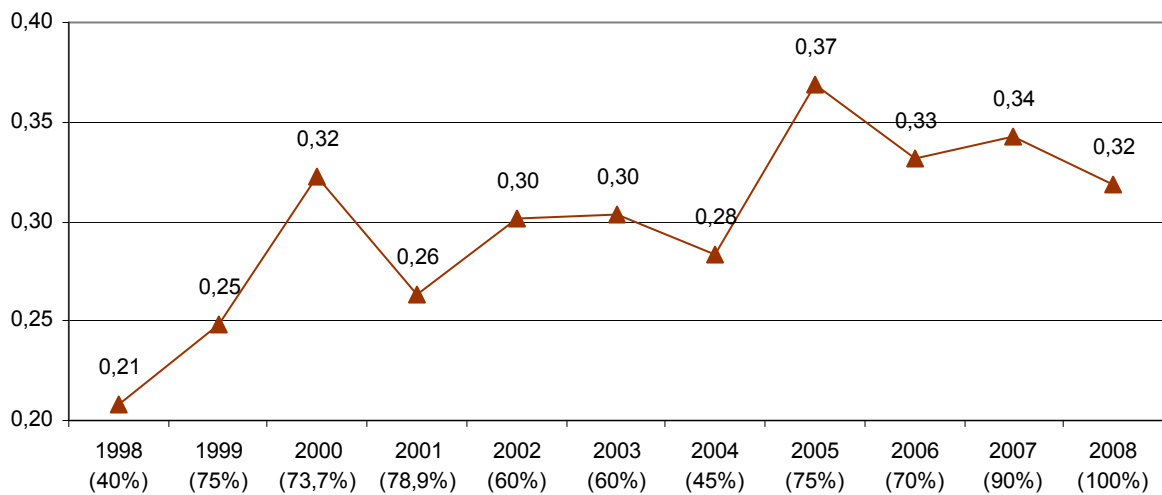


9. Bibliolandia

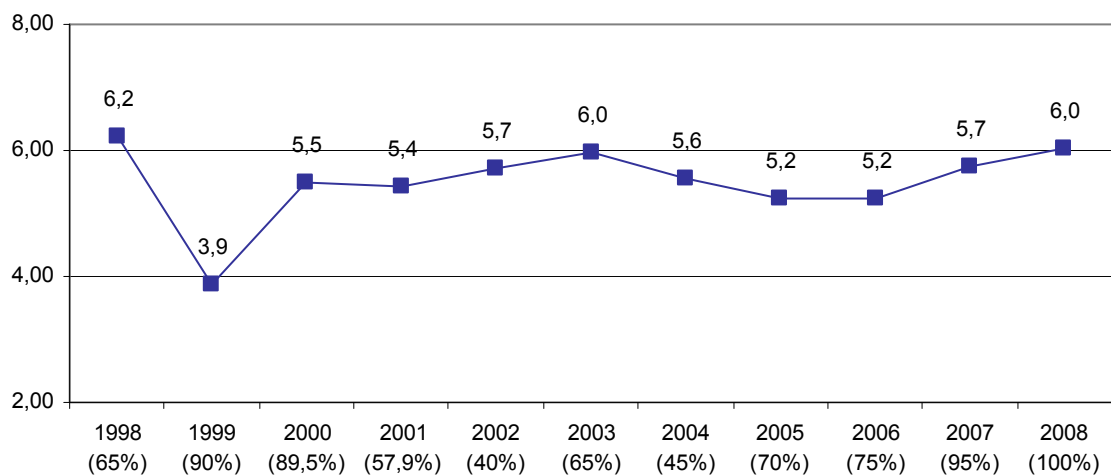
Bibliolandia: indice di superficie 1998, 2006-2008 (% copertura)



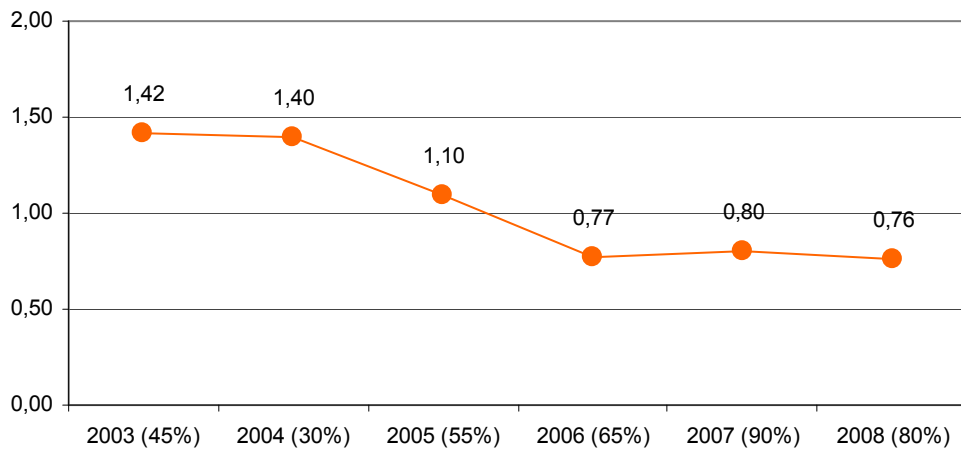
Bibliolandia: indice di dotazione del personale in FTE, 1998-2008 (% copertura)



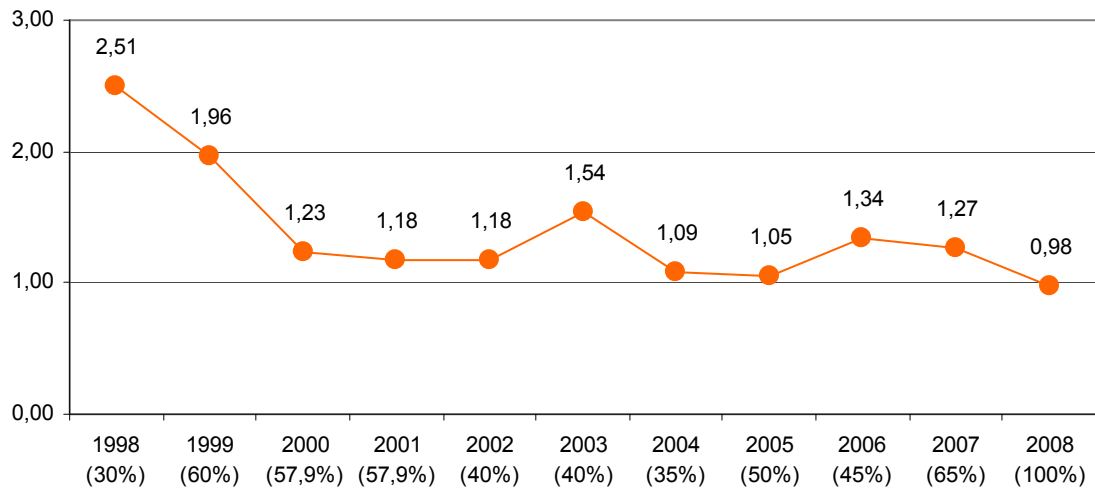
Bibliolandia: indice di spesa, 1998-2008 (% copertura)



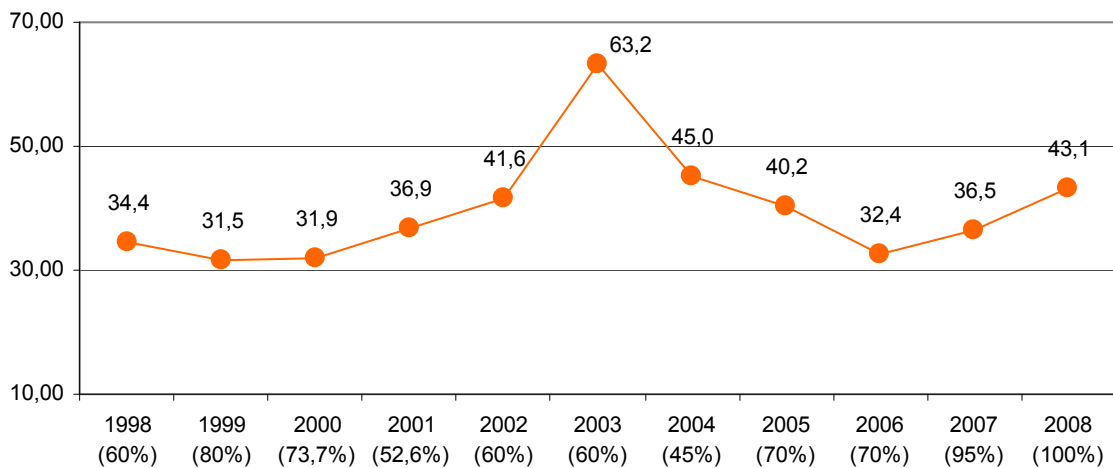
Bibliolandia: indice di dotazione documentaria, 2003-2008 (% copertura)



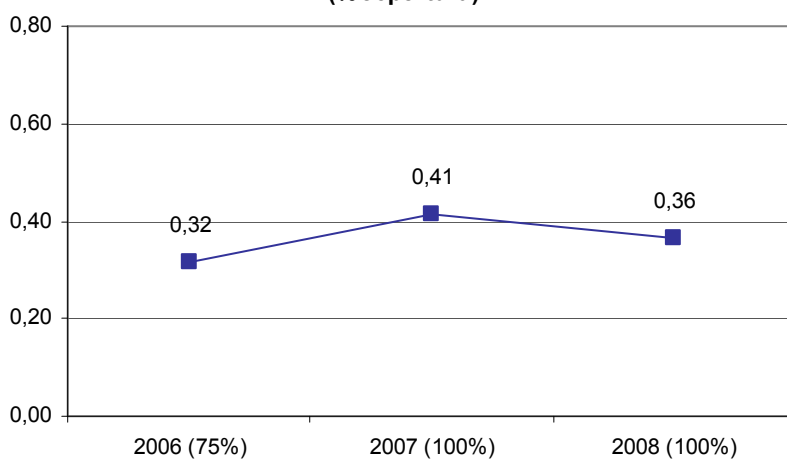
Bibliolandia: indice di dotazione dei periodici, 1998-2008 (% copertura)



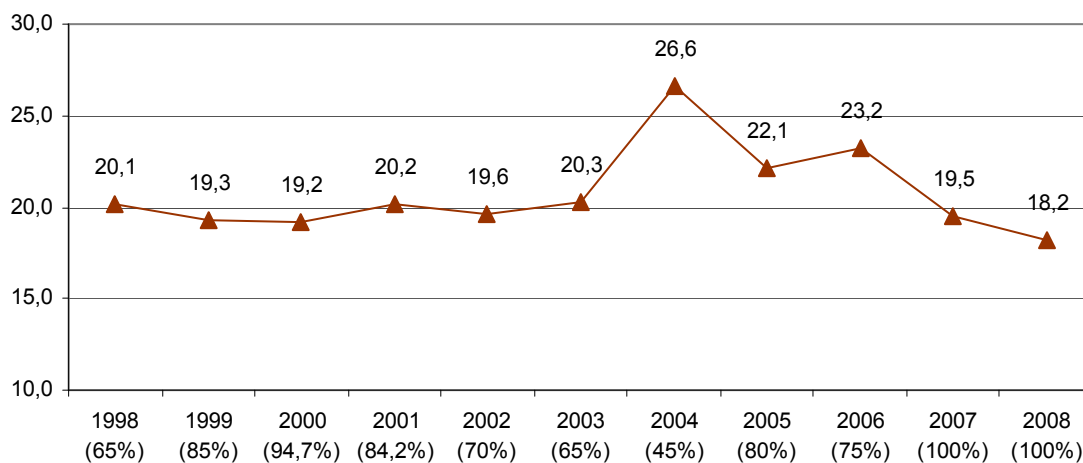
Bibliolandia: indice di incremento della dotazione, 1998-2008 (% copertura)



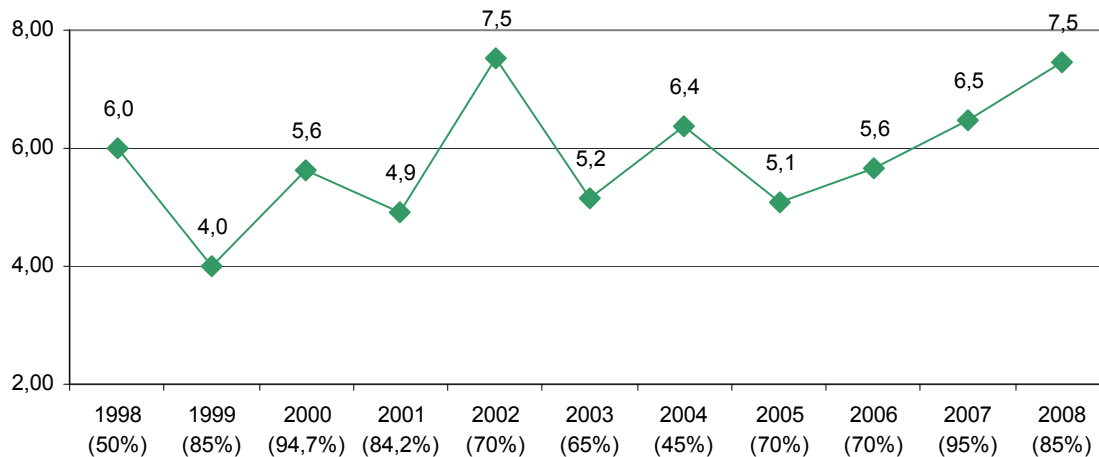
Bibliolandia: indice di spesa per acquisti, 2006-2008 (% copertura)



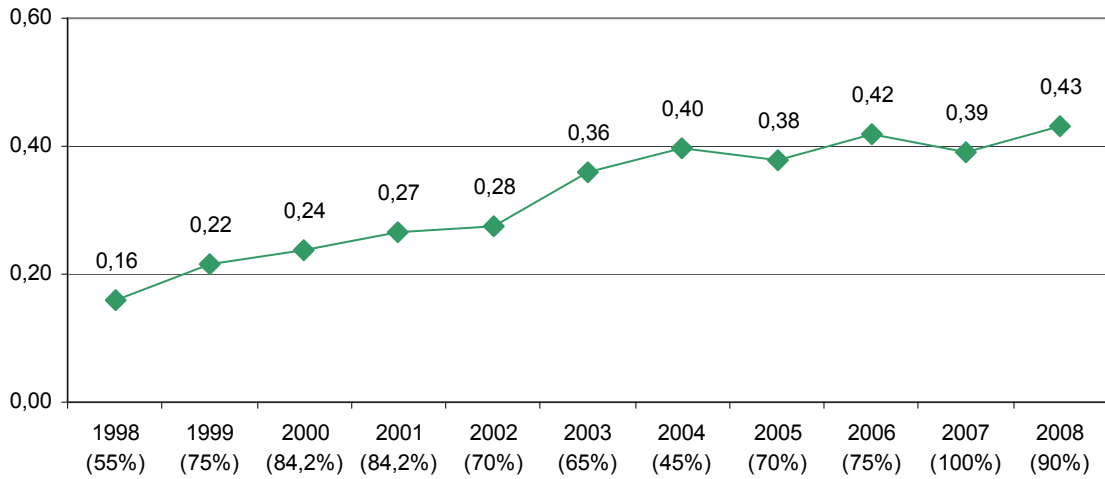
Bibliolandia: indice medio di apertura, 1998-2008 (% copertura)



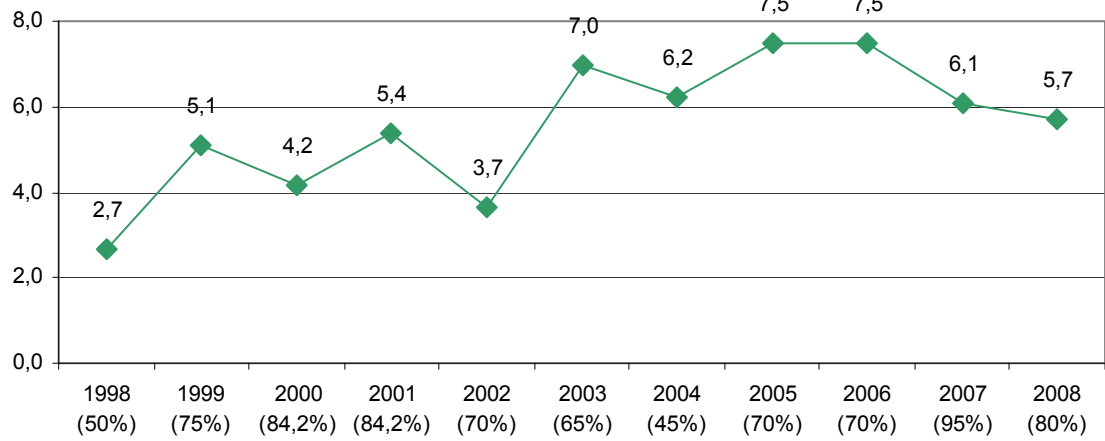
Bibliolandia: indice di impatto, 1998-2008 (% copertura)



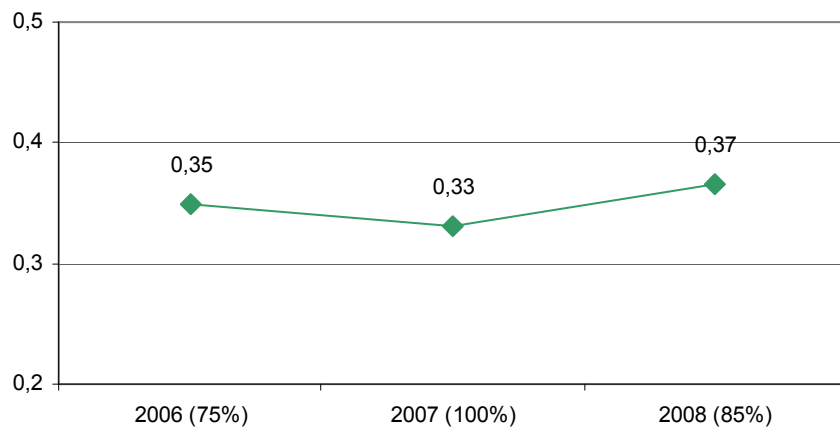
Bibliolandia: indice di prestito, 1998-2008 (% copertura)



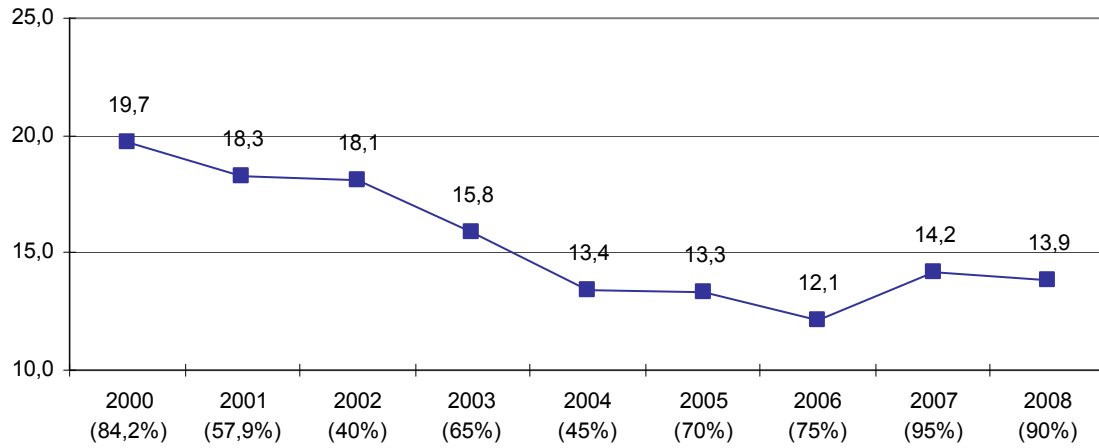
Bibliolandia: indice di fidelizzazione, 1998-2008 (% copertura)



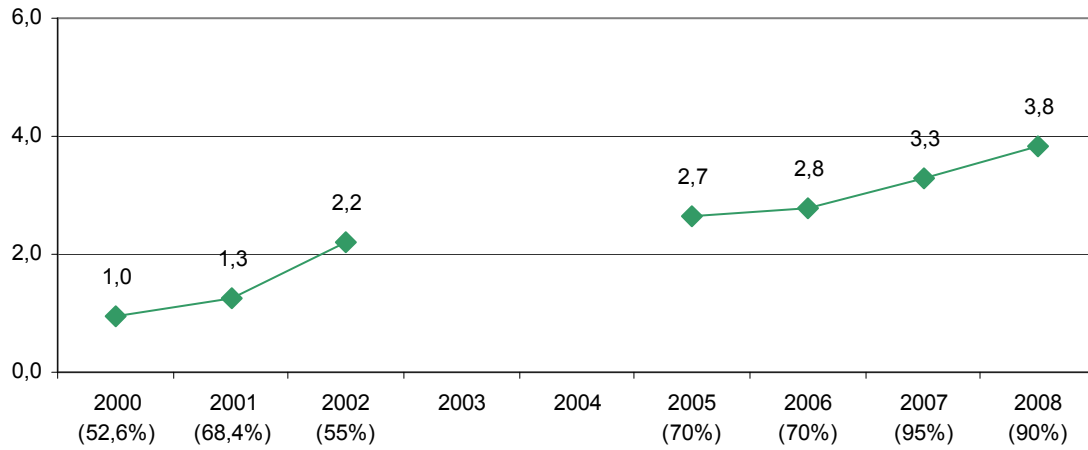
Bibliolandia: indice di circolazione, 2006-2008 (% copertura)



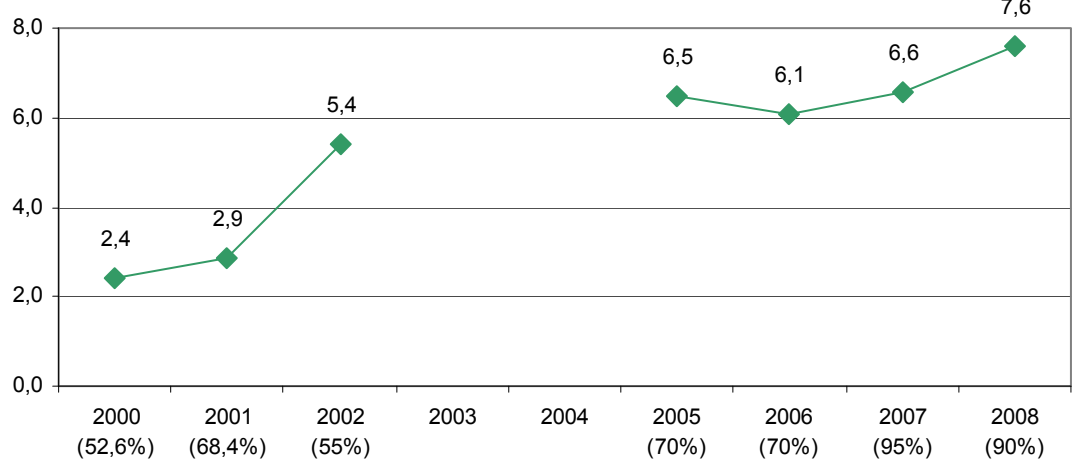
Bibliolandia: indice di costo dei servizi, 2000-2008 (% copertura)



Bibliolandia: incidenza prestiti interbibliotecari passivi, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

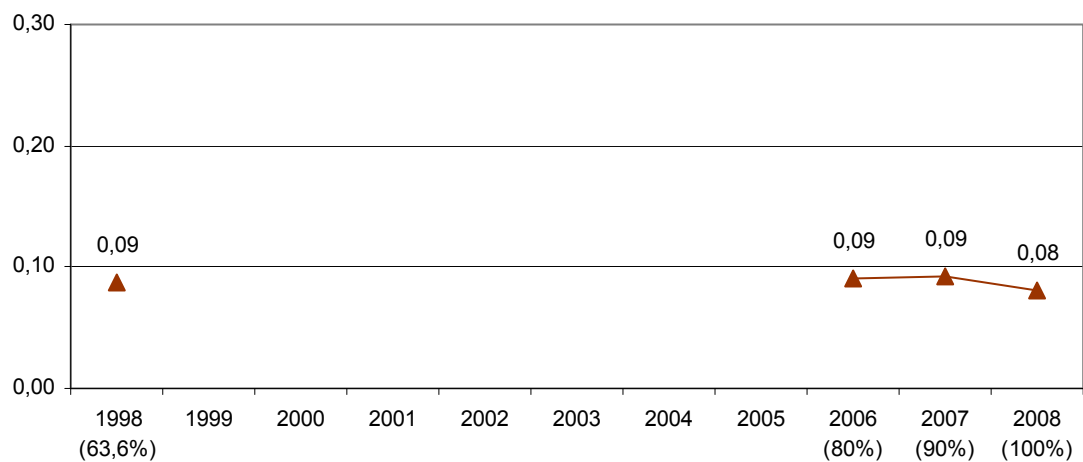


Bibliolandia: incidenza prestiti interbibliotecari totali, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

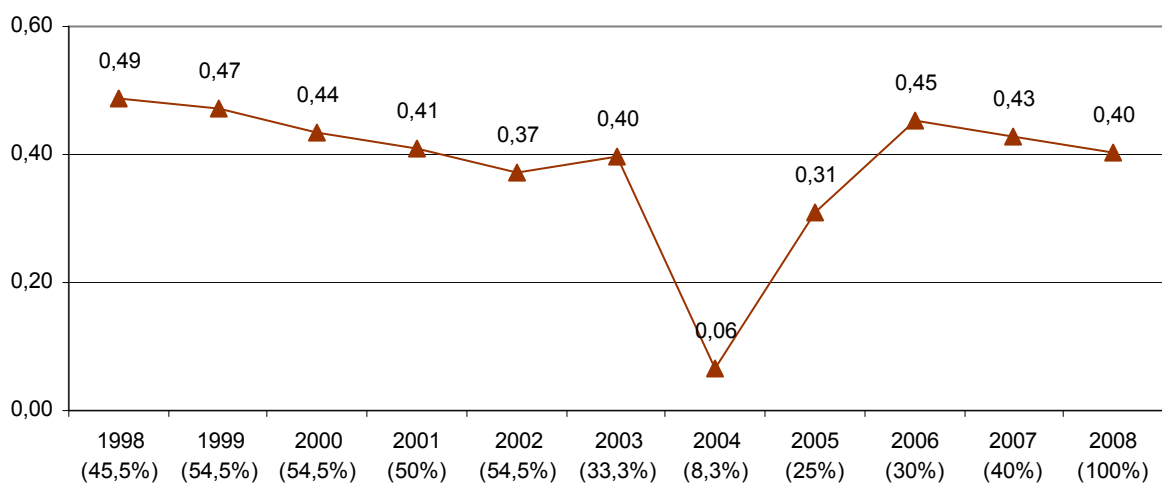


10. Rete Pisana

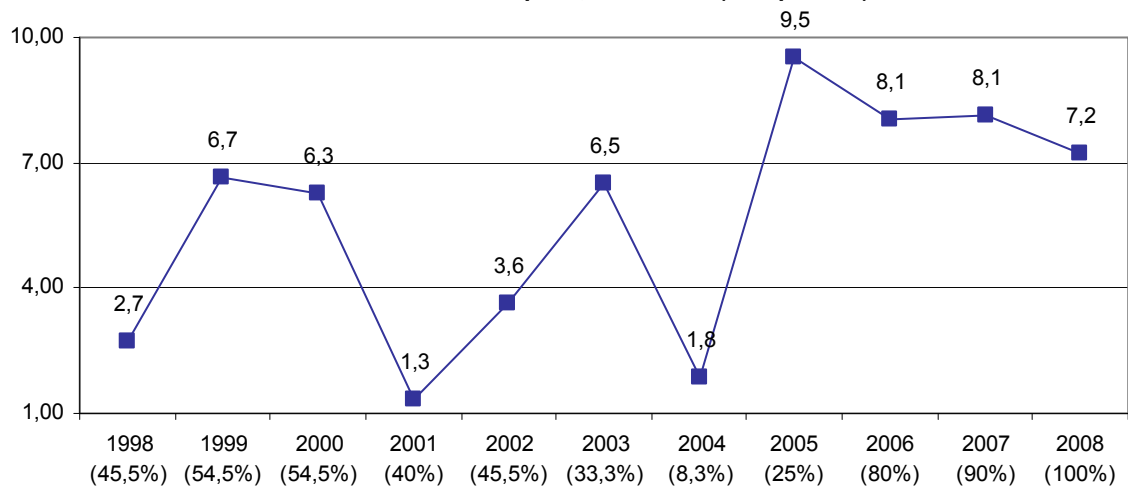
Rete Pisana: indice di superficie 1998, 2006-2008 (% copertura)



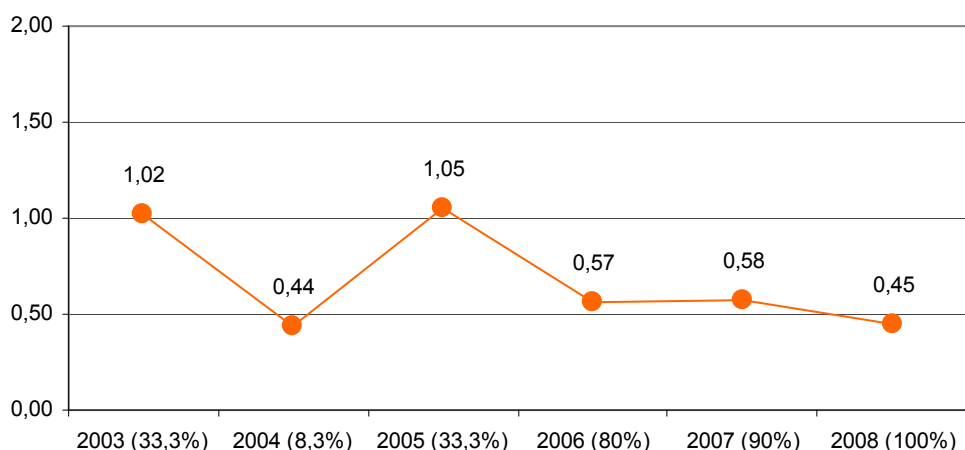
Rete Pisana: indice di dotazione del personale in FTE, 1998-2008 (% copertura)



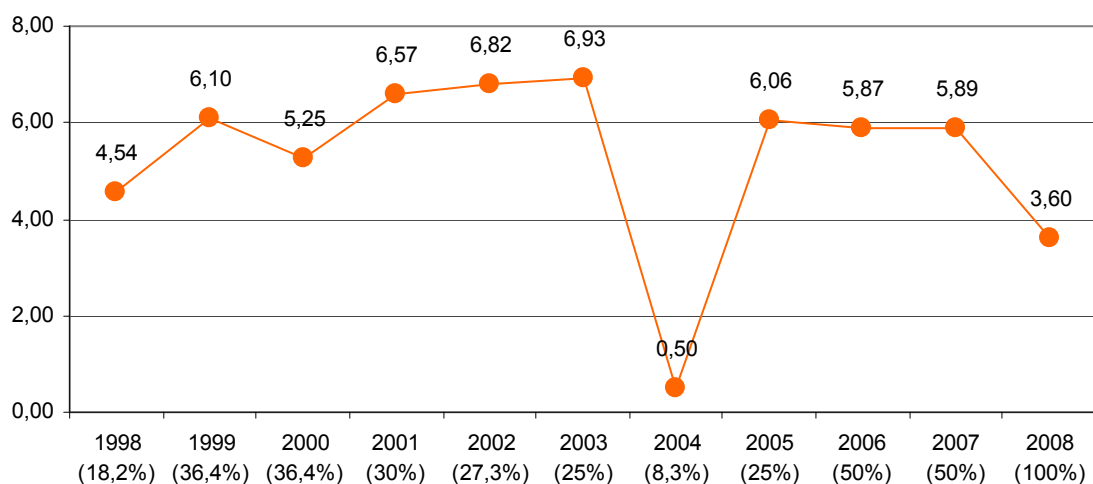
Rete Pisana: indice di spesa, 1998-2008 (% copertura)



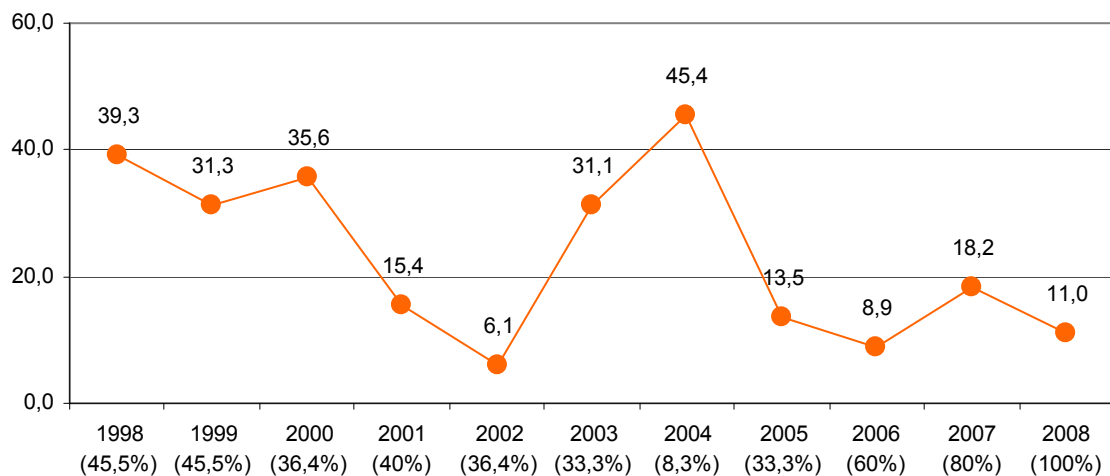
Rete Pisana: indice di dotazione documentaria, 2003-2008 (% copertura)



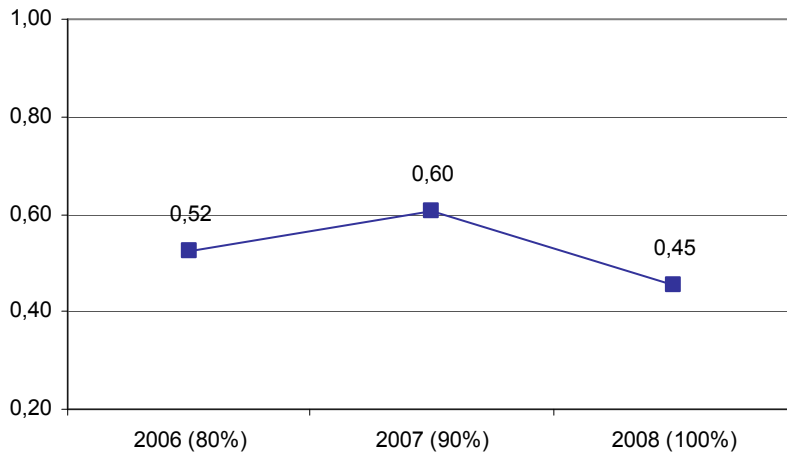
Rete Pisana: indice di dotazione dei periodici, 1998-2008 (% copertura)



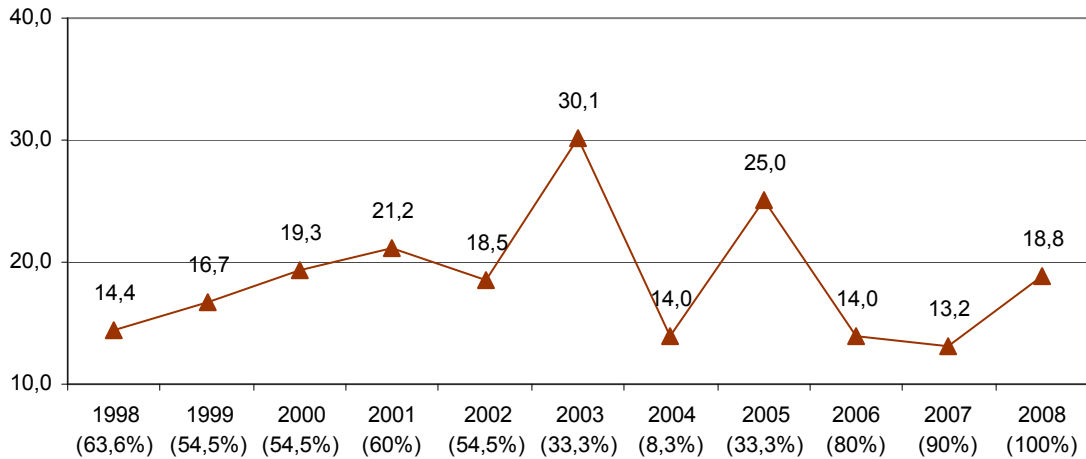
Rete Pisana: indice di incremento della dotazione, 1998-2008 (% copertura)



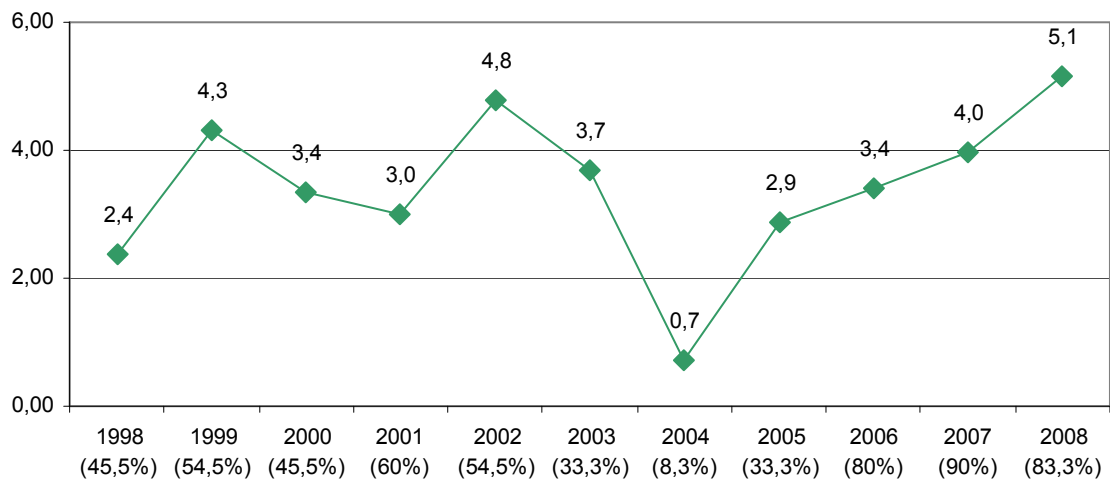
**Rete Pisana: indice di spesa per acquisti, 2006-2008
(% copertura)**



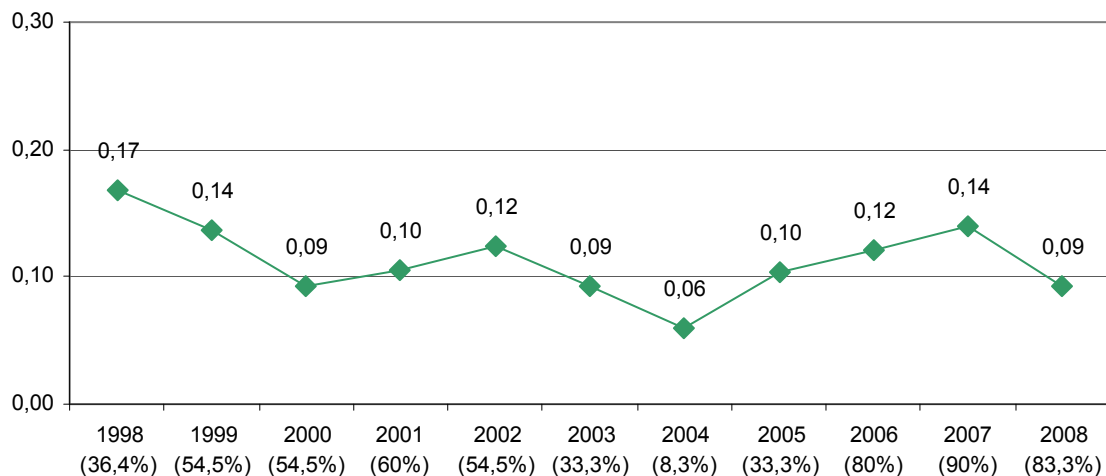
Rete Pisana: indice medio di apertura, 1998-2008 (% copertura)



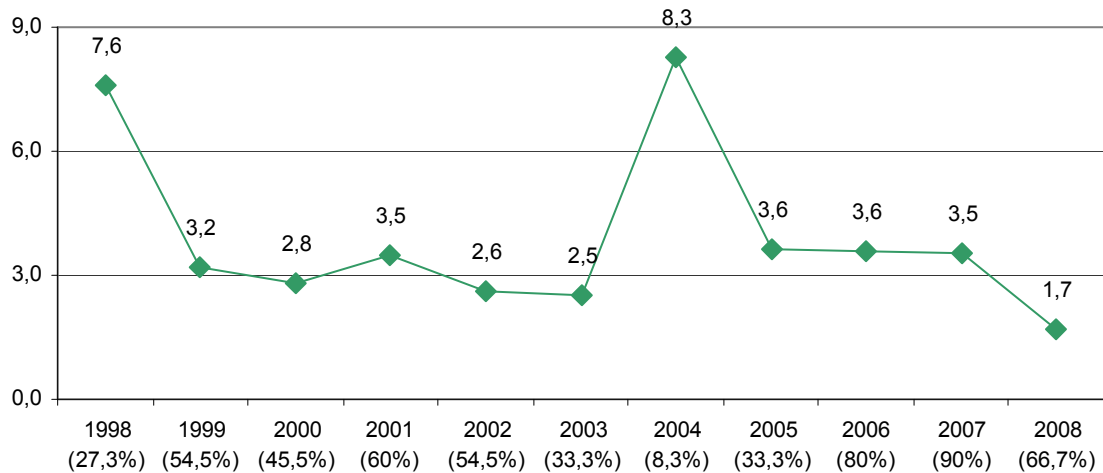
Rete Pisana: indice di impatto, 1998-2008 (% copertura)



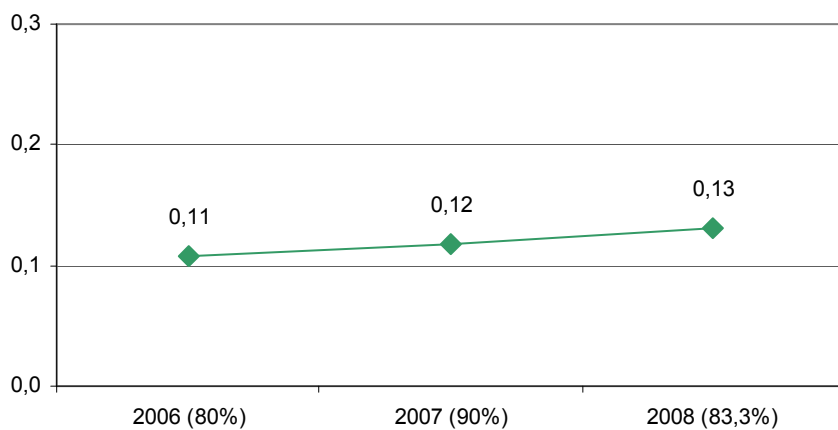
Rete Pisana: indice di prestito, 1998-2008 (% copertura)



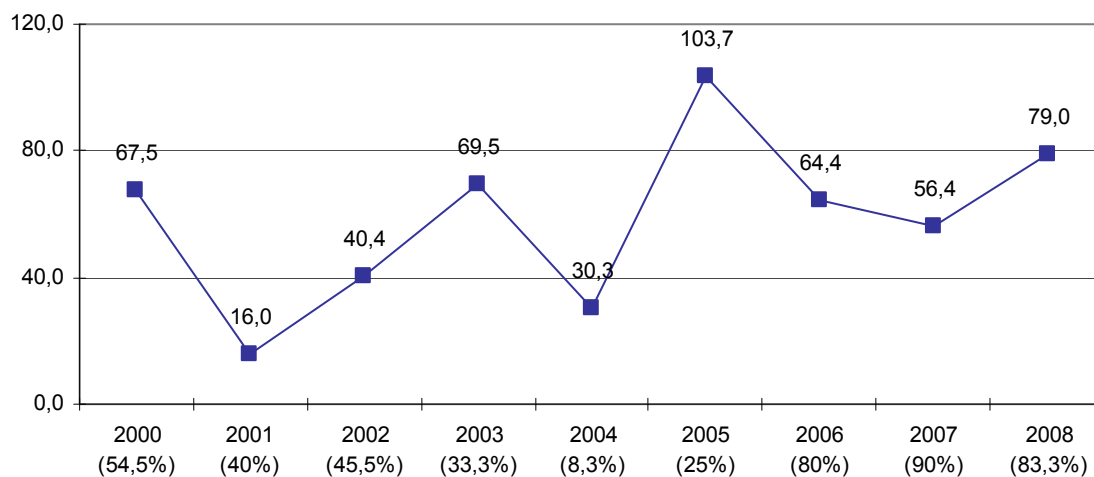
Rete Pisana: indice di fidelizzazione, 1998-2008 (% copertura)



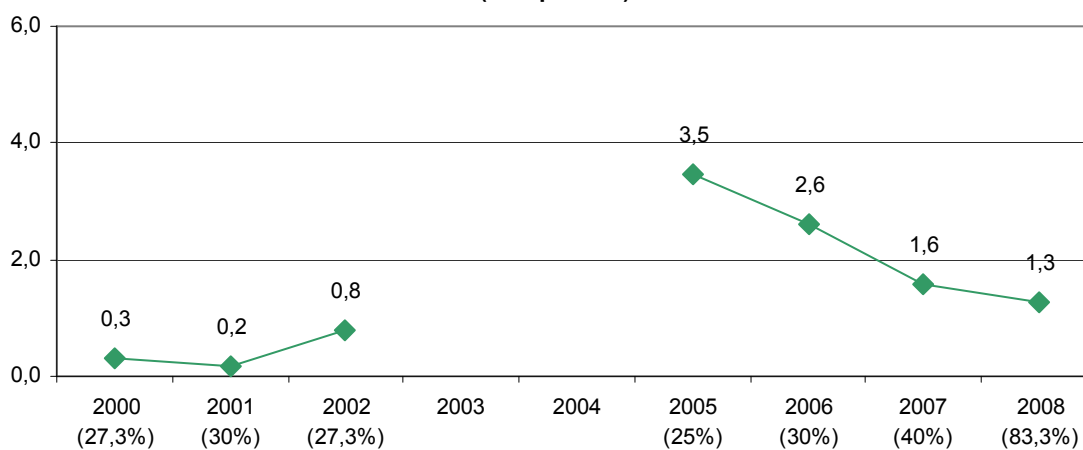
Rete Pisana: indice di circolazione, 2006-2008 (% copertura)



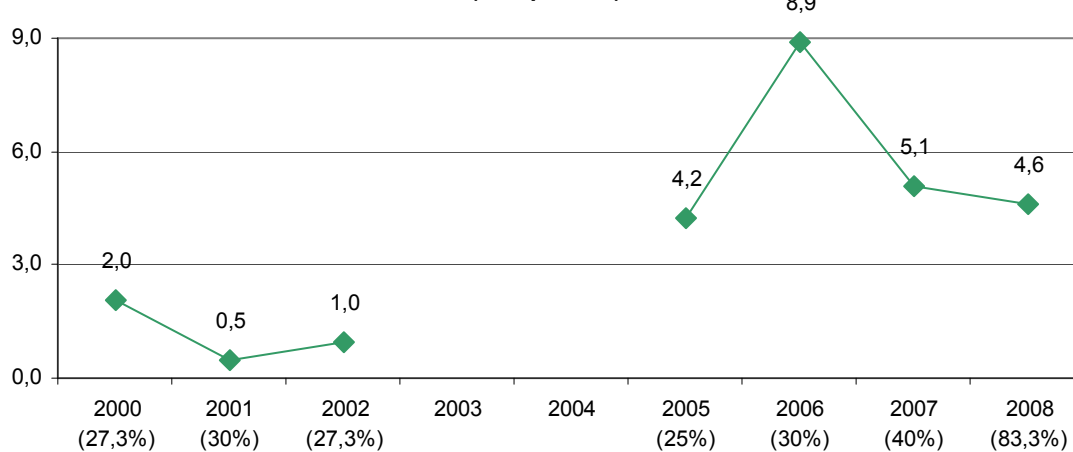
Rete Pisana: indice di costo dei servizi, 2000-2008 (% copertura)



Rete Pisana: incidenza prestiti interbibliotecari passivi, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

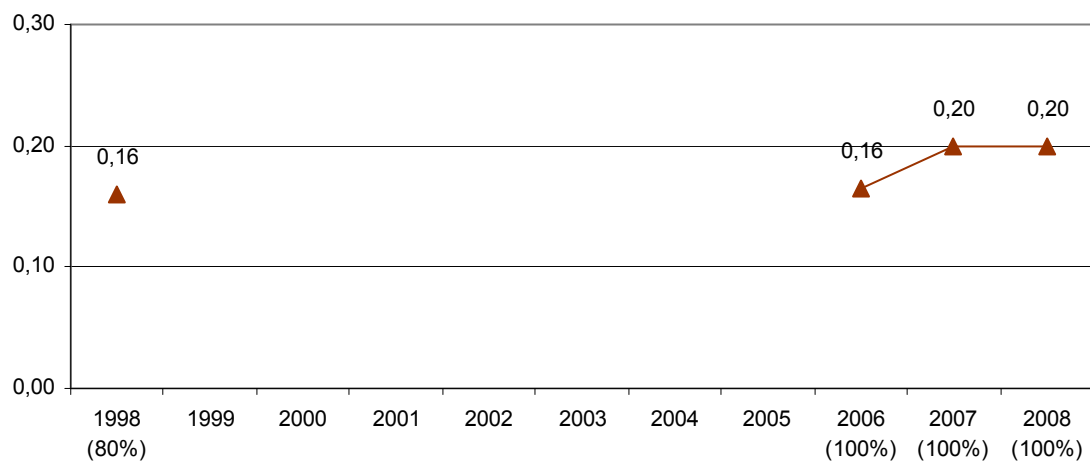


Rete Pisana: incidenza prestiti interbibliotecari totali, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

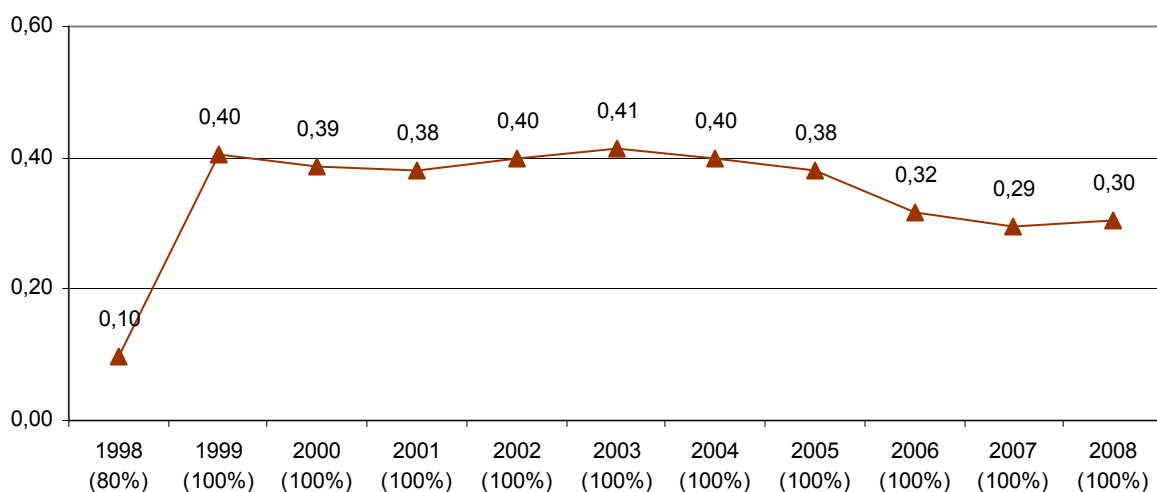


11. Prato

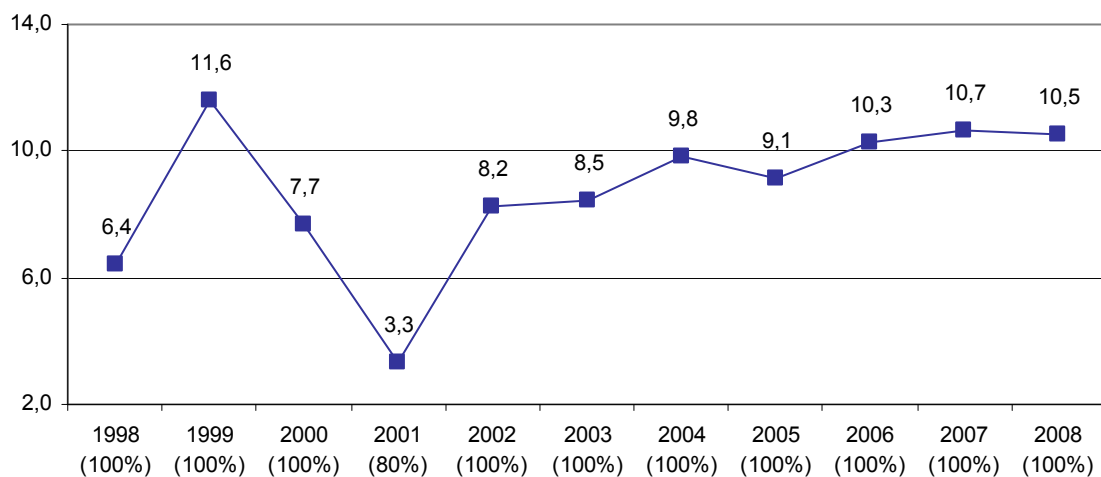
Prato: indice di superficie 1998, 2006-2008 (% copertura)



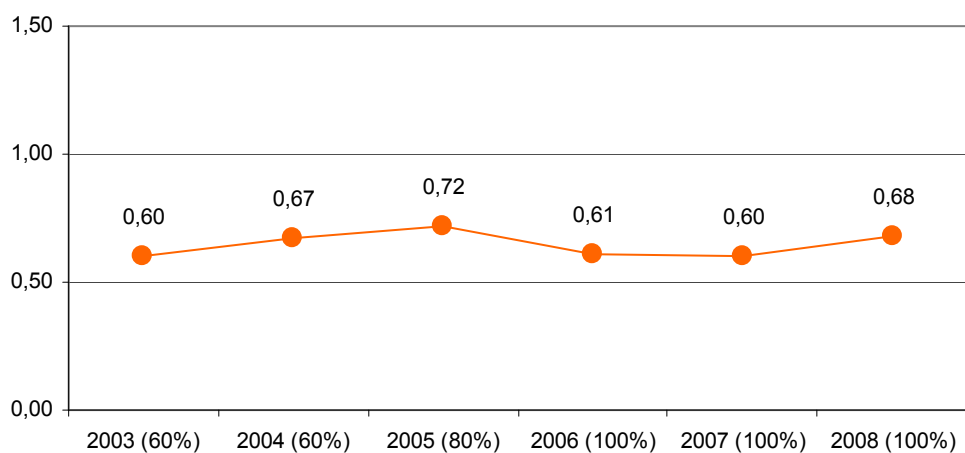
Prato: indice di dotazione del personale in FTE, 1998-2008 (% copertura)



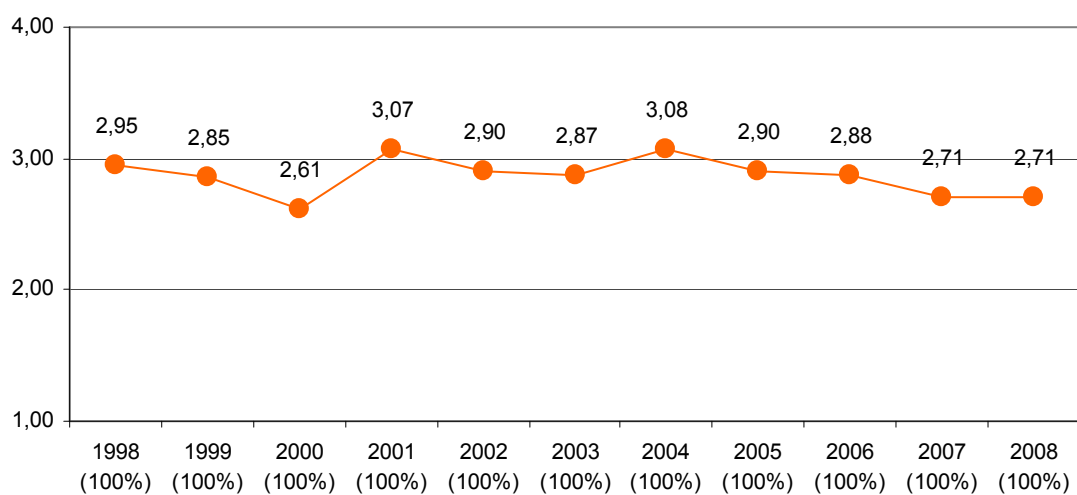
Prato: indice di spesa, 1998-2008 (% copertura)



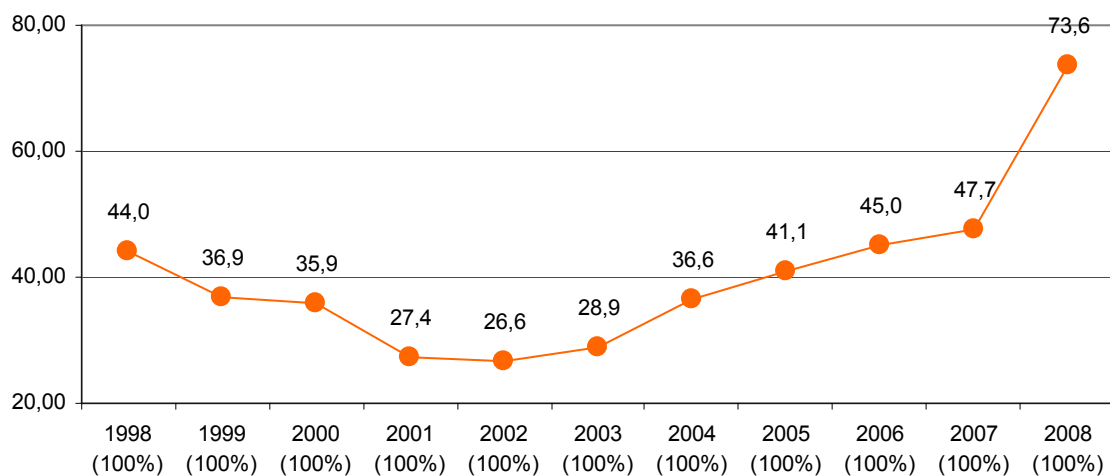
Prato: indice di dotazione documentaria, 2003-2008 (% copertura)



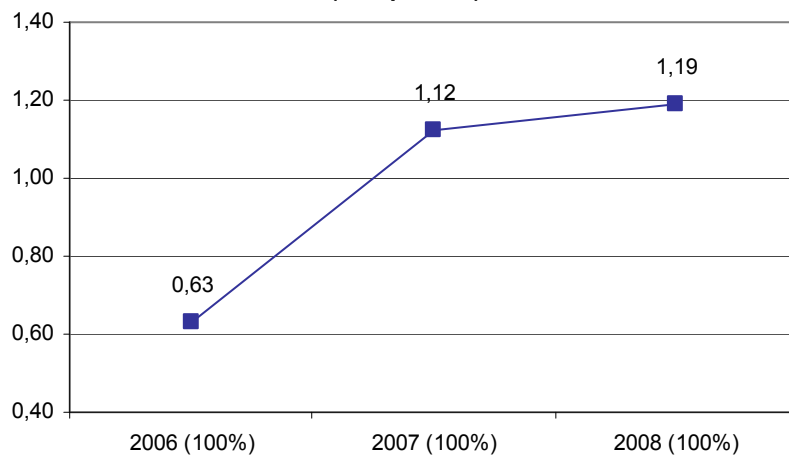
Prato: indice di dotazione dei periodici, 1998-2008 (% copertura)



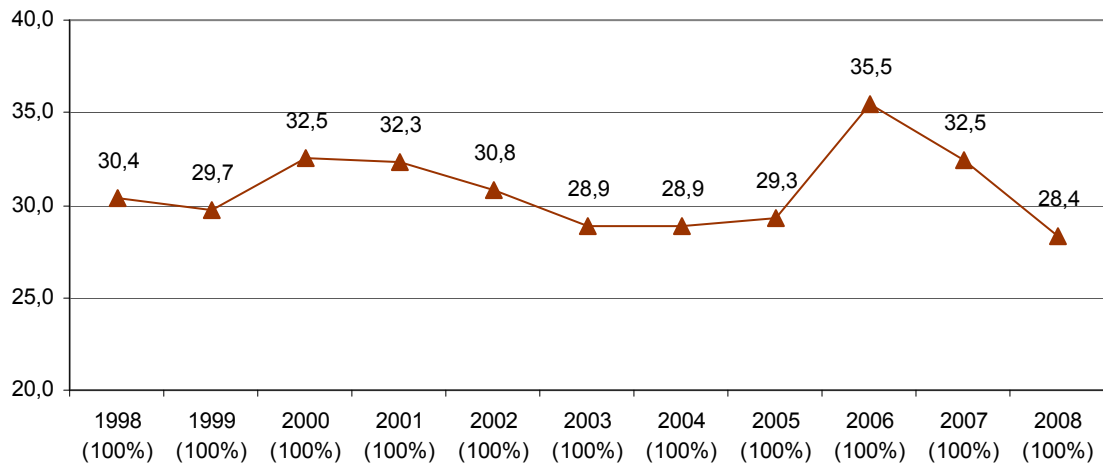
Prato: indice di incremento della dotazione, 1998-2008 (% copertura)



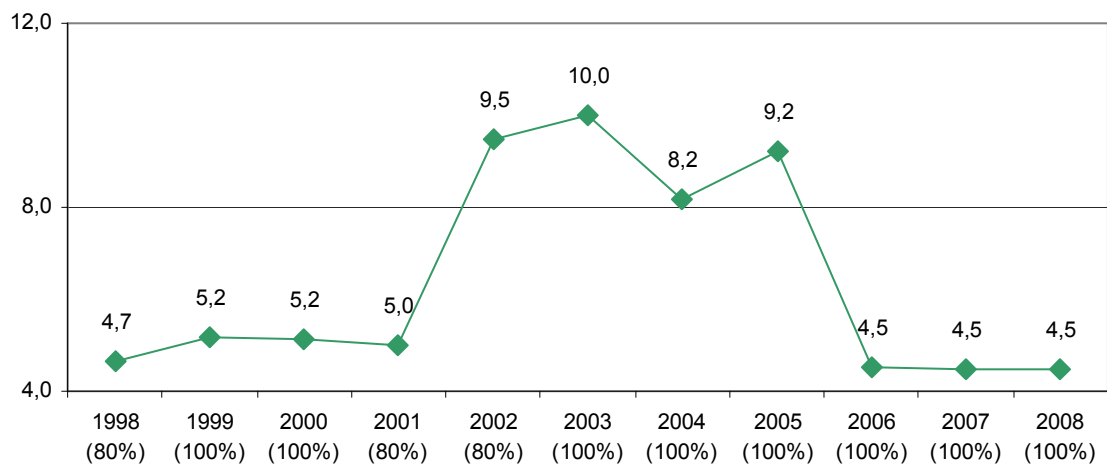
**Prato: indice di spesa per acquisti, 2006-2008
(% copertura)**



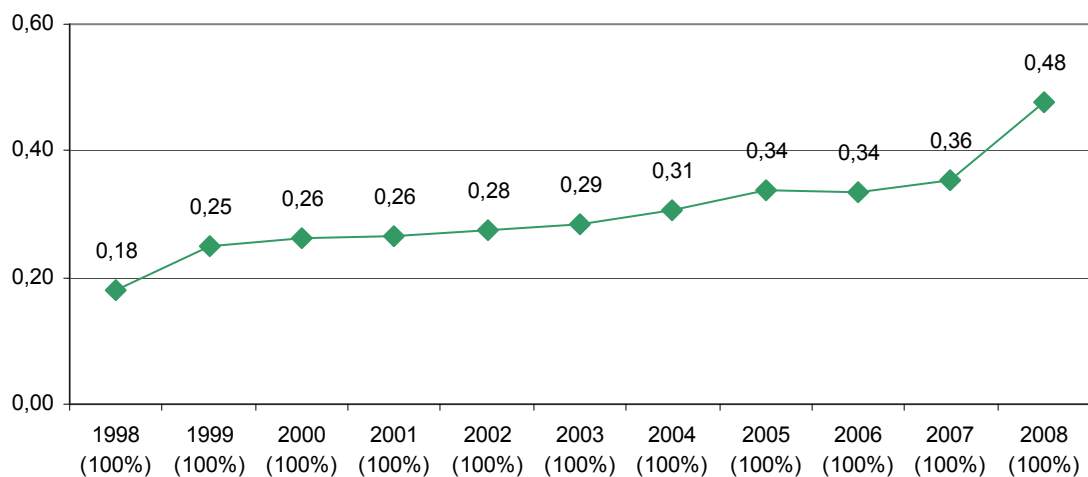
Prato: indice medio di apertura, 1998-2008 (% copertura)



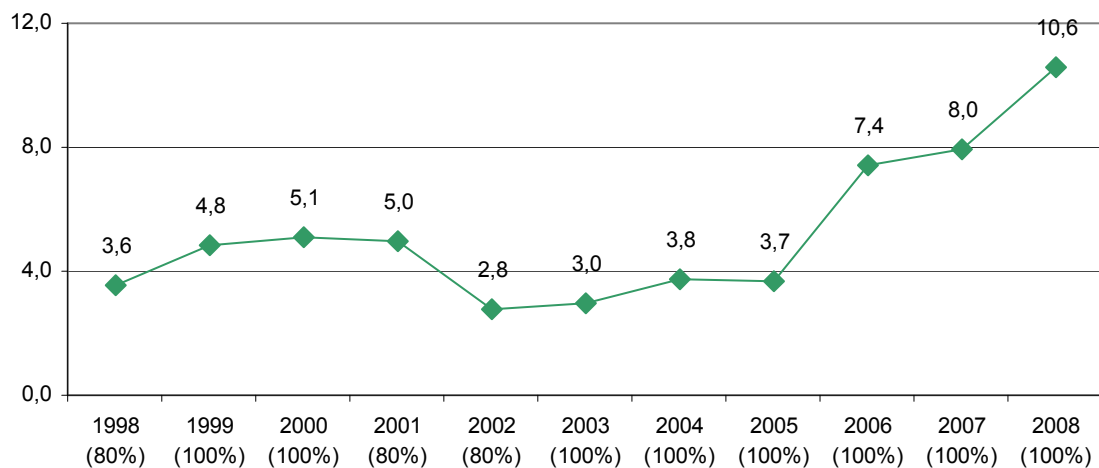
Prato: indice di impatto, 1998-2008 (% copertura)



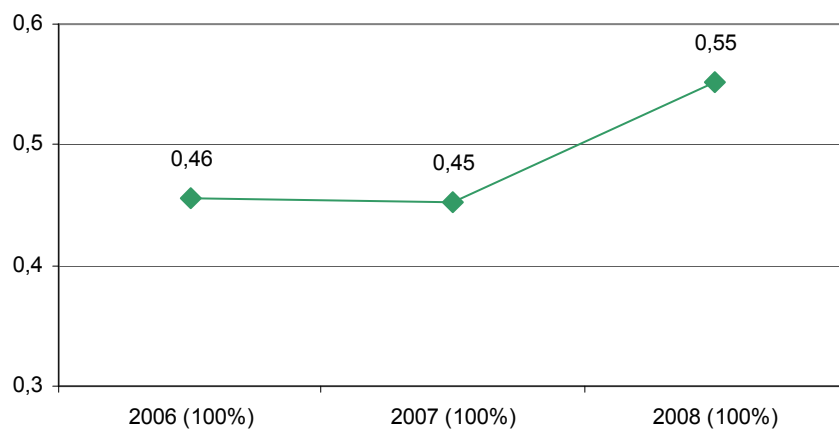
Prato: indice di prestito, 1998-2008 (% copertura)



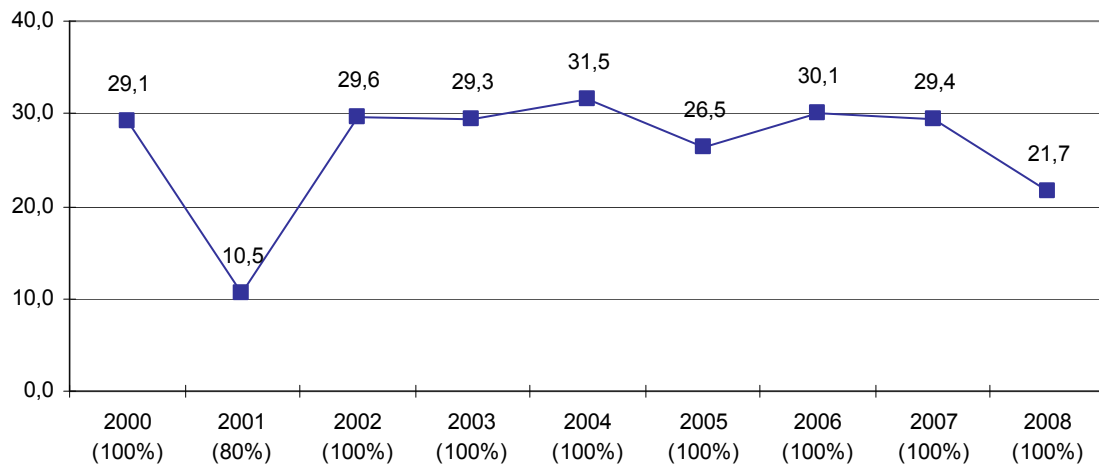
Prato: indice di fidelizzazione, 1998-2008 (% copertura)



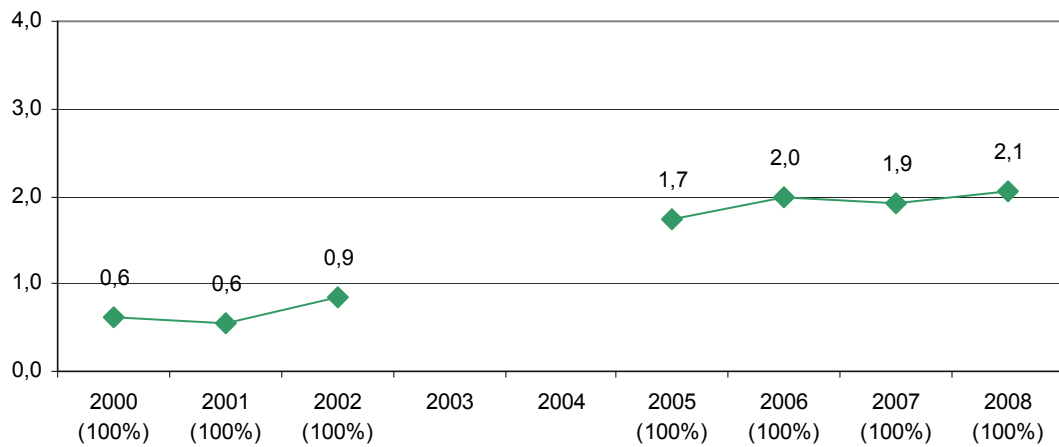
Prato: indice di circolazione, 2006-2008 (% copertura)



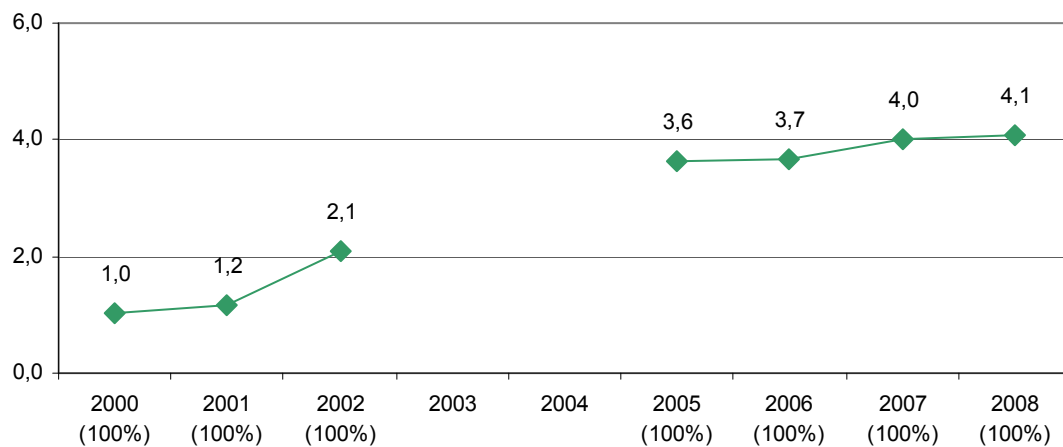
Prato: indice di costo dei servizi, 2000-2008 (%copertura)



Prato: incidenza prestiti interbibliotecari passivi, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

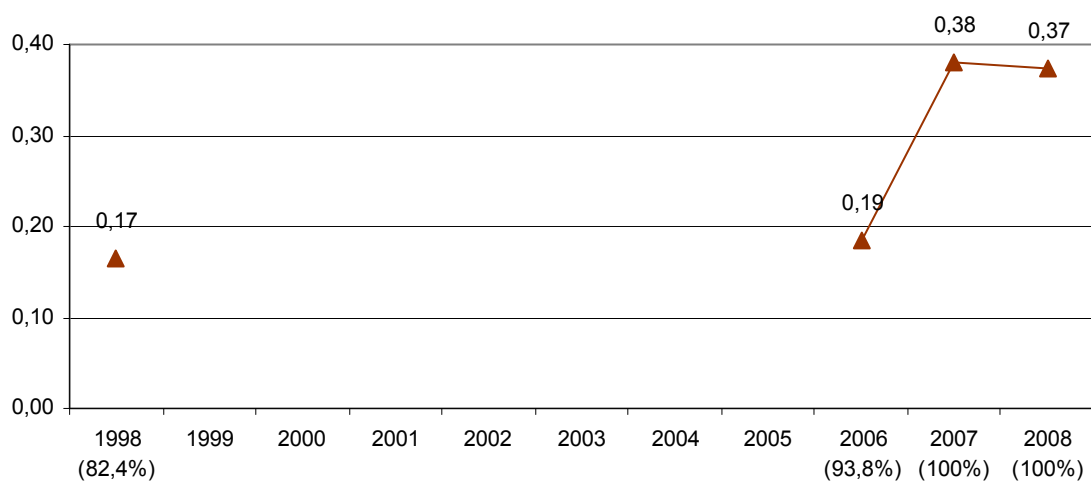


Prato: incidenza prestiti interbibliotecari totali, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

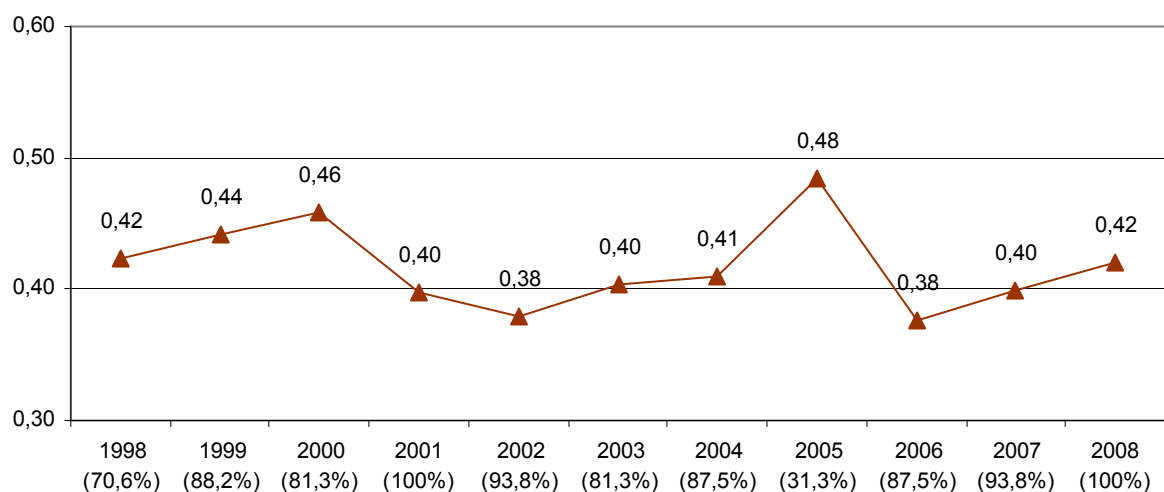


12. Pistoia

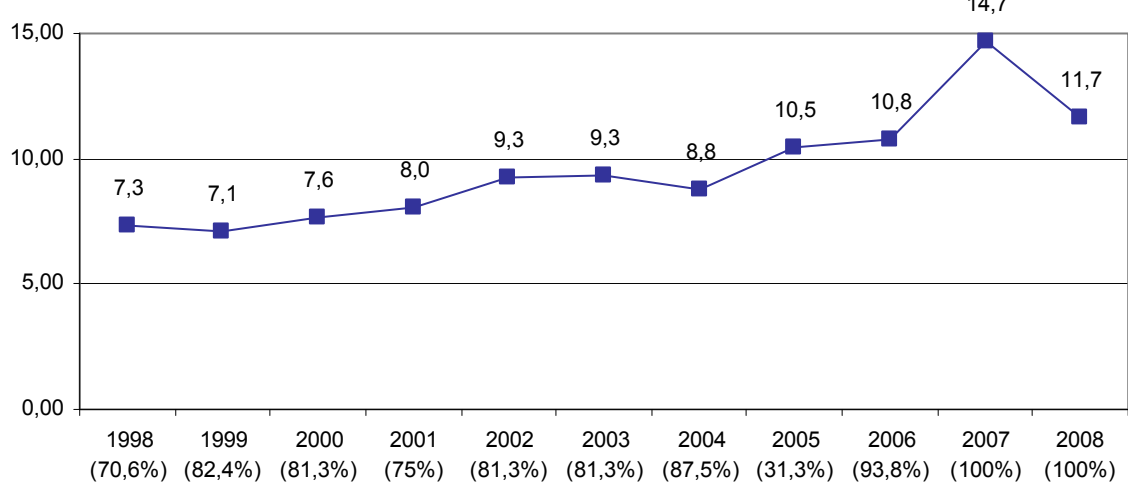
Pistoia: indice di superficie 1998, 2006-2008 (% copertura)



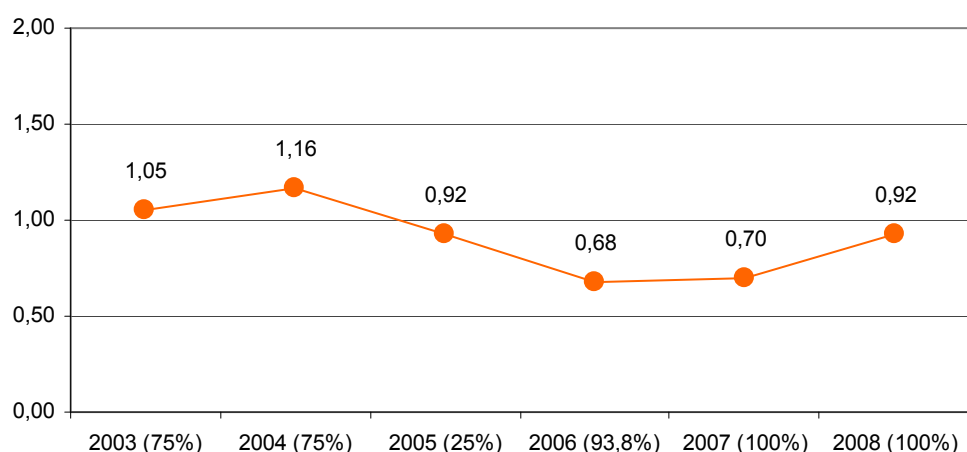
Pistoia: indice di dotazione del personale in FTE, 1998-2008 (% copertura)



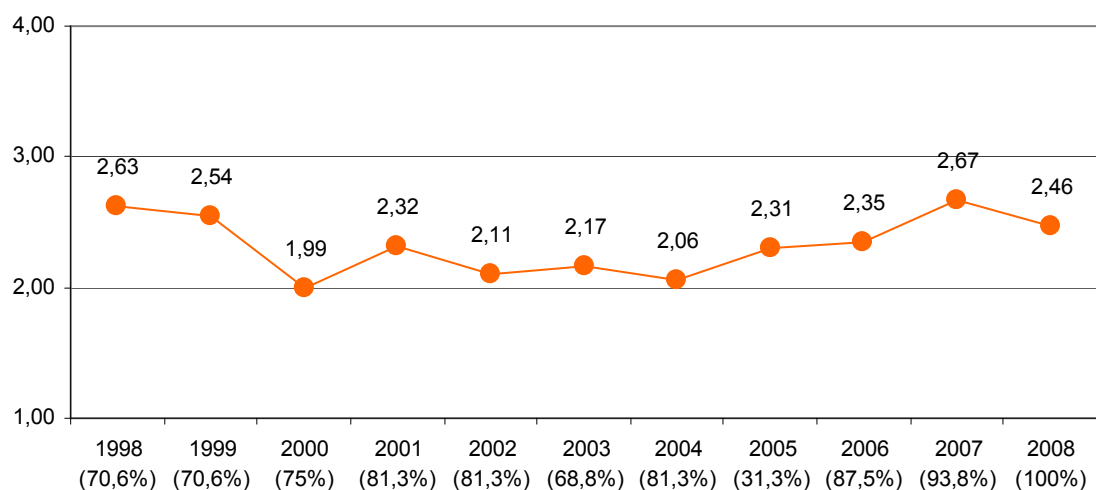
Pistoia: indice di spesa, 1998-2008 (% copertura)



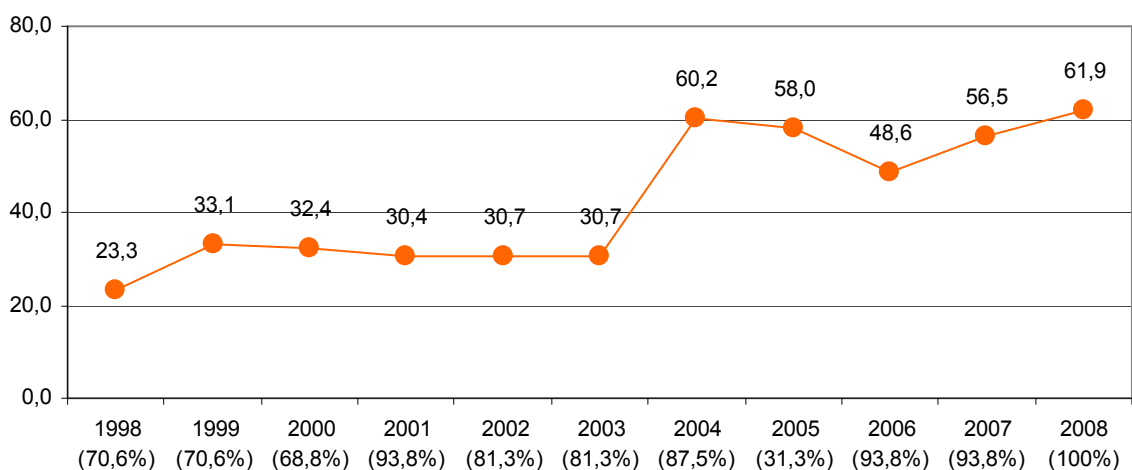
Pistoia: indice di dotazione documentaria, 2003-2008 (% copertura)



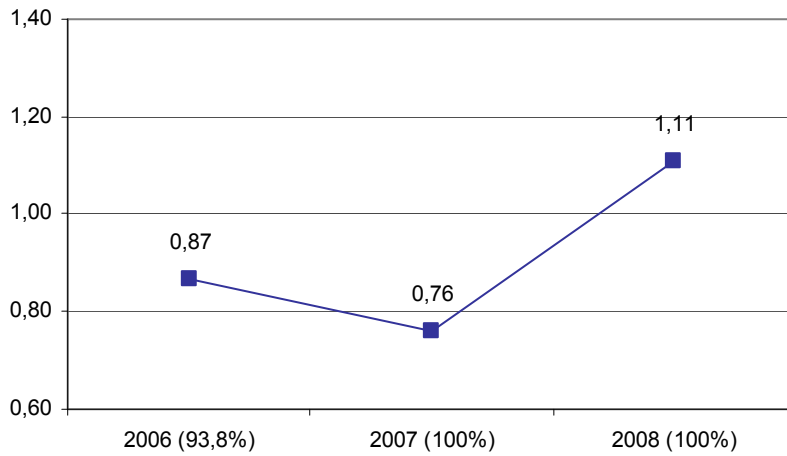
Pistoia: indice di dotazione dei periodici, 1998-2008 (% copertura)



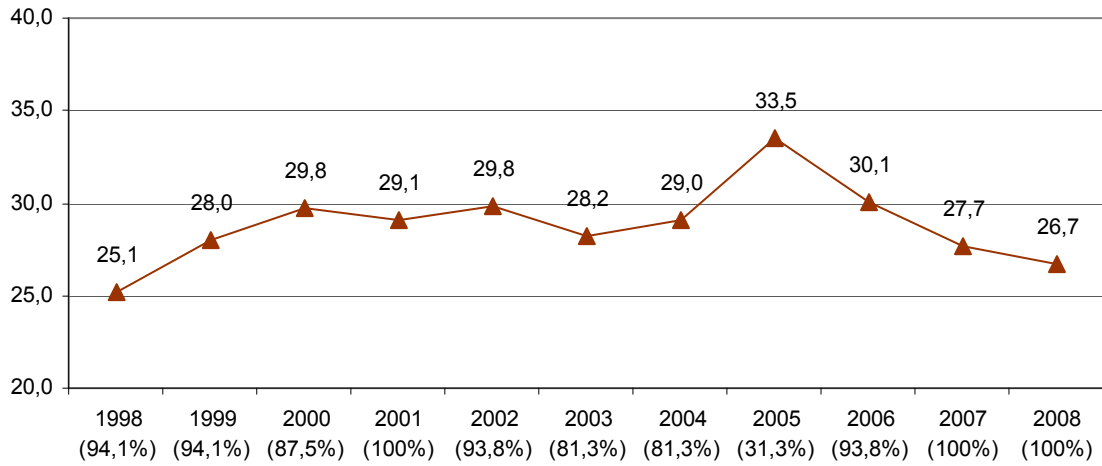
Pistoia: indice di incremento della dotazione, 1998-2008 (% copertura)



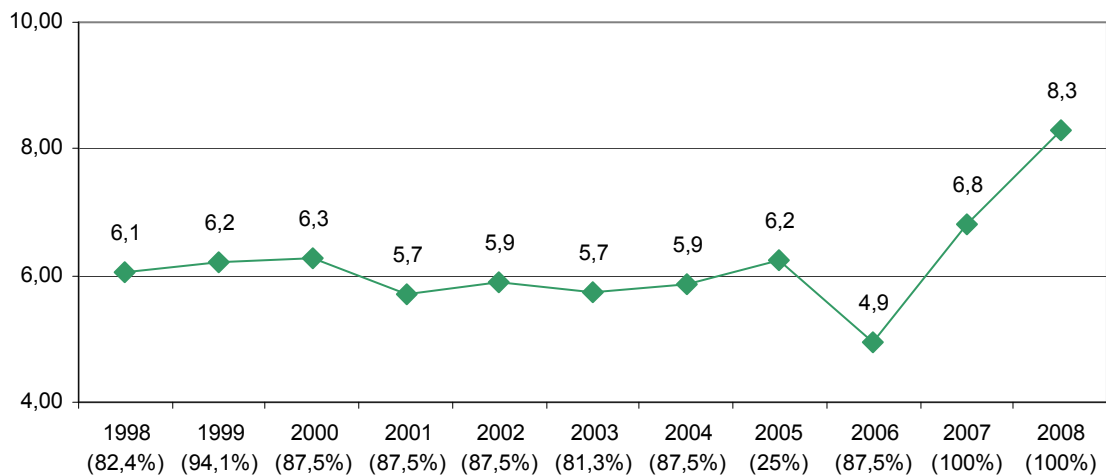
**Pistoia: indice di spesa per acquisti, 2006-2008
(% copertura)**



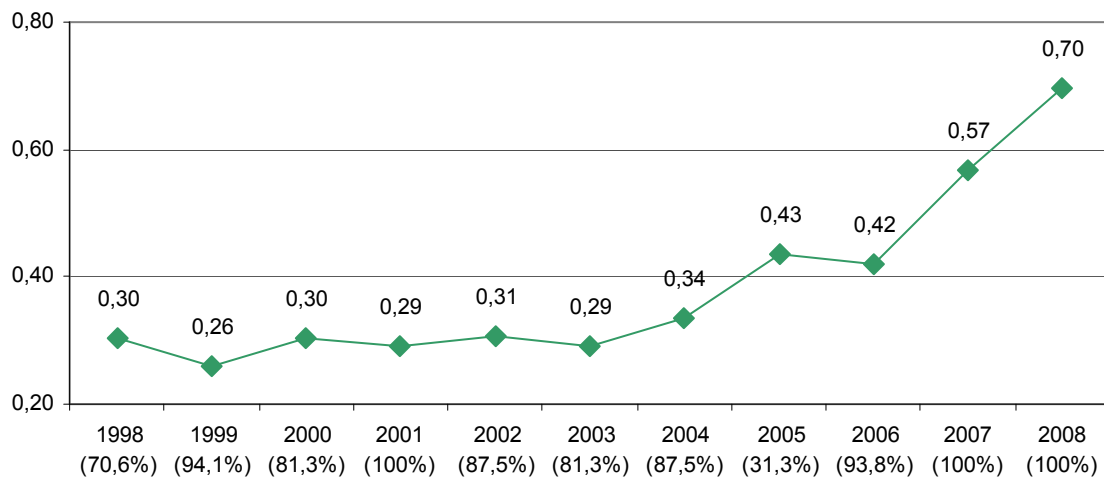
Pistoia: indice medio di apertura, 1998-2008 (% copertura)



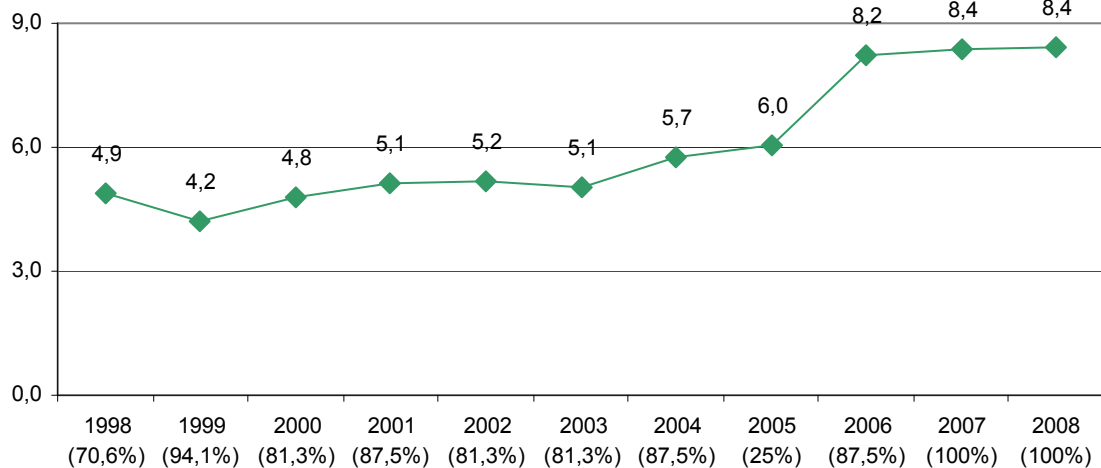
Pistoia: indice di impatto, 1998-2008 (% copertura)



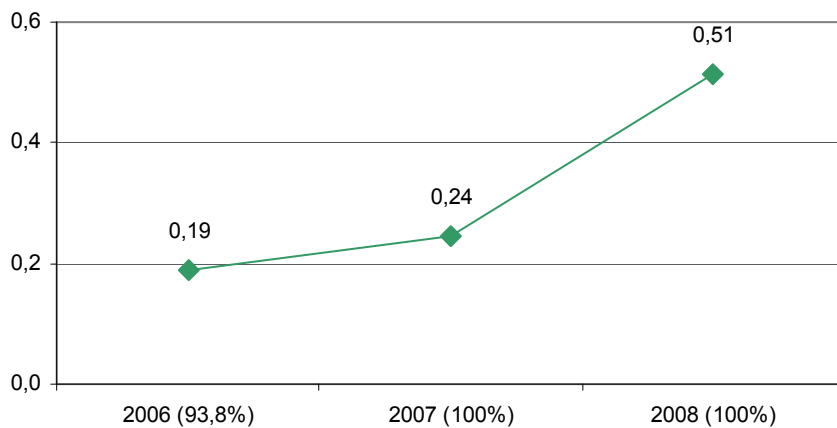
Pistoia: indice di prestito, 1998-2008 (% copertura)



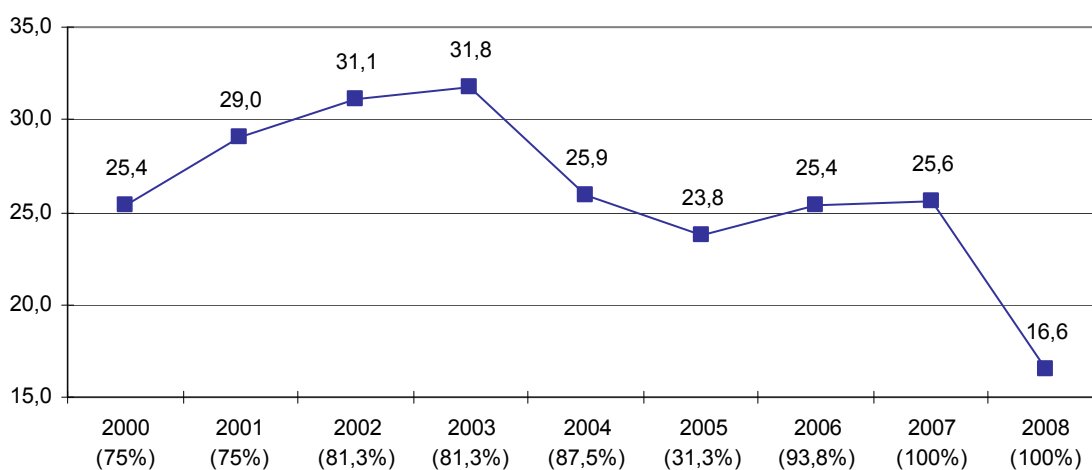
Pistoia: indice di fidelizzazione, 1998-2008 (% copertura)



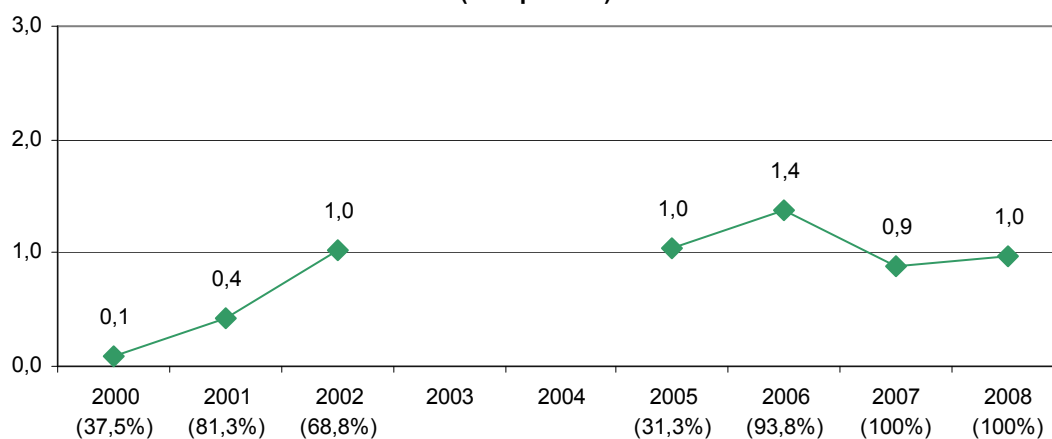
Pistoia: indice di circolazione, 2006-2008 (% copertura)



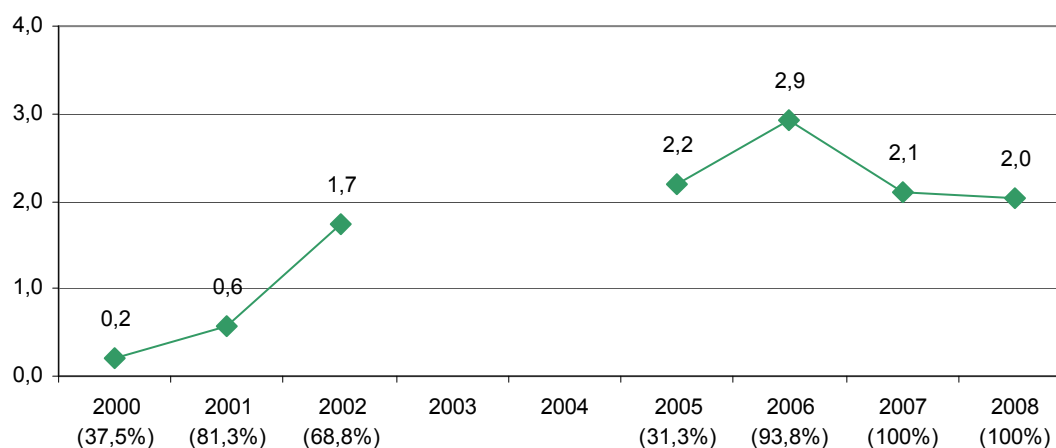
Pistoia: indice di costo dei servizi, 2000-2008 (% copertura)



Pistoia: incidenza prestiti interbibliotecari passivi, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

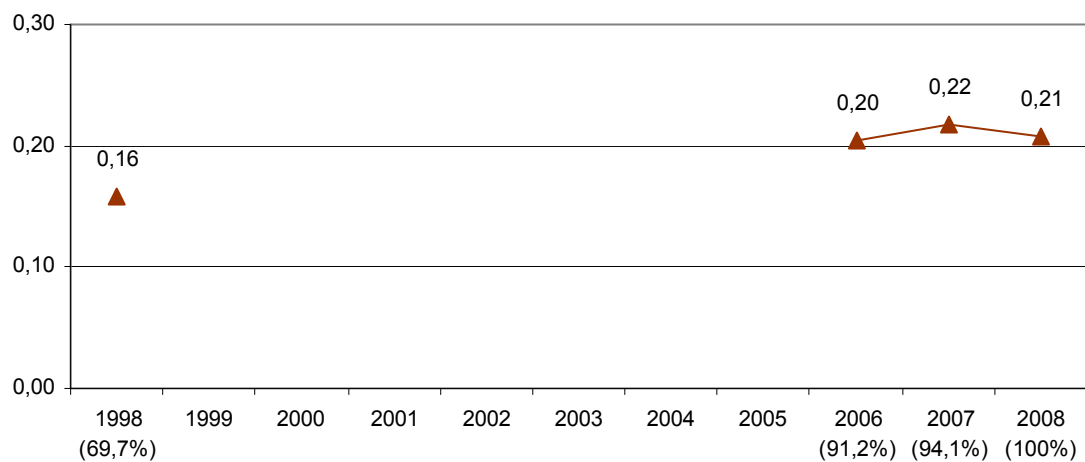


Pistoia: incidenza prestiti interbibliotecari totali, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

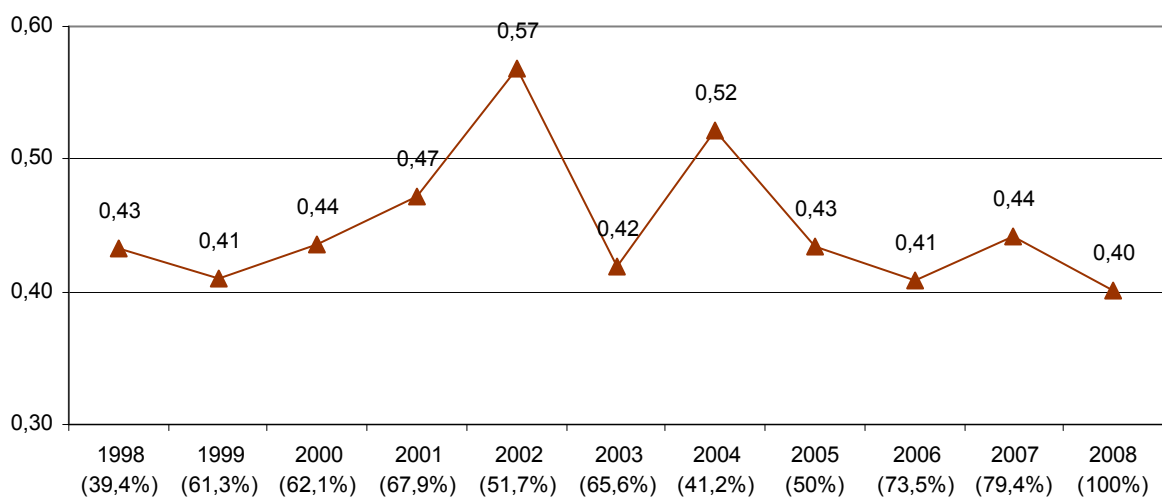


13. Siena

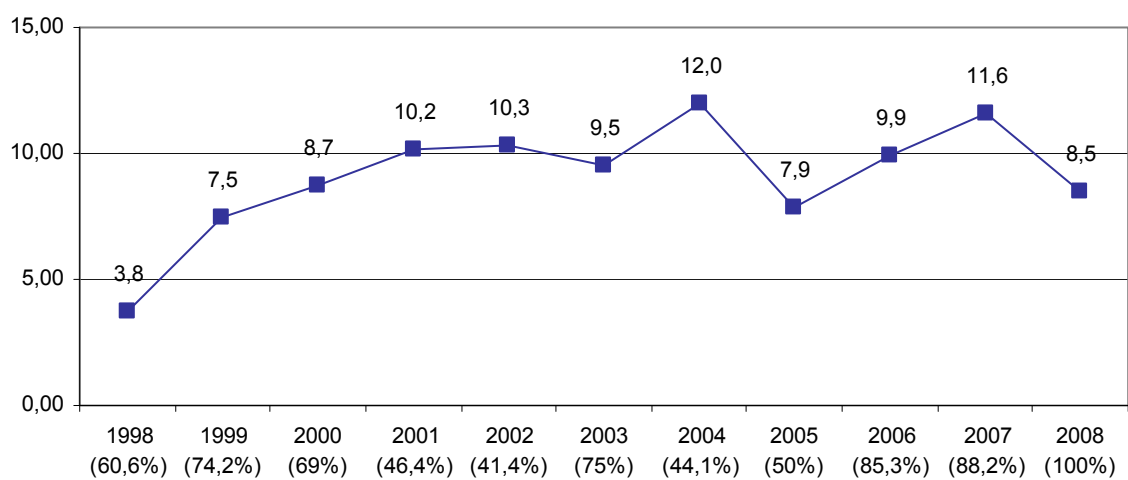
Siena: indice di superficie 1998, 2006-2008 (% copertura)



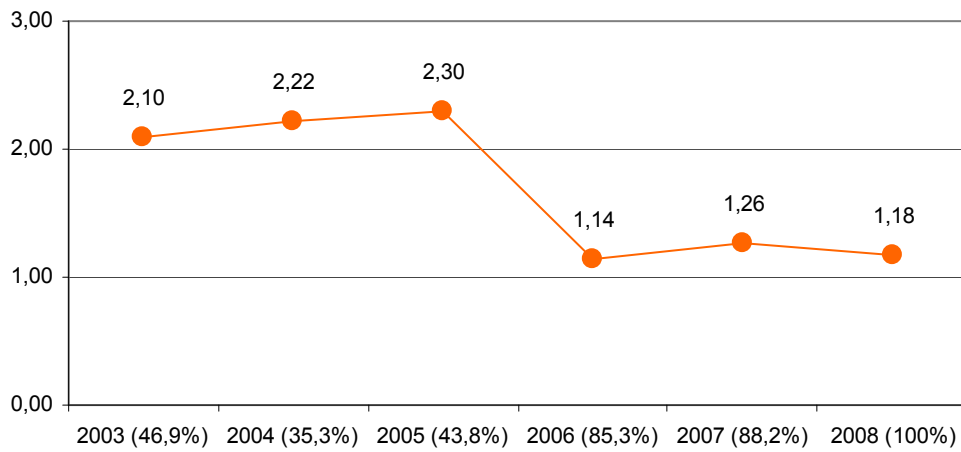
Siena: indice di dotazione del personale in FTE, 1998-2008 (% copertura)



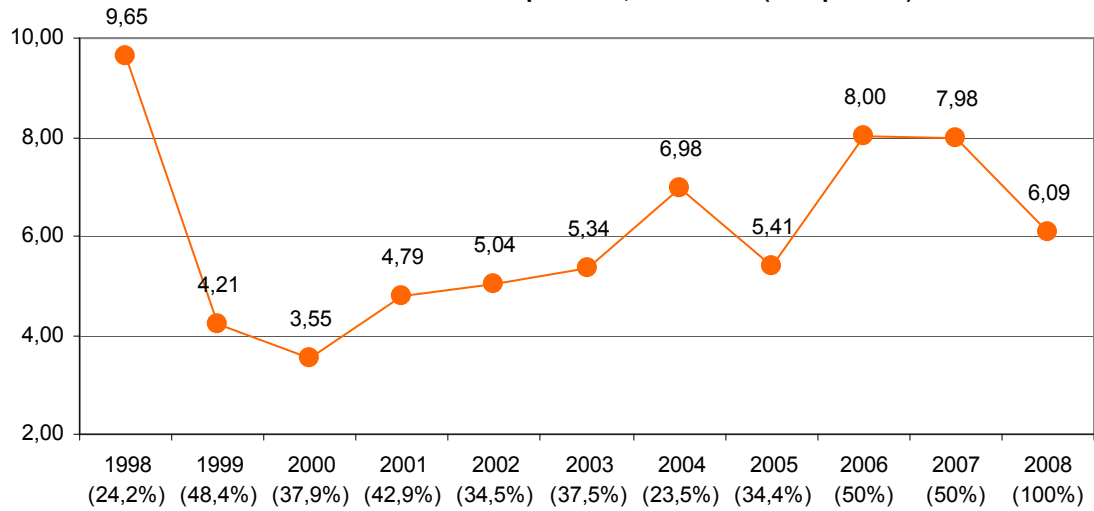
Siena: indice di spesa, 1998-2008 (% copertura)



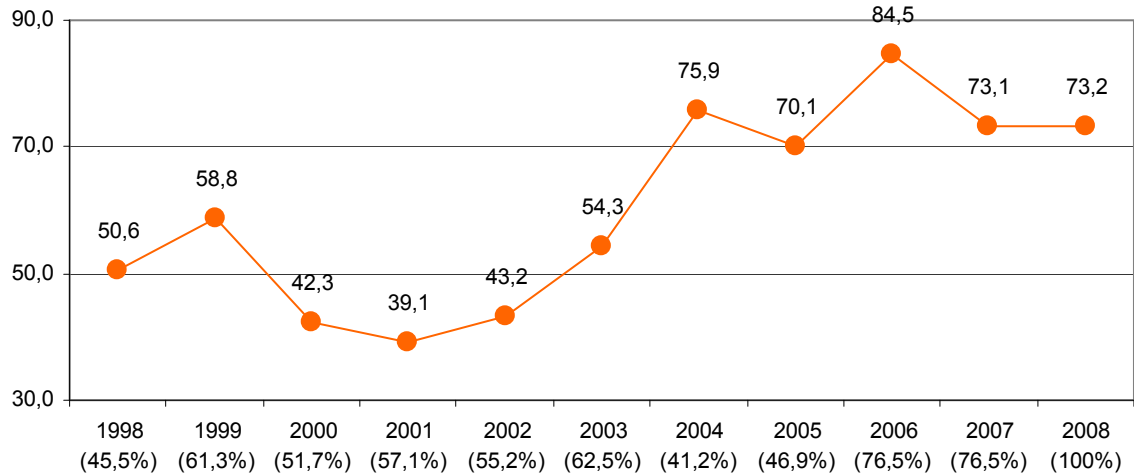
Siena: indice di dotazione documentaria, 2003-2008 (% copertura)



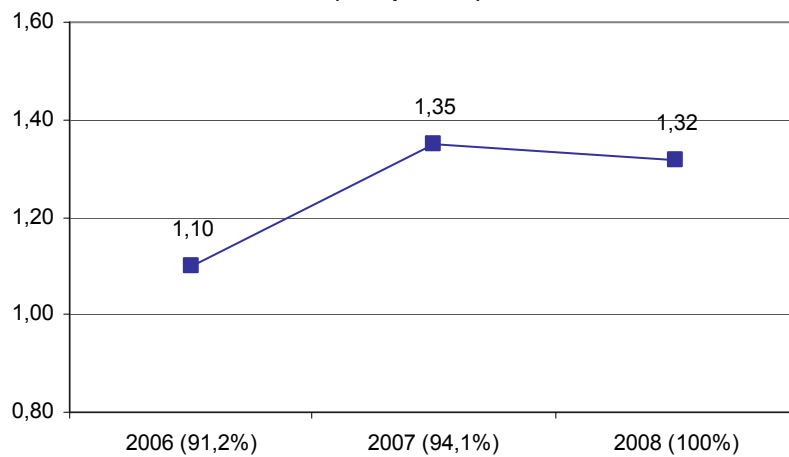
Siena: indice di dotazione dei periodici, 1998-2008 (% copertura)



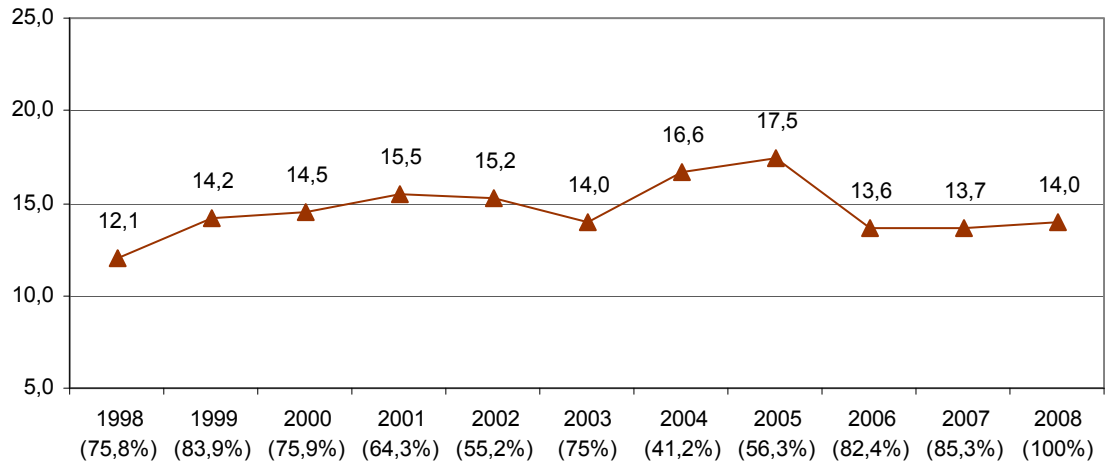
Siena: indice di incremento della dotazione, 1998-2008 (% copertura)



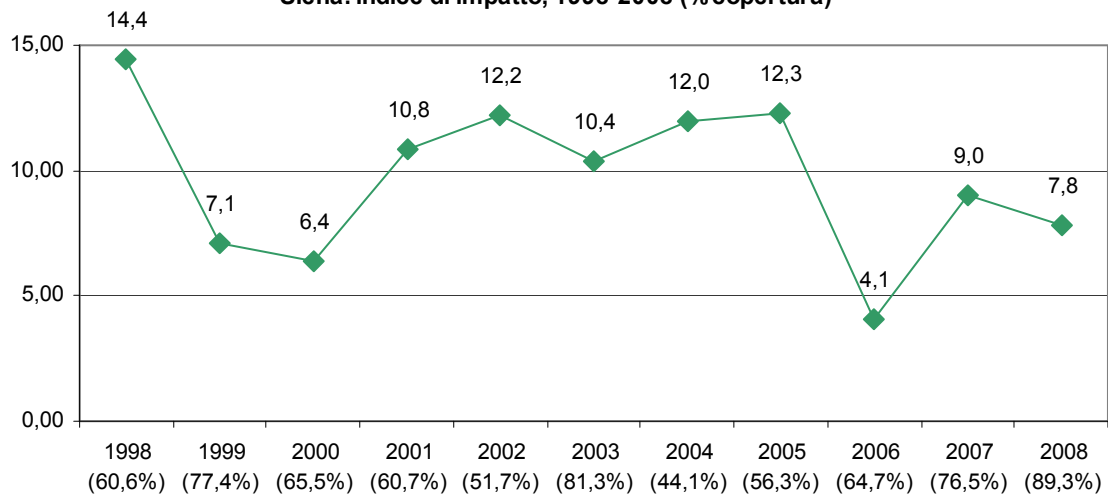
**Siena: indice di spesa per acquisti, 2006-2008
(% copertura)**



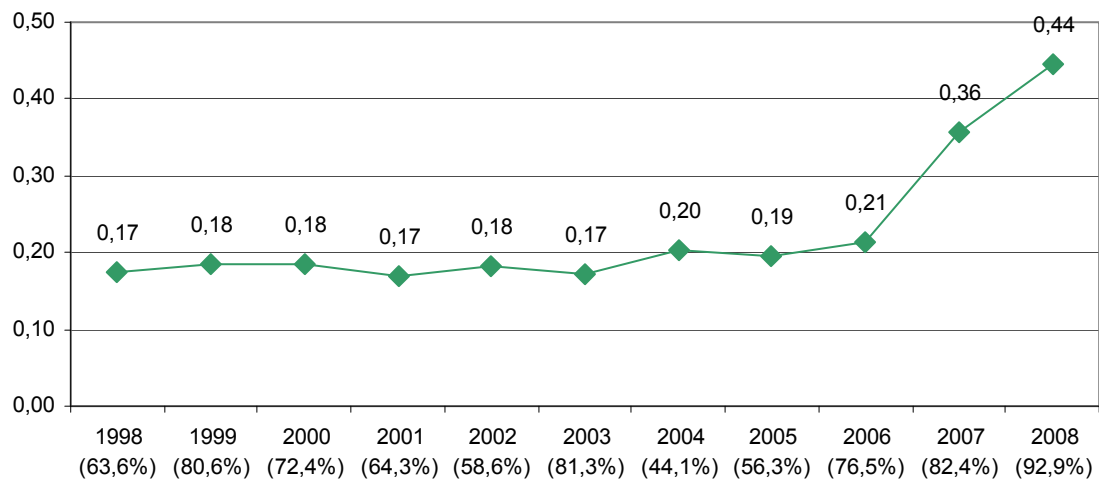
Siena: indice medio di apertura, 1998-2008 (% copertura)



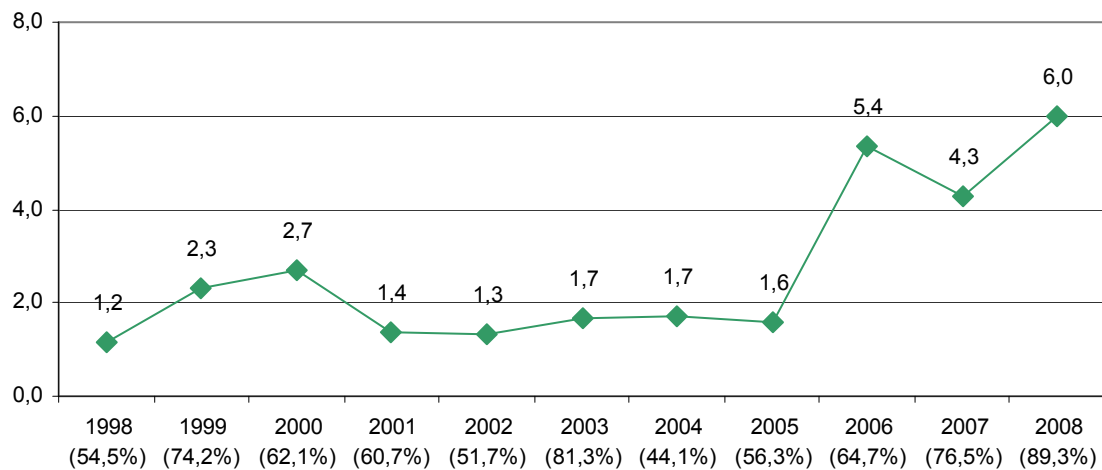
Siena: indice di impatto, 1998-2008 (% copertura)



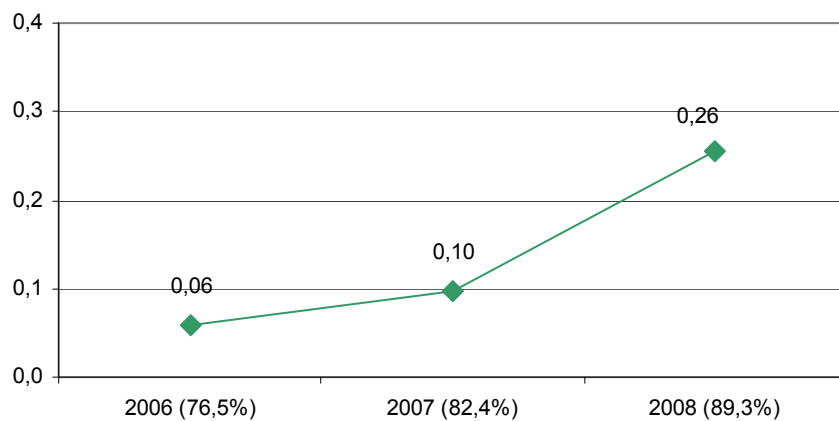
Siena: indice di prestito, 1998-2008 (% copertura)



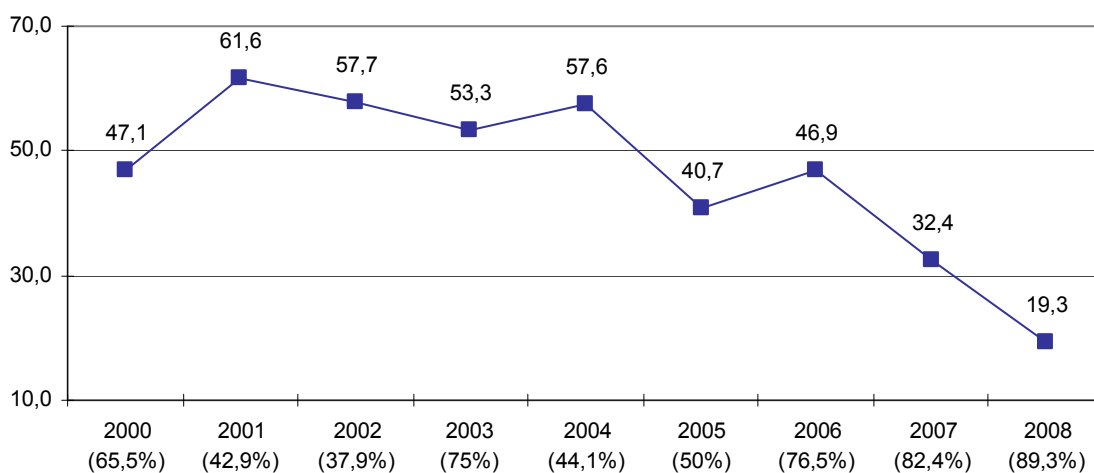
Siena: indice di fidelizzazione, 1998-2008 (% copertura)



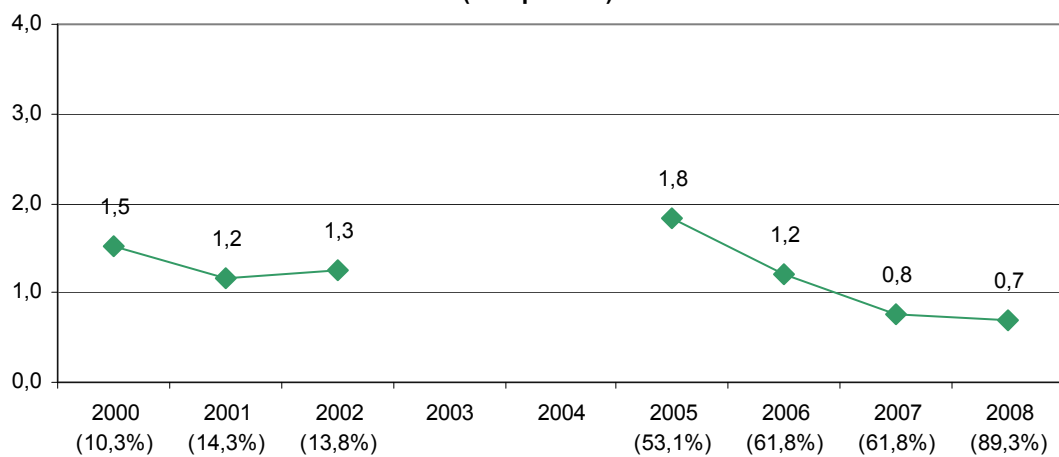
Siena: indice di circolazione, 2006-2008 (% copertura)



Siena: indice di costo dei servizi, 2000-2008 (% copertura)



Siena: incidenza prestiti interbibliotecari passivi, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)



Siena: incidenza prestiti interbibliotecari totali, 2000-2002 e 2005-2008 (% copertura)

